BIBLIOTECA CIVICA - TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 30 giugno 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9959 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 32.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

UNA NUOVA «BOMBA» SUL MONDO ENERGETICO GIA' SCOSSO PER GLI AUMENTI OPEC

Gheddafi minaccia di bloccare l'export di petrolio per due anni

«Sparata» o realistica minaccia? - Il mondo degli affari è scettico, ma intanto l'oro «decolla»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DAMASCO — Con una sortita a dir poco raggelante, se si pensa al terremoto che una decisione del genere potrebbe provocare nelle economie già provatissime del mondo occidentale, il Presidente libico Gheddafi ha dichiarato in una intervista che progetta di chiudere il rubinetto del suo petrolio per almeno due anni e che vorrebbe vedere gli altri produttori arabi seguire il suo esempio. Va subito sottolineato che per il momento non si hanno conferme da parte del governo libico o di altre fonti circa il bellicoso proposito attribuito all'«uomo forte» di Tripoli.

Gheddafi ha fatto le minacciose dichiarazioni al corrispondente da Damasco del settimanale in lingua araba Al Mustaqbal, con sede a Parigi. Il colloquio è avvenuto lunedì scorso, prima della conferenza di Ginevra della organizzazione dei paesi esportatori di petrolio ma la rivista, data la particolare periodicità, ha diramato il testo solo oggi. A quanto se ne sa, nulla è trapelato delle intenzioni di Gheddafi durante i lavori di Ginevra.

«Smetteremo di produrre petrolio, a parte il necessario per il consumo interno, per due anni e forse tre o quattro — ha affermato il leader libico, secondo la rivista — più accanteneremo petrolio sul nostro suolo, meglio sarà per noi». Gheddafi è stato a Damasco alla fine della settimana scorsa per colloqui con il Presidente siriano Assad sul rafforzamento dell'opposizione araba al trattato di pace fra Egitto e Israele.

La Libia produce circa due milioni di barili di petrolio al giorno e della migliore qualità. La produzione viene praticamente esportata al cento per cento e un eventuale blocco avrebbe conseguenze disastrose per alcuni paesi, tra cui l'Italia e la Germania occidentale. Gli Stati Uniti, che importano il dieci per cento del petrolio libico, vedrebbero precipitare nel caos il mercato petrolifero interno nel caso di un blocco improvviso delle esportazioni di Tripoli. Nel 1976, l'ultimo anno per il quale si disponga di cifre, la Libia ha prodotto un totale di 704 milioni di barili, riservandone al consumo interno appena 20 milioni.

Parlando, come si diceva, a tre giorni dalla conferenza Opec conclusasi con nuovi forti aumenti del greggio, Gheddafi ha detto, sempre secondo la rivista, che «la questione della produzione e dei prezzi del petrolio sta diventando seccante. Ci addossano la responsabilità dell'inflazione, quando le vere responsabili sono le nazioni industrializzate».

Nell'intervista ad Al Mustaqbal, il leader libico ha affermato che la colpa dell'inflazione ricade principalmente sulle grandi società petrolifere e sugli Stati Uniti, e ha osservato che il deprezzamento del dollaro «ha procurato ai produttori perdite spaventose». Con il blocco delle esportazioni libiche, ha sostenuto Gheddafi, i Paesi industrializzati verrebbero sottoposti a pressioni tali da costringerli a «stabilire giusti rapporti fra noi e loro. Essi debbono valutarci come meritiamo anche se per ottenere questo dovessimo rompere ogni rapporto con loro». In seno all'Opec, la Libia di Gheddafi capeggia il gruppo dei Paesi di linea più oltranzista, sollecitando misure radicali volte a trasformare l'ordine economico mondiale e chiedendo di usare l'arma del petrolio contro i Paesi occidentali che appoggiano Israele. Durante la riunione dell'Opec, la richiesta

A. P.

Continua in 2.a pagina

Carburanti: Nicolazzi ordina ispezioni

ROMA — Il ministro dell'industria, Franco Nicolazzi, ha invitato la guardia di finanza ad effettuare una serie di controlli presso distributori, depositi e raffinerie, in modo da accertare (ed eventualmente denunciare) ingiustificati rifiuti di rifornimento di carburante.

Nel rendere nota questa decisione, il ministero dell'industria ha diffuso una dichiarazione di Nicolazzi nella quale si afferma: «E' in arrivo una nuova ondata di allarmismo a proposito di presunte carenze di benzina. Era previsto e scontato il fatto che tornassero a manifestarsi pressioni tese ad ottenere un aumento del prezzo della benzina, dopo che le compagnie petrolifere avevano ottenuto l'aumento del prezzo del gasolio, anche se in misura minore alle loro richieste.

«Le nostre previsioni sui rifornimenti di benzina, che sono sufficienti per tutto l'anno — continua il ministro — sono fondate sui dati di previsione e stoccaggio forniti dalle compagnie e controllate dal ministero dell'industria. Di fronte alla non impossibile eventualità che da qualche parte si voglia ricorrere ad una artificiosa rarefazione delle disponibilità di benzina, ho invitato la guardia di finanza ad operare ogni necessario controllo presso distributori, depositi e raffinerie in modo che nei casi in cui venga constatata l'indebita chiusura degli impianti, o l'ingiustificato rifiuto di rifornimento, sia con ogni sollecitudine avanzata denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'articolo 501 bis del codice penale».

Sul problema energetico la Federnergia-Cisl ha diramato un comunicato nel quale accusa le autorità di «minimizzare la portata degli avvenimenti», chiedendo di far sapere «chiaramente al Paese qual è la reale situazione». La Confesercenti, dal canto suo, osserva che «non si possono accettare le pressioni delle compagnie multinazionali, come attualmente sta facendo il governo, spianando la strada agli obiettivi di liberalizzazione del prezzo dei prodotti petroliferi».

Un altro duro commento sugli approvvigionamenti viene dalla Faib (Federazione dei benzinai aderenti alla Confesercenti), che ribadisce «la sua netta opposizione al provvedimento per il passaggio del prezzo del gasolio da amministrato a sorvegliato, che rischia di ingenerare una spirale inflazionistica con serie conseguenze di recessione». «Il reale obiettivo delle compagnie multinazionali, continua il comunicato, è quello di trarre maggiori profitti proprio dalle situazioni di crisi».

Da parte sua, il presidente della Figisc (la Federazione dei benzinai aderenti alla Confcommercio) denuncia «l'ambiguo comportamento delle società petrolifere multinazionali che, nonostante abbiano ottenuto un notevole aumento del prezzo sul gasolio, disattendono l'impegno assunto nei confronti del ministro dell'industria non provvedendo a rifornire la rete di distribuzione».

Infine, in un comunicato del presidente della Confagricoltura, Serra, si afferma che la confederazione «si farà quanto prima promotrice della liberalizzazione di tutte le fonti energetiche, chiedendo il ripristino anche delle centrali minori chiuse dall'Enel, e assumendo concrete iniziative per la diffusione in agricoltura delle energie alternative».

SUPERATO ANCHE AL BALLOTTAGGIO IL CANDIDATO «UFFICIALE» GALLONI

Sconfitta la segreteria della Dc Bianco capogruppo alla Camera

I due separati da ventun voti - Un preludio al congresso?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'on. Gerardo Bianco è il nuovo capogruppo democristiano alla Camera. Nel ballottaggio svoltosi ieri ha nuovamente superato il candidato ufficiale della segreteria del partito, l'on. Galloni, aumentando il numero dei voti ottenuti rispetto alla prima votazione svoltasi martedì: 134 contro 126, mentre Galloni ha perduto per strada tre sostenitori passando da 116 a 113. Gerardo Bianco ha anche superato la maggioranza assoluta del plenum del gruppo che è di 132 voti ed è stato immediatamente proclamato eletto dal presidente del seggio elettorale.

Questa seconda votazione aveva un carattere squisitamente politico per quanto riguarda i rapporti all'interno del partito di maggioranza relativa, e il risultato crea indubbiamente una situazione di difficoltà per la segreteria in un momento particolarmente delicato per la vita politica del nostro Paese. Non c'è dubbio che fanfaniani, dorotei, parte dei forzanovisti (quelli più vicini a Donat-Cattin) e molti basisti abbiano inteso esprimere attraverso questa votazione un dissenso profondo nei confronti di Zaccagnini e dei suoi più stretti collaboratori. E' presto per prevedere quali potranno essere le conseguenze del voto all'interno del partito, ma i sintomi di un processo di cambiamento dei rapporti tra i gruppi contrapposti nella maggioranza e nella minoranza ci sono tutti. La spaccatura pro e contro la linea di Zaccagnini passa all'interno di tutte le componenti, ed è questo un dato di partenza importante per capire quale nuova aggregazione potrà contare sulla maggioranza al prossimo congresso nazionale.

Un fatto è certo, comunque: la votazione di ieri ha dato il via a un processo di chiarificazione importante per la Dc. Prima dell'apertura del seggio l'on. Galloni aveva rilasciato un'ennesima dichiarazione «conciliante»: «Ho sperato che la mia disponibilità potesse ricostituire le condizioni di una maggiore unità del gruppo. Mi auguro ancora che questo possa avvenire per dare maggiore forza a chi dovrà assumersi il compito di guidare il gruppo in momenti particolarmente difficili per la vita del Paese. E comunque, nel massimo rispetto della volontà degli elettori, dichiaro fin d'ora — aveva concluso Galloni — di interpretare ogni voto che mi venga dato come un contributo per la ricerca di una nuova candidatura capace di superare ogni contrasto e sulla quale raccogliere una maggioranza più vasta di consensi».

Il significato della dichiarazione di Galloni era un invito a votarlo, ma anche una conferma che se fosse stato eletto si sarebbe dimesso, per consentire poi una soluzione unitaria. E questo in realtà, è stato il tentativo della segreteria e dei sostenitori di Galloni. Far sì che Galloni ottenesse qualche voto in più di Gerardo Bianco per azzerare la situazione e rifare le votazioni, dopo aver trovato un candidato «unitario»: Forlani o Cossiga. Ma i sostenitori di Gerardo Bianco non hanno accolto l'invito e sono andati alla ricerca dei singoli deputati per ottenere conferme e nuove adesioni. A favore di Bianco, ha giocato anche una considerazione significativa: tutti quei deputati i quali hanno motivi di ostilità contro la segreteria, hanno votato per Bianco.

Nelle dichiarazioni di rito, Gerardo Bianco ha sottolineato che il significato della votazione «è la volontà da parte del gruppo parlamentare di poters! esprimere dal basso, mantenendo pur nella lealtà del rapporto con il partito, una sua area di autonomia, una sua possibilità di definire al proprio interno alcune decisioni. Il segno di questa votazione è una volontà di rinnovamento che non va caricata agli altri significati politici, anche perché il partito ha raggiunto una sua linea unitaria nel Cn di domenica scorsa e il documento del Cn rimane il punto di riferimento della politica democristiana.

«Il significato di questa battaglia — ha detto ancora Bianco — è anche quella di superare le correnti. Su questo tema siamo in sintonia con un discorso che il segretario del partito ha più volte fatto: si tratta di applicarlo cioè di riuscire a mandare uomini che hanno competenza e capacità prescindendo dalla loro collocazione nelle correnti. Non si tratta — ha detto Bianco — di stabilire chi ha ragione e chi ha torto, c'è da interpretare l'esigenza di novità. I parametri destra e sinistra sono ormai vecchi; c'è una destra storica ed esiste una sinistra storica. Il discorso è di vedere se si vuole andare verso il nuovo o se si vuol rimanere immobili. Qui si tratta di sostituire a vecchie formule e a vecchie impostazioni, metodologie di gestione del potere».

Intanto, però, il «quadrato» attorno alla segreteria Zaccagnini è stato sconfitto. Un brutto segno in vista del congresso e una conferma dell'e-

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

Nenni in aiuto di Craxi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Salvo colpi di scena, il Presidente Pertini convocherà Andreotti al Quirinale lunedì mattina e gli affiderà l'incarico di formare il nuovo governo. Diamo la cosa per scontata per tre ragioni: perché la tradizione vuole che il primo incarico venga dato al presidente del consiglio uscente; perché la Dc, partito di maggioranza relativa, ha fornito una precisa indicazione in tal senso; e infine perché Andreotti non è certo l'ultimo arrivato. Del resto gli altri, cioè socialisti, liberali e repubblicani, non hanno fatto alcuna proposta precisa al Capo dello Stato, nessuna indicazione sul nome; si sono limitati ad esprimere la loro preferenza nei confronti di un candido laico. Persino i socialdemocratici, gli unici a fare un nome (quello di Saragat) lo hanno fatto più per onor di firma che per altro.*

C'è anche qualcuno il quale pensa che Andreotti stesso declinerà l'offerta del Presidente Pertini in considerazione del veto socialista contro di lui, ma la cosa non sembra realistica. Se Andreotti avesse avuto questa intenzione avrebbe evitato che la segreteria democristiana presentasse un'unica candidatura, la sua. Perciò Andreotti, a meno di imprevisti, accetterà l'incarico con la consueta riserva e si muoverà per tentativi.

Se dovesse fallire a causa dell'intransigenza socialista, allora il Capo dello Stato dovrebbe passare l'incarico a un altro. A un laico? Teoricamente tutto lascerebbe prevedere di sì. Ma in pratica le cose diventano un tantino più difficili. I nomi di laici possibili sono tre, per il momento: Saragat, Giolitti e Visentini, rispettivamente del Psdi, Psi e Pri. L'ex presidente della Repubblica, specie dopo l'esperienza passata e data l'età non sembra propenso ad accettare. Giolitti ha un handicap: non è eletto al Parlamento italiano e nemmeno a quello europeo, è un semplice funzionario. La nomina alla presidenza del consiglio di un non parlamentare non è contemplata dalle tradizioni democratiche di casa nostra.

Resta Visentini, ma le sue chances non sono ritenute allo stesso livello delle sue doti morali e politiche, universalmente riconosciute. Insomma la palla, nel caso di una rinuncia o di un fallimento di Andreotti, tornerebbe a Piazza del Gesù. Del resto ad Andreotti non si addice una rinuncia aprioristica, solo perché Bettino Craxi ha impostato tutta una campagna elettorale sullo slogan «Andreotti deve sloggiare da Palazzo Chigi», tanto più che le preclusioni socialiste venno verificate. Se

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

IL VERTICE DI TOKIO SI E' CHIUSO CON UNA SOLUZIONE «A META' STRADA» TUTTA DA VERIFICARE

Compromesso tra i sette sul risparmio energetico

Giappone, Canada e USA promettono riduzioni nell'import nel quinquennio, ma senza vincoli precisi - «Taglio» meno drastico per l'Italia - Controlli sui mercati



Tokio — Jimmy Carter si avventura ad usare i «chopsticks» per mangiare il riso durante una colazione tra una riunione e l'altra. Dietro a lui si scorge il presidente francese. (Tel. Upi)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKIO — *Accordo raggiunto al vertice di Tokio dai responsabili governativi dei sette paesi più industrializzati del campo occidentale. Si attendeva che i principali consumatori di petrolio mettessero a punto una strategia a breve e medio termine con la quale rispondere alla politica dei prezzi dei paesi Opec e più in generale alla grave crisi energetica che ha colpito l'Occidente. L'attesa non è andata delusa, ma l'accordo lascia intravedere le difficoltà che hanno avuto i protagonisti del vertice a far combaciare interessi spesso divergenti. Gli europei hanno avuto partita vinta nell'ottenere che americani e giapponesi ponessero limiti alle loro importazioni petrolifere per un periodo che va fino al 1985. Lo stesso periodo fissato del resto dal Consiglio europeo di Strasburgo per le importazioni comunitarie.*

Gli americani e i giapponesi hanno però anch'essi avuto la loro parte di successo. Si erano battuti perché ogni paese si assumesse la sua parte di sacrifici, individualmente, e perché il punto di partenza, o se si vuole l'anno di riferimento, non fosse necessariamente il 1978. Ad eccezione del trattamento speciale riservato all'Italia, hanno raggiunto lo scopo. Tra gli europei, Germania federale, Francia e Gran Bretagna si sono impegnate a limitare le proprie importazioni sino al 1985 al livello del 1978. L'Italia ha ottenuto per sostenere la sua espansione economica di poter aumentare le sue importazioni, perché nel suo caso resta valido l'impegno di carattere globale preso a Strasburgo che, nel limitare le importazioni di petrolio della comunità teneva conto di una fonte interna di approvvigionamento: il petrolio del Mare del Nord.

Resta comunque da rivedere la posizione degli altri paesi della Cee che non erano presenti a Tokio. Il problema che non mancherà di sollevare molte polemiche verrà discusso, secondo quanto ha preannunciato il presidente del consiglio Andreotti, al prossimo consiglio europeo in programma a Dublino in novembre.

Dunque, americani e canadesi hanno accettato di limitare le loro importazioni per un lungo periodo di tempo, mentre all'inizio del vertice sembravano irremovibili nella loro intenzione di non assumere impegni al di là di un biennio. Le loro importazioni future non potranno superare il livello medio dei loro acquisti di petrolio negli anni 1977-78 e 1979: circa otto milioni e mezzo di barili al giorno (425 milioni di tonnellate all'anno). I giapponesi non faranno riferimento specifico ad alcun anno, ma si sono impegnati a non superare nelle loro importazioni i 6,9 milioni di barili al giorno. Uno sforzo che gli altri hanno giudicato modesto e allora Ohira ha dovuto promettere che il Giappone farà di tutto per scendere al di sotto di questa cifra.

L'accordo, che il presidente del consiglio Andreotti ha giudicato buono, è stato raggiunto a prezzo di vivaci polemiche che hanno visto schierati da un lato i quattro europei, dall'altro gli americani. Fonti diplomatiche hanno riferito oggi di un aspro scontro tra il cancelliere tedesco Schmidt e il Presidente Carter. Non è stato facile, ha ammesso Andreotti, assumere impegni correlati tra la Cee, gli USA, il Giappone e il Canada.

Con l'accordo di oggi i sette hanno voluto dare una prova di grande responsabilità, autolimitando le importazioni di petrolio sia per lasciarne una parte maggiore ai Paesi in via di sviluppo sia per preservare questa fonte di energia, che rischia di essiccarsi ai ritmi attuali di sfruttamento. Ora i sette si attendono una prova di senso di responsabilità da parte dei Paesi produttori di petrolio, con i quali sono pronti a rilanciare un qualche dialogo. A Tokio è comunque ritornata in primo piano, con tutta la sua urgenza, la questione della diversificazione delle fonti di energia, «per non mettere in pericolo la crescita e l'occupazione», ha detto il presidente del Consiglio Andreotti, e per cercare di dare allo stesso mercato petrolifero un equilibrio migliore, anche nell'interesse dei Paesi produttori che sono essi stessi spesso bersaglio di manovre speculative.

Una delle decisioni prese a Tokio è di controllare i profitti delle compagnie petrolifere. Inoltre anche gli Stati Uniti e il Giappone creeranno, come gli europei, un registro delle transazioni internazionali che aiuterà a seguire meglio la situazione sui mercati liberi. I «sette» hanno deciso di sviluppare la produzione di energia nucleare (come proposto dagli europei l'Agenzia internazionale per l'energia atomica avrà un ruolo chiave nel-

Pio Mastrobuoni

Continua in 2.a pagina

Appuntamento a Venezia

TOKIO — Il prossimo vertice dei principali Paesi industrializzati occidentali si terrà nel maggio prossimo a Venezia. Lo hanno annunciato fonti giapponesi. La notizia è stata confermata da Andreotti. La data esatta verrà fissata successivamente per via diplomatica.

ANDREA COI FU CATTURATO IL 27 GENNAIO DOPO LA SCOPERTA DI UN «COVO»

Un terrorista arrestato ad Arezzo accusato dell'omicidio di Casalegno

Dal tribunale torinese il mandato di cattura E' già stato condannato per possesso di armi

TORINO — L'ufficio istruzione del tribunale di Torino ha spiccato un mandato di cattura per concorso nell'omicidio dell'ex vice-direttore de «La Stampa» Carlo Casalegno contro Andrea Coi, 28 anni, originario di Orani (Nuoro), studente in ingegneria, arrestato dai carabinieri del generale Dalla Chiesa nel corso di un'operazione antiterrorismo compiuta nel capoluogo piemontese il 27 gennaio scorso.

Andrea Coi, laureando in ingegneria nucleare, venne arrestato ad Arezzo dove prestava il servizio militare presso la caserma «Italia» in qualità di caporale addetto alle cucine. Alla sua cattura si giunse in seguito alla scoperta di un «covo» terroristico in via Industria 20 a Torino.

Si trattava di una mansarda che egli stesso aveva affittato prima di partire per il servizio di leva e nella quale vennero sorpresi dai carabinieri Maria Rosaria Biondi, di 20 anni, Nicola Valentino, di 24 (ambedue allora ricercati perché sospettati di aver partecipato nel novembre dello scorso anno all'eccidio di Patrica dove furono uccisi a raffiche di mitra il procuratore della Repubblica di Frosinone, Fedele Calvosa, e la sua scorta) e la tedesca Ingeborg Kitzler, di 35 anni, originaria di Norimberga.

Nel «covo-mansarda» affittato da Coi, i militi sequestrarono materiale «interessante», oltre a schedari in cui erano registrati nomi di magistrati, poliziotti e giornalisti. Vennero trovate anche alcune pistole e per la detenzione abusiva di tali armi i quattro vennero sottoposti a processo per direttissima il 15 febbraio scorso e condannati tutti a due anni e 4 mesi di reclusione.

All'accusa nei confronti di Andrea Coi di concorso nell'omicidio di Carlo Casalegno i giudici sarebbero giunti proprio sulla base degli elementi raccolti nell'analizzare il voluminoso materiale sequestrato nel «covo» di via Industria. Il massimo riserbo, tuttavia, circonda l'inchiesta dei magistrati torinesi e non è stato possibile, finora, avere notizie più dettagliate in merito.

Carlo Casalegno, 62 anni, vice direttore del quotidiano torinese «La Stampa», venne affrontato dai terroristi alle 13.55 di mercoledì 16 novembre 1977. Il «commando», di tre o quattro persone, lo attese nell'androne della sua abitazione a Torino, nel centralissimo corso Re Umberto e lo colpì ripetutamente alla testa.

I proiettili, sparati con una «Nagant» calibro 7,62, si conficcarono nella mascella destra, nello zigomo destro e nella gola. Pochi minuti più tardi, uno sconosciuto telefonò alla redazione torinese dell'Ansa per rivendicare l'attentato: «Qui Brigate rosse — disse — abbiamo giustiziato il servo dello stato Carlo Casalegno».

Rognoni «richiamato» per Cosenza

ROMA — Fatto estremamente singolare e insolito, il Presidente della Repubblica Pertini, informato telegraficamente dal rettore dell'università di Cosenza di quanto avvenuto l'altra notte nel centro di studi, ha convocato il ministro degli interni Rognoni, al quale ha manifestato la sua preoccupazione. E' un episodio che assume una rilevante importanza, in quanto è la prima volta che si verifica un intervento di questo genere da parte del Presidente della Repubblica.

Il «quanto avvenuto» si riferisce a una vera e propria «incursione» effettuata da carabinieri del generale Dalla Chiesa nell'università della Calabria, a Cosenza. In piena notte c'è stata l'irruzione di più di duecento uomini, che hanno svegliato docenti, studenti, personale non docente, abbattuto le porte dello studio del prof. Sivini, che era assente, rovistando nei suoi cassetti e procedendo poi, alla presenza di Dalla Chiesa, a una quarantina di perquisizioni.

Contemporaneamente, altre perquisizioni sono state effettuate in città dagli uomini della Digos. All'università è stato sequestrato del materiale, tra cui agende, un libro di Toni Negri fotocopiato, una copia di «Metropoli» e altre carte. All'università di Calabria, fino a poco tempo fa, insegnava Franco Piperno.

Sull'operazione dei carabinieri del generale Dalla Chiesa a Cosenza l'assemblea dei docenti, studenti e tecnici ha approvato a tarda notte un documento «con il quale chiede tra l'altro una interrogazione parlamentare sulla vicenda».

«Questa operazione — dice tra l'altro il documento — vuole intimidire tutti i compagni impegnati politicamente dell'intera sinistra e docenti (non a caso quelli residenti in Calabria ed impegnati nel lavoro universitario) e determinare una spaccatura tra la popolazione universitaria e quella cosentina-calabrese».

«L'assemblea — conclude il comunicato — chiede che tutte le forze politiche e sindacali condannino duramente sui loro organi di stampa (pensiamo soprattutto all'"Unità", all'"Avanti", al Manifesto", a "Lotta continua" a "Notizie radicali") l'occupazione militare sia del paese sia dell'università; che sulla vicenda i parlamentari della sinistra presentino immediatamente una interpellanza; che sia indetta una assemblea con la presenza del rettore, del senato accademico e di tutte le forze politiche e sindacali interessate».

Il rettore delle università, Pietro Bucci, ha annunciato di aver inviato a Pertini un messaggio nel quale tra l'altro si dice: «In questa ora oscura per il nostro paese, in cui l'instabilità del quadro politico ci fa preoccupati per il futuro delle nostre istituzioni, operazioni come quella svoltasi contro la nostra uni-

Continua in 2.a pagina

In seconda pagina:

Partono le navi italiane verso il Vietnam per l'operazione profughi

* * *

Aquileia: una sparatoria dentro un bar causa un morto e un ferito

CRISI DELLA BENZINA

Sempre più caos negli Stati Uniti

NEW YORK — Sempre più caos negli Stati Uniti con la crisi della benzina: code ai distributori a parte, si profilano grosse ripercussioni sul turismo. Molti americani hanno già rinunciato alla tradizionale gita del 4 luglio, festa dell'indipendenza. Dalle località montane dell'Idaho si segnala un calo dal 10 al 25 per cento dell'afflusso turistico. In almeno 35 stati si prevede un weekend con la benzina al contagocce. Problemi anche per i servizi pubblici: il sindaco di New York ha proposto l'aumento delle tariffe dei taxi per far fronte al rincaro del carburante.

Oggi chiuderanno il 70 per cento dei distributori. Domani gli impianti chiusi saliranno al 95 per cento. In dieci stati è in vigore il razionamento a targhe e giorni alterni. E mentre fanno affari i rivenditori di mezzi «economici» (il proprietario di una rivendita di biciclette a motore ne ha vendute in maggio quante nell'intero '78), alcuni gestori aumentano i prezzi: in California il proprietario di una pompa vende benzina per l'equivalente di circa mille lire al litro, a beneficio, dice, degli automobilisti che non amano fare la coda.

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO ILLUSTRATO



Questo il sommario dell'Illustrato in vendita assieme al nostro giornale: «Busso e striscio», *di Chiara Santagada;* I trentini prediligono il tressette e la briscola, *di Carlo Guardini;* Tre giochi per sudtirolesi: Watten, Bieten, Perlaggen, *di Francesco Palchetti;* Un sette e mezzo in casa propria può costare una denuncia, *di Renzo Sanson;* Capitani coraggiosi da Trieste al Mar Rosso, *di Santi Corvaja;* Era nata a Trieste la più veloce motonave del mondo, *di Valerio Staccioli;* Luserna, l'isola segreta della lingua cimbra, *di Fabio Marziani;* Il giramondo, *di Furio Treu;* Francobolli che passione, *di Mauro Lando;* Da quattro secoli il postino suona sempre due volte, *di Manlia Matto;* Come sarà la terza rete Tv?, *di Salvatore Signorelli;* L'amore per il teatro in dialetto, *di Gigi Peretti; oltre alle ormai consuete rubriche. L'Illustrato è oggi in tutte le edicole: 72 pagine a colori per sole 100 lire.*

CONCRETA INIZIATIVA DEL NOSTRO GOVERNO PER IL NUOVO DRAMMA ASIATICO

Partono domani per il Vietnam tre navi in soccorso ai profughi

Sono gli incrociatori «Vittorio Veneto» e «Andrea Doria» e l'unità di appoggio «Stromboli»
In totale 14 elicotteri - Saranno sul posto a metà luglio - Le difficoltà dell'operazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tre navi della Marina militare italiana partiranno alla volta dell'Oceano Indiano per andare ad aiutare i profughi espulsi dal Vietnam o ributtati in mare dalle autorità dei paesi limitrofi. A questa operazione, che si inserisce nel quadro più vasto delle iniziative italiane in favore delle vittime di questa nuova tragedia asiatica, parteciperanno quasi certamente due delle più prestigiose unità della nostra flotta, l'incrociatore portaelicotteri «Vittorio Veneto» e il lanciamissili «Andrea Doria», con l'appoggio del rifornitore di squadra «Stromboli».

Gli obiettivi della missione umanitaria sono stati spiegati dall'on. Zamberletti, capo del comitato interministeriale costituito appositamente, che ieri è stato ricevuto dal Presidente Pertini. Le unità, che dovrebbero partire domani, faranno rotta verso Singapore, distante oltre 6000 miglia, dove è stata approntata una base di rifornimento e telecomunicazioni. Appena giunte sul teatro operativo, verso la metà di luglio, la squadra comincerà ad incrociare nel vastissimo tratto di mare tra il Vietnam e la Cambogia, raccogliendo i naufraghi che saranno poi inviati ai centri di raccolta o, se vorranno, nel nostro Paese, nel quale si stanno moltiplicando le iniziative per accoglierli.

Zamberletti ha tenuto a sottolineare che il costo più importante dell'operazione, cioè quello di trasferimento delle navi, sarebbe stato sopportato comunque dalla Marina perché le navi da guerra, in estate, fanno sempre delle crociere addestrative, si è solo cambiata la destinazione e la finalità della crociera.

Sulle unità sono già stati imbarcati medicinali, viveri, medici, crocerossine e persino degli interpreti vietnamiti. Oltre all'obiettivo umanitario, che consiste nel salvare il maggior numero possibile di vite umane, la missione avrà anche una funzione politica. «Ritengo infatti — ha detto Zamberletti — che la nostra iniziativa possa sensibilizzare altri governi, di paesi magari più grandi dell'Italia, e far sì che seguano il nostro esempio».

Le tre navi, che vanno in Estremo Oriente sulle rotte che percorrevano le unità della Regia Marina quando andavano a presidiare, agli inizi del secolo, la concessione italiana del Tien Sin in Cina, sono tra le più moderne della flotta. Il «Vittorio Veneto» stazza 9.100 tonnellate, è stato varato il 5 febbraio 1967 ed è entrato in servizio il 12 luglio 1969. Tra i migliori incrociatori polivalenti del mondo, è armato con due rampe binate in grado di lanciare tre tipi diversi di missili, con cannoni a tiro rapido, lanciarazzi e lanciasiluri. Ma la sua caratteristica più importante è la capacità di trasportare nove elicotteri antisommergibili.

L'«Andrea Doria» è un po' più vecchio e un po' più piccolo. Ha infatti un dislocamento di 6.500 tonnellate ed è stato varato nel '63, entrando in servizio l'anno dopo. Trasporta quattro elicotteri ed è anch'esso armato con rampe lanciamissili, cannoni, lanciarazzi e lanciasiluri. Ambedue le navi possono agevolmente superare i 30 nodi. La nave appoggio di squadra «Stromboli» è, fra le tre, l'unità più moderna, essendo stata varata nel febbraio del '75, entrando poi in servizio nell'ottobre dello stesso anno. Specializzata nel fornire assistenza (anche ospedaliera) alle navi di squadra, stazza 8.700 tonnellate ed è ovviamente meno veloce degli incrociatori, raggiungendo una velocità massima di poco superiore ai 20 nodi.

La squadra disporrà oggi di ben quattordici elicotteri, che aumenteranno enormemente la capacità di avvistamento lontano dalle navi, rendendo possibile l'avvistamento dei naufraghi anche a grandi distanze. A bordo possono essere ospitati cinquecento profughi per volta.

Forte di questa iniziativa, l'Italia ha chiesto agli altri Paesi di adottare dei provvedimenti in favore dei profughi vietnamiti. Ieri Pertini ha inviato un telegramma al segretario generale dell'Onu, mentre il gruppo democristiano del Parlamento europeo ha presentato una risoluzione, con richiesta di discussione urgente, invitando il Consiglio alle più opportune forme di aiuto e assistenza ai profughi.

Proseguono intanto il loro corso le iniziative della Caritas Internationalis, che ha già trovato sistemazione e lavoro per almeno 250 famiglie vietnamite, mentre si sono riuniti ieri a Milano gli assessori e i funzionari di molte regioni italiane per stabilire quali iniziative dovrà intraprendere ogni regione a tale proposito.

Ubaldo Cosentino

Piantonato in ospedale



Palmanova — L'uomo ferito nella sparatoria di Aquileia, piantonato in ospedale. (Foto Leban)

TRAGICA SPARATORIA IN DUE FASI IERI SERA IN UN BAR E PER LA STRADA

Un morto e un ferito ad Aquileia nel «regolamento» fra bande rivali

Le due vittime sono fratelli - Spietata «esecuzione» mentre tentavano la fuga in auto

AQUILEIA — Un morto e un ferito in una sparatoria, dovuta probabilmente a un regolamento di conti fra bande rivali nel mondo della droga o della prostituzione, ieri sera ad Aquileia. Il tragico episodio, che si è svolto in due momenti immediatamente successivi l'uno all'altro, ha avuto inizio alle 20.40 nel cortile del bar «Agli scavi» di proprietà di Silvano Puntin, all'angolo tra la via Giulia Augusta (la statale 352) e la via Patriarca Popone, una breve strada che conduce alla basilica.

A quell'ora il cortile del locale, dove ci sono una quindicina di tavolini, era gremito di clienti. Fra questi una decina di giovani, che sedevano attorno ad alcuni tavoli, sulla destra dell'ingresso.

Doveva trattarsi di due gruppi rivali, fra i quali a un certo punto è scoppiato un vivace alterco. Uno dei giovani gridava «Non rompermi le scatole!» (o qualche altra parola più pesante), il suo interlocutore replicava «Finiamola così», mentre un terzo del gruppo cercava di mettere pace fra loro.

Poi, improvvisamente, la sparatoria: uno scambio di pistolettate, con almeno una dozzina di colpi (a terra parecchi bossoli e nel muro conficcati tre proiettili).

Sono rimasti colpiti due fratelli originari di Brindisi ed abitanti a Sesto S. Giovanni (Milano), che si trovavano a Caorle in vacanza: Salvatore Spedicato, di 25 anni, e Giuseppe Spedicato, di 37. Il primo è stato raggiunto da un proiettile al torace (qualcuno afferma di averlo visto comprimersi anche l'inguine, mentre altri dicono che sanguinava alla gola).

Tra un fuggi-fuggi generale, il giovane, che si reggeva sulle stampelle perché aveva una gamba ingessata, si è allontanato, sorretto dal fratello, il quale era stato raggiunto da tre proiettili: due alla gamba sinistra, entrambi fuoriusciti, e uno alla gamba destra (con ritenzione della pallottola). Usciti dal cortile del bar, i due si sono diretti verso una macchina, la «Porsche 911 SC» nera, targata MI F 28627 scoperta (la capote era stata rimossa e ripiegata nel bagagliaio), che era parcheggiata dall'altra parte della statale, vicino ad un distributore della «Total», con il muso rivolto in direzione di Grado.

Là erano disposte altre tre vetture: una «Bmw 316» verde, targata Milano, che si trovava davanti alla «Porsche»; una «Giulietta» beige, targata Gorizia, che faceva da capofila a tutte le vetture e finalmente un'«Alfetta 2000» targata Milano, che chiudeva la serie. Tutte e quattro le automobili appartenevano ai gruppi di giovani protagonisti del cruento scontro a fuoco.

I due fratelli salivano sulla «Porsche»: il Giuseppe, ferito meno gravemente, si metteva al volante, dopo aver sistemato l'altro al suo fianco. Nel frattempo, però, uno della banda avversaria, probabilmente quello stesso che aveva sparato sui due fratelli, li aveva raggiunti, e, prima che la «Porsche» potesse partire, ha esploso uno o più colpi per finire il giovane Salvatore. L'operazione gli è stata facilitata dal fatto che la capote era stata tolta.

Quindi tutte le macchine sono partite verso Grado. La «Porsche», dopo un centinaio di metri, ha fatto un'inversione di marcia, dirigendosi verso Cervignano. Ripassando però davanti al bar, Giuseppe Spedicato, che era rimasto sempre alla guida, si è fermato, per chiedere a un uomo che si trovava sul posto dove fosse l'ospedale più vicino. Gli è stato indicato quello di Palmanova, e l'auto, attraverso Cervignano, procedendo a velocità pazzesca e senza badare ai sensi unici in pieno centro cittadino (la «Porsche» è stata vista transitare contro mano per una via della cittadina), ha raggiunto in un quarto d'ora l'ospedale di Palmanova. Per non perdere tempo, è entrato con la vettura direttamente nell'atrio, fin dove arrivano le ambulanze che portano i feriti al pronto soccorso.

Suo fratello Salvatore, agonizzante, è spirato pochi minuti dopo nella stessa sala dell'accettazione. Il Giuseppe, invece, è stato ricoverato in ortopedica. Le sue condizioni non sono giudicate gravi. Probabilmente oggi stesso egli sarà sottoposto alla prova del guanto di paraffina, per accertare se eventualmente avesse partecipato alla sparatoria.

Nel frattempo, la «Bmw» verde, dopo aver girato per alcune vie secondarie di Aquileia, ha imboccato l'autostrada al casello di Latisana, ma è stata fermata a S. Stino di Livenza dalla polizia stradale di S. Donà di Piave. A bordo c'erano tre persone, che sono state fermate e tradotte a Palmanova, dove sono state immediatamente interrogate dai carabinieri di quella compagnia.

La «Porsche», che aveva i sedili intrisi di sangue, è stata posta sotto sequestro. Non sarebbe di proprietà dei due fratelli, a giudicare dalla polizza assicurativa, che è intestata alla «Achilli Motors», un'agenzia di noleggio con sede a Milano, in via Bergamo 11/15. Sembra che anche le altre vetture fossero state noleggiate.

Intanto i tre fermati si trovano nella caserma dei carabinieri di Palmanova, dove per tutta la notte sono stati sottoposti ad interrogatorio. Probabilmente questa mattina saranno messi a confronto con il Giuseppe Spedicato, il quale è stato a sua volta sentito dai carabinieri. L'uomo, che è piantonato, è di corporatura bassa e massiccia; è molto villoso, e tutto in lui ricorda la classica figura del «gorilla» della mala.

Al momento della sparatoria si è trovato a transitare davanti al bar, lungo la via Giulia Augusta, un furgone «Ford Transit», il cui conducente sarebbe rimasto ferito. Comunque, non si è fermato; avrebbe proseguito per Grado, dove si sarebbe fatto curare in quell'ospedale.

Domenico Diaco
Fabio Malacrea

LA SOSTITUZIONE D'UN SEGRETARIO

Forse è rientrata la crisi nella Uil

Minacce di dimissioni dell'ala del Psdi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sembra rientrare la crisi che ha colpito la Uil nei giorni scorsi, causata dalla sostituzione di un segretario di categoria socialdemocratico con un altro socialista. In seguito a questa decisione, la componente socialdemocratica in seno alla segreteria della confederazione — composta dai segretari Ravecca, Buttinelli e Zoni — aveva minacciato le dimissioni.

Le dimissioni, anche se non sono state ancora presentate ufficialmente, hanno provocato all'interno della Uil una certa apprensione. Questo gesto può mettere in crisi la maggioranza socialista-socialdemocratica che guida la Uil e che ha portato tre anni fa all'elezione di Giorgio Benvenuto a segretario generale della confederazione. Appunto per far rientrare queste minacciate dimissioni e per avviare una discussione aperta sul problema, si è riunita ieri a Roma la segreteria del sindacato. L'orientamento emerso è di riconvocare per il 7 luglio a Milano il comitato centrale della Uilcid, la federazione dei chimici (dove è avvenuta la sostituzione) per verificare l'elezione della nuova segreteria che i socialdemocratici asseriscono viziata dall'assenza del numero legale.

Comunque, sia i socialisti sia i repubblicani hanno ribadito, nella riunione di ieri, che considerano la situazione verificatasi alla Uilcid frutto di una situazione che non può ribaltare i rapporti di maggioranza e minoranza a livello confederale, che vedevano dal congresso di Bologna i socialisti in maggioranza coi socialdemocratici e i repubblicani in minoranza. Tuttavia, il leader della componente socialdemocratica Lino Ravecca ha insistito con le dimissioni.

Una soluzione potrebbe essere trovata nel prossimo comitato centrale della confederazione, che dovrebbe essere convocato il 10 luglio. Il fatto certo è che, comunque, anche se le dimissioni — come appare sempre più probabile — non verranno presentate, resta sempre il fatto grave di una lacerazione all'interno della confederazione. In alcuni ambienti socialisti si è propensi a pensare che le dimissioni di Ravecca abbiano poco a che fare con la vicenda della Uilcid, ma possano essere il frutto di un dibattito acceso all'interno della stessa componente socialdemocratica.

Già nei mesi scorsi, infatti, si era sparsa la voce di un cambiamento di uomini socialdemocratici all'interno della Uil. La stessa posizione di Ravecca sarebbe stata messa in crisi e in cambio di un'uscita dal sindacato gli sarebbe stato assicurato un posto di prestigio all'interno del suo stesso partito. Anche se solo voci, queste si inseriscono in un dibattito che forse potrà trovare una cassa di risonanza più ampia nel prossimo comitato centrale di luglio.

G. S.

Diminuzione di tariffe d'imbarco nel porto di Genova

GENOVA — Il consorzio autonomo del porto di Genova, l'ente di gestione dello scalo, ha deciso che da domenica 1.o luglio imbarcare per qualsiasi direzione numerose merci costerà mediamente il 50 per cento in meno. Circa duecento delle trecento voci merceologiche previste da un apposito tariffario subiranno infatti diminuzioni da un minimo del 20 per cento ad un massimo del 50.

In questo modo scompare la suddivisione in categorie delle merci di imbarco, con diverse tariffe a seconda della classe di appartenenza. «La decisione è stata presa — dicono al consorzio — perché abbiamo deciso di mettere in atto una politica imprenditoriale di incentivazione. Riteniamo infatti che le nuove tariffe richiameranno verso il porto di Genova nuove correnti di traffico che ci consentiranno di recuperare per intero il costo dell'operazione, quest'anno previsto in quasi mezzo miliardo di lire».

Tra le voci che subiranno una diminuzione, ci sono ad esempio le biciclette, il carbone in sacchi, il cotone, le scarpe, il tabacco, i prodotti in vetro, le ceramiche, i giocattoli, salumi, formaggi, conserve, mobili e profumi.

DIFFICILI TRATTATIVE AL MINISTERO DEL TESORO ALLA PRESENZA DI SCOTTI

Metalmeccanici e Federmeccanica «al passo di lumaca paralitica»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Accantonato il problema dell'orario e degli straordinari, la delegazione dei metalmeccanici (guidata dai segretari Galli, Bentivogli e Mattina) e quella della Federmeccanica composta dal presidente Mandelli e dal segretario Mortillaro, si sono incontrate ieri per tutta la giornata al ministero del Lavoro alla presenza del ministro Scotti. Viste le difficoltà incontrate sull'orario nonostante l'ipotesi di Scotti di proporre una verifica semestrale per gli straordinari e la riduzione dell'orario — proposta che non è stata però accettata dagli imprenditori — si è passati a discutere del problema dell'inquadramento e degli scatti.

Ma anche su questo argomento non sono mancati i contrasti: lo testimonia, tra l'altro, la frase di Mandelli pronunciata ieri mattina: «Andiamo avanti con il passo di una lumaca paralitica». Le difficoltà anche su questo punto appaiono quindi notevoli. Per tutta la giornata di ieri si è avuto sempre il timore di una possibile nuova rottura.

«Stiamo faticosamente tentando di rimanere seduti a un tavolo», ha detto in una pausa della riunione Walter Mandelli. Comunque, nella riunione pomeridiana si è riusciti ad evitare una rottura, anche se l'intenzione del ministro di procedere ad oltranza non è stata accettata. Si è stabilita però la data di un nuovo incontro per martedì 3 luglio.

La novità di questa nuova riunione è data dalla presenza della giunta esecutiva della Federmeccanica, che dovrà valutare di volta in volta tutte le ipotesi di accordo sui singoli punti. Questa nuova presenza può essere valutata da due diverse angolazioni. Da una parte il fatto che si ritenga — da parte degli industriali — che la giunta possa pronunciarsi su ipotesi è il segno che, se delle proposte saranno fatte, queste saranno valutate con attenzione.

Ma nello stesso tempo la giunta potrebbe sancire anche l'impossibilità di proseguire nella trattativa. In questo caso tutto verrebbe rimandato a dopo le ferie. Ma anche da parte sindacale la situazione non viene vista con ottimismo. Per il segretario della Uil Enzo Mattina, «restano dissensi di fondo». Visto il fermo del negoziato, i metalmeccanici hanno deciso un'altro pacchetto di scioperi articolati.

TESSILI — La trattativa per il rinnovo del contratto di oltre un milione e mezzo di lavoratori del settore tessile e calzaturiero sembra avviarsi sulla buona strada. Ieri sera, infatti, è stato raggiunto un importante accordo sulla prima parte del contratto. Questa prima ipotesi di accordo riguarda sostanzialmente l'informazione su occupazione e investimenti, il lavoro esterno, la mobilità e il lavoro a domicilio. Rimangono ancora in discussione, invece, i problemi relativi ai problemi dell'orario e dell'ambiente di lavoro. Le trattative su questi punti riprenderanno giovedì prossimo e saranno portate avanti da due commissioni specifiche: un modo di procedere che ha dato dei buoni risultati portando a questo primo ma importante accordo.

CHIMICI — Sono proseguiti ieri gli incontri tra la federazione unitaria dei chimici, la Fulc e l'associazione degli imprenditori privati del settore, l'Aschimici. Nel corso dell'incontro, iniziato in un clima che faceva pensare ad una possibile rottura su alcuni temi come l'organizzazione del lavoro e della classificazione dell'orario di lavoro, sono cadute alcune pregiudiziali: questo è valso certamente a non inasprire ulteriormente la trattativa. Restano però ancora distanti le posizioni su molte parti della piattaforma contrattuale. Specialmente sul problema della mobilità. Il negoziato proseguirà comunque il 3 e il 4 luglio, mentre è stato confermato lo sciopero generale della categoria per il 6 luglio, con una manifestazione nazionale a Milano.

Aeroporto di Cagliari: s'incatenano per protesta militanti «Populu Sardu»

CAGLIARI — Alcuni militanti del movimento «Populu Sardu» si sono incatenati alle transenne delle sale d'imbarco degli aeroporti di Cagliari, Alghero e Olbia per protestare contro gli aumenti delle tariffe aeree e marittime. La manifestazione — è detto in un comunicato — segna l'inizio di «una campagna di disobbedienza civile contro il colonialismo italiano e l'impotenza della regione sarda».

«Mentre chiudono le grandi fabbriche petrolchimiche e la crisi economica attanaglia migliaia di disoccupati, donne e intellettuali — è detto ancora nel comunicato — lo stato colonialista, passate le elezioni, malgrado le promesse di blocco delle tariffe dei trasporti, attua un vero e proprio strangolamento dell'economia sarda».

Dichiarazione redditi: sanzioni ridotte per i ritardatari

ROMA — Scaduto il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi, gli eventuali contribuenti ritardatari hanno un mese di tempo per mettersi in regola assoggettandosi a sanzioni ridotte.

La legge prevede infatti che coloro che provvedono a presentare la dichiarazione entro un mese dalla scadenza del termine godono della riduzione a un quarto delle sanzioni per l'omessa dichiarazione. Decorso tale mese, si applicano le sanzioni intere: per l'omessa dichiarazione è prevista una pena pecuniaria che va da due a quattro volte l'imposta dovuta, con un minimo di 50 mila lire se non sono dovute imposte.

Tre giovani fermati al confine italo-svizzero

COMO — Tre giovani romani, colpiti da mandato di cattura per associazione sovversiva e costituzione di banda armata nell'ambito dell'inchiesta sui Nuclei armati rivoluzionari (Nar) — gli stessi che hanno rivendicato l'assalto alla sezione «Esquilino» del Pci a Roma, nel corso del quale vennero ferite con bombe a mano e colpi d'arma da fuoco una ventina di persone — sono stati fermati tre giorni fa dalla polizia svizzera oltre la frontiera e consegnati alla polizia italiana.

I tre, Giuseppe Valerio Fioravanti, di 21 anni, Enzo Pallara, di 19, e Fabrizio Borgogelli, di 24, viaggiavano a bordo di una «Fiat 128» noleggiata a Milano, sulla quale c'era una pistola Beretta cal. 7,65.

ACCUSATI PER VIA FANI E L'UCCISIONE DI MORO

I magistrati ritentano con Morucci e la Faranda

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Valerio Morucci e Adriana Faranda saranno nuovamente interrogati lunedì dai giudici impegnati nelle indagini sul terrorismo di estrema sinistra. I magistrati, dopo l'insuccesso riportato durante il primo colloquio con i due presunti brigatisti — che in pratica si rifiutarono di discolparsi dalle accuse d'aver partecipato alla strage di via Fani e all'uccisione di Moro — tornano all'attacco per contestare alla coppia, con una comunicazione giudiziaria le «scaratoria di piazza Nicosia, dove vennero uccisi gli agenti di pubblica sicurezza Antonio Mea e Piero Ollanu.

A condurre l'interrogatorio sarà il giudice Priore, accompagnato dal sostituto procuratore della Repubblica Testa. Morucci e la Faranda furono indiziati per il sanguinoso assalto alla sede del comitato provinciale della Dc subito dopo il loro arresto. La scoperta, nel loro rifugio di viale Giulio Cesare della mitraglietta «Skorpion», che era una delle armi usate dai brigatisti nella sparatoria, indusse gli inquirenti ad emettere le comunicazioni giudiziarie. In attesa che i periti balistici stabiliscano se la pistola mitragliatrice, oltre che per l'assassinio di Moro, di Palma, di Coco, sia stata adoperata in piazza Nicosia, i giudici hanno deciso di contestare ai due detenuti gli indizi in loro possesso.

Durante il primo interrogatorio, Morucci, pur intavolando con i magistrati un dialogo di carattere ideologico, si rifiutò di replicare alle contestazioni, avvalendosi delle facoltà concesse all'imputato. Meno «espansiva» fu la Faranda, la quale si dichiarò prigioniera politica e costrinse gli inquirenti a lasciare il carcere con un verbale zeppo di domande, ma senza una risposta. Il giudice Priore, per quanto riguarda la Faranda, intende convincerla, nel suo interesse, a collaborare.

Gli ultimi sviluppi dell'inchiesta sul terrorismo rosso sembrano aver messo in una situazione difficile Valerio Morucci. C'è infatti il sospetto che sia stato lui a fare alcune telefonate ai familiari e agli amici di Moro durante la prigionia dello statista democristiano. Non è escluso che durante il prossimo interrogatorio il giudice gli chieda se sia disposto a fornire un campione della sua voce per confrontarlo con quelle dei brigatisti che parlarono al telefono.

S. G.

SI LAMENTA IL PRESIDENTE FIEG

Da un anno in Italia la stampa senza aiuti

ROMA — Il presidente della federazione italiana editori giornali, Giovanni Giovannini, ha fatto la seguente dichiarazione:

«Oggi ricorre un singolare anniversario per l'editoria italiana: quello della scadenza, avvenuta il 30 giugno 1978, delle provvidenze pubbliche a favore dei giornali. Da un anno la stampa italiana non riceve nessun aiuto dallo Stato, cumulando così il primato europeo dei passivi con il primato mondiale della mancanza di assistenze pubbliche. Ancor più singolare è che in questo anno non sia quasi passata settimana senza che i partiti, il governo, le forze sindacali non abbiano sottolineato l'esigenza e l'urgenza di ripristinare almeno quel minimo sostegno finanziario che da anni era assicurato alle imprese editrici. Di volta in volta, però, sono stati opposti "motivi tecnici": la precedenza di altre leggi, poi la scadenza natalizia, poi la crisi di governo, poi lo scioglimento delle Camere, poi le trattative in corso per il nuovo governo, promesse ufficiali delle massime autorità dello Stato, sono state sistematicamente disattese.

«L'unica conclusione che oggi può trarsi — ha proseguito Giovannini — è che il problema della stampa, che ha un posto d'obbligo nei programmi elettorali e nelle dichiarazioni programmatiche, nella realtà è poi affrontato con superficialità o considerato con fastidio dalle forze politiche e dal governo.

Anche le recenti proposte di inserire la proroga delle provvidenze preesistenti nella proposta di legge di riforma dell'editoria — alla quale gli editori si sono già dichiarati sostanzialmente favorevoli — rischiano di rappresentare una ennesima fuga in avanti. Infatti, malgrado le buone intenzioni dei proponenti, l'unico effetto sicuro di tale abbinamento sarebbe quello di rinviare a tempi più lunghi un intervento la cui efficacia è strettamente collegata alla sua tempestività. E ciò proprio in un momento in cui le aziende devono fronteggiare l'esplosione dei costi.

Gheddafi minaccia

Dalla prima pagina

libica era di un aumento sino a 28 dollari-barile.

L'oro ha registrato una impennata sui mercati europei, nelle fasi finali delle contrattazioni in seguito alla dichiarazione di Gheddafi. Il dollaro, sulla scia della stessa notizia ha subito perdite marginali contro alcune valute europee ma è rimasto sostanzialmente stabile. La valuta americana ha concluso la settimana degli aumenti Opec e del Summit di Tokio a livelli non particolarmente variati rispetto alla chiusura della settimana precedente.

A Londra, l'oro è salito di tre dollari l'oncia chiudendo a 279,25 dollari contro i 276,25 della vigilia. A Zurigo, il metallo ha chiuso a 277,875 dollari, con un incremento di due dollari rispetto a giovedì. Sui mercati americani, ancora aperti dopo la chiusura di quelli europei, l'oro viene trattato intorno ai 282 dollari l'oncia, appena 1,50 dollari sotto la chiusura record registrata a Londra agli inizi della settimana.

Negli ambienti finanziari, si guarda comunque con un certo scetticismo alle dichiarazioni fatte da Gheddafi nella intervista al settimanale arabo Al Mustaqbal. «Ma chi ci crede veramente? — ha detto un operatore — senza le esportazioni di petrolio, dove la Libia potrebbe procurarsi i mezzi finanziari necessari al suo sviluppo?». Un altro operatore ha fatto notare che quando è «scoppiata» la notizia su Gheddafi il mercato dell'oro già denotava una relativa incertezza e la tendenza a riprendere comunque l'ascesa.

A. P.

Compromesso

lo studio delle migliori misure di sicurezza) e di cooperare meglio nella produzione congiunta di nuove tecnologie energetiche, specie per lo sfruttamento di carbone.

Le misure decise a Tokio per evitare la speculazione e gli aumenti del prezzo del petrolio sui mercati «liberi» non comportano la soppressione, chiesta dall'Europa, dalla sovvenzione di cinque dollari per barile concessa dagli USA ai loro importatori di gasolio e di carburante. A questo riguardo il comunicato finale si limita a indicare che i paesi firmatari «cercheranno di evitare nuove sovvenzioni suscettibili di provocare una pressione verso l'alto derivante da un prezzo troppo basso del petrolio sul piano interno». I sette paesi si sono invece messi d'accordo per mettere in atto una procedura di registrazione obbligatoria delle transazioni su tutti i mercati «spot» tipo Rotterdam.

P. M.

Nenni

esse comportano un voto contrario in Parlamento è un discorso, ma se si concretano in una semplice astensione, allora la musica cambia e il governo è in grado di sopravvivere.

Nei colloqui dell'altro ieri con le delegazioni dei partiti, Pertini ha fatto capire chiaramente ai suoi interlocutori di pensare ad Andreotti. Pertini è stato loquace con tutte le delegazioni, tranne che con quella socialista. Nell'incontro con Craxi, Balzamo e Cipellini, il Capo dello Stato non ha aperto bocca, si è limitato a prendere appunti a quanto Craxi gli diceva, poi a dire: «Vi ringrazio, buongiorno». Pertini era chiaramente irritato, e c'è un perché: alcune settimane fa su Panorama e sull'Espresso sono apparse delle presunte «indiscrezioni» sulle dichiarazioni che l'on. Sandro Pertini avrebbe fatto nel ricevere la delegazione socialista nelle precedenti consultazioni di quattro mesi fa.

Le indiscrezioni non erano veritiere, ma comunque, non è arrivata alcuna smentita da via del Corso. Di qui il malumore di Pertini e l'assoluto riserbo mantenuto nell'incontro dell'altro giorno. Il Presidente della Repubblica è stato invece molto cordiale con i liberali. Ad un certo punto avrebbe detto: il paese ha bisogno di una maggioranza stabile, stateci anche voi.

Con queste premesse si tratterà dunque di una crisi lunga; tutti chiedono di far presto, ci sarebbero anche le condizioni politiche, ma sono inevitabili certi passaggi, i quali non renderanno possibile, una rapida conclusione. Dieci giorni almeno per Andreotti; una settimana per il «laico» e poi, probabilmente, si ricomincia.

Intanto va registrata un'uscita di Pietro Nenni, che si dice d'accordo con Fanfani sulla necessità del ritorno a un corretto rapporto tra maggioranza e minoranza. In un'intervista ad «Epoca», Nenni si dice personalmente convinto che i Paesi non hanno bisogno di unioni nazionali, ma hanno bisogno di maggioranze e minoranze che assolvano interamente al proprio compito senza lacerare la nazione, anzi consentendole di superare ogni sua difficoltà. La maggioranza di unità nazionale «ha funzionato, ha reso alcuni segnalati servizi in un momento molto critico, si è arenata e non si vede se potrà riprendere il proprio compito perché nel frattempo sono intervenuti fattori e fenomeni nuovi».

A. C.

Sconfitta

saurirsi, diagnosticato da molti, dell'eredità politica di Aldo Moro all'interno dei rapporti di potere nel partito.

Il nuovo capogruppo dei deputati d.c. è nato a Guardia dei Lombardi, in provincia di Avellino, 48 anni fa. Laureato in lettere, è autore di numerose pubblicazioni di contenuto umanistico. Deputato da quattro legislature, è stato vicepresidente del gruppo d.c. di Montecitorio per alcuni anni, fino alla elezione dell'allora presidente del gruppo Piccoli a presidente del consiglio nazionale. In quella occasione, Bianco, dopo aver retto come vicepresidente Vicario, il gruppo parlamentare, si oppose alla candidatura di Galloni, presentata dalla segreteria, e fu votato in contrapposizione all'altro esponente d.c. ottenendo 102 voti, contro i 141 di Galloni. Subito dopo la votazione, per correttezza nei confronti del gruppo, si dimise dalla carica di vicepresidente.

T. G.

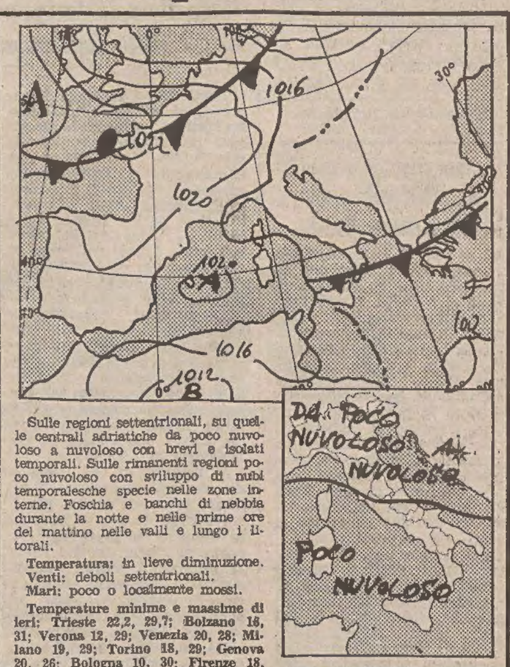
Rognoni

versità non sono chiare. Accerti lei che, per tutti noi rappresenta il garante supremo della Costituzione, in base a quali elementi il principio costituzionale dell'inviolabilità del domicilio è stato disatteso nei confronti di cittadini integerrimi, la cui unica colpa è forse quella di opporsi alla repressione del dissenso che è poi repressione della cultura».

«Accerti — continua il messaggio — e poi intervenga, perché la libertà del cittadino ed il suo diritto a non subire persecuzioni poliziesche, la libertà della cultura ed il suo diritto al dissenso, anch'essi sanciti dalla Costituzione repubblicana, sono beni cui non si può rinunciare, senza cancellare, con un colpo di spugna, il grande periodo della nostra storia che fu la resistenza». «Accolga — conclude il messaggio — i sensi della mia stima e l'appello che l'università della Calabria per mio tramite, le rivolge, fiducioso nella sua storia luminosa di combattente per la libertà».

L'ufficio stampa del Pci ha diffuso una dichiarazione del sen. Ugo Pecchioli, della direzione del partito, sulle perquisizioni di Cosenza. «Per noi comunisti — afferma Pecchioli — è fuori discussione che la lotta contro l'eversione deve essere diretta e svolta in modo rigoroso, fermo, senza incertezze e riguardi. Ma si può davvero pensare che operazioni indiscriminate e confuse come quella di Cosenza siano utili e positive?».

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali adriatiche da poco nuvoloso a nuvoloso con brevi e isolati temporali. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con sviluppo di nubi temporalesche specie nelle zone interne. Foschia e banchi di nebbia durante la notte e nelle prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve diminuzione.
Venti: deboli settentrionali.
Mari: poco o localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 22,2, 29,7; Bolzano 16, 31; Verona 12, 29; Venezia 20, 28; Milano 19, 29; Torino 18, 29; Genova 20, 26; Bologna 10, 30; Firenze 15, 33; Pisa 19, 32; Ancona Falconara 19, 27; Perugia 19, 29; Pescara 21, 28; L'Aquila 12, 26; Roma Urbe 18, 33; Roma Fiumicino 19, 29; Campobasso 19, 27; Bari 20, 30; Napoli 19, 29; Potenza 15, 24; Santa Maria di Leuca 21, 29; Reggio Calabria 22, 31; Messina 20, 31; Palermo 22, 26; Catania 17, 31; Alghero 20, 28; Cagliari 17, 33.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 17, 22; Atene 23, 35; Beirut 23, 28; Belgrado 19, 28; Bruxelles 12, 22; Buenos Aires 5, 20; Chicago 16, 29; Copenaghen 15, 19; Ginevra 14, 27; Helsinki 10, 18; Johannesburg 0, 16; Lisbona 16, 28; Londra 14, 21; Los Angeles 18, 33; Madrid 14, 27; Manila 24, 30; Miami 26, 29; Montreal 13, 26; Mosca 15, 25; New York 17,25; Nuova Delhi 32, 41; Oslo 9, 17; Parigi 15, 24; Rio de Janeiro 15, 24; Vienna 16, 24.

La tigre in casa

di Alberto Bertuzzi

Proseguiamo la pubblicazione di alcune pagine del libro «Scusate, signori del Palazzo» di Alberto Bertuzzi, edito da Rizzoli.

CERTAMENTE le parabole più suggestive sono quelle dei Vangeli. Ma anche quella narrata dal deputato comunista Gianni Pellicani, vice sindaco di Venezia, mi sembra bellissima e da meditare quando si vinca una battaglia civica.

L'autore è il vietnamita Ho Chi Minh che così disse: «Se entrando in casa trovi una tigre, prendi il bastone e fatti aiutare se occorre. Ma lasciale la porta aperta». Io l'ho completata dicendo a Pellicani: «Però, quando la tigre è uscita, bisogna affrettarsi a chiudere la porta».

Pellicani riesumò la parabola a proposito di un episodio politico, di un'autentica battaglia di cui ho parlato sul settimanale «L'Europeo» dell'ottobre '78. Chi legge capirà chi in questo episodio rappresenta la tigre e chi, dopo avere usato il bastone per cacciarla, doveva subito chiudere la porta.

Alcuni concittadini di Venezia mi avevano segnalato una manovra di palazzo per scalzare il sindaco socialista Mario Rigo e sostituirlo con il «compagno» di partito Renato Nardi, assessore ai lavori pubblici dello stesso comune.

Quale autore di queste manovre dai contorni oscuri e dal contenuto ambizioso, mi era stato indicato il veneziano Gianni De Michelis, socialista e deputato alla Camera, di cui Nardi è amicissimo.

Da queste premesse avevo tratto le seguenti deduzioni:

1. Poiché nulla di negativo o tanto meno di disonesto poteva essere imputato al sindaco Rigo in carica, non era certo ragionevole pensare di sostituirlo con un'altro esponente del suo medesimo partito. Una sostituzione poteva essere soltanto giustificata se al posto di Rigo socialista, si fosse voluto mettere per esempio il vice sindaco deputato Gianni Pellicani del Pci, in quanto ciò avrebbe rappresentato un cambiamento di scena politica.

2. Pertanto la sostituzione priva di motivazioni serie e valide, di un sindaco socialista con un altro socialista, avrebbe finito per nuocere all'immagine dell'istituzione del sindaco per giunta in una città come Venezia i cui problemi sono seguiti da tutto il mondo civile e nella quale l'Unesco ha addirittura creato un proprio ufficio per contribuire alla salvaguardia della città lagunare.

3. Infine, perché queste manovre da basso impero avrebbero finito per guastare l'immagine e la credibilità del Psi, oggi in grande rivalutazione per opera di Craxi. Un partito, dobbiamo riconoscerlo, che tutti, anche i non socialisti, hanno l'interesse democratico che prenda quota.

Così senza essere socialista, ma assolutamente indipendente e non condizionato da nessun partito e da nessun interesse economico in laguna, avevo deciso di schierarmi a difesa non tanto dell'uomo Rigo quanto dell'istituzione da lui incarnata.

Dopo diversi incontri a Venezia e dopo un inequivocabile incontro-scontro con Renato Nardi, avevo preso un'altrettanto inequivocabile posizione con due lettere indirizzate a De Michelis.

Dell'ultima stralcio le frasi seguenti:

«Ho letto che stai proseguendo nella tua azione contro il sindaco Rigo per tentare di sostituirlo con l'assessore Nardi. E come ebbi ad avvertire Nardi su quali sarebbero state le conseguenze di questa deplorevole manovra di potere, altrettanto intendo avvertire te ricordandoti la nostra precedente corrispondenza.

«Sui guasti che il tuo comportamento nel breve e medio termine potrebbero provocare nel tuo partito, io non voglio entrare perché pur simpatizzando per il Psi, non ne faccio parte né intendo farne in quanto per vocazione esercito il mio impegno civico e democratico al di fuori di qualsiasi condizionamento partitico. Ma la tua azione velleitaria contro il sindaco Rigo è un'azione che colpisce non soltanto l'immagine dell'istituto anche nei confronti dell'Unesco tanto attenta ai problemi di Venezia, ma altresì gli interessi stessi della città. Se tu fossi più umanamente sensibile, meno ambizioso, se tu affrontassi la politica con maggiore umiltà, ti renderesti conto che la cittadinanza ne ha piene le scatole di questi comportamenti ed in particolare del tuo e addirittura paventa un tuo più diretto interessamento ai problemi veneziani e a quelli urbanistici in particolare, tanto per intenderci in modo chiaro».

Successivamente nella mia azione in difesa del sindaco in carica, coinvolgevo altri autorevoli esponenti del Psi: il deputato Aldo Aniasi e Paolo Pillitteri, assessore all'urbanistica e al piano regolatore del comune di Milano, quale cognato di Bettino Craxi e infine Craxi in prima persona.

Fortunatamente il consenso e la credibilità che una lunga milizia civica hanno accreditato alla mia persona di libero cittadino, persuasero tutti ad accogliere le istanze. Infatti Bettino Craxi così ebbe a scrivermi a conclusione dell'inquietante vicenda: «Posso assicurarle che il sindaco Rigo gode della mia fiducia e per quanto mi riguarda la attuale crisi del comune di Venezia non prevede cambiamenti al vertice della amministrazione».

Se ho parlato di tutto questo, non è certo per esibizionismo, ma perché intendo rendere pubblico un altro esempio di impegno civico e di quanto possa fare un cittadino pur privo di qualsiasi potere politico, quando si impegna disinteressatamente nella cosa pubblica, ma anche quando ha la fortuna di trovare uomini che si sentono al servizio non delle ambizioni ma del Paese.

Né per questo io voglio gestire anche un impegno politico, perché l'occuparsi della cosa pubblica in molti casi come questo è far politica, ma non politica ideologica o partitica, bensì politica dei costumi e dei comportamenti in democrazia a difesa delle nostre istituzioni repubblicane.

Contestati sulla spiaggia



Roma — Dacia Maraini e Dario Bellezza sono stati contestati dal pubblico che assisteva al primo Festival internazionale dei poeti svoltosi sulla spiaggia libera di Castelporziano. (Ansa)

ISRAELE, UN PAESE LABORATORIO DIETRO LA FACCIATA TURISTICO - ARCHEOLOGICA

L'ateneo della Città santa

Poche università come quella di Gerusalemme hanno avuto vicende legate così strettamente alla vita drammatica della loro città - Albert Einstein vi tenne la prima lezione - L'Istituto Alberto Casali di chimica applicata

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — *Brilla all'ultimo sole della sera la cupola d'oro della moschea di Omar, edificata proprio al centro dell'area sui cui era costruito — nella notte dei tempi — il tempio di Salomone, distrutto millenovecentonove anni fa dalle milizie romane di Tito. Rimane in piedi solo un imponente tratto di muro perimetrale, quello che oggi è il «muro del pianto». L'interno della moschea, fra coloratissimi mosaici e tappeti, è occupato da una gran pietra bianca: fu qui — secondo la tradizione ebraica — che Abramo si accingeva a sacrificare il figlio Isacco per desiderio del Signore, quando la sua mano fu fermata dall'angelo; fu qui — secondo la tradizione musulmana — che Maometto ascese al cielo in groppa al suo destriero.*

Appare lontanissimo, in quest'ora della sera, il frastuono multicolore delle viuzze del bazar arabo, le grida dei ragazzini, le contrattazioni dei mercanti. Dalla strada che avvolge le mura crociate della città vecchia di Gerusalemme, della moschea di Omar sporge solo la cupola. La strada corre sogra la valle di Giosafat, un dirupo di sassi e di erba in cui s'illuminano le tombe dei Profeti, quella di Assalone sormontata da un buffo cono con la punta sottile. Alzando lo sguardo l'occhio incontra il guardino del Getsemani, il Monte degli Ulivi. L'aria è trasparente, colma di magica attesa, il cielo d'un purissimo azzurro. Impossibile sottrarsi alla suggestione di questi luoghi in cui storia e religione si sommano l'una all'altra. Anche per chi non è credente.

In alto a sinistra, su una collina, un gruppo di case bianche, dominate da una torre. E' la sede originale dell'Università ebraica di Gerusalemme, sul Monte Scopus. Difficile trovare un altro ateneo le cui vicende si intersechino in modo altrattanto stretto e drammatico con quelle della sua città. Le prime proposte per la creazione di un'università ebraica a Gerusalemme risalgono al 1884, su ispirazione di Theodor Herzl, fondatore del movimento sionista, che presentò una petizione in proposito al sultano. Ma bisognerà attendere il 1918 perché venga posta la prima pietra sul Monte Scopus, in una località di grande bellezza acquistata prima della guerra grazie al Fondo nazionale ebraico da una proprietà che apparteneva a un avvocato inglese, Sir John Gray-Hill. Dalla cima della collina si gode da un lato l'incomparabile spettacolo della vecchia Gerusalemme e più lontano di Betlemme, dall'altra si scorge in distanza la vallata del Giordano e la conca oscura — cento chilometri lontana, mille metri più in basso — del Mar Morto.

L'unico discorso ufficiale venne tenuto da Chaim Weizmann, lo scienziato e uomo politico che poi, nel '48, diventerà primo capo di stato d'Istraele e che allora assunse la carica di presidente del consiglio di amministrazione della nuova università. Disse tra l'altro: «Qui, fuori della miseria e della desolazione della guerra, viene creato il primo germe di una nuova vita. In questa università noi andiamo al di là della rinascita. Noi creiamo durante la guerra qualcosa che servirà quale simbolo per un futuro migliore. In questa università la meravigliosa anima d'Israele raggiungerà il suo paradiso».

Le parole messianiche di Weizmann parvero all'inizio trovare concretezza nei fatti. Nel 1923 Albert Einstein tenne nella costruenda università la prima lezione sulla relatività, pronunciando in ebraico l'inizio della sua conferenza, una lingua che pian piano divenne accessibile anche alla scienza, ampliando il suo vocabolario biblico e rabbinico. Due anni più tardi, nel '25, l'ateneo venne ufficialmente aperto e nel '28 iniziarono i corsi regolari. Proseguiranno per vent'anni, fin quando, con la guerra d'indipendenza, Monte Scopus non rimase tagliato fuori. La strada per raggiungere l'università passava infatti attraverso il quartiere arabo di Sheikh Jarrah, luogo di attentati e di attacchi militari. L'università fu costretta a sospendere l'attività, rimase praticamente vuota — nonostante la zona fosse stata dichiarata area smilitarizzata — per diciannove anni, fino alla guerra dei Sei Giorni del '67, con la quale gli israeliani si ripresero tutta Gerusalemme spingendo il confine alle rive del Giordano.

In quei diciannove anni di esilio da Monte Scopus, venne creato, nella parte opposta della città, quella più nuova, il grande campus universitario di Givat Ram, inaugurato nel 1958. Qui oggi sono concentrate in edifici modernissimi le strutture amministrative dell'università e la maggior parte delle facoltà scientifiche e umanistiche. A Monte Scopus si trovano le sedi per i primi anni dei corsi scientifici, varie scuole pre o post universitarie, le residenze per tremila studenti di nuova costruzione. Un'altra appendice dell'università si trova a Ein Karen, in un sobborgo di Gerusalemme, dove hanno sede dal '63 le scuole di medicina e di farmacia, mentre a Rehovot, una cittadina che dista una cinquantina di chilometri da Gerusalemme, verso Tel Aviv, proprio di fronte al prestigioso Istituto Weizmann, ha sede la facoltà di agricoltura dell'Università ebraica.

L'Università di Gerusalemme ospita 14 mila studenti. Anch'essa, naturalmente, è collegata a una compagnia le cui azioni appartengono all'università e che si occupa dei rapporti con l'industria. Grazie a questo stretto collegamento, negli ultimi due anni la vendita di sistemi diagnostici negli Stati Uniti ha fruttato un fatturato di due milioni di dollari.

Passeggio per il campus dell'università a Givat Ram. All'entrata, su una parete, sono disposti in ordine tutti i nomi di coloro — persone singole o enti pubblici — che hanno contribuito con i loro finanziamenti alla costruzione dell'università, dei suoi istituti, dei suoi laboratori, financo a provvederla delle sue opere d'arte decorative. Quest'elenco esiste in ogni università israeliana: è la prova concreta, tangibile, di quanto il moderno sviluppo d'Israele sia debitore nei confronti del capitale ebraico che proviene soprattutto dagli Stati Uniti e dalla Germania federale.

L'atmosfera del primo pomeriggio è tranquilla e serena. Ragazzi e ragazze distesi sul prato a chiacchierare o a prendere il sole, le sculture di Henry Moore spezzano il verde, in un angolo una targa su una pietra ricorda il colonnello Yehonatan Netanyahu, già studente di questa università, unica vittima israeliana nell'attacco all'aeroporto di Entebbe per liberare gli ostaggi ebrei tenuti dai palestinesi con la complicità piacenza di Amin.

E' quasi una presenza fisica della tensione in cui vive da sempre questo fazzoletto tormentato di terra medio-orientale. In distanza, su una collina, il basso parallelepipedo della Knesset, il parlamento d'Israele. Fu qui, nel novembre del '77, che Sadat venne a parlare al popolo ebraico nella sua prima storica visita. E' qui che è stato approvato il trattato di pace con l'Egitto. Una nuova speranza o una nuova illusione?

All'Università di Gerusalemme c'è la Fondazione Casali. Un nome familiare a noi triestini. Alberto Casali, scomparso nel '72, fu presidente della Stock: raccolse i finanziamenti per la Fondazione che oggi porta il suo nome grazie all'appoggio di amici nel mondo accademico e industriale, allo scopo di creare in Israele un centro di ricerca per lo sviluppo della chimica industriale. L'Istituto Casali di chimica applicata venne inaugurato dalla moglie di Casali, nel '75: oggi fa parte integrante della Scuola di scienza applicata e ingegneria dell'università.

Come ogni edificio della nuova Gerusalemme, anch'esso è ricoperto da un bugnato fatto della stessa pietra chiara con cui venivano costruite le case di due o tremila anni fa: un modo per mantenere l'omogeneità coloristica della città, se non quella architettonica e urbanistica.

L'attuale direttore dell'Istituto Casali, il prof. Feilchenfeld, mi accompagna nella visita ai laboratori, alle apparecchiature di ricerca. Qui si studiano processi di chimica organica e di chimica colloidale, la crescita di cristalli in composti organici e inorganici, la formazione di materie plastiche. Ma la storia più divertente e interessante riguarda un certo Eli Pinthus, che all'epoca della sua tesi voleva studiare la possibilità di eliminare la margarina contenuta nel pane d'Israele. All'estero si fa il pane con additivi ed emulsificanti al posto della margarina, ricavati da grassi animali: il che rende il pane inaccettabile al palato d'un ebreo osservante. Ma Eli Pinthus scoprì il modo di ottenere questi additivi da sostanze vegetali e mise su una fabbrica a Ma'ale Adumim basata su tale procedimento. Gli affari — mi dicono — gli vanno a gonfie vele.

Fabio Pagan

(5 - continua)

La rassegna dei libri

Bortolo Pento: «Cattedrali della materia» (Pier Luigi Rebellato Editore, 1979 - Collana «Secondo Novecento» diretta da Ugo Fasolo - pagg. 88; L. 5.000).

Veneziano, vincitore di premi di poesia quali il «Vallombrosa», il «Pisa», il «Roseto», Bortolo Pento, se è innanzi tutto poeta (e ricordiamo le raccolte di versi «Un giudizio della vita», «L'attempato sapere», «Rime attuali»), nondimeno è autore di volumi di saggistica e di critica letteraria ove emerge la sua acuta analisi e il suo attento impegno di studioso («Lettura di poesia contemporanea», «Lettura di Quasimodo», «Alfonso Gatto»).

Recentissima pubblicazione, questo «Cattedrali della materia» ci rimanda ancora una volta l'espressione di una poeticità che in Pento è rispondenza di una problematica ove confluiscono i molteplici elementi di una vasta e feconda cultura, schiusa a una celata sensibilità, a un'introspezione di singolari chiaroscuri, a un linguaggio lirico di soffuse simbologie. E sono quarantadue le poesie di «Cattedrali della materia»: un'ispirazione che attinge, varia, ai segreti motivi dell'animo, inquieta risonanza di un sensitivo e panteistico pulsare o urgenza e voce di un'indagine etico-storico-sociologica nella quale il verso cede il passo a una prosa poetica stimolata da fervidi accenti, o frantumata dai risvolti di una corrosiva e contraddittoria realtà.

Una partecipazione e un'ansia battagliera colgono allora il poeta pronto a scavare negli squilibri del nostro tempo contrapposto a quello più degno e sofferto della sua generazione: ed è un'asprezza, un dolore, un auspicare a qualunque prezzo il ritorno a un'umanità più pulita e responsabile che suggeriscono a Bortolo Pento, tra le altre, le diriche «Iniquità della "storia"» e «Sopravvivenze»; acre dispiegarsi di un radicato senso morale e di una sconsolata considerazione che si acquieta, serena, solo a contatto della natura, o in quella «mite povertà di tutti i giorni» di cui l'autore si sente l'orgoglioso e incondizionato sovrano.

G. P.

○

«Come funzionano le armi» - Ed. Istituto De Agostini - Novara.

Un libro provocatorio? Ma nemmeno per sogno. I concetti di offesa e di difesa esulano al completo da questa trattazione che ha carattere prevalentemente tecnico e storico. In pratica viviseziona le armi (così come fa un bambino col suo giocattolo incuriosito dal prodigio effettivo), ne spiega la meccanica del funzionamento, ne stabilisce i gradi di pericolosità e di distruzione, ne delinea la loro evoluzione storica: dalla fionda o dalla prima arma di pietra fino ai missili radiocomandati.

Il trattato, mediante una ricca documentazione grafica e fotografica, spiega non solo la tecnica d'una pistola o d'un fucile, ma anche quella dei carri armati, delle navi da guerra, dei bombardieri, dei missili.

Il concetto di arma oggi come oggi purtroppo assume dimensioni più vaste. Non siamo nell'era delle armi in uso prima della scoperta della polvere nera di limitata portata distruttiva né in quella susseguente quando la polvere portò a guerre di più largo raggio. Oggi è l'era del motore a scoppio, nella quale le armi da sole, senza esercizi, portano la guerra ovunque in un lampo e l'immediata distruzione di intere popolazioni e di interi continenti. Viviamo in un precario equilibrio di forze. Nell'incubo di chi si scava giorno per giorno la fossa. La realtà non è avvertita da tutti né in tutta la sua tragica e irreversibile funzione omicida perché non è imminente. Ma può esserlo. Ecco perché il libro, questo libro, oltre alla sua funzione istruttiva unisce quella di valore etico: mettere gli inconscienti al corrente del più grave pericolo che minaccia l'umanità intera e decretare una follia la scienza delle armi quando queste possono essere tramutate a tutto vantaggio del benessere universale e della pacifica convivenza tra i popoli.

A. P.

○

E' uscito «Numerozero» (n. 5, maggio '79), mensile della Federazione della Stampa Italiana, Roma (L. 800), diretto da Luciano Ceschia. Il presente numero, rivolto ad esaminare il contratto dei giornalisti, è illustrato da Mino Maccari.



Italo Calvino
Se una notte d'inverno un viaggiatore

Il mondo d'oggi in un vortice d'avventure tra la comicità e l'angoscia.

«Supercoralli», L. 6000
Einaudi

Le basiliche di Grado

Non c'è due senza tre: dopo «La Basilica di Aquileia» e «San Giusto», ecco «Grado e le sue Basiliche paleocristiane». Cuscito immagina e previene le curiosità di quanti, in questa stagione, danno l'assalto alla nostra regione. L'ultima fatica da poco in libreria, ricalca, inutile dirlo, le due precedenti, sia nell'impostazione storica sia nella grafica; stesso editore, bolognese, stesso prezzo, 2.500 lire.

Ma il fascino, questo no: questo è diverso. Grado è a tre chilometri da Aquileia e a 60 da Trieste, siamo d'accordo, però l'atmosfera è un'altra. Via dai caos dei porti di mare, (non dimentichiamo che anche Aquileia era un porto) a estremo baluardo della laguna maranese, Grado è stata alla sua nascita e per molti secoli un nido di silenzi. Adesso, invasa di cemento e di turisti, i suoi silenzi si conservano forse soltanto in Sant'Eufemia, nel battistero e in Santa Maria delle Grazie.

Il duomo, dedicato a Sant'Eufemia, racchiude fra le sue mura e sotto il pavimento epoche varie e tormentate della nostra storia, fin dal VI secolo — epoca dell'edificio oggi visibile, voluto dal vescovo Elia sulle rovine di una chiesa incompiuta. — In quattordici secoli quante aggiunte, quante modifiche! Di ognuna Cuscito ha ritrovato l'iter e la spiegazione storica e teologica. Di nuovo interesse si coprono quindi anche il mausoleo di Elia, ambiente annesso alla Basilica, il tesoro ricco di opere di alta oreficeria databili dal V al XIX secolo, la tricora, simmetrica al mausoleo di Elia, il salutatorium, addossata al muro destro dell'edificio. Infine il Lapidario: croce e delizia degli epigrafisti classici e dei medievalisti.



Capitello composito di tipo teodosiano in Sant'Eufemia.

Pochi metri più in là sorge il Battistero a pianta ottagonale, databile quasi certamente alla fine del V secolo. Austero e imponente, conserva ancora nell'aria la melodia del vecchio rito di iniziazione al Cristianesimo.

Terza, ma non per bellezza e importanza, S. Maria delle Grazie, risalente anch'essa nell'impianto generale al V secolo.

Di questi tre edifici senza dubbio la cosa più singolare e ammirabile è l'abbondanza dei mosaici, diversi per stile e per soggetto, ma tutti di inconfondibile grazia e precisione.

Tutto merita dunque un viaggio extra a Grado, con la guida di Cuscito sotto braccio: e chissà che stavolta si riesca finalmente a capire l'esatta successione cronologica delle sue chiese e dei suoi mosaici.

Marilì Cammarata

MENTRE DORMIAMO AVVIENE IN NOI UNO SDOPPIAMENTO INSPIEGABILE

Ancora da scoprire il mistero dei sogni

Il mistero dei sogni non è stato ancora penetrato. Da che mondo è mondo la vita onirica non ha smesso di affascinarci né di condizionare il nostro stato di veglia, eppure questa parte dell'esistenza resta ancora inspiegabile nei suoi meccanismi.

La scienza, in particolare la psicologia, riesce ad interpretare il sogno, ma non sa dirci come e perché esso si produca. Per saperne di più, è necessario rivolgere la nostra attenzione all'esoterismo, ed è quest'ultimo che possiede la chiave capace di aprire la magica porta dell'inconscio.

La scienza occulta ha sviluppato una teoria completa sull'argomento. In questo campo però non si tratta semplicemente di conoscere qualcosa a livello teorico, ma di poterlo sperimentare nella pratica, in modo cosciente. Il mago, lo stregone, lo yogin e tutti coloro che si sono addentrati nell'ermetismo, sono in grado di «sognare da svegli», vale a dire di controllare consapevolmente il fenomeno onirico, di guidarlo a piacimento. Per questo motivo possiamo dar credito alla tradizione magica: essa, come del resto la scienza, poggia sull'esperimento riuscito.

Tutti nel sogno penetriamo, sdoppiandoci, in altre dimensioni, diverse dalla consueta tridimensione, materiale e palpabile. Soltanto, non ce ne accorgiamo. Questo penetrare in un universo impalpabile accade ogni notte per ciascuno di noi. La parte dell'uomo non-materiale si stacca dal corpo e... «va per le sue». Un giorno forse la parapsicologia riuscirà a dimostrare questa verità.

E di che cosa sarà mai fatto un sogno! Esso è vita che si manifesta sotto forma di energia; vita come l'abituale correre e affannarsi, lavorare, soffrire e gioire. Esso è fatto dell'identica sostanza arcana che i cinque sensi percepiscono come «materia». Dice Shakespeare: «La materia di cui siamo, è come quella di cui sono fatti i sogni, e con un sogno è incoronato il nostro breve esistere». (La Tempesta, Atto IV. Scena I).

Un esperto come lo yogin Bhagwan Sree Rajneesh spiega che esistono sette tipi differenti di sogni, così come esistono sette differenti stati di coscienza e sette dimensioni dell'universo fisico-psichico.

Il primo tipo di sogno è di natura fisiologica. Un affamato può sognare di mangiare: ecco un esempio appartenente a questa prima categoria.

Il secondo genere invece non è più condizionato da fattori ambientali esterni o interni all'organismo. Il suo contenuto proviene da una dimensione non materiale, nella quale è possibile viaggiare senza limiti nello spazio, ma non si può ancora viaggiare nel tempo. Se sogno di trovarmi a Roma mentre dormo qui a Trieste, sto sicuramente viaggiando con il mio secondo «corpo», un corpo fatto di energia.

Il terzo genere di sogni viene da una dimensione in cui è possibile viaggiare nel tempo ma unicamente a ritroso e svelare a noi stessi il nostro passato personale. Di questo tipo di sogni si occupa in genere la psicoanalisi.

Il quarto tipo riguarda i viaggi nella dimensione-tempo e precisamente nel futuro. Sono questi i sogni precognitivi. Storico è quello di Calpurnia, moglie di Cesare, che previde la tragica fine del grande personaggio una notte prima delle idi di marzo. La Bibbia ci racconta che Giuseppe interpretava i sogni in senso divinatorio.

Cartesio ebbe l'intuizione del suo Metodo in stato onirico. Lo scienziato Niels Bohr, mentre studiava, si appisolò ed ebbe la visione del sole con i pianeti ruotanti all'intorno. Allorché si svegliò, comprese di aver trovato, proprio dormendo, il modello dell'atomo. Il sole era il simbolo del nucleo, i pianeti rappresentavano gli elettroni.

Tutto ciò è senza dubbio strabiliante e dimostra quanto dipendiamo dall'inconscio che si manifesta quando noi dormiamo.

Il quinto tipo di sogni è di natura psicometrica universale. Vale a dire che, se riusciamo a penetrare in questa dimensione dell'universo e di noi stessi, scorgiamo il passato collettivo di un popolo o addirittura dell'intero genere umano. Jung chiamò tale profondità «inconscio collettivo».

Il sesto genere di sogni è di natura profetica. I suoi contenuti riguardano il futuro dell'umanità e del cosmo.

Nel settimo, afferma Shree Rajneesh, si sogna il puro «nulla», il vuoto assoluto, che non è nulla, è la base stessa del mondo, l'immanifesto (o Dio) da cui nascono tutte le forme. E' il Nirvana, a cui pochissimi giungono.

E' meglio per noi abbandonare un terreno così sconosciuto e lontano dalla comune realtà. Torniamo ai nostri sogni consueti. L'inconscio, di regola, ci suggerisce come dobbiamo comportarci nella vita quotidiana e questo è già molto, moltissimo. Se sapessimo ascoltare la voce interna le cose andrebbero più lisce nella vita.

Abbiamo visto che non tutti i sogni sono premonitori. Non tutti sono profetici. Tutti però parlano alla nostra coscienza e danno qualche soluzione ai problemi che ci assillano. E' giusto quindi tenerli in debito conto.

Graziella Atzori

È in libreria
il romanzo più atteso



Oriana Fallaci
UN UOMO

Una storia del nostro tempo,
una storia di ieri, una storia di domani:
la tragedia dell'individuo
che da solo si batte
per la libertà e per la verità,
e perciò muore ucciso da tutti.

RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

SU PROPOSTA DELLA DC DOPO UN EMENDAMENTO DELLA LISTA

Slitta al 10 luglio il voto al Comune sulla ristrutturazione dell'organico

Il Consiglio comunale — sentita ieri sera la relazione dell'assessore Colombis sul provvedimento di ristrutturazione degli uffici e dei servizi municipali — ha deciso di rinviare al 10 luglio una più approfondita trattazione dell'argomento in aula, per consentire sia ai gruppi politici sia alle organizzazioni sindacali di valutare le ultime proposte della Giunta, presentate ieri all'inizio della discussione attraverso un emendamento alla propria delibera.

Il provvedimento è stato presentato dall'assessore al personale come un'ipotesi di piano, concepita come primo passo di un processo, continuo nel tempo, del riordinamento organizzativo del Comune: un'ipotesi che, prima di diventare attuativa, dovrà essere esaminata da gruppi di studio formati da assessori, consiglieri, rappresentanti sindacali e funzionari, che avranno il compito di verificare l'applicazione del piano nell'ambito degli scopi indicati dalla legge: maggiore produttività ed economicità e più alto livello professionale. Intanto viene stabilita la pianta organica generale del personale comunale, relativa a complessivi 3452 posti: numero che equivale a quello dei dipendenti in servizio nel 1976 (ma saranno ugualmente possibili quest'anno 16 nuove assunzioni, consentite dalla spesa per il personale prevista e approvata, per l'attuale esercizio finanziario).

La ristrutturazione degli uffici e dei servizi comunali avverrà secondo un'organizzazione dipartimentale, fondata sulla ricomposizione unitaria di tutte le funzioni che l'amministrazione comunale assolve in relazione a settori organici di materie, prescindendo dai «confini» delle tradizionali ripartizioni. Si tratterà perciò di accorpare cinque dipartimenti, così articolati: 1) affari generali (segreteria generale, decentramento amministrativo circoscrizionale, centro elaborazione dati); 2) affari istituzionali (problemi del personale, servizi demografici, polizia e annona, assistenza, sanità, tutela ambientale); 3) economia (bilancio e programmazione, imposte e tasse); 4) assetto del territorio (urbanistica, lavori pubblici, servizi industriali); 5) istituzioni culturali (problemi culturali, istruzione, sport, tempo libero).

A completamento della delibera giuntale, il consigliere Pia Strausin (LpT) ha presentato un emendamento secondo il quale le successive verifiche cui sarà soggetta l'attuale ipotesi di ristrutturazione saranno demandate, per la prima fase applicativa, a un gruppo di studio da costituire con un apposito provvedimento consiliare; secondo lo stesso emendamento — che la Giunta ha dichiarato di accettare, facendolo proprio — nel nuovo organico generale del personale saranno inclusi anche i dipendenti messi attualmente a disposizione, anche in via precaria, del Consorzio sanitario e perciò saranno intanto inquadrati ancora nell'organico municipale.

A questo punto il consigliere Abate (Dc) ha sollevato una mozione d'ordine per chiedere il rinvio ad una successiva seduta del dibattito e della votazione della delibera che, in conseguenza della presentazione dell'emendamento all'inizio di discussione, risulta sostanzialmente modificata: di qui la richiesta di riconvocazione dell'apposita commissione consiliare per un tentativo di concordare, a ragion veduta, una deliberazione definitiva. Tanto più che l'iniziale delibera giuntale è stata — ha rilevato Abate — sostanzialmente respinta dai sindacati, si tratta ora di consentire una verifica, di fronte al fatto nuovo dell'emendamento, della posizione dei sindacati e di aggiornare perciò la seduta del Consiglio ad altra data. Anche il consigliere Monfalcon (Pci) ha avanzato una proposta di sospensiva.

Infine la proposta di rinviare l'argomento al 10 luglio è stata approvata da tutti i partiti ad eccezione della LpT, del Psi, del Pri e dei radicali che si sono astenuti.

Nel corso della stessa seduta — che in assenza del sindaco Cecovini è stata inizialmente presieduta dall'on. Aurelia Gruber Benco, che a sua volta ha ceduto poi il campo all'assessore Bassani, indicandolo formalmente come il nuovo prosindaco — è stato in parte anticipato il problema dei dipendenti e dei servizi comunali trasferiti per legge al Consorzio sanitario (problema che le sinistre e i sindacati hanno accentuato, e ieri c'è stato uno sciopero del personale interessato, temendo per i primi perfino una possibilità di licenziamento e per i secondi una soppressione in connessione con la delibera giuntale sulla ristrutturazione). Il tema è stato sollevato in coincidenza con una precedente delibera, quella relativa all'accoglimento da parte della Giunta della richiesta del Consorzio sanitario di poter fruire di un anticipo di 100 milioni sulla quota destinatagli dal Comune per il corrente anno per l'assistenza domiciliare agli anziani.

Il radicale Pecol Cominotto ha espresso viva perplessità per i ricorrenti contributi finanziari del Comune a un Consorzio che al momento — ha polemizzato — risulta soltanto un «inutile carrozzone». Il comunista Monfalcon ha rincarato la dose definendo lo stesso Consorzio, gestito dalla Dc con uno strettissimo margine di maggioranza, come un «fantasma»; ma ha anche accusato la Giunta della LpT di defilarsi dal problema dell'assetto di tale Consorzio trasferendone — pur conoscendone la situazione di precarietà — ben 267 unità lavorative. Giacomelli (Msi) ha sottolineato che la delibera in argomento si limita ad anticipare al Consorzio una somma che in ogni caso gli è dovuta e ciò per il funzionamento di un servizio valido come quello dell'assistenza agli anziani. Lanza (Psdi) ha rilevato che «se il servizio è in difficoltà, tanto più opportuno ne è il sostegno finanziario». E Poli (Pci) ha ripreso l'accusa di «disimpegno» alla Giunta.

L'assessore Gambassini ha replicato accusando in pratica di malafede quanti lamentano che la Giunta abbia trasferito dipendenti al Consorzio e che, avvenuto il passaggio di personale e di competenze al Consorzio, non ne preveda più l'inserimento nei futuri organici municipali. «Non è forse una legge dello Stato a prescrivere il passaggio di servizi comunali al Consorzio? Non è stato il Consiglio comunale a deliberare il definitivo passaggio di determinati servizi al Consorzio? Non è stato lo stesso Consorzio a proporre l'assunzione dei 267 dipendenti che il Comune gli aveva messo a disposizione? Non è stato il Consorzio a sollecitare il passaggio di dipendenti comunali in pianta stabile presso lo stesso Consorzio? E poi come si possono intravedere minacce di soppressione di servizi, di licenziamenti? La Giunta, proprio per garantire i lavoratori interessati, eviterà senz'altro di operare un loro passaggio definitivo al Consorzio se quest'ultimo continuerà a versare nell'attuale, grave situazione d'incertezza (e fin d'ora non c'è chi possa sperare che alla scadenza di legge del 1.o gennaio 1980 il Consorzio possa trasformarsi in unità sanitaria)».

Infine la delibera è passata coi voti favorevoli di tutti i gruppi con l'unica eccezione di quello radicale, che si è astenuto. (E' stato per formalizzare le assicurazioni verbali dell'assessore Gambassini che poi la LpT ha presentato l'emendamento-novità alla successiva delibera sulla ristrutturazione, con cui è stata confermata l'inclusione nell'organico municipale, finché non saranno maturi i tempi per un passaggio definitivo, dei dipendenti messi intanto a disposizione del Consorzio a norma di legge: emendamento che ha preso di contropiede le opposizioni, determinandole a chiedere il rinvio della delibera).

L'ambasciatore Richard Gardner oggi a Trieste

Solenne inaugurazione oggi in via Roma 9 della nuova sede del consolato americano a Trieste, alla presenza dell'ambasciatore generale degli Stati Uniti in Italia Richard Gardner, il quale sarà affiancato dal console James Shinn. Nei nuovi ambienti sono stati anche trasferiti gli uffici dell'Ica, che sovraintende alle relazioni culturali italo-americane nelle Tre Venezie.

Cinquantadue anni, pluri-laureato e collaboratore del presidente Carter da lunga data, Gardner è un esperto di problemi internazionali. In questa veste parlerà nel pomeriggio al Cca sul tema «Sicurezza americana e sicurezza europea: una e indivisibile». Alla conferenza, che sarà introdotta dall'on. Tombesi, si accede per invito strettamente personale.

IL 127° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL CORPO

Pubblica sicurezza in festa



Ieri mattina il prefetto Marrosu (nella foto) ha deposto una corona d'alloro davanti alla lapide che ricorda i Caduti della Pubblica sicurezza, nell'atrio della questura. Alla breve cerimonia era presente anche il questore Giusti.

Oggi si svolgerà la solenne celebrazione del 127.o anniversario della costituzione del corpo delle guardie di Pubblica sicurezza. La cerimonia, che si terrà nella caserma «Duca d'Aosta» in via Damiano Chiesa (sede del comando scuola allievi guardie di Ps) alla presenza di autorità civili e militari, avrà inizio alle 9.30 con la presentazione dei reparti schierati delle varie specialità, che saranno passati in rassegna dal commissario di governo, prefetto Marrosu.

Dopo la lettura di vari messaggi e ordini del giorno da parte del colonnello della 5.a zona di Ps Gino Balzanelli, saranno consegnati encomi solenni a due guardie distintesi in azioni di particolare impegno e pericolosità: la prima nel sequestro di 28 chilogrammi di stupefacenti e l'arresto di due malviventi, la seconda nell'opera di soccorso a numerose persone rimaste ferite in un grave incidente stradale.

IL CONVEGNO ORGANIZZATO DAL CONSORZIO SANITARIO PROVINCIALE

Cerca un ruolo utile alla comunità il servizio di medicina scolastica



I lavori del convegno sulla medicina scolastica sono stati aperti da due relazioni del prof. Vullo (a sinistra) e del dott. Bincoletto (a destra), dopo un'introduzione del presidente del consorzio Lonzar. Il dibattito inizierà questa mattina sui problemi locali. (Italfoto)

Ha ancora un ruolo, e se sì quale, il servizio di medicina scolastica? E' attorno a questo interrogativo che si sono aperti ieri pomeriggio i lavori del convegno organizzato dal Consorzio sanitario provinciale sul tema «La medicina e l'igiene mentale nella scuola e i servizi socio sanitari dell'età evolutiva a Trieste». Scopo dell'iniziativa — come ha sottolineato il presidente del consorzio Lonzar nella sua introduzione — è quello di indicare delle scelte che portino ad un miglioramento degli interventi del consorzio attraverso il servizio di medicina scolastica e gli altri servizi psicosociopedagogici, nonché di permettere la preparazione di provvedimenti che siano operativi già con l'inizio del prossimo anno scolastico.

A delineare un quadro della situazione, così come essa si presenta in altre parti d'Italia, sono stati chiamati il prof. Calogero Vullo, primario pediatra dell'ospedale di Ferrara, e il dott. Ezio Bincoletto, aiuto psichiatra del centro di medicina sociale di Trento. Il primo ha fatto il punto sui problemi e le prospettive della medicina scolastica, mentre il secondo si è soffermato sul tema dell'igiene mentale dell'età evolutiva e del suo rapporto con la scuola.

La medicina scolastica è in crisi — è stato detto ieri — anche se in realtà neppure è stato fatto, salvo eccezioni, un controllo dei risultati ottenuti nel passato. Molti di questi risultati sono stati indubbiamente negativi e la medicina scolastica, fatta come è stata fatta, ha offerto il destro a numerose critiche. Partita come medicina preventiva in un contesto sanitario del tutto diverso rispetto a quello attuale, la medicina scolastica non risponde più a tale scopo perché la prevenzione deve essere operata prima che il bambino arrivi a scuola.

Il servizio si è sempre basato peraltro su una visita medica effettuata da sanitari non sufficientemente preparati, con diagnosi spesso inesatte o addirittura sbagliate, con conseguenze negative per il bambino e la sua famiglia e quindi per tutta la comunità. Non sono mancate le critiche di ordine filosofico-politico, pedagogico, etichettante, portata a di medicina era mistificatoria, etichettante, portata a fare un «caso» di ogni bambino.

Che fare allora? C'è chi dice che la medicina scolastica deve essere esclusa dalla scuola e chi afferma che essa deve continuare ad entrarvi ma in modo diverso, garantendo soprattutto una stretta interazione fra scuola e comunità. I problemi sono molti e riguardano il rapporto di tale medicina con l'educazione sanitaria, la persona (medico o insegnante?) cui affidare la seconda, il ruolo del pediatra di base previsto dalla riforma sanitaria, il personale paramedico, il tempo pieno.

In linea di massima la medicina scolastica nuova dovrà comunque avere come proprio obiettivo la comunità scolastica e non il bambino preso a sé stante; dovrà altresì operare nel quadro sanitario generale.

Stamane, alle 9, nella sala del Jolly Hotel, i lavori del convegno riprenderanno con la partecipazione di sanitari, operatori, insegnanti ed esperti, sui problemi locali.

STATO CIVILE

NATI: Tomazic Alessandro; Zago Eleonora.

MORTI: Svagelj Rosa ved. Bernardi, di 93 anni; Aquilante Maria in Dapas, 90; Bedalo Mario, 38; Del Senno Domenico, 81; Zanier Giovanni, 70; Saladini Ines in Binetti, 72; Mauri Stefania in Parladori, 72; Eller Lucia ved. Vidonis, 81; Mazzotti Giovanni, 75; Polla Emilio, 75.

POSITIVI RISULTATI DELL'INCONTRO ALLA REGIONE

Soluzione per il Rittmeyer

Al Consorzio e alla Provincia i 25 dipendenti licenziati

Ha trovato una soluzione la vertenza fra i dipendenti e il consiglio di amministrazione dell'istituto Rittmeyer. Come noto, oltre ai problemi generali sul ruolo e sulle funzioni dell'istituto, il punto più «caldo» di attrito era rappresentato dalla decisione del consiglio d'amministrazione dell'ente di licenziare 25 dipendenti. Le organizzazioni sindacali avevano richiesto l'assorbimento di questi lavoratori da parte degli enti locali sia per garantire l'occupazione, sia per non perdere un patrimonio di professionalità: cosa non facile a farsi per le note difficoltà dei comuni e delle province. A questo punto è intervenuta la Regione che, attraverso l'assessore Carpenedo, ha svolto una fondamentale opera di mediazione e di ricerca di sbocchi occupazionali.

Nella riunione di ieri, svoltasi nella sede del consiglio regionale, è quindi maturata positivamente la soluzione. Su proposta del presidente della VI commissione Vigini e di Carpenedo, l'istituto Rittmeyer ha accettato di far slittare di un mese circa i licenziamenti in corso per dar modo, nel frattempo, al Consorzio sanitario di approvare la delibera con la quale assume parte del servizio assistenziale finora gestito dall'istituto e il relativo personale (che verrà impegnato in parte nelle sue mansioni e in parte in nuovi ruoli professionali). Da parte sua la Regione garantirà al Consorzio sanitario la copertura dei maggiori oneri finanziari per venti dipendenti, il costo dei rimanenti cinque dipendenti, che verranno anch'essi trasferiti al Consorzio, sarà garantito dalla Provincia di Trieste nell'ambito della convenzione per l'inserimento scolastico dei non vedenti.

Quindi, in sostanza, Regione in primo luogo e Provincia di Trieste si assumono l'onere finanziario, mentre l'utilizzazione viene garantita dal Consorzio socio-sanitario. Alla riunione ha anche partecipato l'assessore al Comune di Trieste Boschini, che però ha espresso l'impossibilità di un intervento del Comune per contribuire a risolvere la vertenza. Oltre al presidente della sesta commissione Vigini e all'assessore Carpenedo, erano presenti anche il presidente del Consorzio sanitario Lonzar, l'assessore provinciale Pessato e il vice presidente del Rittmeyer, Fichbergher. Dall'altra parte una folta delegazione di dipendenti e di sindacalisti.

Una nota di compiacimento in tal senso è stata inviata dai sindacati provinciali della Flels-Cgil e della Fiaul-Cisl.

«Stop» ignorato coniugi all'ospedale

Marito e moglie in auto non hanno rispettato un segnale di «stop» e si sono scontrati con un'altra macchina, rimanendo entrambi feriti.

L'incidente è accaduto verso le 15. Da via Montecuoro verso Filavia proveniva la «Bianchina» Ts 119853 condotta da Claudio Mayer, 26 anni, operaio, via D'Azeglio 3, che aveva al fianco la moglie Serafina Maggi in Mayer, 24 anni, casalinga. Nell'immettersi sulla via Flavia, il Mayer non ha badato allo «stop» e si è scontrato con la Fiat 128 familiare Ts 155570 guidata da Giovanni Braini, 41 anni, via della Tesa 34, che proveniva da Aquilinia. Nell'incidente Claudio Mayer ha riportato contusioni guaribili in 15 giorni; la moglie guarirà in 10 giorni per escoriazioni varie, e il Braini se l'è cavata con ferite guaribili in 5 giorni.

Per i coniugi Mayer è stato necessario il ricovero, in quanto entrambi avevano battuto il capo ed erano in preda a nausee e amnesia retrograda. Sul posto è accorsa la Polstrada.

Maree oggi: alta alle 13.29 con cm 28 e alle 23.54 con cm 19 sopra il livello medio; bassa alle 6.11 con cm 39 e alle 19.29 con cm 2 sotto il livello medio.

IGNOTE LE CAUSE DEL NAUFRAGIO

Affonda in Sacchetta un motoscafo «Bora»

Un motoscafo da diporto tipo «Bora» TS 677 D, ormeggiato la notte scorsa in Sacchetta, è affondato verso mezzogiorno per cause di natura tecnica in via di accertamento. Il proprietario aveva permottato a bordo e, al mattino, si era allontanato per recarsi al lavoro. Il «Bora» ha incominciato a imbarcare acqua ed è colato a picco, adagiandosi sul fondo.

E' stato dato l'allarme: sul posto si è recato il guardiamarina Daboni della capitaneria di porto che ha avvertito i vigili del fuoco, i quali sono giunti in Sacchetta con un'autogrù, un mezzo anfibio e la squadra sommozzatori. Il lavoro di recupero appariva assai difficile causa la presenza, ai lati del «Bora» affondato, di altre imbarcazioni. I sommozzatori comunque, grazie alla loro perizia, sono riusciti in meno di due ore a «imbragare» il motoscafo che ha così potuto essere agganciato alla gru e issato sulla riva. E' in corso un'inchiesta per accertare le cause del naufragio; ma, come si è detto, sembra che il sinistro sia da imputarsi a cause esclusivamente fortuite.

Pensionato travolto sulla zona zebrata

Un pensionato di 81 anni, che attraversava via Roma sulle strisce pedonali e con il semaforo verde, è stato travolto da un'auto e gravemente ferito. Si tratta di Giovanni Russo, via del Prato 1, che ha riportato la frattura della tibia destra e altre ferite, per cui è stato ricoverato in ortopedica con prognosi di 45 giorni. L'investitore è Francesco Sculli, 22 anni, abitante a Muggia, che guidava la Fiat 127 targata Aq 127903. L'incidente è avvenuto all'angolo con via Geppa. Sul posto si sono recati i carabinieri di via dell'Istria.

Consolato jugoslavo — Gli uffici del consolato generale della Rsf di Jugoslavia a Trieste rimarranno chiusi al pubblico mercoledì 4 luglio in occasione della festa nazionale.

Marittimo jugoslavo fugge dall'ospedale

Due marittimi jugoslavi, imbarcati sulla motonave «Nike» ancorata in rada, alle 3 di ieri notte, per motivi che non hanno voluto rivelare, si sono picchiati ferocemente, procurandosi a vicenda lesioni assai serie. I due, Ivan Cerovac, 36 anni, e Djordjija Kokot, ventinovenne, sono stati separati a fatica da altri membri dell'equipaggio e, con un'autolettiga della Cri appositamente chiamata, sono stati accompagnati all'ospedale Maggiore.

Il Kokot ha riportato contusioni al naso con ematoma e frattura delle ossa epistassi contusioni al collo e al fianco sinistro, ed è stato accolto in otorinolaringoiatria con prognosi di 15 giorni. Il Cecovac ha riportato contusioni all'avambraccio sinistro con probabile frattura, contusione all'emicostato sinistro e alla mandibola destra, ed è stato ricoverato in ortopedia con prognosi di un mese. Ma, appena un'ora dopo, il Cerovac si è allontanato dall'ospedale rendendosi irreperibile. Il fatto è stato riferito al commissario di Ps dello scalo marittimo che ha iniziato le indagini del caso.

Prossime iniziative U.T.A.T.

4-8 luglio: Budapest, in autopullman;
4-8 luglio: Vienna, in autopullman o treno.
7-15 luglio: Parigi e Castelli della Loira, in autopullman.
10-15 luglio: Napoli, Capri e costa Amalfitana, in autopullman.
11-15 luglio: Vienna, in autopullman o treno.
14-21 luglio: Romantico Sud, in autopullman.
18-22 luglio: Vienna, in autopullman o treno.
22-28 luglio: Germania romantica, in autopullman.
25-29 luglio: Castelli dell'Alto Adige, in autopullman.
25-29 luglio: Vienna, in autopullman o treno.
26-29 luglio: Vienna, turismo facile, in autopullman.
26-29 luglio: Toscana e Argentario, in autopullman.
28 luglio - 4 agosto: Viaggio-soggiorno sulle Dolomiti, in autopullman.
29 luglio - 4 agosto: Sardegna pittoresca, in autopullman.

Prenotazioni uffici Utat.

UN INCONTRO-DIBATTITO CON IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

Il pensiero di Guido Carli sulle prospettive economiche

Viva attesa ha suscitato negli ambienti politici ed economici la disponibilità manifestata dal presidente della Confindustria, Guido Carli, che stamane parteciperà alla Camera di commercio all'incontro-dibattito sul tema: «Problemi e prospettive dell'area triestina tra presente e futuro». La discussione è in effetti già aperta, per l'iniziativa assunta dall'Associazione degli industriali, che recentemente ha presentato il libro-ricerca dei professori Mauro Giusti e Gian Paolo Ladu, sulla formazione e la distribuzione del reddito a Trieste. Oggi l'intervento di Guido Carli consentirà di conoscere il suo acuto e autorevole pensiero, tanto più importante in quanto di presidente della Confindustria vorrà anzitutto sentire le opinioni che saranno espresse nel dibattito.

La manifestazione si aprirà alle 10.15 nella sala maggiore della Camera di commercio. Agli indirizzi di saluto del presidente della Camera di commercio all'incontro-dibattito sul tema: «Problemi e prospettive dell'area triestina tra presente e futuro». La discussione è in effetti già aperta, per l'iniziativa assunta dall'Associazione degli industriali, che recentemente ha presentato il libro-ricerca dei professori Mauro Giusti e Gian Paolo Ladu, sulla formazione e la distribuzione del reddito a Trieste. Oggi l'intervento di Guido Carli consentirà di conoscere il suo acuto e autorevole pensiero, tanto più importante in quanto di presidente della Confindustria vorrà anzitutto sentire le opinioni che saranno espresse nel dibattito.

La manifestazione si aprirà alle 10.15 nella sala maggiore della Camera di commercio. Agli indirizzi di saluto del presidente della Camera di commercio, Marcello Modiano, e del presidente degli industriali, cav. lav. Carlo Wagner, faranno seguito le relazioni degli autori della ricerca. Giusti e Ladu. Un'interessante integrazione dello studio sarà fatta dall'assessore regionale all'industria e commercio, Dario Rinaldi, il quale porrà le considerazioni su Trieste e la Regione, nel quadro del piano di sviluppo regionale. Seguiranno quindi il dibattito e le conclusioni di Carli.

Il presidente della Confindustria arriverà stamane all'aeroporto di Ronchi e raggiungerà subito Trieste, per assistere, alle 10, all'apertura della teza e conclusiva giornata della rassegna «Filmselezione 1979», la rassegna nazionale del film industriale che si svolge all'Auditorium di via del Teatro Romano. Carli presiederà infine, nella serata, alla manifestazione finale della rassegna cinematografica, in programma al castello di San Giusto, dove la giuria proclamerà i risultati e si procederà alla premiazione dei film che poi rappresenteranno l'industria italiana alla rassegna internazionale che si svolgerà in settembre a Stoccolma. La manifestazione di stasera è riservata ai partecipanti alla rassegna cinematografica. Per il pubblico la presentazione dei film premiati è invece in programma, sempre al castello di San Giusto, domani sera, domenica, alle ore 21, con ingresso libero.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Protomartiri. — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.58; la luna si leva alle 10.04 e cala alle 23.14.

Ieri: temperatura massima gradi 29,7, minima 22,2; pressione millibar 1015,4 in leggera diminuzione; umidità 43 per cento; vento 15 km orari da Est Nord Est; cielo 3 decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di 22,5 gradi.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905; via Fabio Severo 1/2, tel. 571098; via Baiamonti 50, tel. 812325.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905; via Fabio Severo 1/2, tel. 571098; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15: tel. 63042; via Ginnastica 44, tel. 765417.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Roma 15, tel. 63042; via Ginnastica 44, tel. 765417.



di Anita Nemarini

Sistiana - Trieste
(ampio parcheggio)

ZUPPA DEI BARBARI
CREME DEL CARSO

PASTICCERIA, GELATERIA - BAR, LABORATORIO

SPECIALE OCCASIONI SPECIALE

FUSTO + CORDA + MONTAGGIO

	BUDELLO australiano 1.a scelta	NYLON d'olio
GARCIA	L. 65.000	L. 51.000
scontato	L. 45.000	L. 35.000
ADIDAS	L. 64.000	L. 50.000
scontato	L. 44.000	L. 35.000
YAMAHA	L. 132.000	L. 118.000
scontato	L. 85.000	L. 72.000

ABBIGLIAMENTO TENNIS

GONNE		L. 6.900
VESTITI		L. 4.900
MAGLIE	L. 4.900	L. 6.900
PANTALONCINI		L. 7.900

MASTER SPORT

Via Battisti 20/a Telefono 768931

SAAB Turbo
un turbine di comfort



1985 cc 145 CV DIN

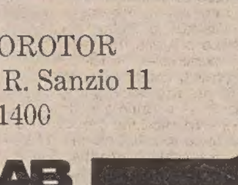
TRIESTE AUTOROTOR
Viale R. Sanzio 11
Tel. 51400

SAAB

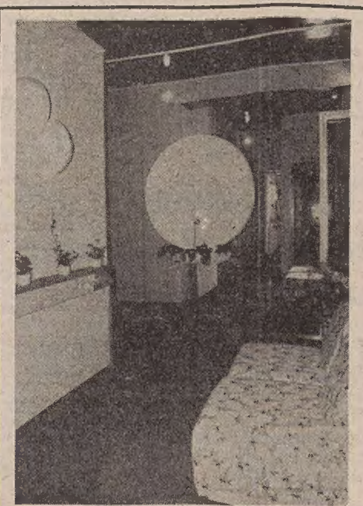
La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

AL GIGLIO
COSTUMI DA BAGNO
E MODA MARE
Via S. NICOLO' 23 - Trieste

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61760
(angolo via G. Carducci)



Carte da gioco antiche o strane anche incomplete cerco per la mia collezione. GIULIO BERNARDI numismatico, via Roma n. 3 Trieste - Telefono (040) 69086



Beauty Center
ISTITUTO DEPMOESTETICO

La nuova sede del BEAUTY CENTER in via Milano 22, IV piano, tel. 30421, resa ancor più accogliente e confortevole dalla collaborazione di «Quadrifoglio più», attende la sua affezionata Clientela per servirla con la consueta serietà, avvalendosi di tecniche d'avanguardia e personale altamente specializzato nel soddisfare ogni esigenza del mondo femminile.

PALMA D'ORO oscar delle attività economiche

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

La maschera e il volto d'una città complicata

Sei personaggi della trasmissione televisiva «Benvenuti a Trieste» trovano un autore che ne riferisce con estroso acume gli interventi

Qualche volta la maggior generosità consiste nel dire al prossimo quello che non ama ascoltare. Esistono tuttavia individui indiscreti — banalmente detti pettegoli — i quali riferiscono quello che è stato loro riferito. Anche Platone era uno di questi pettegoli.

Il mio amico Massimo ieri è venuto da me tutto trionfante: «Ti riferisco sei svarioni dei sei protagonisti alla trasmissione televisiva "Benvenuti a Trieste" dell'altro ieri». Credevo mi facesse un rapido elenco. Invece ne venne un lungo racconto, peraltro spassoso.

«Il primo intervistato — cominciò Massimo — è stato il sindaco avv Cecovini, che più energico e fotogenico e simpatico esserlo non poteva. Egli aprì l'intervista con un tagliente monito da buon europeo: "Non dimenticate che il meridiano che separa il fuso orario dell'Occidente da quello della Slavia passa per Trieste"». E qui Massimo ridacchiò: «Credo che ci siano terre della Slavia dentro il nostro fuso orario Trieste-Stettino; e poi, non proclamò De Gaulle che l'Europa va dal Mediterraneo al Caucaso?».

Gli chiusi la bocca: «C'è una Grande Europa e una Piccola Europa».

«Dopo di lui il più fotogenico fu il rotondetto Vidali, popolarissimo a Trieste, comunista, ma su misura triestina. Egli appoggiò in pieno le bordate del Melone contro la Dc; non smentì però che i triestini dovevano pure accogliere un centomila bosniaci e montenegrini e fare di Trieste una città bilingue, non fosse altro a riparazione dei torti inferti dai triestini alla minoranza slava tra le due guerre. E qui accadde un penoso incidente.

«Erano in parecchi a guardare il video, non tutti triestini, e improvvisamente un omone milanese, un commerciante venuto per la Fiera, cominciò ad agitarsi. Era stato partigiano — diceva lui — e a poco a poco si alterò, e cominciò tra lo stupore dei triestini beneducati, a bestemmiare sconciamente: "porco qua, porco là!": chiamò Vidali carogna, baldracca, venduto. "Forse che i titini non hanno ben altro da riparare? Migliaia di massacrati nelle foibe. E centinaia di migliaia di dalmati e istriani espulsi, non contano nulla?". "Ma Vidali non era titino», gli fu obiettato. "Peggio, era stalinista!". Il grosso milanese si esaltava con un crescendo preoccupante, tra il fastidio e l'allarme di tutti. Tanto più che divagava in modo pericoloso. "Questo è un viscerale", mormorò qualcuno. "E' proprio come per gli israeliani! — cominciò a urlare —. Gli slavi cacciano fuori dalle loro terre secolari cinque milioni di polacchi, e prussiani, e sudeti, e dalmati, e istriani, e 'l'è una santa giustissia' — diceva col suo accento lombardo — 'una rettifica geopolitica'; e poi gli israeliani fanno emigrare mezzo milione di palestinesi e 'l'è un delitto!'". E continuava sconciamente: "Quale è la differenza? Che tedeschi e italiani i loro compatrioti li accolgono e li sistemano, ma siriani e giordani 'vören minga savenn, ghe dànn una pesciada nel cû' ". Divagava proprio come un ossesso! "Porco qua, porco là!". "Porco Sartre, porco Giscard d'Estaing!".

"Ma che cosa c'entra Sartre? — mormorò una signora esterrefatta — questo qui dà i numeri!". "L'è proprio insci! — continuava il milanese tonante. — Pare infatti che J. P. Sartre si sia fatto ricevere dal Presidente francese a nome degli intellettuali per sollecitare un forte intervento finanziario a favore degli esuli vietnamiti; e Giscard d'Estaing rassicurò signorilmente l'eminente uomo di cultura. 'Una pesciada nel cû!' urlava il milanese — Perché non mette una tassa sul patrimonio di Sartre e di tutti gli altri intellettuali, scrittori, cineasti, cantautori, che si sono fatti una fama di progressisti, umanitari, democratici, sulla pelle dei sudvietnamiti, con petizioni, scritti, proclami, firme a favore dei nordvietnamiti che invadevano e terrorizzavano il Sud, sputando sugli americani criminali che li difendevano?". E "porco qua, porco là"!... Una scena penosa. "Ci vorrebbe l'elettrochoc!", mormorò un tale (ma fu guardato male, Basaglia non lo permette)».

«E come è finita?». «Bene. Si è calmato ascoltando il segretario della Dc, Nodari, un uomo conciliante e soave. L'omone rideva a crepapelle. E' stato quando Nodari convenne pubblicamente che il trattato di Osimo, sia politico sia economico, era, sì, un po' spiacevole, e magari disastroso per i triestini, ma che la nostra commissione l'aveva firmato di buon grado perché, comunque, bisognava metter fine a un annoso regime provvisorio. Quel "comunque" detto un po' sottovoce scatenò l'ilarità del nostro milanese: "I plenipotenziari vanno alle trattative con gli jugoslavi proprio come una ragazza — singhiozzava dal ridere — che va a un appuntamento con un giovanotto senza mutande: tanto, 'comunque' "... E si asciugava le lacrime. Dovettero portargli un bicchiere d'acqua. Le signore, che non avevano apprezzato le uscite sui dalmati, sugli israeliani, sui sudvietnamiti, su Sartre, apprezzarono la storia delle mutande».

«C'è stato dell'altro», domandai incuriosito. «Sì, non poca commozione quando la signora Gruber, straordinariamente simpatica e cara al cuore di tutti i triestini, proclamò in pubblico che prima di giurare a Roma fedeltà alla Repubblica giurava ora fedeltà a Trieste. Un signore dai capelli bianchi mormorò che se i valdostani giurano prima fedeltà a Aosta, e i sardi a Cagliari, e gli atesini a Bolzano, e i trentini a Trento... Ma fu zittito. La commozione può rendere un po' imprudenti — commentò Massimo —, ma l'imprudenza è una prova di generosità».

«E dell'altro ancora?». «Sì, sì. A Claudio Magris gli intervistatori avevano richiesto un commento letterario che suonava un po' una condanna della chiusura culturale della triestinità — tutta adunata intorno a Benco, Slataper, Saba, Svevo, Joyce... —, dimenticando che proprio di lì era potuta partire la sua apertura alla comprensione della cultura mitteleuropea, in modo tanto intimo e amoroso. Quando altri non triestini (poniamo, un Cacciari...) hanno cercato di farlo, è stato un libertinaggio non un amore».

«Troppo difficile — commentai —. E dell'altro ancora?». «Direi, una piccola distrazione dell'uomo più avveduto di Trieste, il gr. uff. Irneri: il quale ha voluto ricordare che, del pari che Venezia sorse da pescatori fuggiaschi sulla laguna, così Trieste nacque da una calata di imprenditori accorsi da tutta Europa a valorizzare uno sbocco commerciale invidiabile, pieni di spirito di iniziativa, di audacia e di capacità. E perché le facevano? Miseri, per arricchire. Si può dire qualche cosa di più imprudente? Dimenticò di aggiungere che in tal modo diedero ricchezza e benessere a decine di migliaia di lavoratori, e che, rallentata la loro "sacra auri famem", c'è ora la disoccupazione. Una bella distrazione!

«Ma sono poche migliaia di disoccupati, a Trieste — aggiunse Massimo —. Appunto: e per questo c'è proprio bisogno di una libera zona industriale? Non basterebbe un incremento dei privilegi. Cee al porto franco? Perché mai Trieste deve diventare un centro industriale? Il suo passato e il suo avvenire — lo aveva detto molto bene Cecovini — è soprattutto commerciale, non industriale. I cantieri di San Marco avrebbero lavoro fin sopra gli occhi».

«Ma che trasmissione zeppa zeppa!». «Puoi dirlo. Non mancò infatti anche il dott. Pittoni, il quale assicurò tutti, che i lavori per la sistemazione italo-jugoslava sul Carso non sono affatto sospesi. Ci vuole altro: Roma tira avanti. Il fenomeno Melone e l'indignazione cittadina sono passeggere. Il Carso, il porto, il traffico internazionale, non sono vera politica: vera politica è quella dei Massimi Sistemi: Centro-sinistra, Unione delle sinistre, Compromesso storico, ecc: i giuochi delle segreterie, degli "apparati". Un Riccardo Lombardi, poniamo, ha mai amministrato? ha mai governato? ha mai organizzato? ha mai presieduto? ha mai progettato? Sa di economia? Sa di diritto? Che cosa ha fatto tutta la vita? Mah!».

«Basta, basta — lo interruppi —. E come è finita?». «In musica, poteva finire altrimenti?». «Il coro del Nabucco?». «Ma che: la Radetzkymarsch e diversi valzer di Strauss. E infine un cantautore dall'aspetto di travestito che al Tergesteo andava dietro con la chitarra a una coccola, molto coccola triestina. Questa gli voltò le spalle e se ne andò, e uscì in piazza. Il travestito non riuscì a trovare la porta, e rimase come una mosca dietro il cristallo. Così la ragazza fu libera. E così sia di Trieste. Un'allegoria».

Guido Morpurgo Tagliabue

SEGNALAZIONI

Giuricin e il voto di Tombesi su Osimo

«Caro direttore, con riferimento alla nota di domenica 24 giugno firmata Giorgio Tombesi, la prego di voler pubblicare queste mie righe.

«In base ad un mio impegno di principio di attenermi alla verità persino nei rapporti politici, non ho difficoltà a rettificare una dichiarazione che venni indotto a fare, in occasione di un trascorso comizio elettorale, sulla scorta di un dattiloscritto che mi era stato consegnato: al di là di ogni considerazione sui singoli comportamenti in ordine alla tematica connessa con "Osimo", sono convinto che l'on. Giorgio Tombesi, nonostante che la procedura sia stata quella della votazione segreta, espresse voto negativo alla Camera dei deputati sul trattato di Osimo.

«Di questo mio convincimento, del resto, avevo già informato personalmente Giorgio Tombesi, col quale mi ero scusato, e al quale, prima che ricorresse ad una sua precisazione, avevo dato piena assicurazione di una mia imminente pubblica smentita.

«Ringraziandola anticipatamente per la cortese ospitalità le porgo cordiali saluti. Gianni Giuricin».

Per i profughi indocinesi

«Ci uniamo all'appello di coloro che sollecitano il governo italiano a prendere immediati e concreti provvedimenti per salvare i profughi indocinesi.

«Invitiamo la cittadinanza a fare altrettanto. Nicoletta Hrelia e altre 8 firme».

LE NECESSITA' DEL CENTRO DI EDUCAZIONE MOTORIA

Prima di tutto pulizia dove si curano i bambini

«Il Centro di educazione motoria, da lunghi anni abbandonato a sé stesso dal disinteresse che il Comune, dopo l'assunzione del servizio, ha avuto nei suoi riguardi, vive in questi giorni un problema tanto banale quanto importante: la sporcizia. Questa è una delle tante gravi carenze che esso ha e che genitori e personale hanno più volte denunciato nonostante ciò i vari assessori comunali responsabili non hanno mai provveduto alla risoluzione di tale problema.

«Ora, poiché il Centro passerà al Consorzio sanitario, le cose si complicheranno, in quanto il Consorzio — gli addetti ai lavori lo possono attestare — è nato morto, soprattutto se si pensa che, con l'inizio del nuovo anno, esso dovrà lasciare il posto alle unità sanitarie locali.

«Il Centro è frequentato quotidianamente da una cinquantina di bambini, anche minori di un anno che, a causa di handicap più o meno gravi hanno bisogno di speciali terapie tendenti alla loro riabilitazione motoria e alla loro socializzazione. I locali nei quali essi sono accolti, e tri per il periodo di terapia, sono molto vasti: si pensi che oltre alle due ampie sale di fisioterapia, ci sono aule per l'attività socio-occupazionale, la cucina, il refettorio, i servizi vari ed, inoltre, gli uffici della direzione amministrativa.

«La pulizia di questi locali è affidata a due donne, il cui orario è di sole cinque ore giornaliere, per complessive trenta ore settimanali, e che hanno anche altri compiti. In tale situazione e con tale servizio, i bambini si trovano a muoversi e ad essere sottoposti alle terapie in luoghi scrupolosamente puliti. Inoltre non viene attuata alcuna disinfestazione generale (numerose, in questa stagione le formiche).

«I tappeti sui quali viene effettuata la fisioterapia sono poco puliti e lo stesso si può dire dei pavimenti. Assurdo, inoltre è il fatto che le pulitrici, le quali, essendo solo due per una sede così grande, non dovrebbero né ammalarsi né andare in ferie, lavorino entrambe il pomeriggio, quando il Centro non è in funzione, mentre durante la mattina, quando i bambini si alternano sui tappeti, sulle altre attrezzature ed anche sui pavimenti, non c'è alcuna persona che provveda alla pulizia degli stessi.

«Se a questo si aggiungono le deboli condizioni fisiche dei bambini (alcuni di essi hanno solo pochi mesi) che in certi casi non possono essere sottoposti alle normali vaccinazioni a causa dei loro problemi neurologici, la situazione diventa più drammatica. Risulta che la direzione sanitaria del Centro ha più volte sollecitato gli organi competenti a trovare una soluzione, ma sempre invano.

«Questa è la situazione, la più banale forse, ma non per questo meno importante, in cui i nostri bambini vengono "seguiti" e sostenuti" da una istituzione publica che dovrebbe essere a loro servizio.

«Di questa specifica carenza, per il momento, vogliamo portare a conoscenza l'opinione pubblica e le forze politiche: queste ultime devono risolvere il problemi; ben altri, più importanti, dovranno risolvere nei prossimi mesi, per quanto riguarda il Cem. Il tempo di elezioni è di promesse è finito, ora bisogna operare; ad ogni modo è sempre troppo tardi perché esse siano credibili!

«Nel frattempo aspettiamo: il prossimo passo sarà più combattivo. Seguono trentatré firme».

La situazione dei dipendenti

Ipersonale del Centro di eduzione motoria ha emesso un nota per segnalare all'opinone pubblica le difficoltàn cui da tempo si trovano i Cem e tutti i suoi dipenenti.

Il prsonale infatti è stato assuto con contratti di precarito, è tutt'ora in attesa di u provvedimento che sani la ua situazione.

«E' intile sottolineare — concludela nota — l'importanza e l'insostituibilità di questo sevizio che ha avuto semprevita difficile senza mai ricevte dal Comune il ruolo, l'imortanza e la dignità che l era propria, data l'importaza della riabilitazione dei bambini handicappati».

Enalotto: la sfortuna di un vincitore

«Il 24 marzo di quest'anno, com'ero solito fare da diversi anni, ho giocato una schedina dell'Enalotto e la sorte ha voluto che risultassi vincente. Si tratta di un importo modesto, ma resta la soddisfazione d'aver azzeccato.

«Il 27, sempre dello scorso marzo, mi sono rivolto alla sede di via Giulia 1 dell'ufficio regionale Enalotto che, dopo aver ritirato il tagliando "figlia", successivamente spedito al centro di Padova, mi ha rilasciato regolare ricevuta compilata in tutti i suoi estremi e di cui sono tuttora in possesso.

«Dopo un ragionevole periodo di attesa di circa un mese, ho cominciato a chiedere notizie, ma purtroppo il nostro è uno strano Paese.

«L'ufficio di via Giulia 1 non ne sa niente, il centro di Padova pare non esista più, infine l'ufficio del lotto del palazzo della Finanza (ci speravo!) nemmeno. Ora la mia domanda è questa: che cosa devo fare e a chi mi devo rivolgere?

«Nella speranza che queste poche righe non restino lettera morta, vi ringrazio per avermi ospitato nella vostra rubrica. Cordialmente, Mario Pezzecco».

Teppisti dell'asfalto con licenza d'uccidere

Tempo d'estate e di traffico automobilistico sempre più intenso: in questa stagione un giorno di vacanza può diventare troppo facilmente un giorno di tragedia.

Secondo una nostra lettrice ora come non mai si ripropone «il problema di arginare la crescente tracotanza di veri teppisti motorizzati che in pochi attimi stroncano vite umane, spesso privando una famiglia del proprio sostegno». La lettera così prosegue: «Mi rivolgo all'opinione pubblica e in particolare alla magistratura, perché certi criminali che, in folle corsa invadono la corsia opposta per puro istinto delinquenziale, vengano tolti dalla circolazione e puniti esemplarmente non con i soliti sei mesi di reclusione spesso condonati, ma con interi lustri di galera. Infatti il loro comportamento non è diverso da quello di chi uccide premeditatamente facendo uso di un'arma.

Ricordiamoci che sulla traiettoria di questi scellerati, possiamo trovarci tutti, con i nostri figli e con i nostri propositi di fare solo una gita serena. Essa può invece tramutarsi in una tragedia, perché si è fin troppo clementi con chi trasforma un bene pubblico qual è la strada, in un sinistro braccio della morte.

«Solo l'esempio (e la paura) di severe condanne, potrà frenare la spietata tracotanza di teppisti, e noi potremo circolare serenamente senza lo spettro di uno scontro frontale, che, penso, atterrisca ogni guidatore di buon senso e padre di famiglia. Elsa Rigutti».

'UN RICONOSCIMENTO AL PRIMO PRESIDENTE DELLA «FRIULGIULIA»

Impulso all'import-export



L'impegno con il quale il cavaliere del lavoro Gianni Cogolo ha retto la presidenza della «Friulgiulia» è stato messo in risalto nel corso di una cerimonia promossa dal nuovo presidente del consorzio per l'import-export delle aziende della nostra regione, dott. Gianni Patriarca.

Al termine di una seduta della giunta esecutiva, durante una colazione di lavoro cui ha preso parte, oltre ai componenti dell'esecutivo e il direttore, Elio Geppi, anche l'assessore regionale all'industria ed al commercio, Dario Rinaldi, sono state infatti consegnate a Gianni Cogolo una medaglia d'oro ed un diploma.

Si tratta di un riconoscimento dell'opera da lui svolta durante la sua presidenza, dal novembre 1975 al febbraio 1979, del consorzio del quale è stato uno dei sedici fondatori.

In particolare nell'attestato consegnatogli dal dott. Patriarca si rileva che «negli anni difficili delle prime iniziative, delle necessarie esperienze e poi del decollo e dell'affermazione», agli ha «contribuito più d'ogni altro all'affermazione del consorzio come strumento per lo sviluppo dell'economia regionale».

Parole di apprezzamento e di riconoscenza sono state espresse a Gianni Cogolo anche dall'assessore Rinaldi, il quale ha altresì ricordato le iniziative che il consorzio svolge a favore dell'industria e dell'economia.

Rinaldi ha poi avuto parole di compiacimento per le nuove prospettive operative dell'organismo, illustrategli dal presidente dott. Patriarca. Infine, dal canto suo, il direttore Geppi, parlando anche a nome dei dipendenti, si è soffermato sulla tenacia e l'intelligenza con le quali il primo presidente della Friulgiulia ha operato, compiendo scelte che si sono rivelate determinanti per lo sviluppo dell'organismo consortile.

(Italfoto)

Piccolo albo

Un paio di occhiali con lenti bifocali e montatura tipo tartaruga è stato smarrito giorni fa, probabilmente dalle parti di via del Molino a Vento alta o in via Rittmeyer. Il rinvenitore è pregato di telefonare al 421161.

E' stato smarrito un paio di occhiali da vista in una custodia color marrone. Il rinvenitore voglia telefonare al numero 773074. Sarà compensato.

Chi volesse prendersi cura d'una cagna lupa, molto bella e affettuosa che è stata raccolta da un nostro lettore impossibilitato a tenerla con sé voglia telefonare al numero 68793.

C'è qualcuno che vuole un gattino di due mesi? Telefoni, preferibilmente nelle ore pomeridiane, al numero 751796.

La legge della vita

Quando gli altri dormono

Sinfonia fuorilegge. Una notte di giugno, i suoni di una radio a tutto volume destarono coloro che abitano dalle parti di Riborgo e, ovviamente, giunsero agli orecchi degli agenti della vicina questura.

Due poliziotti uscirono sulla strada e scorsero tre giovanotti seduti sul vetusto muricciolo del Teatro romano; erano intenti ad ascoltare un pezzo di musica classica diffuso da una radio portatile. Le guardie si avvicinarono ai patiti delle eterne melodie, due di essi ammutolirono al loro sopraggiungere mentre il terzo — un meccanico venticinquenne — tenne in non cale l'avvertimento di abbassare il volume dell'apparecchio. Poiché non esiste peggior sordo di colui che non vuole sentire, gli agenti invitarono il giovanotto a seguirli nell'ufficio del pronto intervento e costui, per tutta risposta, reagì come la proverbiale vipera che si sente pestare la coda.

Venne arrestato e, interrogato, sostenne di non avere afferrato il senso delle parole delle guardie e negò, ad ogni modo di avere reagito all'ordine di lasciare dormire in pace le persone.

Imputato di resistenza e di disturbo della quiete, il meccanico, che è assistito dall'avv. Degiovanni, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Cola e dott. Romeo, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Cernecca, e sui suo personale concertino notturno scende la condanna che gli infligge, con le «generiche», quattro mesi di reclusione e 20 mila lire di ammenda. Senza alcun beneficio.

Il suo passato è incompatibile sia con la condizionale sia con la non menzione. Fa caldo, e ce ne siamo accorti tutti, ma per attenuare gli effetti dell'afa non è proprio il caso di scegliere il fresco del Coroneo. L'oasi di coatto refrigerio è l'inevitabile villeggiatura di coloro che, pur avendo torto marcio, reclamano un'impossibile ragione.

mlr

LE ORE DELLA CITTA'

Artista premiata

La pittrice Wally Kaller che espone alla mostra dell'«Accademia Italia delle arti e del lavoro», invitata come accademico al 2.o convegno nazionale degli artisti in Salsomaggiore Terme, è intervenuta tra i relatori, illustrando problemi della categoria. La Kaller ha ultimamente vinto il secondo premio, una coppa d'argento, al quarto concorso internazionale di pittura della «Lombardia Arte» in Milano.

Colonia «San Giusto»

L'Opera diocesana assistenza di Trieste comunica che le fanciulle destinate alla colonia montana «San Giusto» a San Quirico di Recoaro nell'entrante settimana martedì 3 sono attese alle 11.45 in via Flavio Gioia (lato sinistro della stazione centrale delle Ferrovie), per la partenza.

Relazioni pubbliche

Il giornalista triestino Roberto Mayer Grego, presidente della società «Korp», è stato eletto, nel corso dell'ultima assemblea generale della Ferpi svoltasi a Milano, membro del consiglio nazionale della Federazione italiana relazioni pubbliche.

Viesse Pelletterie

E' iniziata la vendita totale di tutta la merce esistente per rinnovo dei locali. *Borsette ombrelli valigie borse da viaggio e pelletterie in genere a prezzi vantaggiosissimi !!!* Visitateci e ne avrete la conferma !!! Pelletterie *Viesse* Volti di Chiozza 1.

Viale Sport! Viale Sport!

Continua la vendita al pubblico. Per acquisti superiori alle 10.000 lire, utili sorprese per le vacanze. Via Muratti 1/A. Tel. 772809.

Taglie forti - Taglie forti

Costumi da bagno, prendisole, abiti, che risolvono qualsiasi problema di taglia. *Mode Ada*, via SS. Martiri 12. Tel. 750737.

Sconti dal 15 al 25%

L'orologeria-oreficeria *Dante* pratica lo sconto dal 15 al 25% per rinnovo locali. Largo Santorio 5.

Mare.... Bagni

E quindi costumi da bagno, bikini e copricostume. E' il momento di affrontare questo indilazionabile acquisto. E' il momento di visitare da *Beltrame* presso il reparto biancheria signora, l'assortimento di capi da mare, dove le migliori marche e un personale altamente specializzato vi aiuteranno a compiere una felice scelta, garantita *«Beltrame»*, Corso Italia 25.

Consigli rionali

Valmaura - Borgo San Sergio — Il consiglio è convocato per le 20 di martedì 3 nella sede del Centro civico di Strada Vecchia per l'Istria 43. All'ordine del giorno figurano fra l'altro temi connessi con le scuole della zona, la richiesta d'un parere sulla ristrutturazione degli uffici e servizi comunali e il Centro sociale di Borgo San Sergio.

Messa dei chersini

Il rito a cura della Comunità chersina per la ricorrenza della Madonna «de San Salvador» sarà celebrato nella chiesa di San Giacomo lunedì 2 luglio prossimo, con inizio alle ore 18.

Per la difesa di Opicina

Il direttivo dell'Associazione per la difesa di Opicina eletto dall'assemblea che si è tenuta il 18 giugno è così composto: Comitato di presidenza: Armando Fast e Paolo Milic; vice presidente Valeria Cavedali; segretario Antonio Martinolli jr; tesoriere Dario Stibiel; consiglieri: Aldo Ancona, Ermanno Campanella, Giuseppe Colotti, Giulio De Rossi, Antonino Floramo, Giovanni Hrovatin, Alessandro Jeric, Giuseppe Milic, Alipio Mugnaioni, Lucio Segata, Augusto Tommasi, Pio Ulian, Carlo Vellan, Dario Vremec, Guido Vremec e Vladimiro Vremec.

Appunti su Trieste

La mostra delle opere ammesse al concorso fotografico «Appunti su Trieste» è aperta ai visitatori ancora oggi nella sede del Circolo culturale «Il Carso», in via Mazzini 12, dalle 17 alle 20. Gli autori partecipanti al concorso potranno ritirare le loro opere, presso la stessa sede, nei giorni 3 e 6 luglio dalle 19 alle 20.

Fondisti XXX Ottobre

Sono aperte le iscrizioni al corso estivo di fondo ai Cadini di Misurina. Iscrizioni allo Sci Cai XXX Ottobre, via Silvio Pellico n. 1.

Testimoni di Geova

Stasera con inizio alle 19 nella sede di via Banelli 10 (Servola) dei «Testimoni di Geova», Giorgio De Pretis farà una considerazione biblica sul soggetto: «Continuate ad accrescere la vostra relazione con Dio». L'ingresso è libero.

«Festa a Sottolongera»

Promosso dall'Associazione Union, si svolgerà oggi e domani la «II Festa rionale». Sono in programma delle interessanti iniziative culturali e ricreative, aventi per scopo la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, delle autorità e delle varie associazioni e forze sociali operanti nel rione che sono particolarmente invitate a intervenire alla tavola rotonda sul tema «Sport, cultura, tempo libero, servizi sociali nel quartiere», che si terrà sabato alle ore 19 nella sala della Casa del popolo di via Masaccio 24. Domenica, ore 16.30, Teatro triestino con le marionette di Arrigo Serbo, seguirà un interessante programma musicale. Per l'occasione sarà allestita una mostra a cura della «Biblioteca rionale», che evidenzierà un recente e interessante lavoro di ricerca sulla storia e tradizioni del territorio.

Viesse Pelletterie

E' iniziata la vendita totale di tutta la merce esistente per rinnovo dei locali. *Borsette ombrelli valigie borse da viaggio e pelletterie in genere a prezzi vantaggiosissimi !!!* Visitateci e ne avrete la conferma !!! Pelletterie *Viesse* Volti di Chiozza 1.

IL PICCOLO scheda di adesione al concorso:

FANTASCIENZA IN VETRINA 1979

NEGOZIO

SETTORE MERCEOLOGICO

INDIRIZZO

Da far pervenire entro domani a una delle seguenti sedi: Associazione artigiani, via Ghega 1; Fipe, via Roma 28; Unione commercianti, via San Nicolò 7; Ufficio dell'Azienda di soggiorno, piazza dell'Unità d'Italia. Per informazioni più particolareggiate telefonare al numero 62431.

Il supermercato Altura ti è vicino. Dài un'occhiata ai prezzi

OLIO DI OLIVA BERTOLLI Litri 1	2.150	FUSTINO SCALA	3.780
TONNO STAR 184 grammi	820	LAST PIATTI LIQUIDO 3 al prezzo di 2	1.500
BORLOTTI DE RICA 3 pezzi	830	LACCA TAFT Formato grande	980
PUMMARÒ STAR	270	SHAMPOO ERBAVIVA Formato grande	640
CAFFÈ LAVAZZA Busta rossa gr. 200	1.320	BRANDINE BAGNO	10.300
APEROL BARBIERI	1.920		
BIRRA FORST Cluster 3 bott. c.c. 33	640		
VINO BIANCO e ROSSO Litri 1	420		
CAMOMILLA MONTANIA 16 filtri	440		
Formaggini RAMEK CREMA RAMEK LATTE	570		

Regalo! Per acquisti di almeno 30.000 lire l'originale maglietta dell'estate brasiliana 1979 in tutte le taglie e in tanti colori

Altura: sulla camionale, a 1 Km. dalla via Flavia, a 15 minuti dal centro città. Ampia possibilità di parcheggio. Aria condizionata. Per spese di almeno 30.000 consegna gratuita a domicilio. Tel. 870.333.

Media Adv

UN AUMENTO CHE E' FORSE INGIUSTIFICATO PER L'EMPORIO TRIESTINO

Presto la tazzina di caffè ci costerà 50 lire in più

La tazzina di caffè, nostra compagna quotidiana, è destinata ad aumentare di prezzo? La notizia, anche se non ancora divulgata in modo ufficiale, è ormai certa: a giorni ormai, pagheremo al bar non più 250 lire per una tazzina del prezioso infuso, ma qualcosa di più.

Quanto, non è ancora dato sapere, ma le cosiddette «fonti bene informate» fanno rilevare che ormai, in Italia, l'unità di misura per gli aumenti di questi piccoli generi, come i giornali, il caffè, ed altro, è la moneta da cinquanta lire. Molto probabilmente quindi, già in luglio, il caffè al bar costerà 300 lire.

Già nei giorni scorsi, infatti, come abbiamo pubblicato anche nella cronaca cittadina del nostro giornale, l'assemblea generale dei torrefattori di caffè delle Venezie, che si era riunita proprio a Trieste, aveva deciso di applicare, a partire dal 1.o luglio, le nuove tariffe. I torrefattori avevano motivato la decisione spiegando che è da febbraio ché il caffè verde (cioè non ancora tostato), subisce costanti aumenti, impennatisi improvvisamente in seguito alla gelata che ha colpito le piantagioni brasiliane il 1.o giugno (è da ricordare infatti che nel Sudamerica le stagioni sono invertite rispetto all'Europa).

L'aumento all'ingrosso dovrebbe aggirarsi quindi sul 30 per cento in più, il che dovrebbe portare il caffè più corrente sul mercato italiano a 7000 lire al chilogrammo (Iva compresa). Le altre miscele, più pregiate, aumentano invece di circa 1500 lire al chilo: un incremento, dicono i consumatori, che rientra nei minimi, appena sufficiente insomma per coprire l'aumento di costo della materia all'origine negli ultimi mesi.

C'è però una seconda considerazione da tener presente. Se è vero che il caffè è aumentato del trenta per cento, è altresì vero, stando a quanto dicono gli stessi esperti del ramo, che la materia prima incide solo per il 20 per cento sul costo complessivo della tazzina. Insomma, se una tazzina di caffè costa 250 lire, di queste solo 50 sono da addebitare alla materia base. Il resto, è dato dai costi degli esercizi, dalle tasse, e, ovviamente, dai guadagni degli esercenti dei locali.

Quindi, l'aumento del 30 per cento dovrebbe riguardare solo le 50 lire che attengono alla voce «caffè»: l'aumento finale della tazzina, allora, dovrebbe aggirarsi, matematica docet, sulle 27 lire, e non oltre.

Perché allora la tazzina aumenterà di 50, e non di sole 27 lire? Perché, rispondono gli esercenti, la tazzina del caffè non subisce ritocchi nel prezzo da oltre due anni, mentre tutte le voci di spesa di un bar (personale, tasse, affitti, ed altro), in questi due anni sono tutte aumentate. Insomma, l'aumento della materia prima in questo caso «rompe il ghiaccio», consentendo di aggiornare il prezzo tenendo presente tutte le altre voci.

Non di questo avviso sono invece i clienti. L'unione consumatori infatti, nell'apprendere la notizia, si è detta stupita di un aumento, a suo avviso poco giustificato: la tazzina di caffè, che in molte città si paga ancora 200 lire (e quindi meno che a Trieste), proprio nella nostra città subisce un nuovo aumento. E allora, dicono, come potevano stare nelle spese i gestori dei bar di tante città, compresa la capitale, che fino ad oggi facevano pagare la tazzina 50 lire in meno che a Trieste?

Un'ultima considerazione: come mai nelle torrefazioni di Trieste il caffè si paga solo 170-180 lire alla tazzina? Gli esercenti dicono che le torrefazioni tengono aperti in città i locali, in cui offrono caffè sotto costo, solo per ragioni pubblicitarie, in quanto di grosso dei loro affari è rappresentato dalla vendita del prodotto «asciutto», vuoi in grani che macinato, cosa che invece non riguarda — ovviamente — i bar e i caffè.



Insomma, stabilire chi abbia ragione è difficile: parlare di caffè, con i traffici internazionali che regolano l'importazione e lo smercio di questo prodotto, è come parlare di petrolio, che costerebbe poco, se non ci fossero, appunto, tasse... di mezzo. Unica cosa certa, è che Trieste, che pure è un grosso nodo di commercio del caffè a livello europeo oltre che nazionale, non perderà purtroppo nemmeno questa occasione per riconfermarsi una città fra le più care d'Italia.

L. Mi.

Tariffe autotrasporti nel settore petrolifero

L'Anita, Associazione nazionale autotrasportatori e il gruppo regionale autotrasportatori, aderente alla Federazione regionale artigiani del Friuli-Venezia Giulia comunicano che il ministro dei trasporti, in data mercoledì 27 giugno 1979, ha firmato il decreto di emanazione delle tariffe per l'autotrasporto del settore petrolifero. Quando prima verranno trasmessi i dettagli della legge.

DA ACCUSATORI AD ACCUSATI

Rinviati a giudizio costruttori triestini

Ultimo strascico di una permuta comunale

Ultimo strascico penale dell'arcinota permuta col Comune di terreni a Sistiana, nella quale erano interessati i costruttori Filippo Bufo e Albino Mallardi, poi dichiarati falliti. Da accusatori i due sono diventati ora accusati. L'operazione e i suoi risvolti, già lontani nel tempo, furono oggetto di due processi, che coinvolsero l'avv. Silvano Miani, il quale nel 1969 era presidente del comitato regionale di controllo, l'allora assessore ai lavori pubblici Attilio Mocchi e l'intermediario Mario Cappelletti. Il 22 gennaio del 1975, al termine di un lungo e complesso dibattimento, il Tribunale condannò Mocchi per concussione, l'avv. Miani e Cappelletti per interesse privato in atti di ufficio.

Contro la sentenza ricorsero sia l'Accusa sia la Difesa, e il 20 dicembre di quello stesso anno, la Corte di appello, modificando il titolo dei reati, condannò i tre per corruzione, ravvisando i corruttori nelle persone dei due costruttori. Quando la sentenza di secondo grado passò in giudicato, venne promossa azione penale contro Bufo e Mallardi, e l'indagine istruttoria fu affidata al giudice dott. Leonardo Grassi. Il magistrato sarebbe giunto alla conclusione che i due avrebbero brigato per ottenere l'illecito interessamento dell'avv. Miani e dell'ex assessore Mocchi nella pratica relativa alla permuta di Sistiana (l'operazione fu contraddistinta da lungaggini e schermaglie), con il Comune e per ottenere la licenza edilizia, che era stata già approvata dalle competenti autorità e poi restituita loro con delle osservazioni del Comitato di controllo.

Perché l'operazione potesse andare a buon fine, Bufo e Mallardi avrebbero versato all'avv. Miani settecentomila lire in contanti e gli avrebbero scontato cambiali per un ammontare di quattro milioni mentre avrebbero consegnato a Mocchi un milione e mezzo di lire. In questi giorni, su difformi conclusioni del p.m. dott. Brenci, il giudice istruttore Grassi ha firmato l'ordinanza, con la quale rinvia Bufo e Mallardi al giudizio del Tribunale penale per rispondere di concorso in corruzione. Gli imputati sono difesi dall'avv. Ressauer.

CON SLANCIO ED ALLEGRIA I GIOVANI OSPITI DI TRIESTE

Marinai americani lavorano nella Scuola internazionale



I soggiorni dei marinai americani a Trieste sono sempre caratterizzati da simpatiche iniziative e favore di enti e istituzioni varie, che li vede protagonisti generosi. Così è stato anche in occasione del recente arrivo nel nostro porto della portaerei «America».

Una decina di marinai si è dedicata infatti, con slancio, a dare una mano, anzi tutte e due, alla scuola internazionale a Villa Opicina, per sistemare il campo giochi. E' stato un lavoro duro, di alcuni giorni, e i baldi giovani americani non hanno risparmiato energie (passavano su tutta la giornata, mangiavano alla mensa con i ragazzi) pur di completare l'opera a tempo di record.

Di tempo, anzi, sono riusciti a farne avanzare un po' per collaudare il campo giochi con una partitina amichevole di pallacanestro con gli alunni della scuola, e per un concertino di canzoni americane, applauditissimo.

Il direttore della scuola internazionale, prof. Claudio Verzegnassi, ha rivolto un caloroso ringraziamento ai marinai americani, sottolineando i legami di particolare simpatia che legavano i ragazzi triestini e quelli stranieri della scuola con lingua d'insegnamento inglese ai giovani rappresentanti della grande nazione amica d'oltre oceano.

Vaccinazione obbligatoria dei cani

In esecuzione all'O.M. 14 marzo 1979 pubblicata sulla G.U. del 12 aprile 19779, n. 103 e del decreto del veterinario provinciale n. 1-14 - 144 dd. 18-5-1979, con il quale si è resa obbligatoria la vaccinazione antirabbica pre-infezione dei cani di età superiore a 3 mesi esistenti in tutto il territorio della Provincia di Trieste. Il sindaco di Duino Aurisina avverte gli abitanti del Comune che le suddette vaccinazioni verranno eseguite gratuitamente presso il macello comunale di Aurisina dal 2 al 30 luglio 1979, ogni lunedì dalle ore 17 alle 18 ed ogni giovedì dalle ore 17 alle 18.

IN TEMA DI AUMENTI TARIFFARI

I sindacati esaminano l'attività dell'Acega

La situazione dell'Acega è stata esaminata in un lungo incontro avvenuto fra la Federazione sindacale unitaria, i sindacati aziendali e i capi dei gruppi consiliari del Municipio di Trieste e i rappresentanti dei sindaci dei Comuni di Muggia e Trieste. I dirigenti sindacali hanno esposto alle forze politiche l'inderogabile necessità di esprimere al più presto possibile, una linea politica che stia alla base dell'attività dell'Acega in relazione ai servizi di primaria necessità che essa dà alla cittadinanza.

L'Acega, per poter fornire l'acqua, elettricità e metano invade, per l'espletamento delle sue attività, anche territori lontani dalla città e pertanto le forze politiche sono chiamate a un'opera di coordinamento tra la realtà della nostra provincia e quella di Gorizia. Vi sono poi intreccio di rapporti con l'Enel per quanto riguarda l'energia elettrica e la Snam per il gas. In ultima istanza una più generale opera di pianificazione e di coordinazione spetta alla Regione.

Dopo l'esposizione dei dirigenti sindacali è seguito un lungo dibattito al quale hanno preso parte tutti i presenti. L'assesore ai servizi industriali ha fatto una relazione sulla ristrutturazione dell'Acega, quale gli risultava dagli atti, ma questa esposizione è stata accolta con alcune riserve da parte dei sindacalisti. I problemi sollevati dai sindacati e dalla loro opposizione al piano preparato dall'azienda in tema di tariffe e del loro aumento sono in tutta evidenza di estrema complessità e interesse per tutta la cittadinanza.

INUTILE APPELLO DI UNO ZINGARO CHE MINACCIO' GLI AGENTI

Mansueto soltanto di nome

Un fragoroso Capodanno zingaresco rivive alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Giancotti e dott. Cola, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Paolich, con la causa contro Mansueto Levacovich, 20 anni, domiciliato presso il «Villaggio metallico» di Udine, il cosidetto «Bidonville». All'alba del 1.o gennaio scorso, un parente dell'attuale appellante, certo Orlando Levacovich, chiamò il «113» in quanto, poco prima, numerosi colpi d'arma da fuoco erano echeggiati nell'attendamento.

Una pattuglia accorse sul posto e, al loro arrivo, gli agenti videro Mansueto che, brandendo una scure, minacciava di morte alcuni zingari. I poliziotti gli si avvicinarono, gli chiesero i documenti, il furibondo personaggio si rifiutò di consegnarli e poi si avventò come una furia contro i poliziotti stessi, prendendoli a pugni, calci e a morsi. Venne immobilizzato ma, mentre veniva scortato verso l'autoradio, con un balzo improvviso, Mansueto riuscì a fuggire.

Venne inseguito e, raggiunto dopo un centinaio di metri, ingaggiò un altro corpo a corpo con i poliziotti e venne, finalmente, arrestato. La cattura del nomade era venuta a costare una serie di ferite due guardie.

Interrogato in sede istruttoria, Levacovich sostenne di essersi armato di una scure per difendersi: si sarebbe, diritti, accorto che la sua baracca stava per essere circondata da una tribù avversaria, e poi negò l'atteggiamento violento nei confronti degli agenti.

Imputato di minaccia grave, resistenza e lesioni a pubblici ufficiali, nonché di rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale, il successivo 5 gennaio, Levacovich fu giudicato per «direttissima» dal Tribunale di Udine che, con la continuazione e le «generiche», gli inflisse 10 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa. Lo zingaro, che lo scorso marzo ha ottenuto la libertà provvisoria, impugnò la sentenza con il patrocinio dell'avv. Censabella del Foro di Udine. Il ricorso è stato vano: la Corte ha respinto l'appello del nomade e lo ha condannato altresì al pagamento delle maggiori spese processuali.

Prossime recite al Teatro romano

In occasione delle prossime recite che si terranno il 5, il 19 ed il 20 luglio, nonché l'uno e il 2 agosto al Teatro romano, il Sindaco ha disposto la chiusura al traffico per tutti i veicoli dalle 20.30 alle 24 dei giorni sopraciati, per le seguenti vie: via del Teatro romano; via Donota; via del Seminario; via delle Monache; via Punta del Forno; Largo Pitteri; via del Pozzo del Mare; piazza dello Squero Vecchio; via Sporcavilla; via di Crosada; via dei Capitelli. Inoltre nelle stesse ore, è istituito un divieto di sosta e di fermata in via del Teatro romano.

MOSTRE D'ARTE

Pittura e grafica alla Cartesius

Si è aperta in questi giorni alla galleria Cartesius di via Marconi 15 una mostra collettiva di pittura e grafica. La rassegna, in cui sono esposte opere di artisti concittadini, rimarrà aperta sino al 20 luglio e verrà osservato l'orario feriale 10.30-13 e 17-20.

Sala Comunale d'Arte

espongono

GABRIELLA BASTIANUTO BENCI

e

FRANCESCO RAMELLA

Centro internaz. d'arte

Saciletto - Cervignano

Mostra di grafica dell'arte di Zurigo

Inaugurazione

domenica 1.o luglio, ore 11

Mostra antologica permanente di dipinti e opere grafiche di

FEDERICO RIGHI

Orario: feriali 16-20

festivi 10-12.30, 16-20

Elargizioni dei lettori

In memoria di Dorotea Potok della figlia Nella (Milano) 200.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Paola per l'onomastico dai genitori e nonni 40.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Riccardo Pardi nel VI anniversario dalla moglie 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Sebastiano De Vivo nel VII anniversario (30-6) dalla figlia 30.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Alfredo Coben nel VI anniversario (30-6) dalle moglie, figli e nipoti 30.000 pro Pia casa Gentilomo e 10.000 pro Cri.

In memoria di Gemma Jimenz nel trigesimo (30-6) da Dalia Canciani 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria del dott. Marco Maior nel VII anniversario (30-6) dalla mamma e dalle zie Luciana ed Etta 30.000 pro Rifugio Astad.

In memoria di Paolo Vollari per l'onomastico (29-6) dai genitori 30.000 pro Fratini chiesa di Montuzza.

In memoria dell'architetto Piero Pasini per l'onomastico dalla moglie Carmen 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 50.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppina Lupieri in Giuliano (Roma) a 3 mesi dalla scomparsa (27-6) da Pina Maurietto e sorelle 20.000 pro Unione italiana distrofia muscolare.

In memoria di Anna Bartoli nel X anniversario (26-6) dalla figlia Elide 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Bruno Gentilcore (29-6) dalla moglie e figli 10.000 pro Domus Lucis G. G. Sanguinetti, 10.000 pro Anffas e 10.000 pro Amici cuore.

In memoria del cap. Pietro Dalla Via per l'onomastico dalla moglie 15 mila pro Ricreatorio «G. Facovan» (ex allievi).

In memoria di Bruno Bandelli nel X anniversario (22-5) dalla moglie Nerina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pietro Delconte per l'onomastico dai familiari 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Libero De Carlo nel IV anniversario dalla moglie e figlia 20.000 pro Fameia «Capodistriana».

In memoria di Piero per l'onomastico 12.000 pro Sentiero naturalistico «Tiziana Weiss» (Associazione XXX Ottobre - Cai).

In memoria di Pietro Rodella per l'onomastico (29-6) dalla moglie Ida 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare e 100.000 pro Eca.

In memoria di Pietro Apollonio da Silvia e Marina 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Paolo Triglau dalla moglie 50.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Adua Bienenfeld da Luigia Bevilacqua 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Oliviero Matteucci da Nella Matteucci 20.000, da Riccardo Pertot e famiglia 20.000 pro Centro Cardiologico (Osp. Maggiore); dai dott. Gianni Balbi 30.000, da Redea e Bruno Matteucci Laura e Livio Iaut 10.000 pro Centro Tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Guido Bellesi 5000, dalla famiglia Vinicio Fabretti 5000, dalla famiglia dott. Vuxani Giuseppe 5000, da Irma Noemi Pampanini 5000, dalla famiglia Vito Bombacigno 5000, dalla famiglia Corsini Chicco Luigia 5000, dalla famiglia Lucio Fonda-Valleda 5000 pro Centro Cardiologico (prof. Camerini) Ospedale Maggiore.

In memoria del generale Francesco Turcio dalle sorelle 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Titti Luser dalle famiglie Zocconi e Spinelli 30.000 pro Centro Tumori.

In memoria del maresciallo maggiore carabinieri Vincenzo Gianneo dalla banda cittadina «G. Verdi» 20 mila pro Centro Tumori.

In memoria di Lucia Geria da Liliana Luciano Comar 10.000 pro Centro Tumori; da Adriana Damiani, Gabriella Letig e famiglia Batic 30.000 pro Enpa.

In memoria di Guglielmina Ganduglio e la Wilma Moscheni 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Agostino Gliubich da Albina Ricci 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Giannina - Anna e Gianni da N.N. 5000 pro Lega Tumori «Giulio Manni».

In memoria di Mercedes di Nunzio da Simonetta e Lali Lapenna 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dell'ing. Giuseppe Coretti dal fratello Sergio Coretti 25.000 dalla famiglia Attilia Fornasari e dal cugino Claudio 25.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luisa Danese ved. Cleva da Alba Rosman ved. Danese e Mara Danese - Mucchino 10.000 pro Sentiero naturalistico «Tiziana Weiss» Associazione Cai XXX Ottobre e 10 mila pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Edmondo Bolatti dai colleghi del figlio Maurizio 76.500 pro Associazione italiana assistenza agli spastici (Monfalcone).

In memoria di Maria Dolfi-Benedetti da Irma Lauri 25.000, da Tonetta Spallanzani 10.000, da Nella Dolfi 10.000 pro Unicef.

In memoria di Emilia Ardessi da Pina Orsini 10.000 pro «Pro Senectute»; da D. Cavo, Florit, Francescato, Piccoli 40.000 pro Villaggi SOS.

L'elargizione di Lire 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli e di Lire 10.000 pro Rifugio animati Astad apparsa in data 29 c.m. deve intendersi eseguita in memoria di Maria Vio in occasione dell'anniversario (29-6) da parte delle figlie Licia Bressan e Loredana Demarchi.

L'elargizione di Lire 7.000 pro Comunità evangelica valdese pubblicata in data 29 giugno u.s. deve intendersi eseguita in memoria di Lidia Agostini da parte di E. Frida Gardiol.

IN TRIBUNALE PER VALUTA STRANIERA E UN LINGOTTO D'ORO

Orefice assolto col dubbio

Da una verifica della Tributaria nell'orificeria di via Dante 14-1 discende il processo contro il titolare dell'azienda, Vittorio Rotunno, 43 anni, via de Guardi 6. Egli compare davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Macchiarella e dott. Romeo, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Elda Cassoli, per rispondere di omessa cessione all'Ufficio italiano cambi di oltre 230 milioni di lire e di esportazione illegale in Svizzera di 5 milioni di lire onde acquistare, secondo la tesi accusatoria, un lingotto d'oro. I fatti risalgono al 4 luglio del 1977 quando la Tributaria si presentò nella gioielleria per un normale controllo.

Durante l'ispezione, gli investigatori avrebbero rinvenuto valuta estera pari a 47 milioni di lire, che costituiva l'incasso dell'ultima settimana di attività, e un lingotto d'oro. Interrogato, Rotunno spiegò che il lingotto era stato sistemato nel retrobottega da sua moglie, la quale lo aveva ricevuto in deposito da uno jugoslavo di passaggio.

In merito al denaro, l'indiziato dichiarò che l'importo gli era stato indispensabile per le varie operazioni di gestione dell'azienda e precisò, infine, che parte della valuta gli era stata affidata da stranieri che intendevano investirla in successivi acquisti.

Al processo, Rotunno ha confermato tale assunto. Hanno deposto, quindi, il capitano Stanig e due sottufficiali della Tributaria, Costanzo e Rosignoli, e poi ha preso la parola il p.m. Dopo avere valutato brevemente il fatto, il dott. Brenci ha chiesto il minimo della pena per l'omessa cessione della valuta e l'assoluzione per insufficienza di prove per il trasferimento di denaro all'estero. I difensori, avv. Testa da Padova e avv. D'Onofrio da Trieste hanno sollecitato l'assoluzione del loro assistito perchè i fatti che gli sono stati addebitati non costituiscono reato, e il Collegio ha scagionato Rotunno con la formula del dubbio.

DITURPAVANO CON LO SPRAY PUBBLICI EDIFICI DI VICENZA

Due sporcamuri notturne condannate a quattro mesi

Falce, martello, mitra, pistole scritte dal sinistro significato: queste le «decorazioni» effettuate sul Palazzo di giustizia e sulla Prefettura di Vicenza da due giovani donne, la spagnola Moreno Fernandez Begona, 31 anni, sposata a un vicentino, e la studentessa Susanna Peracchio. Le improvvisate... pittrici sarebbero state scoperte all'opera dai carabinieri i quali, dopo una serie di attentati che, tra maggio e giugno del 1977, avevano turbato il quieto vivere della zona, avevano intensificato i controlli diurni e notturni del centro e della periferia.

Nella notte del 2 luglio, una pattuglia avvistò le ragazze (sarebbero simpatizzanti dell'estrema sinistra) dalle parti del Palazzo di giustizia, le cui mura erano percorse da scritte con frasi minacciose all'indirizzo del sostituto procuratore della Repubblica dott. Luigi Rende, il quale stava istruendo un procedimento contro due ultrà.

Poiché la persona lesa dal reato era un magistrato, la Cassazione affidò il caso al Tribunale di Trieste e, nella fattispecie, alla sezione presieduta dal dott. Lugnani e formata dai giudici dott. Macchiarella e dott. Romeo, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Elda Cassola. La Begona e la Peracchio erano state originariamente imputate di danneggiamento (le scritte sui muri) e di minaccia a pubblico ufficiale, ma per la prima accusa hanno chiesto e ottenuto l'applicazione dell'amnistia.

Al Collegio, entrambe si dichiarano estranee ai sinistri avvertimenti al magistrato inquirente; il maresciallo Palma dichiara, invece, di averle sorprese mentre scrivevano «slogans» con una bombola spray sulle mura del palazzo ove ha sede la Prefettura. Per il p.m. non sussistono dubbi sulle responsabilità penali delle imputate e, pertanto, il dott. Brenci chiede che le stesse siano condannate a sei mesi di reclusione ciascuna mentre il difensore, avv. Calligaris, perora la loro piena assoluzione. Accordate alla spagnola e alla vicentina le «generiche», il Collegio infligge loro quattro mesi di reclusione a testa con il beneficio della condizionale.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	—	(—)	—	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	200	(500)	240	(360)
CETRIOLI	700	(1000)	345	(460)
CICORIA CATALOGNA	300	(500)	—	(—)
RADICCHIO VERDE	2500	(3000)	—	(1080)
CIPOLLE BIANCHE	—	(—)	115	(288)
FAGIOLINI	—	(—)	—	(—)
LATTUGHE	—	(—)	—	(—)
PISELLI	—	(—)	—	(—)
PATATE	—	(—)	—	(—)
POMODORI COSTOLUTI	—	(—)	—	(—)
SEDANI VERDI	—	(—)	400	(800)
SPINACI (FAGLIA)	—	(—)	—	(—)
ZUCCHINE	200	(800)	460	(690)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	—	(—)	1035	(1265)
BANANE	—	(—)	935	(990)
CILIEGIE	—	(—)	920	(—)
FRAGOLONI	—	(—)	1780	(1870)
MELE	—	(—)	575	(805)
MELONI	—	(—)	—	(—)
PESCHE	—	(—)	—	(—)
ARANCE	—	(—)	690	(805)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	10000	(—)	14000	(—)
CEFALI	500	(1480)	1800	(3600)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	3500	(4400)	10000	(10800)
MORMORE	4000	(6800)	8500	(12800)
ORATE	14000	(14800)	19000	(19800)
PASSERE	2000	(2800)	2200	(3200)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500	(—)	4000	(—)
RIBONI	1200	(6800)	12000	(14800)
ROSPO (CODE DI)	7500	(—)	7500	(—)
SARDELLE	400	(1680)	1000	(1800)
SARDONI	250	(1000)	500	(2300)
SGOMBRI	1600	(3200)	2400	(3600)
TONNI	3500	(—)	3500	(—)
TROTE	2600	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICE	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4500	(4800)	5400	(6800)
CANOCE	3800	(—)	4000	(—)
CAPELUNGHE	1500	(3000)	4000	(3000)
CAPEROZZOLI	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEOCI)	650	(1000)	700	(1000)
SCAMPI (CODE)	8000	(—)	9500	(—)
SEPPIE	2500	(3800)	3000	(4400)

(*) Listino prezzi del 29-6-1979 — Le cifre tra parentesi si intendono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 28-6-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 29-6-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

LLOYD TRIESTINO
DI NAVIGAZIONE

Si comunica che la m/n «Dionea» in servizio sulla linea Alto Adriatico effettuerà il collegamento diretto su Rovigno nelle domeniche dei mesi di luglio e agosto, con il seguente orario:

partenza 08.00	TRIESTE ↑	arrivo	20.45
arrivo 11.15	ROVIGNO ↓	partenza	17.30

CONCERTO HI-FI n. 4

1.a parte:
Paganini

2.a parte:
Rock inglese

OGGI 30 giugno, alle 17.30,
un concerto d'eccezione nella saletta audizioni HI-FI dell' Universaltecnica, in via Zudecche 1.

Programma: musiche di Paganini e rock inglese, proposte attraverso apparecchiature prodigiose.

Ingresso libero.

UNIVERSALTECNICA
HI-FI via Zudecche 1 Trieste

VOLKSWAGEN
la stessa qualità



CONTRO LA CORROSIONE 6 anni di garanzia

...34 milioni di volte
Dal famoso Maggiolino alle Volkswagen della nuova generazione: la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco e la Passat
per un giro di prova le troverete qui

AUTOSALONE CATULLO
Via F. Severo 34
Tel. 568331
Trieste

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari
Associazione AMICI DEL CUORE
Trieste
Via Pietà, 19 - Tel. 772682

ORE DI TENSIONE IERI MATTINA ALLA STAZIONE CENTRALE

Bicchieri, non bomba

L'involucro sospetto era stato scoperto per caso in un vagone



L'involucro non aveva indicazioni esterne e sembrava un contenitore per esplosivi. *(Italfoto)*

Lunghe ore di tensione alla stazione ferroviaria, per una «misteriosa» cassetta rinvenuta sul treno proveniente da Genova alle 7,25. Si è temuto a lungo che l'involucro potesse contenere qualche ordigno esplosivo, e sono state pertanto prese tutte le precauzioni del caso.

La cassetta è stata scoperta, verso le 7,40 in un vagone di 2ª classe del convoglio appena giunto da Genova, via Milano. Si trattava di una cassetta in legno compensato, senza indicazioni di sorta. Gli addetti alla pulizia l'hanno consegnata all'ufficio oggetti smarriti della stazione; ma gli impiegati pensando che l'involucro potesse contenere qualche congegno esplosivo a tempo, hanno avvertito subito la Polfer.

La cassetta è stata attentamente esaminata. Aveva le dimensioni dicentimetri 30 per 15; all'ascolto non si percepiva alcun ticchettio sospetto al suo interno, ma l'accuratezza della confezione, la mancanza di indicazioni all'esterno (destinatario, mittente, ditta, ecc) rendevano la faccenda altamente sospetta. Il dottor Interlandi della Polfer avvertiva il reparto artificieri e informava della cosa il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Staffa, che poco dopo giungeva sul posto insieme ad ufficiali dei carabinieri, della polizia e della Guardia di finanza.

La cassetta veniva trasferita, con ogni precauzione, in un piazzale isolato dello scalo ferroviario mentre la zona circostante veniva bloccata, interdetta al traffico e presidiata.

Gli artificieri sollevavano cautamente un angolo del coperchio in legno della cassetta e al suo interno, accuratamente imballato e fissato con abbondante nastro adesivo, scorgevano un secondo contenitore. Ciò rafforzava i sospetti che potesse trattarsi di un ordigno esplosivo. Il movimento, in quella zona dello scalo ferroviario veniva completamente bloccato, mentre i dirigenti della polizia decidevano se far brillare l'involucro sospetto o tentare di aprirlo.

Prevaleva questa seconda scelta. Il maresciallo Sturniolo, capo della squadra artificieri, provvedeva alla bisogna. Veniva tolto il coperchio della scatola in compensato, veniva tagliato il nastro adesivo e si apriva il secondo involucro. Con un grosso sospiro di sollievo si poteva constatare che l'involucro conteneva una confezione di sei eleganti bicchieri di cristallo di fabbricazione francese.

«Ma sembrava proprio un perfetto contenitore per esplosivi – ha detto il maresciallo Sturniolo – ed io stesso ho avuto dei dubbi sino a quando non ho preso in mano uno dei calici».

Giubileo sacerdotale di mons. Giuseppe Sisti

Mons. Giuseppe Sisti celebra oggi i cinquant'anni della sua consacrazione sacerdotale.

Nella chiesa di S. Luigi Gonzaga questa sera, alle ore 19 egli celebrerà una messa.

MOVIMENTATO EPISODIO IN UN MAGAZZINO

La commessa scopre i due ladri jugoslavi

Due giovani cittadini jugoslavi, Nikola Klaric, 22 anni e Seren Cukavac, ventitreenne, sono stati sorpresi a rubare all'interno di un grande magazzino di corso Italia. E' stata la commessa Rossella Scoppelliti, 27 anni, strada di Fiume 342, a bloccare il Klaric nella cui borsa sono stati trovati 10 paia di occhiali da sole e un paio di scarpe per un valore di alcune decine di migliaia di lire.

Il suo complice, che era riuscito a fuggire, è stato rintracciato poco dopo dalla polizia in una pensione di via della Zonta. Identificato dalla commessa, anche il Cukavac è finito in carcere.

Visita notturna all'Arsenale S. Marco

Nel corso di un suo giro di ispezione notturna il sorvegliante dell'Arsenale San Marco, Benedetto De Vecchis, 41 anni, ha udito rumori sospetti provenire dall'interno di un vagone ferroviario in sosta, carico di vecchi cavi elettrici. Indirizzata la luce della torcia elettrica sul vagone, ha scorto dapprima una mano appoggiarsi al bordo del carro e poi un individuo di piccola statura, con il viso annerito e un berrettone di maglia in testa, balzare a terra e darsi a precipitosa fuga.

Il De Vecchis ha provveduto a diramare l'allarme ai cancelli dell'Arsenale e ad avvertire la polizia. Presso il muro di cinta, all'interno, è stata ritrovata della refurtiva. Il ladro, per scavalcare il muro, ha usato un lungo cavo elettrico a mo' di corda da alpinista.

Per i nati nel '74

Anche quest'anno funzionerà nella scuola «Carniel» una sezione di scuola materna statale riservata ai bambini nati nel 1974. Tale sezione ha carattere sperimentale e si propone di preparare gli alunni alla frequenza della prima elementare; potrà avvalersi della consulenza dell'istituto di pedagogia della facoltà di magistero e svolgerà un programma che verrà presentato ai genitori degli alunni iscritti e con essi discusso. La conduzione di questa sezione viene affidata ad una insegnante di scuola materna esperta e qualificata.

Dato il suo carattere, la sezione osserverà l'orario scolastico (8.30-12.30); i genitori potranno però accompagnare i figli già alle otto e riprenderli alle 13.

L'iscrizione a questa scuola materna è del tutto gratuita. Per le iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola «Carniel» dalle 8.30 alle 10 nei giorni 2-3-4-5-6 luglio.

Nelle iscrizioni si darà la precedenza agli alunni che frequenteranno nell'anno scolastico 1980-81 la prima classe della scuola «Carniel» e si terrà altresì conto dell'ordine di presentazione delle domande.

Un dibattito a Gorizia sul piano trasporti

Il 4 luglio prossimo, all'Auditorium di Goriza avrà luogo un incontro che si può definire di avviamento all'elaborazione del piano regionale integrato dei trasporti.

Il programma dei lavori comprende una relazione introduttiva dell'assessore regionale ai trasporti, Cocianni, e uno studio del prof. Maternini dell'Università di Trieste, presidente dell'istituto per lo studio dei trasporti nella Cee.

Seguiranno un dibattito e una sintesi conclusiva. La manifestazione tecnico-scientifica terrà conto anche di tante altre realtà obiettive come quella confinaria, la crisi energetica, l'espansione dei traffici di transito nel bacino danubiano.

«La smorfia» a San Giusto

Grande appuntamento con il cabaret nazionale stasera alle 21.15 al Castello di S. Giusto. Sarà di scena l'annunciato gruppo «La smorfia», tre giovani artisti che hanno conquistato in breve tempo vasta notorietà.

Per «La smorfia» è questo il debutto ufficiale sulla scena triestina, un esordio al quale i tre artisti napoletani tengono particolarmente. Il secondo spettacolo con il «Gran Cabaret – fissato per lunedì con protagonisti Beppe Grillo e Luigi Magni.

BILANCIO A PORDENONE DELL'ASSOCIAZIONE «VIA DI NATALE»

Un impegno senza tregua per l'ospedale oncologico

Il coinvolgimento delle popolazioni delle quattro province del Friuli-Venezia Giulia in merito all'iniziativa di istituire un ospedale per la prevenzione e la cura del cancro nell'ambito del territorio regionale, che si è concretato – come è noto – nella raccolta di ben oltre 85 mila firme, è stato degno coronamento del primo anno di attività dell'associazione pordenonese «Via di Natale», costituita con scopi umanitari.

Un bilancio – che è stato lusinghiero anche grazie alla collaborazione di persone e sodalizi vari tra i quali quello degli alpini, che ha impegnato nell'opera di propaganda e di raccolta tutte le sue sezioni – è stato fatto in occasione dell'assemblea dei circa 200 soci che si è svolta, come preannunciato, nell'aula magna delle scuole medie di Torre.

Alla riunione hanno partecipato, tra gli altri, anche tutti i medici del reparto di oncologia e radioterapia, con il dottor Grigoletto, dell'Ospedale civile di Pordenone e nel suo corso è stata tenuta una lezione, illustrata da diapositive, sui tumori alla mammella. Tale conversazione è risultata di particolare interesse in quanto si deve rilevare che nella nostra regione c'è una città, Trieste, che si trova in testa tra quelle italiane per carcinomi del genere con una media annua di 120–130 casi.

Tale dato è stato segnalato, in particolare, nel corso dei lavori di due giornate internazionali di oncologia svoltesi di recente a Grignano, durante le quali è stato ricordato inoltre che, in campo internazionale, soltanto Ginevra contende il poco ambito posto al capoluogo regionale.

In occasione dell'assemblea generale è stato altresì posto l'accento sull'invio a tutti i consiglieri regionali, «ad personam», di una lettera con la quale viene sollecitata la discussione in consiglio dell'istituzione dell'ospedale regionale del cancro. Il suo testo – a quanto ha reso noto il coordinatore della «Via di Natale» – verrà ingrandito a poster e, quindi i manifesti così ottenuti verranno affissi ovunque nel nostro territorio in modo da informare gli elettori, e ricordare agli eletti, che si intende arrivare ad una positiva conclusione in questa direzione in tempi brevi.

Per quanto riguarda il «colposcopio» (strumento indispensabile per la diagnosi precoce dei tumori dell'utero) di cui si dovrebbe dotare una struttura sanitaria e sociale pordenonese come l'Associazione italiana educazione demografica (Aied) (considerato che il denaro raccolto nella «campagna 1978» per l'istituzione dell'ospedale deve restare finalizzato a questo scopo e che indire un'altra specifica sottoscrizione con in piedi ancora la precedente potrebbe risultare anche controproducente) è stato ricordato che è in corso attualmente un'opera di sensibilizzazione presso soci e sostenitori dell'iniziativa perchè si possa soddisfare quanto prima questa necessità. Necessità che è dell'Aied – è stato sottolineato – ma anche di tutta la cittadinanza di Pordenone che ne potrebbe usufruire senza dover aspettare per un «Pap test» i 3–4 mesi delle strutture ospedaliere pubbliche, che funzionano a rilento anche a causa delle numerose richieste in questo senso.

Per quanto riguarda l'attività per il corrente anno, i soci della «Via di Natale» continueranno senza sosta la loro opera di «cani da guardia» delle istituzioni politiche regionali, dalle quali richiedono un «pronunciamento» («quale esso sia») sulla situazione esistente in regione anche alla luce della sua triste realtà in questo settore risultando essere la regione italiana con la più alta percentuale di colpiti da cancro.

Antonio Romani

Cronache degli spettacoli

Fra baciamani e valzer

«La vedova allegra» apre stasera al politeama Rossetti il Festival dell'operetta

Se le prime operette partirono da Parigi alla conquista dell'Europa, le operette di Franz Lehàr partono da Vienna e conquistano il mondo. I loro titoli illustrano un'epoca scomparsa e ne fanno quasi la cronistoria, in chiave di garbata parodia, a ricordare che ci fu un tempo in cui la donna era veramente «regina dei cuori», circondata da omaggi che andavano dal baciamano al valzer (scandaloso al suo nascere ma utilissimo per una dichiarazione d'amore) e dal duello al crack finanziario. Rileggerne i titoli equivale a scorrere un bel volume di vecchie e care fotografie: «Il conte di Lussemburgo», «Eva» «Frasquita», «Clo-clo», «Paganini», solo per citarne alcune. Ma fra queste operette, «La vedova allegra», rappresentata per la prima volta nel 1905, è quella che rese celebre Lehàr; oltre a possedere una musica fluida, piacevolmente romantica, oltre a quel famoso valzer che per tanti anni fu simbolo di vita gaia, essa è una satira gentile, talora scanzonata e cruda, dei rapporti diplomatici ad alto livello.

Fa il ritratto al mondo vellutato, frivolo della Parigi dell'inizio del secolo. Léon e Stein, gli autori del libretto, non dovettero cercare l'ispirazione molto lontano: bastava dare un'occhiata ai teatri di boulevards, più semplicemente, guardarsi in giro. Un mondo oggi retorico che tuttavia resistette per anni a simbolo di «dolce vita». «La vedova allegra» lo ha codificato, diciamo così, coi suoi facili amori, lo champagne, i granduchi spendaccioni, i ventagli discreti, il cabaret. Allora non imperavano le regine dello «strip-tease», ma le «Grisettes» intrattenevano con maggior charme e classe. Ecco come le descrive Danilo: «Vò da Maxim allor – assiduo avventor – sto con le dame là in piena intimità. – Lolò, Dudù, Joujou, Clo-clo, Margot... Si stura lo champagne – si cancaneggia un po'...» c'è in questi versi, non eccelsi, tutta l'atmosfera della «Vedova allegra».

Probabilmente anche la vicenda, a raccontarla, appare banaluccia: a Parigi, l'ambasciatore del Pontevedro (paese immaginario ma non del tutto, visto che ne nacque anche un incidente diplomatico) riceve un messaggio che gli annuncia come le casse di Stato siano completamente vuote. Agisca, combini un matrimonio che possa risanare il bilancio. Non c'è che la ricchissa vedova Anna Glavari: bisogna che sposi il principe Danilo. Questi accetta suo malgrado; ma fino a un certo punto, perchè Anna, oltre che ricca, è anche molto graziosa. Anzi dovrà faticare un bel po' per sgombrare il campo da innumerevoli pretendenti.

Alla fine, è chiaro, la sua missione patriottica sarà compiuta tra la soddisfazione generale, compresi i protagonisti. E tutto finisce col verso, diventato ormai proverbiale: «E' scabroso le donne studiar....»

La musica di Lehàr riveste la trama di tale giocondità da giustificare il successo che l'operetta ha riscosso per oltre settant'anni.

Alla prima essa fu accolta con travolgente entusiasmo; Nel 1907, due anni dopo il debutto, collezionava solo a Londra settecentosettantotto rappresentazioni; nel medesimo anno a New York veniva rappresentata duecentoquarantadue volte, a Buenos Aires andava in scena, contemporaneamente, in cinque teatri e in cinque lingue diverse. E' l'operetta di tutti i record.

C.G.

La «prima» alle 20.30

Va in scena stasera alle ore 20.30 al Rossetti la prima rappresentazione della «La vedova allegra», operetta in tre atti di Victor Léon e Leo Stein, musica di Franz Lehàr, versione italiana di Fontana.

Ne saranno interpretati: Gino Pernice (barone Zeta), Edith Martelli (Valencienne, sua moglie), Angelo Romero (conte Danilo), Elena Zilio (Anna Glavari), Antonio Bevacqua (Camillo de Rossillon), Dario Zerial (visconte Cascada), Lucio Rolli (Raoul de Saint Brioche), Luigi Palchetti (Bogdanowitsch), Maria Loredan (Silviana, sua moglie), Claudio Giombi (Kromow), Fulvia Gasser (Olga, sua moglie), Gianfranco Saletta (Pritschitsc), Gianna Jenco (Praskowia, sua moglie), Sandro Massimini (Njegus).

Dirige il maestro Hans Walter Kaempfel, regia di Filippo Crivelli. Le scene sono state realizzate dallo stabilimento scenografico del teatro Verdi diretto da Sergio Tavagna su bozzetti di Ulisse Santicchi, i costumi sono stati realizzati dalle «Sartorie Arrigo» di Milano e da quella del teatro Verdi su figurini di Sebastiano Soldati. Le coreografie sono di Gino Landi, e l'assistente è Sergio Japino.

Orchestra e coro sono del teatro Verdi, maestro del coro è Andrea Giorgi, il corpo di ballo è quello del Festival.

SGOMINATA DALLA SQUADRA MOBILE UNA BANDA DI LADRI

Svaligiarono due volte lo stesso appartamento

La squadra mobile della questura è riuscita a sgominare una agguerrita banda di ladri, responsabile di numerosissimi furti in città e nel circondario e a ricuperare parte della refurtiva. Due giovani sono stati arrestati: Maurizio Pantaleo di 19 anni e Giampaolo Monteduro, 22 anni, entrambi abitanti in via Grego 9. Quest'ultimo presta servizio militare a Casale Monferrato (Alessandria) e si trovava in licenza di convalescenza. Il terzo ladro si è reso irreperibile e viene attivamente ricercato. Si tratta di Ennio Grattagliano, 32 anni, praticamente senza fissa dimora, con lunghi e pesanti precedenti penali per furto, atti di libidine violenta e osceni, lesioni volontarie, detenzione abusiva di armi, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, possesso di arnesi atti allo scasso.

L'inchiesta, da tempo in atto, è entrata nella fase finale per via delle indagini su un furto avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica 17 giugno nell'alloggio del signor Pietro De Bernardi, 44 anni, abitante in via Pasteur 21, il quale risultava derubato per la seconda volta nel giro di poche settimane. I sospetti della polizia si appuntavano su due coinquiline del De Bernardi, madre e figlia (quest'ultima minorenne), note per i loro precedenti e i loro rapporti con elementi della malavita locale. Risultava che, nel pomeriggio del 17 scorso, Pantaleo, Monteduro e Grattagliano si erano recati nell'alloggio delle due donne, che è attiguo a quello del De Bernardi. Con l'aiuto della ragazza erano penetrati nell'appartamento in questione ed avevano fatto man bassa di denaro, oggetti preziosi e due pellicce. Avevano poi nascosto parte della refurtiva in casa delle amiche e si erano allontanati.



Ennio Grattagliano

Pantaleo e Monteduro venivano catturati pochi giorni dopo in seguito ad accurati appostamenti. Il Grattagliano riusciva a rendersi irreperibile. Contro i tre vi è ora un rapporto giudiziario di denuncia per furto continuato aggravato. Contro la madre della ragazza vi è una denuncia a piede libero per ricettazione mentre si sta vagliando ancora la posizione della minore che, comunque, ha precedenti per furto d'auto e guida senza patente.

All'operazione della Mobile, diretta dal dottor Petrosino, hanno preso parte attiva il maresciallo Scozzai, e i graduati e agenti Pusante, Del Monaco, Maio e Lombardi. L'ordine di cattura nei riguardi dei tre responsabili è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Coassin.

Si scontra con un'auto giovane ciclomotorista

Mentre rincasava in sella al suo ciclomotore, e percorreva strada della Mattonaia verso Domio, la ventenne Loredana Siriani, abitante in via Grandi 6, si è scontrata con l'autovettura Skoda (TS 194140) condotta, in direzione di San Dorligo della Valle da Enrico Krmec, 20 anni.

Nell'incidente la Siriani ha riportato contusioni ed escoriazioni multiple e una ferita al piede destro con sospette lesioni ossee per cui all'ospedale maggiore, è stata ricoverata in clinica ortopedica con prognosi di un mese.

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario del Comune ha comunicato il movimento delle malattie contagiose dAl periodo 11.6.79 - 17.6.79: scarlattina 3 casi; morbillo 1 caso da fuori Comune; varicella 45 casi (di cui 2 da fuori Comune); febbre melitense 1 caso; rosolia 13 casi (di cui 7 da fuori Comune); scabbia 2 casi; epatite infettiva 2 casi.

Incontro dell'Ente fiera con i giovani Dc e Pri

La presidenza dell'Ente fiera, a conclusione di un incontro tenuto con i segretari provinciali e regionali dei giovani democristiani e repubblicani «ha dato atto del profondo senso di responsibilità dimostrata dalle organizzazioni giovanili che, su richiesta del presidente dell'Ente fiera, hanno ritenuto, per evitare turbamento al regolare svolgimento dell'esposizione campionaria, di annullare una manifestazione già organizzata per protestare contro la presenza in fiera di uno stand che, a giudizio degli stessi movimenti giovanili, di fatto serviva a svolgere propaganda politica di estrema destra». Nel corso dell'incontro, la presidenza dell'Ente fiera ha fatto peraltro presente che l'esecutivo, fin dal giorno dell'inaugurazione, aveva negato il gradimento allo stand, informando della presenza e portando a conoscenza degli organi competenti ogni elemento utile per le decisioni di loro competenza.

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari

Associazione AMICI DEL CUORE

Trieste Via Pietà 19 - Tel. 77.26.62

Previdenza e lavoro

La collaboratrice familiare e la futura pensione

«Lavoro come domestica ad ore. Prima percepivo 800 lire all'ora, poi ho avuto aumenti e ora ne ricevo 1500. Sono stata sempre iscritta alla previdenza. Vorrei alcune spiegazioni: 1) la signora ha sempre pagato i contributi senza togliermi niente dalla paga. E' vero che avrei dovuto pagare qualche cosa anche io? 2) E' vero che ora che la paga è aumentata, anche i contributi sono più alti? 3) E' vero che per la pensione basta lavorare 12 ore alla settimana e che anche lavorando di più o pagando più alti contributi la pensione è sempre la minima? 4) E' vero che per avere una pensione più alta dovrei fare, oltre alla domestica anche qualche altro lavoro?

5) «Sono vedova ed ho diritto alla pensione da parte di mio marito: è vero che avendo diritto a quella pensione la mia sarà sempre minima? «Ho lavorato anche in Istria (sotto la Jugoslavia), in fabbrica: quegli anni mi serviranno per la pensione?

«Vorrei sapere qualche cosa anche per mia sorella, che è sposata e lavora per poche ore: lavorando poco e non arrivando a 100 mila lire mensili, può avere gli assegni familiari nella paga del marito e usare la tessera del marito per il medico? Lettera firmata.

Per maggior chiarezza rispondiamo punto per punto ai quesiti della lettrice: 1) Una parte del contributo che il datore di lavoro versa all'Inps è posto a carico della addetta ai servizi familiari (vedi misura al successivo punto 2.) 2) dal 1° gennaio 1979 i contributi per un'ora di lavoro domestico sono elevati a: 224 lire (di cui 25 lire a carico della lavoratrice) per una retribuzione oraria effettiva fino a 1000 lire, 320 lire (di cui 36 lire a carico della lavoratrice) per una retribuzione oraria effettiva da 1001 a 1500 lire, 480 lire (di cui 55 a carico della lavoratrice) per una retribuzione oraria effettiva da 1501 lire in poi.

3) Per poter ottenere un contributo settimanale è necessario lavorare per almeno 12 ore alla settimana. In base ad un rapporto di lavoro domestico anche di più ore settimanali difficilmente si potrebbe ottenere una pensione superiore al trattamento minimo (attuali 122.300 lire mensili).

4) E' da tener presente che la misura della pensione dipende, oltre che dalla retribuzione, dagli anni di contribuzione. Solo con anni di contributi (2040 contributi settimanali) si può raggiungere una pensione massima il cui importo è pari all'80% della media delle retribuzioni dei 3 anni migliori negli ultimi 10.

5) Pur essendo titolare di pensione di reversibilità sarà comunque garantito il trattamento minimo su quella diretta.

6) Per rispondere all'ultima domanda sarebbe necessario conoscere in quali anni ed in quali località dell'Istria (ex zona «B» o territori ceduti alla Jugoslavia) si è svolto il rapporto di lavoro.

Per quanto interessa la sorella della lettrice precisiamo infine che il marito mantiene il diritto agli assegni familiari per la moglie che lavora purchè questa non realizzi un reddito mensile superiore a 159 mila lire.

Liquidazione della colf

Da vent'anni lavoro presso una ricca famiglia in qualità di collaboratrice domestica, ho lavorato sempre intensamente ma non sono stata retribuita adeguatamente. Solo un paio di anni fa la mia paga era sotto le centomila lire. Ora percepisco duecentomila lire al mese. La mia datrice di lavoro possiede e vive in una grande palazzina ed ha, oltre a me, altre persone al suo servizio. Morta la madre è rimasta sola, non ha nessun parente e ora ha deciso di liquidare tutto, personale compreso, e lasciare Trieste per recarsi all'estero.

«Io, ancora in tenera età, ebbi a subire un grave infortunio e, qualche anno fa un'anima buona e generosa m'insegnò la strada per ottenere la pensione d'invalidità che, dopo le pratiche necessarie, mi fu riconosciuta e corrisposta (la minima). Questi sono gli estremi: nata in Istria il 14 aprile 1927 - vivo a Trieste da oltre 30 anni - pensione d'invalidità categoria 10 - pensione n° 60013104 - XII - 1973 - invalidità P. 56.

«Ora sono vecchia e tanto stanca e vorrei riposare per il resto della mia vita ma prima gradirei sapere se avrò diritto ad un'altra pensione per i vent'anni di lavoro compiuti, oltre naturalmente a quella già menzionata che io considero dovutami per l'infortunio subito. Faccio presente inoltre che i contributi per l'Inps sono assolutamente in regola.

«Vorrei ancora chiedere gentilmente se avrò diritto a un'indennità giornaliera di disoccupazione, di quale importo e per quanto tempo, e chi dovrà pagare e quali pratiche debbo fare. Quanto mi spetterà di liquidazione, tenendo conto che in questa casa ho lavorato per vent'anni senza interruzione.» Lettera firmata.

La lettrice, già titolare di pensione di invalidità a carico dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti gestita dall'Inps, non può ottenere né ora né al compimento del 55° anno di età un'altra pensione a carico della stessa assicurazione. I contributi per lei versati sino al 1973 (decorrenza della pensione di invalidità) sono stati tutti utilizzati infatti per la determinazione del diritto e della misura della pensione di invalidità stessa; quelli successivamente versati determineranno un supplemento di pensione al compimento del 55° anno di età o prima in caso di perdita totale della capacità lavorativa.

In pratica, però, tale supplemento dovrebbe essere assorbito dall'integrazione della pensione di invalidità al trattamento minimo e la misura resterebbe quindi invariata al minimo stesso.

Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro anche l'addetta ai servizi familiari ha diritto all'indennità di disoccupazione, per un periodo di 180 giorni, da parte dell'Inps; la relativa domanda va presentata all'ufficio di collocamento.

L'indennità di anzianità spettante per i 20 anni di servizio superiore alle 24 ore settimanali, va calcolata sull'ultima retribuzione ed è commisurata sulla base di 15 giorni per ogni anno di servizio prestato fino al 21.5.1974 e di 20 giorni per ogni anno di servizio successivo.

Oltre all'indennità suddetta spetta alla lettrice il preavviso e il pagamento delle ferie non godute.

Domenico Pagliaro.

Manca il gasolio per l'agricoltura

La perdurante scarsità di carburante di vario tipo e soprattutto del gasolio per autotrazione ha determinato particolari e preoccupanti condizioni di disagio anche nel settore agricolo del Friuli-Venezia Giulia, segnatamente per quanto riguarda l'impiego dei mezzi meccanici, oggi indispensabili.

A nome della Federazione regionale dei coltivatori diretti, il suo presidente, consigliere regionale, Micolini, si è rivolto all'assessore regionale all'industra e commercio, Rinaldi, sollecitando un suo intervento in sede competente per ovviare, in qualche modo, alla precaria situazione.

Autorotor

TRIESTE - VIALE R. SANZIO 11 - TEL. 51400

BEDFORD GM

unico concessionario per Trieste e provincia

ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LINA WERTMULLER AL SUO ESORDIO COME REGISTA TEATRALE

Donne e prosa a Spoleto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPOLETO — Ufficiale inaugurazione del settore prosa. Con l'attesissimo spettacolo di Lina Wertmuller. «Amore e magia nella cucina di mamma» al teatro Nuovo. Era logica una simile attesa. Visto e considerato che la Wertmuller è al suo esordio come regista teatrale; grande curiosità, quindi, fra il pubblico «scelto» che affollava il teatro.

Complessivamente dobbiamo ammettere che questo spettacolo ci ha stupiti; raramente, infatti, si era assistito ad un simile miscuglio di teatrale e cinematografico; ma dopo il primo momento di imbarazzo, ci si lascia facilmente trascinare dal gioco registico della Wertmuller, sempre accattivante.

E poi, che cosa avrebbe potuto stuzzicare di più la sua fantasia, che questo ambiente, in cui mischiano il folclore e la magia? Ma andiamo con ordine. Il misterioso titolo si riferisce alla storica vicenda di Leonarda Cianciulli, la saponificatrice di Irpinia, la cui storia giudiziaria si concluse nel 1949, con la reclusione in un manicomio.

La Wertmuller si è ispirata ai fatti veri e propri, tentando poi di darne una interpretazione strettamente personale. Lo spettacolo si apre su un funerale del profondo Sud, con il consueto corredo di grida e lamenti: con una «dissolvenza incrociata» netta e precisa. Le protagoniste della cerimonia abbandonano l'aspetto meridionale per assumere le vesti pettegole e arcigne di un coro di zitelle del piccolo paesino emiliano. Tra esse si muove la Cianciulli, figura passionale e sincera, si conquista l'amicizia delle tre donne più infelici del paese, che cercano nelle pratiche magiche della Leonarda un sollievo alle loro disgrazie.

Così scorrono parallele le due vicende, destinate poi ad incrociarsi nel finale, per la cucina un po' squallida. Faustina, Francesca e Virginia hanno una storia pietosa. Per tutte e tre Leonarda ha una parola di speranza, la fattura pronta e la sua fiducia incrollabile nel destino e nella sua potenza.

A questo punto si inserisce la vicenda privata della Cianciulli: essa fu maledetta dalla madre, nel momento in cui sposò un uomo diverso da quello che i genitori le avevano destinato. La maledizione avrebbe avuto la terribile conseguenza di farle marcire nel grembo tutti i figli concepiti. Dodici bambini furono seppelliti, finché le forze del male si allearono con Leonarda, che poté quindi concepire ed allevare il tredicesimo figlio. Proprio questa maternità sofferta, indicibilmente sarà la causa degli assassinii che Leonora compirà.

Scoppia la guerra. Il figlio è in pericolo: le forze del male promettono a Leonarda l'incolumità per il ragazzo. A patto che lei sacrifichi la prima delle due amiche. Leonarda non esita e sopprime anche le altre due, trasformate in sapone e torte.

L'atrocità della vicenda è stemperata dalla Wertmuller in questa profonda ambiguità tra amore e odio, tra bene e male, che accompagna i delitti della Cianciulli. Ma è l'amore che trionfa, è la passionalità calda e verace di questa donna del sud, che stende un velo di comprensione sopra gli atroci assassini.

Per quanto riguarda la realizzazione scenica, la Wertmuller si è mantenuta nei limiti di un rigore assoluto. La scena stessa è severa ed essenziale. Vi si muovono dodici donne e una bambina, tutte vestite di scuro, nere forme che si trasformano nel coro che commenta, cantando e suonando primitivi strumenti, i vari quadri della vicenda.

Uno spettacolo avvincente, in cui la teatralità è usata e sfruttata fin all'osso. Anche la recitazione diventa un fatto spettacolare. Inframmezzata com'è da canzoni e colorata dagli accenti dialettali. Il cardine di questa orchestrazione è costituito dalla Isa Danieli, splendida interprete della Cianciulli. E' la più grande scuola napoletana che imperversa con il suo bagaglio di gesti ampi, di urla ed eccessi. Ricordiamo la Danieli soprattutto nel sofferto monologo in cui racconta la maledizione materna e il suo disperato desiderio di un figlio. E nel finale, quando si appresta a proteggere e soddisfare i desideri delle sue compagne di manicomio.

Applausi interminabili hanno accolto le attrici e la regista al termine dello spettacolo e le lacrime hanno bagnato il volto di Isa Danieli, sono state il miglior ringraziamento che il pubblico potesse desiderare.

Chiara Vatteroni

Video

Caccia all'invisibile

Rete 1

«Paul e Virginie» (Rete 1, ore 18.15, a colori) — Prende il via un programma di Pierre Gaspard Huit, formato da tredici telefilm e tratto dal romanzo omonimo di Bernardin de Saint Pierre, pubblicato circa due secoli fa.

* * *

«Una valigia tutta blu» (Rete 1, ore 20.40, a colori) — Prima puntata dello «show» musicale trasmesso in diretta dagli studi di Napoli con la regia di Luigi Turolla. I testi sono di Marco Zavattini e Walter Chiari. Il protagonista, Walter Chiari, non sarà presente a questo appuntamento con i telespettatori, trattenuto negli Stati Uniti per motivi di salute. Si esibiranno soltanto i cantanti: gli Alunni del sole, Riccardo Cocciante, Loredana Bertè, Iva Zanicchi e altri.

* * *

«A caccia dell'invisibile» (Rete 1, ore 21.55, a colori) — In onda il primo di sei episodi di questa serie che raccontano la lotta di scienziati, da Semmelweis a Pasteur, da Koch a Ehrlich. Stasera tocca a Ignaz Semmelweis (1818-1865) medico dell'ospedale di Vienna, dove, nel reparto maternità, una madre su tre moriva di parto. La sua scoperta consistette nel trovare l'origine delle infezioni che conduceva alla morte.

Luci d'inverno

Rete 2

«Rock follies» (Rete 2, ore 20.40, a colori) — Seconda puntata dello sceneggiato di John Scoffield: «Il complesso». Tre ragazze, ingaggiate per la riproposta di un vecchio spettacolo, registrano un fiasco, ma il direttore del gruppo ha fiducia in loro e non dispera.

* * *

«La lanterna magica di Ingmar Bergman» (Rete 2, ore 21.35) — Nel ciclo dedicato al grande regista svedese, viene presentato stasera «Luci d'inverno», girato nel 1962. Interpreti principali: Ingrid Thulin, Gunnar Bjornstrand, Max von Sydow. Trama: il pastore Ericsson, perduta la moglie, smarrisce anche la fede. Non ha alcuna incidenza positiva su di lui l'affetto di Marta, la maestra del villaggio. Il pastore non trova che parole aspre e ironiche per esprimersi. In realtà, è disperato. Le scene di questo film sono state giudicate dai critici di «una rara intensità».

Indetto concorso per cortometraggi

ROMA — Il sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani ha indetto il concorso annuale per il conferimento dei nastri d'argento 1979 al miglior produttore e al miglior regista di cortometraggi prodotti nel corso dell'anno 1978.

Le domande di partecipazione al concorso corredate del nullaosta per la proiezione in pubblico e con la precisa indicazione dei dati tecnici del cortometraggio in concorso relativi alla produzione, alla regia e alla fotografia, dovranno pervenire al sindacato nella sua sede in Roma, non oltre il 30 luglio prossimo.

Croce Rossa — Il film tedesco occidentale «Il coltello nella testa» di Reinhard Hauff ha vinto il gran premio del Festival internazionale del film della Croce Rossa, che si è svolto negli ultimi giorni a Varna, sul Mar Nero, organizzato dalla Croce Rossa bulgara e dalla Lega della Società della Croce Rossa che ha sede a Ginevra.

SI CONCLUDE LA RASSEGNA ALL'AUDITORIUM

In serata gli Oscar del film industriale

Si conclude stamane all'Auditorium la passarella di «Filmselezione», la rassegna triestina che si propone di avvicinare il pubblico al mondo dell'industria, facendo sfilare sullo schermo le opere cinematografiche tra le quali saranno scelte quelle più adatte a rappresentare l'Italia alla manifestazione internazionale che si terrà in settembre a Stoccolma.

Ieri le proiezioni si sono susseguite per tutta la giornata e il programma ha subito leggere variazioni, per cui sono stati presentati ben 21 film: nove il mattino e dodici nel pomeriggio.

Questi i titoli: «Siai Marchetti - costruzioni aeronautiche» (prodotto dalla Siai Marchetti), «Lo stabilimento Fiat di Cassino» (Fiat auto), «Il passaggio del Turchino» (Autostrade), «Intanto gli altri...» (Compagnia internazionale delle carrozze letti e del turismo), «Le lunghe braccia» (Fiat Allis), «Nuovo progetto logistico Fiat» (Fiat Auto), «Un lavoro per ricominciare» (Ferrovie italiane dello Stato), «Costruzione 4343 - Motocisterna Tolteca» (Italcantieri), «Caber bio system» (Caber Spalding-Lintas), «Sfida all'Atlantico» (Società italiana per le condotte d'acqua), «Ein network» (The Image Studio), «Tes 501» (Olivetti e C.), «Sisport: uno sport per tutti» (Fiat), «Storia d'amore, di vetture e di pronto soccorso» (Firestone Europa - Associazione Internazionale per la sicurezza Stradale), «Uomini dell'Alto Gesso» (Enel), «Notes from an italian diary» (Dalmine Gruppi Iri-Finsider), «Sistemi flessibili di lavorazioni meccaniche» (Comau Industriale), «Da sole a sole» (Iveco), «L'elettricità racconta...» (Enel), «AZ November bravo» (Alitalia).

Il programma di questa mattina è rimasto invariato: la giuria si riunirà alla fine delle proiezioni e in serata si conosceranno i film prescelti.

R. C.

CIRCOLO DI CULTURA ITALO - AUSTRIACO
CONCERTO DEL «WIENER MADRIGALCHOR»
50 esecutori - direttore Xaver Meyer
Musiche di Bach, Brahms, Isaak, Dowland, Gastoldi, Lassus, Passereau.
Giovedì 5 luglio alle ore 21 al Teatro Romano, in caso di maltempo al Teatro Auditorium di via Torbandena 4.
Ingresso: Lire 1.000. Biglietti presso l'UTAT di Galleria Protti.

INSERZIONE PUBBLICITARIA
I programmi di RADIO TELE ANTENNA
Tel. 868888 - 868332
Radio F.M. 101 - 89.700 MHz
Ore 7: Apertura programmi; 8: Notiziario 1; 8.30: Viaggiando insieme; 9: Senzatitolo; 10: Musicalmente; 11: Opinioni a confronto; 12: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: Il punto di vista di Ferruccio Borio; 15: Spazio musica; 16: Musicalmente; 17: Young people's music show; 18: Musicalmente; 19: Musicalmente; 19.45: Notiziario 3; 20: Senza titolo 21: Cori alla ribalta; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Euroquiz; 24: Buona notte in musica.
Tele Canale 47 UHF
Ore 18.30: Telefilm della serie «Thierry la Fronde»: «Il regno del terrore»; 19: Film a colori: «Sei simpatiche carogne» con Edward G. Robinson e Maria Grazia Buccella» (replica); 20.30: Documentario a colori: «Pianeta uomo» (2); 21: Film: «Sogni ad occhi aperti» con Phillis Avery e Donan McGravin; 22.50: Telefilm della serie «Thierry la Fronde»: «Al di fuori della legge» (replica); 23.20: I programmi di domani di RTA.
RTA RADIO TELE ANTENNA

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
AMICI MIEI
COLORE DELLA TECHNOSPES

PARCO DI MIRAMARE — Spettacoli di «Luci e Suoni» («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21.30 in italiano; alle 22.45 in tedesco.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Stasera ore 21.15 - «Gran Cabaret» con «La Smorfia». Prevendita biglietti Galleria Protti.
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1979. Oggi alle ore 20.30 inaugurazione con «La vedova allegra», di F. Lehàr. Domani alle ore 18 seconda, martedì alle ore 20.30 terza. Biglietteria centrale di Galleria Protti 2 (tel. 66311).
TEATRO DI S.M.M. MAGGIORE — (via Del Collegio, 6 - per via Donota) oggi ore 20.30 mostruoso spettacolo di «Cabaret» con Luciano Bronzi, Roberto Martincich, Gianni Mannino. Alla chitarra Lando. Ospite d'onore Roland The Great l'idolo delle donne. Inoltre per la gioia dei bambini Zio Luciano. Presenterà lo Show Baby Andrea Notarnicola. Ingresso unisex L. 1.500.

ARISTON - I.N.C. Vedi estivi.

EDEN. 16 ult. 22.15: «Wampyr» con John Amplas e Christine Forrest. Technicolor. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
FENICE. 17, 19.30, ult. 22: «Bulli e Pupe», Marlon Brando, Frank Sinatra e Jean Simmons.
FILODRAMMATICO - (Luce rossa - film porno). 15.30 ult. 22.: «Rabbiosamente femmine» (Hard core story). Severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 17, 19.30, 22: Con venti minuti di risate in più ritorna il capolavoro «Amici miei», con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret. Technicolor.
MAGNON. 16 ult. 22.15: «Castelli di ghiaccio». Il film che sta trionfando sugli schermi di tutto il mondo, con Robby Benson e la campionessa di pattinaggio Lynn-Holly Johnson.
RITZ. 16 ult. 22.15: «Una calibro 20 per lo specialista» con Clint Eastwood e George Kennedy, technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 17, 19.15, 21.45 (precise): Ancora oggi a richiesta «Il salario della paura» il colosso da 21 milioni di dollari diretto da W. Friedkin («Il braccio violento della legge») e interpretato da R. Scheider. Le impressionanti sequenze di un'impresa pazzesca, un'inaudita suspense, una vicenda che attanaglia l'attenzione dello spettatore sono le caratteristiche di un film raccomandato all'attenzione degli amanti del buon cinema. V.m. 14 anni. Domani: «Halloween, la notte delle streghe».
CAPITOL. 17: Peter Falk (il tenente Colombo) A. Margret e F. Hamas in una divertentissima parodia del film poliziesco: «A proposito di omicidi». Gags, dialoghi spiritosi e humor fanno di questo film una gradita sorpresa per lo spettatore più esigente. Technicolor.
CRISTALLO - Rassegna «Grandi successi». 16.30: «Sgt. Peppers Lonely Hearts Club Band» con I Bee Gees, P. Frampton, F. Howard, P. Nicholas, D. Pleasence.
MODERNO. 16.30 ult. 21.30: Ritorna Peter Parker (Spider-Man) nelle sue ultime mirabolanti avventure «L'uomo ragno colpisce ancora». Technicolor. Molto adatto ai ragazzi. Martedì 3 luglio inizio dell'attesa rassegna «Per voi ragazzi».

VITTORIO VENETO. 16.30 ult. 22: Technicolor. Il capolavoro di Louis Malle: «Pretty Baby», Keith Carradine, Susan Sarandon, Brooks Shields. L'immagine di un mondo adulto attraverso gli occhi di una bambina. V.m. 18 anni.
ABBAZIA. 16.30. Edwige Fenech, Susan Scott, R. Montagnani nel più scabroso film della stagione: «Il vizio di famiglia» con Orchidea De Santis e G. Ballista. Severamente v.m. 18 anni. Technicolor.
ALCIONE. (tel. 796162). 16.30: Mel Brooks è il regista, soggettista, sceneggiatore e interprete di «Alta Tensione». Un giallo alla maniera di Hitchcock con in più una vena di schietta comicità che rende piacevolissimo questo intelligente spettacolo. Technicolor.

SUCCESSO AL
MIGNON
del film che sta trionfando sugli schermi di tutto il mondo

CASTELLI DI GHIACCIO

ALDEBARAN. Chiusura estiva.
LUMIERE. 16.30: Rassegna del film su Bruce Lee. Io sono Bruce Lee, la tigre ruggente». Colori.
RADIO. 16: «Sexy exibition». Continua con enorme successo il più audace e sconcertante film pornografico mai portato sullo schermo.
Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30 (in caso di maltempo proiezione in sala). Dal Festival di Cannes 1979 il film premiato per la migliore regia: «I giorni del cielo», di Terrence Malick, con Richard Gere, Brooke Adams, Sam Shepard. Dopo Bonnie e Clyde un'altra «coppia dannata». Premio Oscar 1979 per la migliore fotografia. Prima visione. Colore. Per tutti. Sospese tessere omaggio e riduzioni.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Sodoma e Gomorra» un colosso dello schermo con Stewart Granger, Stanley Baker e Anouk Aimeè. Diretto da Robert Aldrich e Sergio Leone. Colori.
SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (maltempo in sala ore 20): «Quel maledetto colpo al Rio Grande Express» con John Wayne.

AUDITORIUM
(ingr. via Torbandena)
FILMSELEZIONE 1979
Immagini dell'industria italiana per il festival internazionale
Ingresso libero 9.30-12.30.

ALCIONE
(tel. 796162)
ALTA TENSIONE
Scritto, diretto, interpretato da MEL BROOKS

SALESIANI. 21: «Nonno surgelato».
VALMAURA. 21.15: «Cassandra Crossing». Due ore di continua suspense con Burt Lancaster, Sophia Loren, Richard Harris, Ingrid Thulin e molti altri celebri attori. Colori.

MUGGIA
VOLTA. Chiusura estiva.

UDINE
ARISTON. 16: «Moses - Wine, detective».
CAPITOL. 16: «Il re degli zingari». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 16: «Bilitis». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 18: «Tè per tre». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Le colline hanno gli occhi». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Il commissario Verrazzano».
PUCCINI. Chiuso.

PALMANOVA
GARIBALDI. 20: «Zombi». V.m. 18 anni.
ITALIA. 20. «Il giocattolo», con Nino Manfredi.

TARCENTO
MARGHERITA. 20: «Zombi». V.m. 18 anni.

GORIZIA
CORSO. 17.30, 22: «Verso il Sud», con J. Nicholson, M. Steenburgen. Colori.
VERDI. Chiuso per ferie fino al 26 luglio.

VITTORIA. 17, 22: «La contessa, la contessina e la cameriera». Il film dalla luce rossa. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 18: «Viaggio con Anita» con Giancarlo Giannini. A colori.
PRINCIPE. 18: «Animal house» con John Beluschi e Tim Matherson. A colori.

CERVIGNANO
NUOVO. «Battaglie negli spazi stellari».

GRADO
ARENA. 21.30: «Un taxi color malva» con P. Noiret, C. Rampling, P. Ustinov. A colori.
CRISTALLO. 20.30: «Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova», con Marcello Mastroianni, Sophia Loren, Giancarlo Giannini. In Technicolor.

RONCHI
EXCELSIOR. 20: «La gang della spider rossa».
RIO. 20: «Tre donne immorali».

PORDENONE
CAPITOL. Ult. 21: Tre ore di sesso «Le pornomogli» e «Ragazze a pagamento». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Quintet». Film drammatico, di Robert Altman, con Paul Newman, Vittorio Gassman. V.m. 14 anni.
SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.
CINEMAZERO. «Matango il mostro».
VERDI. «Patrick». V.m. 14 anni.

CASARSA
ROMA. 20.10: «Le ragazze pon pon si scatenano».

CORDENONS
RITZ. 18, 20: «Rock and roll». Ore 22: «Halloween la notte delle streghe». V.m. 14 anni.

MANIAGO
MANZONI. «Adios Gringo», con Giuliano Gemma.
VERDI. «Tre simpatiche carogne».

SACILE
NUOVO. «Molly». V.m. 18 anni.

SUCCESSO ALL'ARENA ARISTON
Palma d'Oro per la regia al Festival di Cannes
Premio OSCAR '79 per la miglior fotografia
Dopo Bonnie and Clyde un'altra «coppia dannata»

I GIORNI DEL CIELO
Richard Gere · Brooke Adams · Sam Shepard · Linda Manz
"I GIORNI DEL CIELO"
Produttore Esecutivo Jacob Brackman · Prodotto da Bert e Harold Schneider
Scritto e Diretto da Terrence Malick
A Colori · Un film Paramount · Distr. CIC

Con 20 minuti di risate in più al cinema
GRATTACIELO
ritorna il capolavoro di Pietro Germi diretto da Mario Monicelli con l'aggiunta di alcune scene non incluse nella prima edizione

RIZZOLI FILM presenta
AMICI MIEI
COLORE DELLA TECHNOSPES
CINERIZ
il film non è più vietato

OGGI AL FENICE OGGI
UN «MUSICAL» da STORIA DEL CINEMA

CINERIZ presenta
MARLON BRANDO
FRANK SINATRA
JEAN SIMMONS
in
BULLI e PUPE
con VIVIAN BLAINE | prodotto da SAMUEL GOLDWYN
regia di JOSEPH L. MANKIEWICZ
TECHNICOLOR / distribuzione CINERIZ

WEEK-END AL TROTTO A
Montebello
SABATO 30 GIUGNO
DOMENICA 1 LUGLIO
inizio ore 20.45

l'aria frizzante della sera...
l'allegria della discoteca...
se vuoi anche cenando da oggi
al
"blue moon"
— aperto all'aperto —

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE MARGUTTA — DONOTA 4
Specialità gastronomiche. Cene fino 02. Aria condizionata.
DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Serialmente dalle 21 in poi.
NIGHT CLUB PIM POM — GRADO
Dottor Jekil, Marilin, Raya, Mariel, Luna, Janet, Betty - Strip-tease - Ballo tutte le sere fino alle 4. Aria condizionata.
Ballo liscio all'aperto al dancing Paradiso
Trieste, via Flavia bus 20 - 23 - 48. Tel. 812391. Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra: Amici della Romagna nel bellissimo giardino sulla terrazza panoramica.

io ci vado, lei ci sta!
e tu?
W.C.
White Cloud Discoteque
APERTURA
sabato 30 giugno ore 20.30
DISK JOKEI giorgio
di radio F international MHZ 88.000 101500
a visone


I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23, 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane; 8.40: Stanotte stamane; 10.03: Canzoni italiane; 10.35: Un, due, tre: liberi tutti; 11.30: Il giardino delle delizie; 12.03: Asterisco musicale; 12.10: Taxicon; 12.30: Europa Europa; 13.20: Tutto Brasile '79; 14.03: Dal rock al rock; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.03: Va pensiero; 15.55: Io, protagonista; 16.35: Da costa a costa; 17: Radiouno jazz '79; 17.35: Dylan: un po' di più; 18.30: Se permettete parliamo di cinema; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Appuntamento con Santina Rocchetti; 19.35: Dottore buonasera; 20.10: Nastromusica da via Asiago; 21.03: Perché no; 21.45: In diretta bilancio di una stagione; 22.35: Vieni avanti, cretino; 23.03: Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 6.35: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno (2); 17.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.56: Un altro giorno (3); 8.45: Un altro giorno (4); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Mogli e figlie (12); 10: GR2 estate; 10.12: La comida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.30: GR2 economia; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Invito a teatro; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Parla soir.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Folkconcerto; 10.55: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per quattro; 14: Le ricognizioni ipotetiche; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Spazio tre; 20: Il discofilo; 21: Ivan il Terribile di S. Prokofiev; 22.15: Concerto del soprano Marcella Pobbe e della pianista Rosetta Ely; 22.40: Dopo la musica elettronica; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.20: Programmi regionali dell'accesso - Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena: «La poesia e la narrativa slovena»; 13.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19, 7.30: Il nostro buongiorno; 8.05: A corpo libero; 9.05: Canzoni di autori jugoslavi; 10.05: Dai concerti della regione; 11: Il tempo e la società 11.35: Musicalmente; 12: Musica a richiesta; 13.15: Canti popolari sloveni; 14.10: Romanzo a puntate: Giovannino Guareschi - Adrijan Rustja: «Don Camillo» - 6.a ed ultima puntata; 14.30: E quasi festa; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 16.40: Leit-motivi; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Accade in un dramma», di Miodrag Djurdjevic, traduzione di Olga Ratej, adattamento radiofonico e regia di Majda Skrbinsek. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Giornale radio; 9.15: Allegro in musica; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Un libro alla radio: Il servo Jernej e la sua giustizia di Ivan Cankar - 1.a puntata; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim il mondo giovane; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: A tutta musica; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Giornale radio; 14: Dopopranzo sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 14.45: Kim parade; 15: IP della settimana; 15.30: Notiziario; 15.33: Mini juke box; 15.45: E' con noi; 16: Acquarelli istriani: Bitinade, di Libero Benussi; 16.15: Orchestra Borghesi; 16.30: Giornale radio; 16.45: Intermezzo musicale; 16.55: Lettera da; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.15: Vittorio Borghesi; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 18: Cinque canzoni; 18.30: Notiziario; 18.32: Weekend musicale; 19.30: Notiziario; 20.30: Giornale radio; 20.45: Arrisentirci domani.

TV RETE 1

*11.45 Eurovisione - Città del Vaticano: Concistoro, per la nomina dei nuovi cardinali. **
*12.30 Mondo che scompare, Kataragama, un dio per tutte le stagioni. **
*13.25 Previsioni meteorologiche. **
*13.30 Telegiornale. **
*14.00 Roma: 127.o Anniversario della Fondazione del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza. **
*14.40 Concerto della Banda del Corpo delle Guardie di pubblica Sicurezza. **
*18.15 «Paul e Virginie» (1.a puntata). **
*18.40 Speciale Parlamento, a cura di G. Favero. **
*19.05 Estrazioni del Lotto. **
*19.10 Le ragioni della speranza. **
*19.20 «Peyton Place» (28.o episodio). **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 Una valigia tutta blu, con Walter Chiari. **
*21.55 A caccia dell'Invisibile: «Semmelweis e la febbre della puerpera». **
*— Telegiornale. * — Previsioni meteorologiche.*

TV RETE 2

*12.30 Le ragazze di Blansky: «Nancy si rompe una gamba». Scritto da Warren S. Murray. **
*13.00 Tg 2 - Ore tredici. **
*13.30 Di tasca nostra. **
*14.00 Giorni d'Europa, a cura di G. Favero. **
*18.15 Sette contro sette. Regia di Bianca Pagliero. **
*18.50 Estrazioni del Lotto. **
*18.55 Tg 2 - Sportsera. **
*19.15 Le avventure di Black Beauty: «Il sergente reclutatore». **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg 2 - Studio aperto. **
*20.40 Rock follies: «Il complesso» (2.a puntata). **
21.35 La lanterna magica di Ingmar Bergman (V): «Luci d'inverno», film.
*22.55 Premio letterario Viareggio. **
*23.20 Eurovisione - Pugilato: Antuofermo-Corro, Titolo mondiale pesi medi. **
*— Tg 2 - Stanotte. **

** Programmi a colori * Parzialmente a colori*

TV Svizzera

15.40: Ciclismo: Tour de France: Luchon - Pau; 16.25: In Eurovisione da Ginevra: Atletica: Coppa d'Europa; 19.55: Telegiornale; 20.05: Estrazione del lotto svizzero e numeri; 20.10: Il Vangelo di domani; 20.25: Scacciapensieri - Disegni animati; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Quella casa sulla collina - Lungometraggio drammatico - Regia di Lamont Johnson; 23.20: Telegiornale; 23.25: Sabato sport.

TV Capodistria

17: Telesport - Atletica leggera: semifinali maschili di Coppa Europa; 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Simon, re dei diavoli», film; 22.55: 27.o Filmfestival della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento»; 23.25: Canale 27.

TV Lubiana

17.05: Notiziario; 17.10: TV dei ragazzi; 18.20: Il nostro Paese; 18.30: Campionati sportivi dell'Apj; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Le follie di Offenbach» serie TV; 22: Almanacco; 22.35: Telegiornale; 22.50: «La grande avventura», film; 0.50: La TV e i telespettatori.

TV Zagabria

16.15: Notiziario; 16.20: Calendario TV; 17.30: TV dei ragazzi; 18.30: Campionato sportivo dell'armata popolare jugoslava; 20.30: Telegiornale; 21: Film giapponese; 22.35: Telegiornale; 22.50: Telefilm; 23: Melodie dell'Istria e del Quarnero '79.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

AL VOLANTE DELL'AUTO NELLE ORE DELLA DIGESTIONE

Come mangiare e bere quando si deve guidare

La fatica nervosa crea il torpore e i conseguenti pericoli

Capita spesso, in questo periodo di vacanza, di dover guidare per molte ore, e quindi di passare al volante anche le ore della digestione. Il guidare a lungo, specialmente se il traffico è intenso, può impegnare il sistema nervoso fino al massimo delle sue prestazioni, provocando una «fatica nervosa», la quale determina una riduzione di tali prestazioni, che può essere responsabile di errori nella guida, a volte fatali.

Dal canto suo la digestione, impegnando tutti gli organi, compreso quello neuropsichico, incide negativamente su tali prestazioni, ed è fuori dubbio che quanto più essa è lenta, laboriosa e incompleta, tanto più impegna il sistema nervoso, favorendo così uno stato di torpore e di rilassamento mentale, e quindi di impossibilità di un'azione cosciente.

Attraverso la stampa, il cinematografo, la TV le autorità spesso si rivolgono agli automobilisti ricordando le norme del codice stradale e facendo appello alla loro prudenza per scongiurare incidenti, che purtroppo sono frequentissimi e che in questo periodo raggiungono punte preoccupanti; ma ben raramente si è sentito dire qualche cosa sull'alimentazione più adatta ai conduttori di auto, che pur tanta importanza ha nella casistica degli incidenti.

Come deve essere questa alimentazione? Bisogna sempre prendere in considerazione due fattori: quello quantitativo, perché debbono essere soddisfatte le esigenze energetiche e caloriche di chi guida, e quello qualitativo, perché bisogna fornire all'organismo gli elementi indispensabili alla sua nutrizione, e nello stesso tempo cibi di facile e rapida digestione.

Per quanto riguarda la quantità, bisogna tener presente che il consumo di energia in un'ora di guida è limitato, essendo pochi i movimenti che richiedono lavoro muscolare; quindi bando alle tradizionali «mangiate» e largo alle pietanze appetitose, sì, ma leggere e facilmente digeribili. L'organismo vivente deve essere sempre nutrito, ma sempre in maniera che possa ben rispondere al lavoro che è chiamato a fare. Circa la qualità, invece, bisogna vincere la gola, anche se il suo appagamento pare compensare in parte la fatica e la noia della guida, e regolarsi in maniera da scegliere cibi nutrienti, ma tali da non provocare un superlavoro agli organi deputati alla funzione digestiva.

Come regolarsi? Scegliere carni magre, limitare i cibi di alto potere calorico ed energetico, come pane, pasta, riso e amidacei in genere; limitare i grassi da condimento a quel tanto sufficiente a rendere appetibile una pietanza; abbondare, invece, tranquillamente nel consumo della verdura e della frutta: cibi, questi, che non presentano il pericolo di appesantire la digestione.

Eliminare i fritti, il grasso del prosciutto, la pelle del pollo in cui è concentrata la maggior quantità di grassi della carne, formaggi molto grassi o picanti, come per esempio il mascarpone, il gorgonzola, il pecorino ecc.; non bisogna dimenticare che più è alto il contenuto lipidico di un pasto, più sono rallentati i processi digestivi e lo svuotamento dello stomaco.

E' sempre consigliabile una tazza di brodo poco grasso, che, oltre ad avere un'azione calmante sul sistema nervoso, favorisce la digestione, facendo aumentare la produzione dell'acido cloridrico.

Gli alcoolici forti vanno decisamente banditi dalla tavola dell'automobilista, e il vino deve essere usato con moderazione, per evitare quello stato depressivo che solitamente segue al senso di eccitazione che si prova dopo aver bevuto una quantità non lieve di vino. Permesso l'uso del caffè e del tè.

Quando una dieta non risponde ai due requisiti fondamentali a cui abbiamo accennato, può essere causa del nascere di guai e di sciagure. Non ci stancheremo mai di ripetere che per l'alimentazione ci sono regole scientifiche che vanno rispettate e che riguardano tutte le condizioni fisiologiche e morbose.

Per concludere, sperando di far cosa gradita ai lettori, diamo un esempio di menù che può servire di guida all'automobilista: 50-60 gr. di pasta o di riso in brodo; 100 gr. di carne arrosto; 100 gr. di pane possibilmente tostato; insalata verde a piacere, condita soprattutto con erbe aromatiche, quali il basilico, il prezzemolo ecc.; 5-10 gr di grassi da condimento; frutta fresca a piacere: un dolce non grasso e non pesante; un bicchiere di vino; una tazzina di caffè.

Rosarita Falcolini

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi è stato il più giovane pugile che abbia mai conquistato il titolo mondiale dei pesi massimi?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 23 giugno è «E. Torelli Viollier». Ha vinto il libro il signor Vittorio Franca. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

SPESSO SI SBAGLIA LA SCELTA DELL'AMBIENTE

Bimbi che vivono in case per adulti

I bambini, i loro desideri e i loro bisogni sono sempre trascurati, sia da chi costruisce le case sia da chi ne sceglie l'arredamento; le case sono fatte per gli adulti, e sono ammobiliate a loro misura. Anche quando i bambini, in un appartamento, sono più numerosi degli adulti. Si comincia col fatto che ai bambini viene destinata la cameretta più piccola della casa, mentre sono proprio loro quelli che avrebbero bisogno di più spazio. Il papà e la mamma hanno in genere una stanza grande e ariosa, dove però vanno solo per la notte, e a loro disposizione c'è anche il salotto, non raramente vietato ai più piccoli. Perché invece i bambini, che passano molte ore nella loro cameretta e che hanno bisogno di muoversi con agio e di giocare, vengono relegati nella stanza più angusta?

Non è tutto. Perfino l'arredamento della camera dei ragazzi viene scelto il più delle volte dai genitori senza tener conto delle loro esigenze e dei loro desideri: pareti e tende delicate che i bambini devono continuamente stare attenti a non sporcare, copriletto sul quale i bambini non possono salire, tavoli e sedie più adatti ad adulti che a ragazzi, e via di seguito. Stanze, insomma, dove i bambini non possono giocare liberamente, e meno che mai scatenarsi un po', come è... loro dovere.

Come dovrebbe essere, allora, la casa a misura di bambini? Una maestra di Amburgo ha avuto l'idea di far dire dai propri scolari qual è la casa dei loro sogni, attraverso un tema illustrato da disegni. Le risposte date, spesso fantasiose, sono state una replica spontanea e chiara alle limitazioni e alle costrizioni di ambiente in cui vive generalmente l'infanzia. Per esempio, il fatto che un bambino abbia disegnato la sua camera ideale con mobili piccoli piccoli, fino all'esagerazione, fa pensare che nella sua stanza ha mobili di adulto; e dal fatto che un altro bambino abbia detto di aspirare a un appartamento con dieci televisori è facile dedurre che deve subire la scelta di programmi determinata dai gusti degli altri familiari.

Un altro bambino ha indicato nella sua casa ideale la bellezza di otto bagni: probabilmente perché in casa sua deve aspettare che se ne servano prima gli adulti. Molti ragazzini hanno disegnato sulle pareti della loro camera ideale grandi disegni ispirati alla natura: alberi, fiori, il sole, la luna, prati, montagne, il mare: è la nostalgia dei bambini di città per l'ambiente naturale. Ebbene, perché non far loro delle camere con le pareti così adornate?

Non sono mancate le risposte sorprendenti. Un bambino ha detto che vorrebbe una stanza buia in casa, perché la mamma lo manda in cantina quando non fa il bravo. Un'altra, di certo ispirata dai film polizieschi, ha disegnato una «camera delle lampade», dove torturare le persone antipatiche. E più di uno scolaro ha dimenticato di indicare, nella propria casa ideale, la stanza dei genitori. Ma forse non è stata una dimenticanza.

Paolo Caracciolo

Appello di Bergman per salvare vecchi film

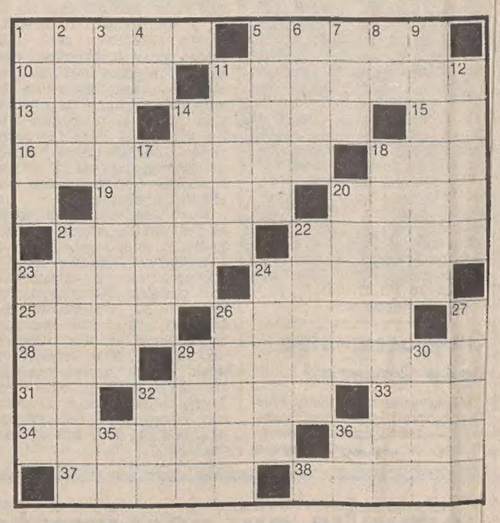
STOCCOLMA — Grido d'allarme del regista Ingmar Bergman che intende scongiurare la distruzione di ben 254 film svedesi girati nel periodo 1930-1952 e «condannati» a «dissolversi» letteralmente a causa della composizione chimica delle vecchie pellicole e della mancanza di volontà del governo di Stoccolma a stanziare i fondi necessari per l'operazione di salvataggio.

Il procedimento di «riconversione chimica» che consentirebbe di salvare le pellicole richiede oltre un miliardo di lire, una cifra che le autorità governative di Stoccolma ritengono troppo elevata per dei film di scarso valore.

Di diverso avviso è il famoso regista il quale ha dichiarato: «Sarebbe terribile — una vera catostrofe — se questi film andassero perduti». Bergman, di ritorno dall'autoesilio — per motivi fiscali — in Germania occidentale ha dichiarato nella capitale svedese, dove sta allestendo una versione della «Dodicesima notte» di Shakespeare, che: «Questi film ci danno un fantastico "spaccato" della Svezia di quegli anni e ci consentono di capire come gli svedesi ridevano a quei tempi».

GIOCHI · GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Lo erano Niso ed Eurialo - 5 La rileviamo se ci scrivono — 10 George scrittrice - 11 Fece eseguire il taglio dell'istmo di Suez — 13 Verso del corvo - 14 Pianta che dà more - 15 Sigla di Pistoia - 16 Uno degli Stati Uniti - 18 Uccello fossile - 19 Nota località termale in provincia di Padova - 20 Forellini cutanei - 21 La capitale con il Pireo - 22 Paludamento regale - 23 Pesce d'acqua dolce 24 Dote da diplomatici - 25 Recipiente di pelle per liquidi - 26 La penisola con Seul - 28 Misericordiose - 29 Famoso arcivescovo cipriota - 31 Sigla di Pesaro - 32 Le fumarono i nostri soldati - 33 Uccello trampoliere - 34 Azione offensiva - 36 L'ente elettrico (sigla) 37 Attrezzo tagliente - 38 Organi dello scorpione.

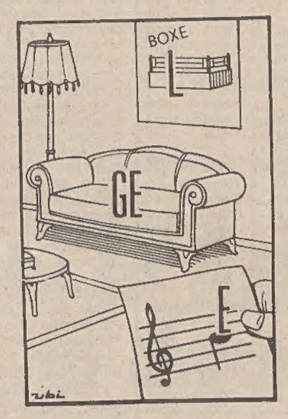
VERTICALI: 1 Famoso ippodromo inglese - 2 Lo scrittore Twain - 3 Apparecchio per l'aerosol - 4 Corpo Diplomatico - 5 Monte delle dolomiti - 6 Formano lo scheletro - 7 Sud Sud-Ovest - 8 Una bevanda - 9 Contributo 11 Belva con la criniera 12 Recipiente per misurare il grano - 14 Lo Stato con Accra - 17 Ha foglie aghiformi - 18 Celebre moralista francese - 20 Padre latino - 21 Lo è anche un pittore - 22 Fu ucciso da Carlotta Corday - 23 Vi si infila la chiave - 24 Metropoli asiatica - 26 Ressa - 27 Costretto a vivere lontano dalla patria - 29 Felini domestici - 30 Città sul fiume Oka 32 Precede anche Mahon — 35 Sigla di Trieste - 36 Iniziali di Hemingway.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 macaco; 6 Abele; 11 Agus; 12 Radames; 14 rit; 15 Caruso; 16 Yo; 17 ferrai; 18 SR; 19 bocia; 20 lati; 22 Isarco; 24 Titan; 25 Ciano; 26 gratis; 27 Kola; 28 Saona; 29 fn; 30 Rialto; 32 JC; 33 virale; 34 boa; 35 rientri; 37 Ruhr; 38 Danae; 39 Aniene.

VERTICALI: 1 Mary Pickford; 2 agio; 3 Cui; 4 AS; 5 orario; 6 Adua; 7 basiliano; 8 emo; 9 le; 10 estrinsecare; 13 arra; 15 Cecco; 17 Fornarina; 18 stai; 19 Baal; 21 atta; 23 Sion; 24 trote; 26 Gallia; 28 Saar; 31 irte; 32 John; 33 ven; 34 bue; 36 ia; 37 RI.

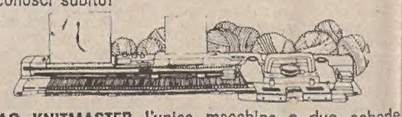
REBUS (Frase: 4, 7, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

RAP portico; nidi S; CE poli = rapporti con i discepoli

la riconosci subito!



FEMAC KNITMASTER l'unica macchina a due schede
T. MAIER Trieste - Via Ugo Foscolo 5 (laterale piazza Garibaldi) - Telefono n. 73033

tel. 79.00.80 costruisce per te il mobile che... non trovi
FALEGNAMERIA MOBILIA
ARREDAMENTI DORLIGO
via Sorgente, 4

I volti della vita



Gli scricchi fanno le bizze e l'aumento del costo del carburante sembra alle porte: si avvicina la stagione in cui bisognerà risparmiare e tirare la cinghia, limitandosi invece alle spese indispensabili. Ne è convinto pure Fabrizio, titolare di un negozio dell'usato di confezioni, il quale, sulla porta, attende l'arrivo della clientela più lungimirante.

OROSCOPO DI OGGI



Attenzione alle cattive compagnie e ai colpi di testa che possono compromettere la vostra carriera. Nel campo degli affari è opportuno procedere con cautela: ci sono soci poco scrupolosi che mirano a farvi cadere in una trappola. Salute: ansietà e disturbi allo stomaco. Una visita.



Con un po' di buona volontà riuscirete a superare questo periodo «nero»; occorre rimboccarsi le maniche per superare la sfavorevole congiuntura, senza attendere l'aiuto dei parenti. Un entusiasmante incontro in serata rischiarerà l'orizzonte sentimentale. Salute: alti e bassi.



Il tradimento di un collega che ritenevate al di sopra di ogni sospetto vi ha turbati fortemente. E' necessario ora tirare i remi in barca e attendere il momento opportuno per sferrare l'attacco. Burrascosa lite in famiglia. Salute: attenzione alla guida e agli sport violenti.



Un severo richiamo nell'ambiente di lavoro dovrebbe indurvi a riflettere per non farvi commettere ulteriori passi falsi. Diffidate di chi dichiara a destra e a sinistra di esservi amico. Salute in perfetta forma dopo la cura dimagrante. Un appuntamento cui non dovete mancare.



Vi siete fidati troppo di una persona che conoscevate da poco e che non meritava invece la vostra fiducia; la cocente delusione vi sarà di lezione per le future scelte. La gelosia vi ha giocato un brutto scherzo; ora bisogna riacquistare la stima della persona amata. Salute discreta.



I compromessi non sempre portano al risultato auspicato: è necessario quindi valutare tutti i rischi prima di stringere alleanze precarie. Una questione di interessi turberà l'intesa con la persona amata; è indispensabile chiarire ogni dubbio. Salute: in netto miglioramento.



Nuove prospettive si schiudono nell'ambiente di lavoro. State piuttosto diplomatici nei confronti dei colleghi ed evitate di far conoscere le vostre idee. Prudenza al volante; chi va piano — dice un vecchio adagio — va sano e va lontano In serata conoscerete una persona importante.



La vostra disinvoltura sta sconfinando nell'irresponsabilità; frenate in tempo questa corsa a spese pazze. Una discussione chiarificatrice darà un nuovo e più stabile assetto al rapporto sentimentale. Non date retta a chiacchiere e pettegolezzi. Salute: rilassamento e ottimismo.



Qualche sacrificio finanziario è purtroppo inevitabile; non cercate quindi scorciatoie perché c'è il pericolo di cadere in subdole trappole. Perfetta intesa con la persona amata. In vista un lungo viaggio all'estero. Sogni premonitori. Salute: depressioni improvvise da tenere sotto controllo.



Non strapazzatevi eccessivamente, pretendendo dal vostro fisico sforzi cui non siete allenati. Farete un breve viaggio professionale. In serata avrete incontri piacevoli ma senza conseguenze per il futuro. Tornano alla ribalta i vecchi amori. Salute: qualche disturbo epatico.



L'eccessiva gelosia e l'assurda diffidenza che nutrite nei confronti della persona amata rischiano di avvelenare un rapporto che era nato sotto i migliori auspici. Siate più comprensivi anche in famiglia, evitando di adirarvi per questioni banali. Salute: limitate il fumo.



Dovete tenere sotto controllo il vostro sistema nervoso; da un po' di tempo i vostri scatti sono più frequenti e inopportuni. Se non provvedete subito rischiate di farvi nemici i colleghi che vi sono affezionati. Qualche piccola nube all'orizzonte sentimentale. Salute buona.

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Golosa giostra di albicocche e pesche

Se è vero che «ogni fruto la su' stagion», è anche vero che «se te premi sanità, magna fruti in sazietà»: versetti preziosi, questi, da seguire e far propri come un imperativo, quanto mai persuasivo e solleticante ora che il caldo ci rende insofferenti a pietanze troppo sostanziose ed elaborate.

Festeggiamo, dunque, sulla nostra tavola le profumate albicocche e le succose pesche con il loro apporto di vitamine, fonte di bellezza e di salute. Alimento veramente sano e dall'elevato potere energetico (indicato quindi per i soggetti affetti da anemia), le albicocche si possono consumare fresche, secche, in marmellata o com'è d'uso in molte regioni italiane, verdi sott'aceto (ma ricordiamo anche che dalle albicocche, ovvero della polpa fermentata e distillata di esse, si ricava un'ottima acquavite).

Frutto ricco di vitamina A, le pesche andrebbero mangiate senza buccia, perché essa contiene cellulosa ed è perciò poco assimilabile; assolutamente da eliminare, invece, il nocciolo poiché la mandorla in esso racchiusa contiene acido cianidrico che è una sostanza altamente tossica.

E passiamo ora alle ricette che, numerose come sono, ci obbligano a una cernita la quale, ci auguriamo, risponda ai gusti e alla golosità delle nostre lettrici e di quei tanti bambini cui l'estate riserva inappetenza e... capricci a non finire.

Saporitissime, le «albicocche al forno» richiedono 1 kg di albicocche, 100 gr di zucchero, 100 gr di amaretti, 1 noce di burro, liquore. Lavarete le albicocche, aprendole e levando loro il nocciolo. Imburrate una pirofila, mettendovi le albicocche con l'incavo del nocciolo verso l'alto, spolverizzandole con lo zucchero e gli amaretti. Le bagnerete con il liquore e le metterete in forno per circa un'ora.

Deliziosamente fresche le «pesche al limone» (4 pesche, 4 cucchiai di zucchero, 1 limone, gin). Sbucciate le pesche, tagliandole a metà e togliendo il nocciolo. Quindi affettarle e metterle in una coppa, spolverizzandole di zucchero. Versarvi sopra il succo di limone e il gin. Lasciarle insaporire nel frigorifero fino al momento di servirle.

Adatte per il gran caldo le «albicocche affogate» (10 albicocche, 70 gr di zucchero, 2 bicchierini di liquore a piacere). Lavate le albicocche, pelatele e tagliatele a spicchi, mettendole in una coppa con lo zucchero e il liquore. Fatele riposare in frigo un paio d'ore prima di servire.

Invitante e civettuola è la ricetta delle «pesche all'occhio di bue» (4 pesche, 2 cucchiai di zucchero, 1 limone, 1/4 di panna, cannella, cacao). Sbucciate le pesche, tagliatele a metà, togliendo il nocciolo. Mettetele in una pirofila con il succo di limone, lo zucchero e mezzo bicchiere d'acqua e portatele a cottura a fuoco lento. Montate la panna ben soda e versatela in un piatto grande ove disporrete le mezze pesche con l'incavo del nocciolo in basso. Spolverizzatele di un pizzico di cacao e uno di cannella e lasciatele nel frigo fino al momento di servire.



Ed ora, lo squisito «dolce di riso e albicocche» (400 gr di riso, 400 gr di albicocche, 1/2 litro di latte, 100 gr di zucchero, 50 gr di burro). Fate cuocere il riso nel latte con 50 gr di zucchero finché si sarà ben addensato. A parte cuocete le albicocche senza nocciolo col rimanente zucchero e un paio di cucchiai d'acqua. Imburrate uno stampo, disponendovi a strati il riso e le albicocche, terminando col riso. Distribuite sulla superficie il rimanente burro a fiocchetti, mettendo in forno per una ventina di minuti.

E ancora, le «albicocche fritte» per un insolito finepasto delizioso e invitante (per 4 persone: 500 gr di albicocche, 100 gr di farina, 20 gr di zucchero, scorza e succo di limone, 1 cucchiaio di rhum, un uovo, un cucchiaio d'olio). Lavate e aprite le albicocche, togliendo i noccioli, e ponendole su di un piatto cosparse di zucchero e limone. Intanto in una terrina, preparate una pastella con 100 gr di farina, un po' di zucchero e sale.

Aggiungete poi dell'acqua e un cucchiaio di rhum. Mescolate lentamente per 10 minuti e incorporatevi un cucchiaio d'olio e il tuorlo di un uovo, lasciando riposare per qualche minuto, unendovi poi la chiara dell'uovo montata a neve. Passate quindi nella pastella le albicocche e friggetele in olio caldo. Scolatele e servitele cosparse di zucchero. Ricordate che il miglior risultato lo otterrete servendo le albicocche ben calde e fragranti.

* * *

Non dimenticate, infine, che i fiori e le foglie di pesco si possono utilizzare per efficaci decotti e tisane. Così, per ottenere un diuretico, mettete in infusione per un quarto d'ora 15 gr di foglie di pesco in mezzo litro d'acqua calda. Lo berrete a tazzine nel corso della giornata.

Si ottiene, invece, un sedativo della tosse e lassativo, mettendo 30 gr di fiori di pesco in infusione in mezzo litro d'acqua o latte per una mezz'ora. Lo prenderete nella dose di un paio di tazzine al giorno.

* * *

Biblioteca di cucina

«Cucinare con le erbe»: *en ciclopedia in 36 dispense settimanali (Rizzoli Editore).*

«I magici sapori della cucina italiana» *(una nuova collana sulla cucina delle regioni italiane; l'autore è Massimo Alberini).*

«Il cucchiaio d'argento», *un libro autorevole, vera guida di cucina (Edizioni Domus, lire 6000).*

Grazia Palmisano

Ricette

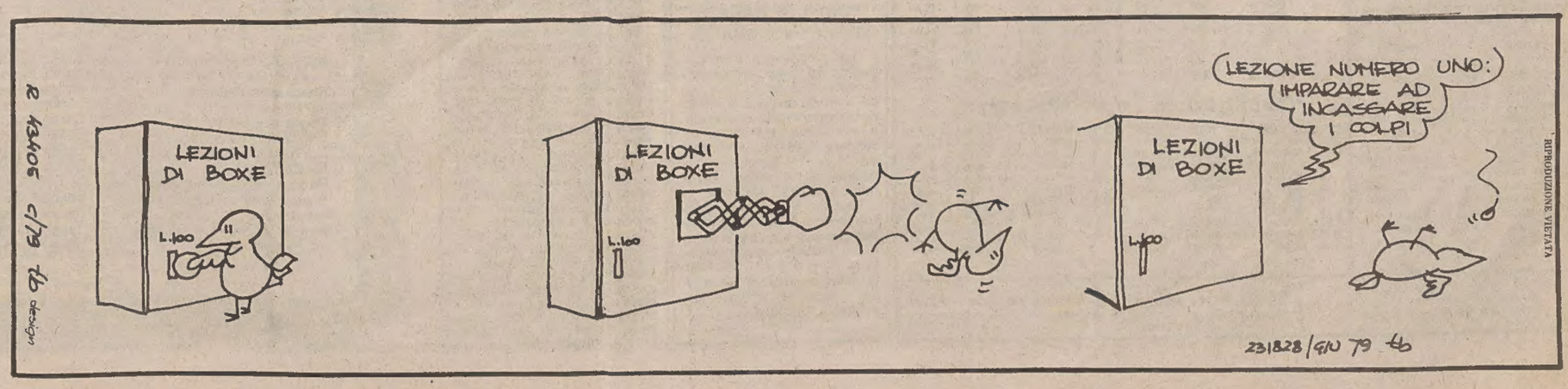
Una squisita insalata dietetica che potrete servire come contorno ideale di un piatto di carni lesse, si otterrà unendo alle foglie di lattuga degli spicchi di arancia (ai quali sarà stata tolta la pellicina) e acini d'uva gonfi e dolcissimi. Il tutto sarà condito con una delicata salsa di yogurt, panna, sale e pepe.

○

Un ortaggio conosciuto da pochi e non sempre apprezzato nel modo migliore, sono le rape. Se cucinate bene, esse sono molto gustose e contengono sostanze assai preziose per il nostro organismo. Sono ottime al burro, con la besciamella, ma soprattutto preparate con un soffritto di lardo e cipolle tritate, e poi bagnate col brodo.

LE DUE RUOTE
ASSISTENZA, CORTESIA E... SCONTI !!
NUOVO PUNTO VENDITA
PIAGGIO
HONDA
MORINI SWM
OLTRE A TUTTA LA GAMMA DEI CICLOMOTORI PIAGGIO ANCHE IL FAVOLOSO «Si»
TRIESTE - VIA ZORUTTI, 30
(Presso Palazzetto dello Sport)
Tel. 040/744247

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



Borse e Mercati

Prevalenti assestamenti

MILANO — *Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi in diminuzione. L'aumento del prezzo del petrolio, deciso giovedì dai Paesi dell'Opec, sembra aver provocato qualche sbandamento nella quota azionaria, che non ha beneficiato, come avvenuto nelle scorse sedute, di adeguati sostegni. Rientrate quasi del tutto le iniziative della domanda, i realizzi, seppure di modesta entità, hanno incontrato in qualche caso un assorbimento difficoltoso esercitando di conseguenza una più accentuata pressione sui prezzi.*

Arretramenti pronunciati hanno accusato le Binda (—12 p.c.) e Alitalia (—9,4 p.c.), cedenti le Ciga (—5,6 p.c.), e le Imm. Roma (—2,9 p.c.), dopo i ragguagli, forniti dal presidente di quest'ultima società, in merito alle trattative con la Dunfey per la cessione del pacchetto Ciga, trattative che dovrebbero concludersi entro la fine di settembre. Cedenti anche le Pozzi (—5,1 p.c.), Standa (—4,9 p.c.), Ibp (—4,7 p.c.), Gilardini (—4,2 p.c.), Abeille e Rinascente priv. e Silos (—3,9 p.c.), Miralanza (—3,1 p.c.), Invest (—2,4 p.c.), Bastogi (—1,3 p.c.) e Viscosa (—1,2 p.c.). Pochi punti hanno perso le Fiat e la Ift priv. In controtendenza le Liquigas priv. (più 12,5 p.c.), Condotte Acqua (più 6,5 p.c.), Petrolifera (più 5 p.c.), Magneti Marelli (più 5,5 p.c.), De Medici (più 4,7 p.c.), Chiari e Forti (più 2 p.c.).

Attività modesta con prevalenti flessioni nei prezzi sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI. *di Stato 922.500.000; obbligazioni 2 miliardi 439.000.000; azioni 8 milioni 509.500.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 22600, Generali 44200, Ras 64700, Anic 31, Liquigas 42, Liquigas priv. 45, Liquigas risp. 39, Montedison 191, La Rinascente 109, La Rinascente priv. 56, Geroldmich 650, Premuda 750, Stp 3195, Tripcovich 25000, Bastogi 754, Finmare 93, Finsider 153, Pirelli Spa 745, Sme 1780, Stet 1595, Generale [illegible] 80. Fiat 2490, Fiat priv. 2060, Dalmine 253, Italsider 305, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1160, Snia Viscosa 775, Snia Viscosa priv. 440, Patriarca 2750.

LONDRA — I valori azionari hanno chiuso in leggero rialzo, ma al disotto dei massimi della seduta e in qualche caso intorno ai livelli della chiusura precedente. Verso la chiusura l'indice industriale del Financial Times registra un miglioramento di 3.7 punti a 473. In evidenza i prestiti governativi che hanno registrato rialzi iniziali di 3/4 di punto sul lungo termine ridotti poi a mezzo punto in chiusura. Tuttavia i prestiti a breve sono ribassati di 3/16 di punto. Deboli gli aurriferi, riflessivi con piccole perdite canadesi ed americani.

FRANCOFORTE — Il mercato ha chiuso su una nota contrastata ma con intonazione di fondo più debole. Tuttavia una corrente di acquisti istituzionali per fine trimestre ha probabilmente evitato al mercato un ribasso più sensibile. Gli effetti negativi dei rincari petroliferi apparono già scontati dal mercato. Mercato obbligazionario migliore dopo il buon collocamento del prestito delle ferrovie federali.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso in rialzo senza mostrare alcuna influenza dai risultati della conferenza Opec di Ginevra. Scambi molto attivi sui bancari che sono rimasti stabili, in rialzo gli assicurativi. Vivaci i finanziari. In rialzo i titoli obbligazionari esteri. I valori in dollari quotano al disopra della parità di New York, irregolari i tedeschi, poco variati gli olandesi eccetto Unilever in rialzo.

PARIGI — Il mercato si è leggermente indebolito con scambi attivi. Gli investitori appaiono depressi dai risultati della conferenza di Ginevra che vedono fortissimi aumenti dei prezzi del greggio, tali da influenzare negativamente l'economia. Giovedì il primo ministro Barre ha detto che il tasso d'inflazione, dopo questi aumenti, sarà superiore al 10 p.c. Tutti i settori sono declinati eccetto i bancari, assicurativi ed elettrici che segnano variazioni miste.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	28-6	29-6
Alimentari e agricole		
Alivar	4920	4910
Bonifiche Ferraresi	5335	5310
Chiari & Forti	2910	2970
Eridania	3670	3645
Imm. Vittoria	6900	6840
Ind. Buitoni Perug.	4215	4015
Romana Zuccheri	159	159
Sarmide	69	68
» priv.	60	56.50
» risp.	88.50	87.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	15165	14985
Assicuratrice Ital.	22100	22120
Ausonia	1940	1840
Bowring	2010	2010
Comp. Ass. Milano	8010	8000
» » » pr.	3350	3350
Comp. Latina	666	676
Comp. Latina priv.	349	345
Fira	3225	3220
Generali	44200	44220
Italia Assicurazioni	11500	11480
L'Abeille Italiana	9400	9020
Fondiaria Incen.	8850	8800
La Fondiaria Vita	18100	18120
Ras	64700	64290
Sai	8700	8500
Toro Assicuraz.	6150	6160
Toro Assicuraz. pr.	2950	2910
Bancarie		
Banco Comm. Ital.	8150	8150
Banco di Roma	6950	6950
Banco Lariano	1992	2000
Credito Italiano	1380	1380
Cred. Varesino	2945	2970
Interbanca priv.	9799	9660
Mediobanca	38490	38300
Cartarie - Editoriali		
Binda	1024	900
Burgo	6340	6290
Burgo priv.	4905	4915
De Medici	521	546
Mondadori priv.	2140	2161
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1200	1220
Cer. Fonti	126	119.50
» » risp.	125.75	124.50
Eternit	860	869
Eternit priv.	769	772
Italcementi	18150	18010
Richard Ginori	—	—
Unicem	6300	6350
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	31.75	31.75
Brioschi	24600	24800
Caffaro	337	335.25
Carlo Erba	1810	1801
Carlo Erba priv.	940	946
Italgas	715	710
Lepetit	18030	18000
Lepetit priv.	17300	17250
Liquigas	43	42
Liquigas priv.	40	45
» risp.	38	38
Mira Lanza	22500	21600
Montedison	190.25	189.50
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1200	1200
Petrolifera Italiana	640	690
Pierrel	1135	1120
Rumianca	541	550
Saffa	5270	5270
» risp.	3710	3745
Siossigeno	8155	8155
Commercio		
La Rinascente	110	109
La Rinascente priv.	57.50	55.25
Silos di Genova	2999	2880
Standa	1820	1790
Comunicazioni		
Alitalia	1204	1090
Ausiliare	4450	4610
Aut. Torino-Milano	830	824
Italcable	3810	3828
Nai	439	440
Nord Milano	645	645
Sip	1195	1195
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	279	280
Marelli E.	560	591
Superga	4835	4840
Tecnomasio	332	329.50
Finanziarie		
Acqua Marcia	1266	1260
Agricola	4590	4575
Bastogi	764	754
Siele	4505	4540
Buton	3510	3560
Centrale	5300	5260
Fin. Ernesto Breda	1355	1340
Finmare	93	93
Finsider	153.50	153
Generalfin	995	995
Gim	2150	2150
IFI priv.	2430	2419
IFIL	3551	3521
Invest	2245	2190
Mittel	1022	1090
Part. Fin.	598	595
Pirelli & C.	1580	1591
Pirelli SpA	755	758
Profing	235	235
Reina	8000	8110
» risp.	7300	7400
Riva Finanziaria	4300	4480
Sarom	1650	1650
SME	1760	1760
SMI	2497	2490
Stet	1596	1595
Borgosesia	3240	3264
» risp.	2130	2130
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2860	2850
Beni Imm. Italia	420	424
Beni Imm. It. pr.	238	234
Beni Stabili	—	—
Coge	1175	1178
Condotte d'Acqua	245	261
De Angeli Frua	6750	6760
Finrex	1690	1580
Gen. Immobil.	85.75	63.25
Iniziativa Edilizia	5410	5400
Isvim	4200	4210
La Milano Centrale	33090	33500
Risanamento	4600	4500
Sifa	634	631
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2520	2196
Fiat priv.	2075	2051
Franco Tosi	17200	16900
Gilardini	4430	4240
Olivetti	1190	1183
Olivetti priv.	1193	1205
Westinghouse	12800	12800
Worthinghton	3840	3690
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	570	595
Dalmine	258	253
Falck	2601	2595
Falck priv.	2165	2165
Ilssa Viola	1375	1378
Italsider	398	395
Magona	2301	2301
Pertusola	1489	1482
Trafilerie	540	541
Tessili		
Centenari e Zinelli	52	53
Cantoni	3790	3740
Cucirini	2370	2370
Cascami Seta	5010	5010
Linificio	346	350
» risp.	512	512
Fisac	1438	1445
Marzotto priv.	1160	1160
Olcese Veneziano	42.50	43
Rotondi	10580	10580
Snia Viscosa	761	771
Snia Viscosa priv.	450	445
Unione Manifatture	13400	13350
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1170.50	1199
» » » risp.	1358	1358
Acque Potabili	680	678
Calz. di Varese	4025	3980
Ciga	2130	2058
Cir	8300	8210
Pacchetti	57	57
Terme Acqui	496	497
Tronco	1830	1823

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		29-6	TITOLI		29-6
Rendita	5%	70.—	Pubbl. Ut.	5,5%	91.25
Edil. Scol. '67	5%	90.70	Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.60
» » '68	5,5%	87.80	Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » '69	5,5%	83.—	Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» » '70	6%	82.40	» Ind. ss. A	6%	—.—
» » '71	6%	79.80	» Ind. ss. B	7%	94.50
» » '72	6%	79.—	» Ind. ss. C	7%	—.—
» » '73	9%	85.70	Isveimer IX	5,5%	—.—
» » '77	7%	86.—	» X	5,5%	96.20
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—	» XI	6%	95.—
» » » '77	5,5%	100.—	» XII	6%	92.35
BT '79	9%	—.—	» XIII	6%	89.60
» '79 II	9%	99.40	» XIV	6%	88.—
» '80	5,5%	98.95	» XV	7%	87.30
» '80 Pol.	9%	99.—	» XVI	7%	84.80
» '81	10%	98.15	» XVII	7%	83.95
» '82	5,5%	88.10	» XVIII	7%	82.25
» '82	12%	99.15	» XIX	7%	80.70
» '82 2A	12%	98.95	» XX	7%	77.45
Am. FF. SS. 67/87	6%	—.—	Enel 1966 I	6%	82.35
» » » 68/88	6%	—.—	» 1966 II	6%	83.50
» » » 69/89	6%	—.—	» 1966 I	6%	79.35
» » » 70/90	7%	—.—	» 1966 II	6%	78.15
» » » 71/86	7%	—.—	» 1967	6%	77.05
» » » 72/87	7%	—.—	» 1968 I	6%	74.15
IMI XXIII	5,5%	89.60	» 1968 II	6%	73.50
» XXIV	6%	86.85	» 1969 I	6%	72.55
» XXV	6%	90.70	» 1969 II	6%	71.60
» XXVI	6%	75.40	» 1970	7%	87.40
» XXVII	6%	71.85	» 1971	7%	84.20
» XXVIII	7%	76.80	» 1972/87	7%	80.50
» XXIX	7%	75.90	» 1972/92	7%	70.40
» XXX	7%	—.—	» 1973/93	7%	70.55
» XXXI	7%	97.80	» 1974/81 Ind.	7%	126.60
» XXXII	7%	89.—	» 1974/94	8%	82.40
» XXXIII	7%	75.70	» 1975/82 I	10%	95.65
» XXXIV	7%	72.05	» 1976/82 II	10%	94.55
» XXXV	7%	77.10	» 1976/83	10%	93.15
» XXXVII	7%	69.20	» 1976/83 Ind.	10%	116.65
» XXXVIII	7%	68.40	» 1977/84 Ind.	10%	115.85
» XXXIX	7%	70.85	» 1978/84 II Ind.	10%	115.90
» XL	7%	94.—	» Europa	6%	99.—
» XLI	6%	73.—	E.N.I. 64/79	6%	96.20
» XLII	6%	70.—	» 65/80 II	6%	93.50
» XLIII	8%	85.85	» 65/81	6%	75.—
» XLV	8%	83.85	» Gela	5,5%	97.30
» XLVI	8%	71.40	» Sud 61 IV	5,5%	94.70
» XLVII	8%	91.40	» » 62/81 V	5,5%	92.30
» XLVIII	10%	90.45	» » 62/81 VI	5,5%	92.80
» IL	10%	91.95	» » 64/79 IX	6%	—.—
» L	10%	94.—	I.R.I. 59/79	6%	—.—
» Interfund	8%	91.95	» 60/80	5,5%	95.30
Cons. Op. Pubbl.	8%	65.70	» 61/86	5,5%	78.30
» » »	5,5%	65.50	» 63/83	5,5%	87.10
» » »	6%	62.50	» Alfa R.	7%	—.—
» » »	7%	63.90	» Stet	7%	80.95
COF ss. I	6%	83.10	Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» ss. II	6%	81.20	» C.C. '65	6%	—.—
» ss. III	6%	79.40	» C.C. '67	6%	—.—
» ANAS '66	6%	61.90	» C.C. '68 I	6%	—.—
» ANAS '72	7%	62.50	» C.C. '68 II	6%	—.—
» Dotas. I	6%	80.30	» C.C. '69	6%	—.—
» Dotas. II	6%	78.10	» C.C. '71	7%	—.—
» Int. St. 1	6%	77.10	» C.C. '72	7%	—.—
» Int. St. 2	6%	75.45	» C.C. '73	7%	—.—
» Int. St. 3	6%	71.55	B. Sic. Op. ex	5%	95.—
» Int. St. 4	6%	71.70	Banco Sicilia Op.	6%	95.—
» Int. St. 5	6%	71.50	Cred. Fond. 1966	6%	98.10
» Int. St. 6	6%	—.—	» » 1966	6%	93.85
» Int. St. I	7%	72.60	» » 1967	6%	86.80
» Int. St. II	7%	71.45	» » 1968	6%	88.—
» Int. St. III	7%	71.10	» » 1969	6%	83.15
» Int. St. IV	7%	71.50	» » 1990	6%	71.90
Ferrovie 1960	5%	92.50	» » 1990	7%	79.36
» 1961	5%	89.80	» » 1991	6%	70.20
» 1965 I	6%	82.70	» » 1992	6%	69.60
» 1965 II	6%	79.90	» » 1993	7%	71.50
» 1966 I	6%	78.80	» » 1994	7%	77.75
» 1966 II	6%	76.80	» » 1995	6%	68.80
» 1967	6%	76.60	» » 1995	7%	72.—
» 1969 I	6%	72.55	» » 1996	6%	86.—
» 1969 II	6%	—.—	» » 1996	7%	65.40
» 1970	7%	—.—	» » 1996	7%	72.—
» 1971	7%	72.55	» » 1996	8%	78.50
» 1972 I	7%	73.10	» » 1997	6%	66.35
» 1972 II	7%	71.15	» » 1996	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50	B.E.I. 67/86 II	6½%	94.75
E.N.I. 66/81	6%	98.50	» 63/80	6¾%	94.—
» 66/81	6½%	98.50	» 69/84	7¼%	85.50
» 67/82	6½%	98.25	» 71/78	7¾%	86.—
» 67/87	6½%	90.—	» 71/86	8¼%	85.—
» 68/86 I	6¾%	98.50	» 71/88	8¾%	91.50
» 68/86 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. 66 giug.	6½%	98.50
» 69/81	7%	98.50	» 66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. 70/81	7¼%	95.—	» 67/87	6½%	89.—
B.E.I. 66/86	6½%	91.—	» 67/87	6,5/8%	89.50
» 67/82	6½%	94.—	» 70/85	8%	—.—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 206041

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 830-838, franco svizzero 497-504, marco tedesco 446-453, franco francese 193-195, sterlina 1805-1820.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-6 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10 -3/4	10-13/16	10-13/16
Sterlina	14	13- 3/4	13- 3/8
Franco sv.	3/4	15/16	1-13/16
Marco g.	5-11/16	5-15/16	6- 5/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 29 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	277,43	(— 2,94)
Hongkong	278,45	(— 3,15)
Londra	277,50	(+ 1,60)
New York	278,30	(+ 2,—)
Milano	280,47	(— 5,03)
Parigi	288,90	(— 6,10)
Zurigo	277,87	(+ 2,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	11,07	—
Fonditalia	»	13,13	—
Interfund	»	10,37	—
Italamerica	»	10,19	—
Int. Sec. Fund	»	6,91	—
Italfortune	»	8,82	9,35
Italunion	»	8,47	9,23
Mediolanum	»	11,76	12,78
Rominvest	»	12,19	13,17
Fondo Tre R	lire	7571,66	—
Europrogr.	frsv.	143,23	—
Robeco	fiorini	163,50	—
Rolinco	»	133,50	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

TENDE AL BELLO L BAROMETRO ECONOMICO DELL'ISTAT

L'Italia migliora

ROMA — Un'Italia più ricca, meno dipendente dall'estero sia dal punto di vista degli approvvigionamenti, sia da quello degli sbocchi; contraddistinta da una minor pressione del disavanzo pubblico in rapporto al prodotto interno lordo, ma con un più elevato costo del lavoro per dipendente: questo il quadro del nostro paese quale emerge dalle nuove stime di contabilità nazionale elaborate recentemente dall'Istat e sulle quali il Cespe ed il Centro «Torre Argentina» hanno presentato uno studio. Curato da Giorgio Rodano e da Gianni Simula, l'analisi è stata presentata dall'on. Luigi Spaventa; Rodano ne ha poi illustrato i punti salienti. Le nuove stime — ha detto — relative per ora al periodo '75-'78, mostrano rispetto ai dati precedenti rivalutazioni che, per il prodotto interno lordo, superano il 9 per cento.

Questo ed altri ritocchi delle rilevazioni appaiono significativi dal punto di vista della struttura dell'economia italiana: la correzione dell'Istat, infatti, non sono omogenee, non registrano cioè una crescita uniforme delle grandezze economiche prima sottovalutate, ma variano sensibilmente a seconda dei settori. Nel caso del valore aggiunto, nel biennio '75-'76 (l'unico per il quale il raffronto sia possibile) si registrano rivalutazioni che giungono all'11 per cento per l'industria e al 10,5 per cento per i servizi.

Nessuna rivalutazione, invece, per l'agricoltura e per la pubblica amministrazione. Nell'ambito della stessa industria, ritocchi al rialzo maggiori si registrano per i prodotti della trasformazione industriale (più 14 p.c.) e, tra questi, per l'industria del legno (più 24-25 p.c.), della canna (più 23 p.c.), tessile (più 21 p.c.). Immutati, invece, i rilievi del valore aggiunto dell'industria energetica e di quella dei mezzi di trasporto, a causa dell'irrisorio peso che la piccola impresa ha in questi due ultimi settori.

Il ritocco del valore aggiunto ha riscontro dal lato della domanda: sono stati rivalutati i consumi finali interni (più 8,7-8,9 p.c.) e gli investimenti fissi lordi (più 8,5-9,3 p.c.). Nessuna variazione, invece, per quanto riguarda l'import e l'export. Sempre tra i consumi, particolarmente sensibile l'aumento del dato relativo a quelli non alimentari (più 16,5 p.c. sempre con riferimento al biennio in esame).

Da tutto ciò derivano — come si è accennato — conseguenze importanti: il rapporto credito totale interno / prodotto interno lordo, si riduce di oltre 10 punti. Disavanzo e fabbisogno pubblici, rapportati ad un Pil rivalutato, mostrano un minor peso.

Oggi assemblea delle Generali

L'assemblea ordinaria degli azionisti delle Assicurazioni Generali dovrà approvare oggi non solo il bilancio della società, il 148.o, ma anche l'aumento del capitale da 79 a 100 miliardi di lire. La stessa assemblea sarà chiamata anche a prendere atto delle dimissioni del suo presidente, il senatore a vita Cesare Merzagora, rispettando una scadenza temporale che lui stesso, 12 anni fa, aveva fissato nell'assumere l'incarico. Merzagora resterà al vertice delle Generali come presidente onorario.

Dopo l'assemblea, il consiglio di amministrazione designerà il nuovo presidente, l'avv. Enrico Randone, attuale vicepresidente e amministratore delegato del gruppo. Tra le cifre più interessanti del bilancio 1978 ci sono una raccolta premi di 998 miliardi, un utile di 27,8 miliardi, l'accumulo di riserve tecniche per 752 miliardi e investimenti per 2.100 miliardi. Il bilancio consolidato del gruppo alla fine del 1978 era di 2.500 miliardi.

Famiglie più pessimiste

ROMA — Si è fatto più nero l'umore delle famiglie italiane per quanto riguarda le previsioni dell'economia domestica e generale: è cresciuto il numero di quelle che prevedono prezzi in più accentuato aumento, più disoccupazione e in definitiva una più marcata incertezza. L'ultima inchiesta fatta dall'Isco maggio e resa nota ieri mostra nei risultati un appesantimento del «clima generale delle famiglie italiane» rispetto all'inchiesta fatta in gennaio. A partire per un periodo di vacanze sarà, come in passato, meno della metà delle famiglie. C'è una diffusa propensione al risparmio, ma è fatta prevalente, in molti la tendenza a effettuare subito acquisti importanti dei cosidetti «beni durevoli» (dall'automobile agli elettrodomestici) nella convinzione che più in là costeranno di più.

Per quanto riguarda l'andamento economico generale dell'Italia, è salito al 66 p.c. (dal 59 p.c. in gennaio) il numero di quanti lo considerano peggiorato. E per le prospettive dei prossimi dodici mesi, è calato al 20 p.c. (era il 25 p.c. in gennaio) il numero di quanti prevedono un miglioramento. A temere nuovi rincari nei prezzi è l'89 p.c. delle famiglie.

Quanto alla situazione economica della famiglia, essa è risultata invariata nel 57 p.c. dei casi, peggiorata nel 30 p.c. e migliorata nel 12 p.c. Ma, in prospettiva, solo l'11 p.c. si attende miglioramenti mentre a prevedere peggioramenti della situazione economica familiare è il 21 p.c., in lieve aumento rispetto all'indagine di cinque mesi prima. Tuttavia, la situazione finanziaria delle famiglie, anche per via di risparmi fatti, appare meno inquietante: il 58 p.c. delle famiglie dice di avere un bilancio che quadra, e il 31 p.c. (28 p.c. a gennaio) afferma di essere in qualche modo in grado di accantonare risparmi. Sull'entità dei redditi, il 42 p.c. delle famiglie afferma di mettere insieme ogni mese più di 500 mila lire, il 41 p.c. segnala redditi fra le 250.000 e le 500 mila lire, le altre sostengono di starne al di sotto.

Prestito di 200 milioni di dollari alla Finsider

ROMA — Un prestito di 200 milioni di dollari a favore della Finsider è stato firmato a Londra dal dott. Pietro Rastelli e dall'avv. Michele Savarese — direttori centrali dell'Iri e dal dott. Domenico Nalin, condirettore centrale della direzione finanziaria della Finsider. Nel renderlo noto, un comunicato della Finsider precisa che il prestito, che è assistito dalla garanzia dell'Iri avrà una durata di 8 anni con un periodo di grazia di 42 mesi e porterà uno spread sul libor dello 0,62 per cento per i primi 2 anni e dello 0,75 per cento per i successivi 6 anni.

Un aspetto di particolare interesse dell'operazione — sottolinea il comunicato — risiede nella opzione di multicurrency che è stata adottata per il prestito e che dà la possibilità alla Finsider di utilizzare, in tutto od in parte per periodi intermedi, l'ammontare in valute alternative a tassi più favorevoli, quali il marco tedesco ed il franco svizzero. L'ammontare e le condizioni del prestito che ha ricevuto dal mercato un accoglimento estremamente positivo, «confermano ancora una volta la fiducia che viene accordata al gruppo Finsider, malgrado la perdurante crisi del settore siderurgico».

Belgio: tasso Lombard dal 9 all'11 per cento

BRUXELLES — La Banca nazionale del Belgio ha reso noto di aver aumentato dal 9 all'11 per cento il tasso Lombard e di aver reintrodotto un sistema doppio di risconto per anticipazioni contro titoli, con la quota «B», che comprende i due terzi dei titoli disponibili, all'11 p.c. mentre la quota «A», o tasso di sconto, è rimasta al 9 p.c. Per le anticipazioni speciali sarà, invece, applicato un tasso del 12 p.c. Le misure sono state adottate al fine di rafforzare il franco sul mercato dei cambi. La Banca, in un documento, precisa inoltre di essere determinata a mantenere invariato l'attuale tasso centrale del franco all'interno dello Sme.

La Banca del Belgio — secondo fonti bancarie — è convinta che possa invertire la tendenza del mercato e far cessare la resistente debolezza del franco contro il marco, agendo contro gli speculatori mediante un aumento del costo di finanziamento dei franchi a termine. Alcuni operatori hanno però dichiarato che questo potrebbe avere l'effetto opposto, perché significherebbe ammettere che il franco è debole.

Gestioni Cofina all'8 giugno 1979

Gestifisso 110.983; Gestireddito 1.183.106; Gest. Immobiliare 1760.367; Gest. Bilanciata 1.282.31; Gest. Variabile 76.453; Gest. Liquidità 1.094.496; Fondo Tre R 7.497,14; Gest. Inv. Mobil. 1.025.123.

Anche per gli italiani la formula crediturismo

Utilizzata da tempo dai turisti stranieri e sperimentata da anni con successo all'estero, la formula del crediturismo è ora una realtà anche per il turista italiano. Si tratta di una serie di combinazioni di viaggi e soggiorni in Italia e all'estero che vengono effettuate senza alcun pagamento preventivo, utilizzando invece la formula del rimborso successivo in quote dilazionate. A lanciare l'iniziativa è stato un gruppo di agenzie turistiche fra le più rappresentative del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, guidate dalla Kele e Teo di Venezia che funge da capofila, le quali hanno messo a punto in questi giorni con la Banca cattolica del Veneto un accordo di collaborazione per turismo il modo più semplice turismo il modo più semplice per accedere ad un turismo anche di alto livello, senza aggravare le normali formalità di prenotazione ed utilizzando l'agevolazione creditizia del pagamento plurimo dilazionato.

Per le agenzie turistiche — per il Veneto, oltre la Kele e Teo, partecipano Spiller, Valpantena, Gabritour, Ito, Sbrojavacca, Sommacal, Piave Express e Avit Da Ponte, per il Friuli Antonietti, Ferrari turismo ed Euganeatours, per la Venezia Giulia Appiani e Utat — si è trattato di un grosso sforzo organizzativo che ha portato a raccogliere in una pubblicazione «Crediturismo '79» oltre cento proposte, selezionate fra le soluzioni più interessanti offerte dal mercato turistico, in grado di soddisfare le più diverse richieste del turista: dal viaggio al soggiorno, dalla crociera all'inclusive tour, dalla vacanza studio o per cura, nelle forme del turismo libero o organizzato.

Avviso ai sigg. Caricatori

EAST AFRICA CONFERENCE

PORTO DI NACALA BUNKER SURCHARGE

Dal precedente annuncio pubblicato dalle Compagnie facenti parte della Conference a metà maggio, il costo del combustibile è ulteriormente aumentato, tanto da rendere necessario l'aumento del Bunker Surcharge, attualmente in vigore nella misura del 3,06 per cento.

Pertanto i signori Caricatori vengono informati che, per le navi che inizieranno la caricazione per/da Nacala il 2 luglio 1979, il Bunker Surcharge passerà al 4,71 per cento netto, cioè non soggetto a ristorno.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato discontinuo

Il mercato ha perduto ulteriormente in fatto di possibilità di slanci e rivalutazioni ma la cosa non può sorprendere. La questione del petrolio non è cosa da poco. L'incidenza negativa degli ultimi aumenti è tale da impensierire parecchi settori operativi per non dire tutti. La situazione non è tranquilla neppure sul piano politico dove la fragilità della piattaforma emersa dalle recenti elezioni non dà certamente molte garanzie per un'amministrazione robusta e meno esposta ai mille compromessi che non solo scontentano sostenitori e avversari, ma si risolvono regolarmente in accrescimenti danni per la collettività. E ci sono, poi, problemi tecnici che il mercato si sta trascinando dietro da parecchie settimane e che non hanno avuto tutta la necessaria decantazione in occasione delle recenti scadenze mensili.

Gli operatori si trovano, così, a non poter impostare che programmi minimi e anche quelli vengono applicati con estrema cautela e continui aggiustamenti nei due sensi per cui il mercato finisce con l'essere discontinuo e scarsamente produttivo.

D'altra parte manca, in questo momento, un apprezzabile apporto da parte di quelle mani pubbliche che in epoche ancora vicinissime provocarono ricorrenti tonificazioni vivacizzando l'intera costruzione operativa.

La cronaca ha visto di conseguenza sequenze operative sconnesse, con facili capovolgimenti d'indirizzo, e ha registrato una progressiva contrazione degli scambi, dato che il denaro è andato rarefacendosi. Anche i prezzi, per la stessa ragione, hanno subito in linea generale una certa erosione che, tuttavia, grazie al «va e vieni» dei tentativi di rilancio, è rimasta contenuta in poca cosa.

E' da rilevare, tra le note caratteristiche dell'ottava, il fatto che l'offerta, anche quando assumeva il predominio del mercato, non ha mai raggiunto stadi di pressione di particolare rilievo. Anzi, di regola, è rimasta controllata e se malgrado ciò certi prezzi ne hanno risentito di più, il fenomeno si spiega con la ritrosia del denaro ed applicarsi. C'è solo da chiedersi se la contenutezza dell'offerta è da ascriversi alla convinzione che la fase di calma è destinata a vita breve, o se invece una maggiore offerta non si è formata perché ancora alla ricerca di una più esatta valutazione del momento economico sia sul piano interno sia a livello internazionale. La questione petrolifera incalza ma forse non tutti sono in grado di scontarne fino da ora la portata e preferiscono disporre di indicazioni più precise. Naturalmente c'è da augurarsi che le cose riescano meno nere di quanto da qualche parte già si stanno dipingendo ma, in Borsa, si sa bene come vanno certe situazioni. Basta un risentimento anche modesto perché gli umori si capovolgano da un giorno all'altro e la quota scivoli. Nel caso particolare, c'è da credere che il mercato dovrà procedere con estrema cautela e confidare sostanzialmente sull'apporto tonificatore degli investimenti istituzionali.

Nel comparto del reddito fisso andamento incerto, con scambi modesti e prezzi esposti a contenute erosioni.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 22.6	chius. 29.6	%
Generali	45.000	44.2220	— 1,7
RAS	63.800	64.290	+ 0,7
Assicuratrice	21.520	22.120	+ 2,7
Mediobanca	38.300	38.300	=
ANIC	34	31,75	— 6,6
Montefibre	195,75	189,50	— 3,2
Bastogi	778,50	754	—

PER LA NARRATIVA GIORGIO MANGANELLI E PER LA POESIA ANDREA ZANZOTTO

Premiati col «Viareggio» «nuovi» moduli letterari

L'assegnazione del riconoscimento all'autore di «Centuria» è scaturita da un compromesso

VIAREGGIO — I vincitori della cinquantesima edizione del premio Viareggio, designati dalla giuria presieduta da Leonida Repaci, sono: per la narrativa, Giorgio Manganelli, con «Centuria» (Rizzoli); per la poesia, Andrea Zanzotto, con «Il galateo in bosco» (Mondadori); per la saggistica, Giuseppe Boffa, con il secondo volume di «Storia dell'Unione Sovietica» (Mondadori).

I vincitori, nelle opere prime, sono: per la narrativa, Giulio Del Tredici, con «Tarbagatai» (Einaudi); per la poesia, Rosita Copioli, con «Splendida lumina solis» (Forum); per la saggistica, Maria Moneti, con «La meccanica delle passioni» (La Nuova Italia).

Il premio internazionale Viareggio-Versilia è stato assegnato a Danilo Dolci, per «Creatura di creature» (poesie 1949-78) edito da Feltrinelli; il «premio del presidente» è andato a Oriana Fallaci, che ha pubblicato in questi giorni «Un uomo» (Rizzoli).

Le decisioni sono state prese dai componenti della giuria, che era quasi al completo, una ventina di giudici presoché alla unanimità, tranne che per la narrativa del «premio grande»: si erano infatti formati due schieramenti, uno per Luce D'Eramo e uno per Carlo Sgorlon, i quali concorrevano rispettivamente con «Deviazione» (Mondadori) e con «La carrozza di rame», dello stesso editore. I giudici del «Viareggio» sono poi riusciti a trovare l'accordo — dopo una serie di votazioni in cui nessuno dei due schieramenti riusciva a prevalere — su uno scrittore ineccepibile per il valore della sua opera: Giorgio Manganelli.

Giorgio Manganelli

Giorgio Manganelli è nato a Milano nel 1922. Romanziere e critico letterario, è stato uno dei più significativi esponenti della neoavanguardia (assieme a Nanni Balestrini era uno degli esponenti del «Gruppo '63»). Il suo esordio nella narrativa è del 1964, con «Hilarotragoedia», un dissacrante monologo sulla condizione dell'uomo nella società attuale. Successivamente ha pubblicato nel 1969 «Nuovo commento», nel 1972 «Agli dei ulteriori»; poi, al ritmo di un libro all'anno, «Lunario dell'orfano sannita» (1973), «Cina e altri Orienti» (1974), «Aeb» (1975), «Sconclusione» (1976), «Cassio governa a Cipro» e «Pinocchio, un libro parallelo», entrambi del 1977.

Manganelli ha anche raccolto in volume alcuni saggi, sotto il titolo «Letteratura come menzogna» (1967): si tratta soprattutto di scrittori stranieri, dai classici dell'800 ai romanzieri popolari come Dumas, a critici come Praz e Wilson, i quali per la loro singolarità sono più congeniali all'estro di Manganelli. Egli, in linea con le posizioni di disimpegno della neoavanguardia, concepisce la letteratura come «asocialità, collocazione e mistificazione».

In «Centuria», ha raccolto cento romanzi-fiume, riducendoli a testi di poche righe: una «summa» nella quale il lettore deve usare tutta la propria esperienza per leggere tra le righe, «sotto le righe, tra le due facce di un foglio», un campionario inesauribile dei casi e delle vicende umane.

Andrea Zanzotto

Con il «Viareggio» si è voluto premiare non soltanto l'ultimo libro, «Il galateo in bosco», ma tutta l'opera di Andrea Zanzotto, per il contributo dato alla poesia italiana negli ultimi 30 anni: non scavando nel passato, ma nel profondo, cioè nell'inesauribile possibilità che ha l'artista di trovare nuove strade al pensiero umano. Nella prefazione al «Galateo in bosco», Gianfranco Contini scrive: «Quando uscì "La beltà" (1968), Eugenio Montale ne trovò l'autore "indubbiamente aumentato" rispetto al "Posto di rilievo" da Andrea Zanzotto già tenuto in quella, soggiungeva ironicamente Montale, "che si è definita generazione di mezzo (non so quando cominci e quando stia per finire)"».

Nato a Pieve di Soligo (Treviso) nel 1921, Andrea Zanzotto ha cominciato a insegnare giovanissimo; contemporaneamente, ha studiato fino ad ottenere, nel 1942, la laurea in Lettere nell'Università di Padova. Nel dopoguerra è vissuto a lungo in Francia e in Svizzera.

Tornato in Italia, ha ripreso l'insegnamento. L'«iter» di Zanzotto è partito da esperienze ilirico-ermetiche e da modelli formali, tra i quali Ungaretti, Eduardo e Lorca, dai surrealisti e dai simbolisti: queste influenze sono presenti nella sua prima raccolta di poesie, «Dietro il paesaggio», nel 1951. Qui è già in atto il processo che lo porterà, in circa 20 anni, a realizzare con «La beltà» (1968) il suo progetto: di esercitare, gradualmente, un'azione di distacco dalla cultura poetica italiana, servendosi degli elementi costitutivi della sua prima formazione per contestare i moduli letterari precedenti, per affrancarsi da qualsiasi condizionamento ideologico.

Quella di Zanzotto è stata un'operazione linguistica «pura», condotta con criteri assolutamente originali, per trovare una nuova possibilità di espressione e di comunicazione.

Morto Paul Dessau compositore tedesco

BERLINO — Paul Dessau, considerato il maggiore compositore della Repubblica democratica tedesca, è morto la scorsa notte a Berlino Est. Aveva 84 anni.

Nato ad Amburgo nel 1894, era stato costretto a lasciare la Germania per sfuggire alle persecuzioni razziali, e la via dell'esilio l'aveva portato prima in Francia e poi negli Stati Uniti. Fu a Hollywood, nel 1942, che incontrò Bertolt Brecht, di cui divenne poi un intimo collaboratore componendo le musiche di scena per «Madre Coraggio», per «Puntila» e per altre sue opere. Dal 1948 si era stabilito a Berlino Est.

■ EVASO — Un detenuto della colonia penale di Mamone, nel Nuorese, è evaso e è ora ricercato in tutta l'isola. Il detenuto, Bruno Perona, di 23 anni, di Biella, è riuscito a fuggire eludendo la sorveglianza degli agenti di custodia al rientro da lavoro nei campi. La sua evasione è stata scoperta all'appello delle 23.

Modificata la data di caduta dello Skylab

WASHINGTON — La «Nasa» — Ente spaziale americano — ha nuovamente modificato la data del probabile rientro a terra del laboratorio spaziale americano «Skylab».

Secondo la Nasa il rientro dovrebbe avvenire tra il 10 e il 16 luglio con una probabilità del 50 per cento che avvenga il 13 luglio.

Nuove monete da cento lire

ROMA — Le nuove monete da cento lire, commemorative delle autorità della Fao (l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e l'alimentazione, che ha sede a Roma) avranno «corso legale» dal 12 luglio prossimo, in coincidenza con l'apertura dei lavori della conferenza mondiale sullo sviluppo rurale e la riforma agraria. E' quanto stabilisce un decreto del ministro del tesoro pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» n. 176. Il contingente complessivo di nuove monete che saranno messe in circolazione ammonterà a 100 milioni di «pezzi», per un valore totale di 10 miliardi di lire. L'ammontare complessivo in valore delle monete da 100 lire in circolazione salirà così a 370 miliardi di lire.

■ RUMORE — La «Acciaieria ferriera del Po», una industria di Villa Poma (Mantova), che occupa 150 dipendenti, è stata chiusa in seguito a una ordinanza del pretore di Revere dott. Guccione per «inquinamento acustico». Il provvedimento ha provocato la disoccupazione degli addetti.

Il litorale della poesia



ROMA — Seconda giornata del festival internazionale dei poeti, la manifestazione organizzata dal teatro «Beat 72» e finanziata dal comune e dalla provincia di Roma, che si svolge su un tratto della spiaggia libera di Castel Porziano. Facendo esperienza di quanto avvenuto giovedì sera, ieri gli organizzatori hanno deciso di dedicare due ore, dalle 19 alle 21, ai cosiddetti «posti spontanei», cioè a quanti vogliono salire sul palco ed esibirsi. Due gli scopi dell'innovazione: da una parte, offrire a chiunque la possibilità di esprimersi liberamente, dall'altra, quella di concentrare nella serata, a partire dalle 21, la lettura dei testi dei poeti invitati. Anche se gli organizzatori non lo dicono esplicitamente, l'innovazione serve anche per evitare i fenomeni di contestazione, anche molto violenta che hanno travolto giovedì poeti molto conosciuti, come Dacia Maraini e Dario Bellezza. Insomma, si cerca di creare un dialogo che non sia fatto solo di fischi, sberleffi e imprecazioni tra chi recita e chi ascolta.

(Telefoto Ansa)

SPORCIZIA E TEPPISMO SUI LITORALI

Spiaggia libera: i pro e i contro

I bagnanti ed i gestori insoddisfatti a Ostia

ROMA — Si è rivelato impopolare la decisione di liberalizzare il litorale romano? Si direbbe di sì, stando almeno alle affermazioni degli assidui frequentatori e alle prese di posizione dei gestori. I primi, dopo la soddisfazione per l'ordinanza della capitaneria di porto che appunto aboliva il pagamento del pedaggio per raggiungere la spiaggia, oggi hanno assunto verso il provvedimento un atteggiamento critico e ne chiedono la revisione.

A causare tale mutamento sono stati i ricorrenti episodi di teppismo e lo stato di degrado in cui versa l'arenile. Infatti ciò che viene messo in discussione dai bagnanti non è tanto la validità del principio a cui si è ispirata l'ordinanza, e cioè evitare che privati potessero trarre un vantaggio economico da un bene comune, quanto la conservazione del patrimonio comune e la possibilità di fruirne tranquillamente.

Del problema se ne discute da Ostia a Fregene. «Basta con i furti e le risse» commentano le signore esasperate dai continui episodi di intolleranza e di pappagallismo che si sommano ai disagi di un arenile dove abbondano rifiuti, frammenti di vetro, sassi, alghe, barattoli e molluschi maleodoranti. C'è anche chi lamenta il deperimento dell'arredo balneare: sdraio cadenti, cabine, bagni e spogliatoi mai curati. Le critiche sono accompagnate anche da proposte tendenti a risolvere il problema. C'è chi auspica il pagamento di un biglietto all'ingresso, «che non superi però le 500 lire» e c'è chi si appella a una maggiore presenza dei vigili urbani.

Dello stesso avviso sono anche i gestori, che ovviamente sentono il problema in termini diversi. Infatti per loro la questione è economica: «Gestire uno stabilimento balneare con queste condizioni è impossibile perché — sostengono — la nostra attività non è più remunerativa». In molti hanno annunciato l'intenzione di non rinnovare la concessione come hanno già fatto quattro gestori ad Ostia. Per quanto riguarda la pulizia dell'arenile c'è una disponibilità limitata all'area dello stabilimento con esclusione della battigia dove tutti possono sostare.

Per l'ordine pubblico qualche tentativo è stato messo in atto, ma i risultati sono stati deludenti. Infatti alcuni stabilimenti di Fregene hanno assunto dei bagnini con l'incarico di sorvegliare sulla tranquillità dei bagnanti e sull'intrusione di estranei. La presenza dei «vigilantes» non soddisfa però la clientela che registra un aumento della tensione per il ripetersi di spiacevoli episodi. Infatti errori o intolleranza fanno nascere risse spesso non solo verbali.

«Tratta» dei cavalli per il Palio di Siena

SIENA — Tratta dei cavalli per il Palio del 2 luglio. La sorte ha favorito la contrada dell'Aquila che ha avuto il cavallo «Rimini», la contrada della Selva che ha avuto il cavallo «Saputello», il Nicchio cui è stato assegnato il cavallo «Utrillo» e il Leocorno «Panezio».

Questi gli altri accoppiamenti: Civetta cavallo «Quebel»; Giraffa «Zurigo»; Torre «Zirbo»; Bruco «Uana».

Vittorio Emanuele dal giudice

AJACCIO — Il principe Vittorio Emanuele di Savoia è stato ascoltato per un'ora dal giudice istruttore Breton nel pomeriggio di ieri, in vista del processo nel quale l'erede dell'ex casa reale italiana si presenterà in veste di imputato per il ferimento dello studente tedesco Dirk Hamer, successivamente deceduto dopo una crudele e lunga agonia.

Al principe, che si è presentato scortato dai suoi due avvocati difensori Paul Lombard del foro di Marsiglia e Micheline Leandri del foro di Ajaccio, il giudice istruttore ha notificato le relazioni di due perizie: quella dell'autopsia e quella balistica.

Quest'ultima, svolta dal prof. Ceccaldi di Parigi, presenta elementi di un certo rilievo ai fini giudiziari, in quanto non stabilisce in modo certo che la pallottola dalla quale è stato colpito lo sventurato giovane tedesco proveniva dall'arma impugnata dal principe.

La difesa di Vittorio Emanuele, a quanto risulta, avrebbe l'intenzione di accreditare la tesi secondo cui nella notte della tragedia (dal 17 al 18 agosto 1978) anche un altro uomo sparò.

FERITI GRAVEMENTE DUE AGENTI

Calcio in costume: disordini a Firenze

Assalto anche contro una sede della Dc

FIRENZE — Violenti scontri fra un gruppo di estremisti e forze di polizia sono avvenuti intorno alle 23 di ieri nel piazzale di Porta Romana, al termine della finalissima della partita di calcio in costume fra le squadre dei «rossi» e degli «azzurri».

Secondo la ricostruzione della Digos, i fatti hanno avuto il seguente svolgimento. Fra le 21 e le 21.30 un gruppo di giovani ha tentato di entrare senza pagare il biglietto agli ingressi del giardino dei Boboli alle 21.30.

Respinti dalle forze dell'ordine, i giovani si sono ripresentati poco dopo (e 22 assalendo improvvisamente gli uomini della celere in servizio davanti agli ingressi. Dal gruppo, si calcola 50 persone, sono partite bottiglie incendiarie e mattoni che hanno colpito alcuni poliziotti. Questi hanno reagito lanciando lacrimogeni e sparando colpi di arma da fuoco in aria. Dopo alcuni lanci i dimostranti si sono dispersi in varie direzioni. Alcuni di essi, con ancora tre bottiglie incendiarie in mano, sono arrivati nella vicina via dell'Ardiglione gettandole contro la sede democristiana e rivendicando un'ora dopo l'attentato. La situazione è tornata normale intorno alle 23.

Degli agenti ustionati o feriti due sono rimasti ricoverati in ospedale. Si tratta di Domenico Russo, di 22 anni, dell'ottavo reparto celere, cui i medici hanno riscontrato ustioni di primo e secondo grado (in quanto raggiunto in pieno dal contenuto di una bottiglia incendiaria) e per il quale la prognosi è sempre riservata, e Francesco Eletto, di 27 anni, autista della «Volante», ferito alla testa da un mattone.

RELAZIONE DI ROGNONI IN OCCASIONE DEL 127° ANNIVERSARIO DELLA P.S.

Sono circa settecento in Italia i presunti terroristi in carcere

Oggi saranno consegnate medaglie d'oro al valor militare per tre agenti della scorta di Moro

ROMA — Sono 438 i presunti terroristi di sinistra attualmente in carcere, e 255 quelli di estrema destra: il dato emerge dal bilancio dell'attività della pubblica sicurezza diffuso dal ministero dell'interno in occasione della «festa della polizia» che sarà celebrata oggi in tutt'Italia, in occasione del 127.o anniversario della costituzione del corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Nel 1978, 13 agenti sono morti e 1053 sono stati feriti. 24 medaglie, di cui 13 d'oro alla memoria, a funzionari, graduati e guardie che si sono particolarmente distinti in operazioni di polizia: una d'oro al valor militare, 12 d'oro al valore civile, tre d'argento al valore militare, cinque d'argento al valore civile, tre di bronzo al valore militare. Le medaglie d'oro al valor militare alla memoria sono state assegnate tra gli altri al vicebrigadiere Francesco Zizzi e alle guardie Raffaele Iozzino e Giulio Rivera, i tre agenti della scorta dell'on. Moro, uccisi il 16 marzo in via Fani. Le medaglie saranno consegnate nel corso della cerimonia che si svolgerà nell'accademia della pubblica sicurezza alla presenza del Capo dello Stato.

Notevoli successi sono stati conseguiti dalla polizia nel 1978 nella lotta contro il terrorismo che ha portato alla scoperta di «covi» a Roma, Milano, Torino, Firenze e Genova, all'arresto di numerosi esponenti delle organizzazioni eversive, all'emissione di 24 mandati di cattura, tredici dei quali eseguiti, per la strage di via Fani e l'assassinio di Moro.

Nella relazione del ministro si rileva che nel corso del '78 gli organi della pubblica sicurezza hanno denunciato all'autorità giudiziaria un milione e 250 mila delitti. Sono state denunciate 35 mila persone per delitti contro la persona, oltre 80 mila per delitti contro il patrimonio, 25 mila per delitti contro l'economia, l'industria, il commercio e la fede pubblica, oltre settemila per delitti contro lo Stato, le istituzioni sociali e l'ordine pubblico. In particolare per i sequestri di persona a scopo di estorsione sono state denunciate 145 persone, delle quali 122 arrestate per 29 dei 43 casi avvenuti nell'anno.

Nella lotta contro il traffico di stupefacenti sono state denunciate 1434 persone, quasi tutte arrestate. Tramite l'Interpol sono stati arrestati in Italia 33 persone poi estradate, e 111 all'estero poi estradate in Italia. Nell'ambito della tutela dell'ordine pubblico sono state denunciate 2240 persone per reati nel corso di manifestazioni pubbliche. Ancora sono state denunciate 2253 persone per possesso di armi e munizioni, con il sequestro di ingenti quantitativi, tra cui 26 mitragliatrici e fucili mitragliatori, 939 fucili, 1900 pistole e rivoltelle, 197 bombe a mano, 745 chili di esplosivo. Per quanto riguarda le misure di prevenzione, sono state comminate 6759 diffide; sono state invece 1698 le proposte di sorveglianza speciale (semplice, con obbligo o con divieto di soggiorno).

Particolare rilievo è dato nella relazione alle modifiche attuate in alcuni settori della pubblica sicurezza al fine di coordinare gli interventi e di applicare ai servizi gli ultimi ritrovati tecnologici.

Nella relazione è detto che nel 198 è aumentato l'afflusso delle domande di arruolamento e gli arruolati sono stati 3759 contro i 2943 del 1977. L'incremento è stato anche più elevato nel 1979: nei primi cinque mesi sono state arruolate 1568 persone, con un incremento del 31 per cento rispetto allo stesso periodo del 1978.

Per quanto riguarda l'addestramento nelle scuole di polizia è stato dato impulso all'insegnamento delle materie tecnico-professionali, accentuando il carattere pratico e lasciando spazio alle esercitazioni di gruppo. Potenziata è stata la rete dei poligoni di tiro: attualmente sono undici, sei sono in via di completamento, cinque sono in corso di appalto e sei saranno finanziati nel corso del 1979.

In occasione della festa della polizia, il presidente del Consiglio Andreotti ha inviato al ministro Rognoni questo messaggio: «Nel giorno in cui il corpo delle guardie di p.s. celebra il 127.o anniversario della sua costituzione, desidero confermare, a nome del governo e mio personale, i sentimenti di viva considerazione ed apprezzamento per l'opera meritoria che tutti gli appartenenti al corpo svolgono con tenacia ed abnegazione al servizio del paese e in difesa delle istituzioni democratiche e far giungere al capo della polizia, ai funzionari, ufficiali, sottufficiali, graduati e guardie il mio più cordiale augurale saluto».

Il ministro degli interni Rognoni, nel messaggio mandato al capo della polizia Coronas, dopo aver inviato agli appartenenti al corpo e a tutto il personale civile della pubblica sicurezza «i più fervidi voti augurali, con il più sentito elogio per l'opera svolta con generosa dedizione a difesa delle pubbliche istituzioni», ha rivolto un pensiero ai caduti nell'adempimento del dovere: «Che possa il sacrificio della loro vita — ha scritto Rognoni — segnare la fine di ogni violenza».

INVIATI AL LARGO DUE BATTELLI ANTI-INQUINAMENTO

Due grandi chiazze nel mare dopo l'incidente di Fiumicino

ROMA — Alle prime luci del giorno i vigili del fuoco sono risaliti sul relitto della «Delmas», alla fonda nella rada di Civitavecchia e agganciata a poppa dal rimorchiatore «Carbonia», per tentare di recuperare i miseri resti dei marinai morti nel rogo e per raccogliere tutti gli elementi utili alle inchieste condotte amministrativamente (capitaneria di porto) e penalmente (sostituto procuratore della Repubblica Lo Jacono).

Nella stessa ora in cui i vigili riprendevano il loro lavoro sul cargo francese, che è stato posto sotto sequestro dal procuratore della Repubblica di Civitavecchia ed è a disposizione degli inquirenti, sono ricominciate le operazioni per fronteggiare la minaccia di inquinamento. Sul punto della collisione, a 14 miglia dalla spiaggia di Ladispoli, dalla carcassa della nave-cisterna «Vera Berlingieri», finita a quasi 500 metri di profondità, seguita ad affiorare gasolio e kerosene.

Il carburante durante la notte ha smesso di bruciare e si è condensato in due enormi chiazze: la prima lunga striscia si estende su un fronte di circa quattro miglia, è larga mezzo miglio e si è avvicinata a circa cinque miglia dalla costa; l'altra chiazza si trova più lontana dalla costa (si calcolano dodici miglia), si snoda su un fronte di cinque miglia ed è larga tre miglia.

La bassa temperatura del fondale dove è sprofondata la «Berlingieri» fa salire in superficie una massa densa e oleosa di carburante che poi tende parzialmente a trasformarsi in gas. C'è pericolo che dalle cisterne della «Berlingieri» possa defluire in un breve spazio di tempo la gran quantità di gasolio e kerosene inabissatosi con la petroliera nelle acque di Capo Linaro. Un'eventualità del genere, tutt'altro che remota e che aggrava la minaccia di esplosioni, rende ancor più rischioso il compito delle due motovedette anti-inquinamento giunte da Livorno e che, insieme ad altri mezzi di Civitavecchia hanno il compito di dissolvere, per quanto è possibile, l'«onda nera».

I due battelli anti-inquinamento «Alcide primo» e «Alcide secondo», inviati a Civitavecchia da una ditta specializzata di Livorno, sono all'opera per aggredire le chiazze ed il lavoro appare agevolato dalla compattezza delle «macchie nere» formatesi con la miscela del gasolio e del kerosene. Sulle spiagge di Ladispoli, Santa Marinella e Fregene non si registra sinora allarme; neppure a Fiumicino si notano sintomi di ingiustificati allarmismi, anche se la gente del posto sa che i venti di Ovest che soffiano nel pomeriggio tendono a far spostare l'«onda nera» verso Sud.

Le due inchieste parallele sulla collisione e sul tragico rogo, che ha trasformato la «Delmas» in una bara galleggiante, difficilmente potranno chiarire tutti gli interrogativi. Il comandante della nave italiana, Giuseppe Isgrò, ha addossato sin dalla prima fase dell'inchiesta la responsabilità al collega francese, ma solo la conclusione degli interrogatori e dell'indagine svolta dal procuratore della Repubblica di Civitavecchia Lo Jacono riuscirà forse a sgomberare il campo dai dubbi connessi alla sciagura del 26 giugno. E' stato per ora assodato che a bordo della «Delmas» non hanno compreso di aver speronato una petroliera: lo sfregamento causato dall'intempestivo tentativo di disincastrarsi ha provocato le scintille che hanno innescato il pauroso rogo.

Alla capitaneria di porto, dove è in corso l'inchiesta amministrativa, si afferma che il radar della «Delmas» era funzionante e che l'avvistamento della «Berlingieri» è avvenuto simultaneamente allo stesso rilevamento effettuato dal radar della petroliera: a questa conclusione gli inquirenti sarebbero giunti attraverso gli interrogatori completati giovedì sera.

PRECIPITATO GIOVEDI' SERA NELLE ACQUE DEL TAGO CON L'IDROVOLANTE

Si cerca nel fiume il cadavere del figlio di Jacques Cousteau



Lisbona — Un momento del recupero di uno dei pezzi del «Calypso», l'idrovolante con cui è precipitato ed è morto Philippe Cousteau, figlio del noto oceanografo Jacques. (Telefoto Ap)

LISBONA — Sommozzatori, elicotteri e una draga hanno ripreso all'alba di ieri il tentativo di recupero del corpo di Philippe Cousteau, morto nella carlinga del suo aereo anfibio affondato nelle pigre e limacciose acque del Tago. Il «Catalina», costruito ai tempi della seconda guerra mondiale, aveva urtato a quanto pare un imprecisato oggetto durante la manovra di ammaraggio sul fiume e si è capovolto, venti chilometri a Nord-Est di Lisbona.

Le autorità hanno poi comunicato che due passeggeri francesi e cinque portoghesi sono sopravvissuti al tuffo del «Calypso» — questo il nome del bimotore — nelle acque del Tago, e sono stati tratti in salvo dagli uomini delle barche da pesca. Uno dei superstiti ha un braccio rotto, gli altri se la sono cavata con lesioni di poco conto.

I sopravvissuti francesi hanno detto di avere preso contatto con il comandante Jacques Cousteau, che si trovava a Jacksonville nella Carolina del Nord, per informarlo della morte del figlio. Il famoso oceanografo, che ha 69 anni, stava preparando un viaggio di ricerche nei Caraibi che si proponeva di fare con il figlio. Philippe Cousteau, 37 anni, era conosciuto come «braccio destro» del padre, che aveva aiutato a fare le riprese dei documentari subacquei visti da milioni di telespettatori in tutto il mondo.

Jacques Yves Cousteau, hanno detto i francesi (il secondo pilota Jean Pierre Gros e il meccanico G. Tonas) che hanno parlato ai giornalisti, arriverà in Portogallo con la moglie durante il fine settimana. Hanno anche detto che egli non ha fatto dichiarazioni sulla tragica fine di Philippe.

I testimoni oculari dicono che i pescatori hanno «tentato disperatamente» di liberare Cousteau dalla cabina di pilotaggio dell'aereo. Il Catalina fabbricato più di trent'anni or sono, è affondato, e al di sopra della superficie del fiume sono rimasti solo una dei galleggianti e la punta di un'ala.

Uno dei superstiti, José Oliveira di 26 anni, ha detto che l'aereo era in volo «da circa dieci o quindici minuti» quando Cousteau è sceso sul fiume. Oliveira ha detto, dopo essere stato dimesso dall'osservazione in ospedale: «Non ricordo con precisione che cosa sia accaduto. Ho sentito un enorme botto quando l'aereo ha toccato l'acqua, e sono stato scagliato avanti e indietro».

Il personale del complesso di riparazioni della base di Alverca dell'aviazione portoghese, ove di Catalina era stato completamente revisionato, ha detto all'agenzia nazionale «Anop» che l'incidente è stato «probabilmente dovuto a un errore» di atterraggio: Cousteau (sic) lo pilota, che aveva conseguito il brevetto di volo a Miami negli Stati Uniti all'età di sedici anni) ha forse urtato un banco di sabbia.

Il «Calypso», così chiamato dal nome del celebre yacht di ricerche di Jacques Cousteau, stava facendo l'ultimo volo di collaudo dopo la revisione, durata cinque mesi con una spesa di 660.000 dollari (circa 135 milioni di lire), che era stata fatta in vista della spedizione con il panfilo al largo della costa venezuelana. Un addetto alla torre di controllo dell'aeroporto di Alverca ha detto che il pilota non ha dato alcuna indicazione di essere in difficoltà.

Qualche anno fa Philipe Cousteau era sopravvissuto a un grave incidente di elicottero sull'isola di Pasqua. Era direttore delle società cinematografiche del padre, e in collaborazione con lui aveva scritto nel 1970 un libro intitolato «Les Requins» (gli squali). In dicembre aveva ricevuto il primo premio mai assegnato dall'associazione spagnola per la difesa della natura. Fra i suoi film uno sulla contaminazione da mercurio dei fiumi canadesi, una serie sull'isola di Pasqua e un film intitolato «Le nostre amiche balene». All'inizio della collaborazione con il comandante Cousteau Philippe aveva fatto uso di una mongolfiera che aveva chiamato «L'elicottero del silenzio». Nel 1973, prima di partire per l'Antartide, i Cousteau avevano acquistato l'elicottero «Felix», e poi il Catalina.

AL PROCESSO PER I FATTI DI SEZZE

Un teste contro Saccucci rischia l'incriminazione

LATINA — Un teste ha rischiato di essere incriminato in aula per falsa testimonianza nel corso dell'udienza di ieri al processo in Corte d'assise a carico di Sandro Saccucci e Pietro Allatta, imputati di concorso morale il primo e omicidio volontario il secondo per la morte di Luigi Di Rosa, il giovane comunista ucciso a Sezze il 28 maggio '76.

Giovanni Vicaro, cugino di Antonio Spirito, il giovane di «Lotta continua» ferito quella sera, dopo aver raccontato alla Corte che in località Ferro di Cavallo era stato fatto oggetto di colpi di arma da fuoco sparati dall'interno della Simca verde a bordo della quale era Pietro Allatta, aggiungeva che si trovava davanti a un muretto: immediata, a questo punto, la reazione del p.m. dott. De Paolis, il quale, dopo aver spiegato che nel corso del sopralluogo non era stato trovato alcun segno di colpo di arma da fuoco sul muro davanti al quale si trovava il Vicaro e dopo aver criticato anche per altri versi la testimonianza del giovane, ne chiedeva l'incriminazione per falsa testimonianza.

La Corte si è riunita per decidere, ma, quando è uscita, il p.m. ha detto di sospendere la sua richiesta per non appesantire ulteriormente un processo già difficile. Ha aggiunto però che la sua richiesta di incriminazione non era ritrattabile ed anzi avrebbe esercitato l'azione penale al termine del dibattimento. Il p.m. ha fatto anche delle considerazioni sul clima pesante del processo riferendosi a minacce che sta ricevendo.

RICERCA CONDOTTA DA UNO PSICOLOGO SU UN GRUPPO DI SCIMMIE

Studio negli USA: la marijuana fa male?

NEW YORK — Il prolungato uso quotidiano della marijuana induce nelle scimmie, tensione, irritabilità e incapacità a fronteggiare la realtà, questo è il risultato cui è giunto il dottor Loring Chapman a conclusione di una ricerca condotta per sette anni su una popolazione di 35 scimmie rhesus. Il risultato è stato illustrato alla conferenza annuale sulla marijuana tenutasi a New York.

Secondo alcuni scienziati questa osservazione potrebbe spiegare gli episodi di paranoia, opposizione e ritiro autistico riscontrati in fumatori di marijuana. La correlazione potrebbe comunque essere accertata solo con una ricerca parallela su esseri umani. La ricerca di Chapman è stata condotta presso la facoltà di medicina dell'università di California a Davis.

Chapman, che è uno psichiatra, ha precisato che gli animali di laboratorio da lui osservati sono stati sottoposti a precise dosi quotidiane di thc — il principio attivo della marijuana — equivalenti a tre-quattro sigarette al giorno.

Gli animali trattati con il thc vivevano in gabbie insieme ad altre cinque-sei scimmie cui non veniva somministrata la droga. Dapprima, subito dopo le prime somministrazioni, le scimmie avevano comportamenti caratteristici degli organismi intossicati, con caduta nella rigida gerarchia sociale che le scimmie rhesus stabiliscono nei loro gruppi.

«Ma nel volgere di pochi mesi — due-quattro — tutti i sintomi da intossicazione che noi consideriamo parte del tipico atteggiamento da "bastonati", scomparvero», ha spiegato Chapman, «gli animali risultarono normali ad una osservazione grossolana».

Proseguendo nella assunzione del principio attivo della marijuana, ci fu una evoluzione sorprendente fino ad uno stadio che Chapman ed i suoi assistenti hanno definito «irritable aggression» (aggressività da irritazione). Le scimmie drogate mordevano, colpivano e davano la caccia agli altri soggetti alla minima provocazione. Molte di esse salirono nella scala gerarchica del gruppo.

Un soggetto femmina, che era salita dal quinto al secondo posto nella gerarchia dopo il trattamento con la marijuana, ebbe degli scontri così furiosi con la ex numero due che dovette essere allontanata dalla gabbia per tema che venisse uccisa o rimanesse ferita seriamente.

«Ciò che apparve evidente — dice Chapman — è che gli animali drogati divennero insensibili a molti atteggiamenti con gravi turbe nel sistema di comunicazione, quali la vocalizzazione e la mimica facciale e gestuale, usato dalle scimmie per interagire. Esse non usavano le modalità di risposta adeguate agli stimoli relazionali, sovvertendo l'intero sistema sociale.

Chapman ha avanzato l'ipotesi che queste manifestazioni da parte delle scimmie possano avere il loro correlato negli esseri umani che fanno largo uso di marijuana.

La dottoressa Ethel Sassenrath, che ha lavorato insieme a Chapman, ha detto che la paranoia e l'oppositionismo registrati in esseri umani drogati con la marijuana potrebbero essere gli equivalenti dell'aggressività riscontrata nel comportamento delle scimmie.

CRONACHE DELLO SPORT

BALZA SUBITO ALLA RIBALTA DEL TOUR IL GRANDE FAVORITO

Trionfo di Hinault nella cronoscalata

SUPERBAGNERES – Il francese Bernard Hinault ha vinto la seconda tappa del Tour de France a cronometro individuale di Km. 24 tra Luchon e Super Bagneres ed ha conquistato la mglia gialla di leader della classifica generale.

Questa la classifica della seconda tappa del tour, Luchon–Super Bagneres di Km. 23,870 a cronometro individuale con i tempi ottenuti da ciascun corridore: 1) Bernard Hinault (FR)' 53'59" (media 26,530); 2) Joaquim Agostinho (PORT) 54'10"; 3) Joop Zoetemelk (OL) 54'52"; 4) Hennie Kuiper (OL) 55'41"; 5) Swen Ake Nilsson (SVE) 55'57"; 6) Paul Wellens (BEL) 56'11"; 7) Giovanni Battaglin (IT) 56'14"; 8) Mariano Martinez (FR) 56'27"; 9) Gian Battista Baronchelli (IT) 56'47"; 10) Gerrie Knetemann (OL) 56'50".

Classifica generale del Tour de France dopo la seconda tappa: 1)Bernard Hinault (FR) 7 ore 52'01"; 2) Joop Zoetemelk (OL) e Joaquim Agostinho (PORT) a 53"; ;) Hennie Kuiper (OL) a 1'49"; 5) Sven Ake Nilsson (SVE) a 2'; 6) Giovanni Battaglin (IT) a 2'19"; 7) Paul Wellens (BEL) a 2'51"; 8) Mariano Martinez (FR) a 3'; 9) Giambattista Baronchelli (IT) a 3'06"; 10) Michel Pollentier (BEL) a 3'09"; 11) Bernaudeau (FR) a 3'35"; 12) Bittinger (FR) a 3'50"; 13) Lubberding (OL) a 3'59"; 14) Sutter (SVI) a 4'06"; 15) Alban (FR) a 4'47"; 16) Van De Velde (OL) a 5'; 17) Schepers (BEL) a 5'15"; 18) Maas (OL) a 5'33"; 19) Villemiane (FR) a 5'35"; 20) Verlinden (BEL) a 5'41"; 21) De Muynck (BEL) a 5'52"; 22) Pozzi (IT) a 5'59"; 23) Martin (FR) a 6'49"; 24) Johansson (SVE) a 7'31"; 25) Lelay (FR) a 7'55"; 26) Vandi (IT) a 8'04".

Ciclismo su pista

PORDENONE - Organizzata dal Gruppo sportivo «Pordenone in Pista», si è svolta sulla pista del velodromo «Bottecchia», la terza prova del «Gran Premio Umberto Padovan». Scopo della manifestazione, vuole essere quello di incentivare, nella provincia, la pratica e l'interesse verso la specialità del ciclismo su pista.

CLASSIFICHE:

Finale Omnium: 1) Ivo Vettorel (La Puiese); 2) Mauro de Monte; 3) Silvano Covre; 4) Sileno Sengion; 5) Vanès Bertoldi.

Velocità allievi: 1) Patrizio Rampazzo (Sacilese); 2) Paolo Zanco (Caneva); 3) Francesco Dal Molin (Bottecchia).

Classifica finale per società: 1) La puiese 58; 2) Caneva 26; 3) Sacilese 17.

A Parolin il prologo della «Forni di Sopra».

UDINE – Il Veneto Angelo Parolin, del G.S.Caneva–Veneto Supermercato da Ugo, ha vinto il prologo della corsa nazionale a tappe «Udine–Forni di Sopra–Udine» riservata alla categoria juniores. Parolin ha ottenuto il miglior tempo nella gara contro il tempo svoltasi nel tardo pomeriggio di ieri'a Udine su di un percorso di 5 chilometri e 200 metri.

Ordine d'arrivo: 1) Angelo Parolin G.S.Caneva–Veneto supermercato da Ugo che compie i 5,200 chilometri in 6'37", alla media di 47,650;2)Dario Mariuzzo A.S.Rinascita Ormelle a 3"; 3)Renato Piccolo G.S.Sorgente Pradipozzo a 7"; 4)Ezio Soro G.S.Serena a 9"; 5)David Cassani G.S.Centegros di Bologna a 12".

Cambia faccia il calcio bulgaro

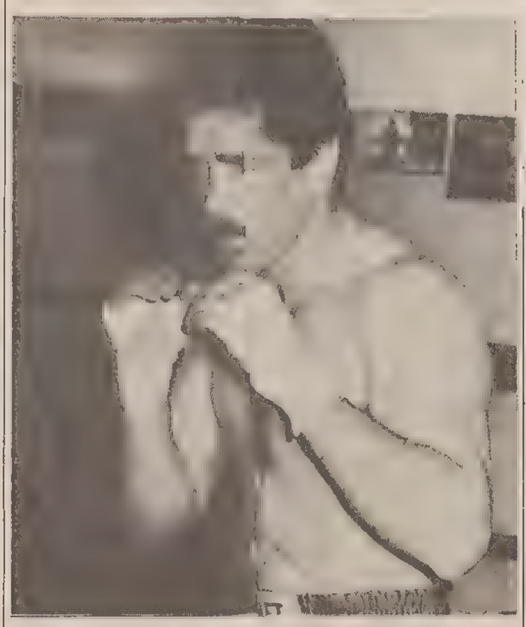
SOFIA – La segreteria del comitato centrale del partito comunista bulgaro ha disciolto d'autorità l'intera federcalcio bulgara: il drastico provvedimento è stato deciso allo scopo dichiarato di migliorare il livello del calcio bulgaro ed ottenere migliori risultati nazionale ed internazionale.

Tutti i funzionari in carica sono stati licenziati in tronco.

Il comitato centrale ha ritenuto necessario di sciogliere la federcalcio bulgara, il collegio nazionale calcistico e gli altri organi della federazione.

IL MONDIALE IEI MEDI DI STASERA A MONTECARLO IN RIPRESA DIRETTA ALLA TV (ORE 23.20, RETE 2)

Vito Antuofermo all'assalto del trono detenuto da Corro



Montecarlo – Vito Antuofermo (nta stasera sul ring di Montecarlo la scalata al titolo dei medi. (Telefoto Ansa)

MONTECARLO – Stasera, sul ring di Montecarlo, un italiano, anche se pugilisticamente nato negli Stati Uniti, cercherà di strappare a Hugo Corro quel titolo mondiale dei medi che nove anni or sono, a Roma, Nino Benvenuti dovette cedere a Carlos Monzon, argentino come Corro. Questo pugile è Vito Antuofermo, 27 anni, nativo di Palo del Colle (Bari) emigrato negli Stati Uniti a 15 anni con i genitori e che, a 17, in una palestra di Brooklyn, ha cominciato a fare a pugni e, a poco a poco, ha fatto tutta la scalata, prima nei superwelter, e poi, dopo una sconfitta con Hope, nei medi.

I suoi migliori risultati li ha ottenuti proprio in questa categoria: «Sono un medio naturale – dice – nei superwelters facevo troppa fatica a mantenere il peso». E nei medi batte uno dopo l'altro Eugene Hart per k.o. alla quinta ripresa, Mike Nixon per k.o. tecnico alla quarta, ed ai punti in dieci riprese Barry Briscoe, Willie Warren, William Classen e Mike Hallacy.

E' a questo punto che decide, insieme con Rodolfo Sabbatini che lo ha scoperto negli Stati Uniti, di tentare la carta mondiale: in un primo tempo il confronto con Corro doveva svolgersi nel febbraio scorso, poi per un incidente all'argentino è stato spostato ad aprile, quindi, sempre per un guaio ad una cavigia del campione del mondo, è stato rinviato a stasera.

E' dall'inizio dell'anno che Antuofermo si sta allenando per questo incontro: «Da allora non ho mollato un momento – dice l'italo-americano – ad ogni rinvio rallentavo, è vero, facevo un palo di esibizioni, ma niente più incontri ufficiali».

Gli ultimi allenamenti li ha sostenuti a Genova lontano dalla famiglia e dagli amici: con lui soltanto i componenti del suo «clan»: il manager, l'allenatore, gli «sparring». E un pensiero fisso: il titolo mondiale.

«Ora ci siamo – dice – le parole non servono più: ora contano solo i pugni, chi li avrà più duri e saprà piazzarli meglio scenderà dal ring con la corona. Per quanto mi riguarda, sono convinto di aver fatto utto quanto era nelle mie possibilità per vincere».

Vito Antuofermo, però, è dato dai più come perdente. Il suo tipo di boxe, fatto di attacchi continui e rabbiosi, sembra fatto apposta per favorire un pugile come Corro che, fra l'altro, è anche più alto dello sfidante. Corro, infatti, è un pugile che combatte d'incontro e attende il momento adatto per portare i suoi micidiali colpi. Contro Rodrigo Valdes, quando conquistò il titolo, fece i tre quarti dell'incontro in attesa: poi verso la fine, si scatenò e per Valdes non ci fu scampo.

Quindi per Antuofermo sarà dura; solo un grande campione, al momento, può battere Hugo Corro, degno erede di Carlos Monzon.

«Corro – dice Antuofermo – è un pugile intelligente, ha una boxe veloce e pronta e porta i colpi con precisione, però io ritengo di avere i pugni più sodi, di fare più male di lui. Certo non sarà facile entrare nella sua guardia, ma mi sono allenato con attenzione ed ho chiesto un po' di consigli ad alcuni amici che Corro lo conoscono bene. Indubbiamente sarà mio compito attaccare di più, ma non lo farò con la testa nel sacco: avete visto Spinks che fine ha fatto la scorsa settimana per attaccare senza pensare...? Bene, a me non capiterà così».

TENNIS

Borg a Wimbledon continua a vincere

WIMBLEDON – Bjorn Borg ha superato il terzo turno del singolare maschile battendo l'americano Hans Pfister 6/4, 6/1, 6/3. L'asso svedese è apparso in ottima condizione. Appena il giorno prima lo stesso Borg e il suo allenatore avevano avanzato dubbi sulla possibilità che il campione uscente di Wimbledon, sofferente per uno stiramento, fosse in grado di scendere in campo contro Pfister.

Adriano Panatta ha superato a sua volta il turno battendo lo svedese Ove Bengtson a conclusione di una durissima battaglia durata quasi tre ore e decisa con il tie break in tutti e tre i set. Punteggio a favore dell'italiano 7/6, 7/6, 7/6.

Altri risultati: Connors b. Kriek 6/4, 6/1, 7/6, Timgulliksson(USA)b. Letcher(AU)6/0, 6/4, 6/1, Bill Scanlon(USA)b. Pattison) 7/6, 4/6, 6/4, 6/2.

Atletica

Il week-end di atletica leggera nella regione è riservato ai giovani. Oggi e domani infatti si svolgerà la fase regionale del campionato di società di specialità per le categorie allievi e allieve. La prima giornata si svolgerà a Trieste; le prove in programma sono corse e salti del settore maschile. Domani le gare si disputeranno a Gorizia (tutte le specialità femminili) e Udine (lanci maschili).

IL GIOCATORE HA ACQUISTATO IL 25% DELLA FINANZIARIA CHE CONTROLLA LA SOCIETÀ BIANCOROSSA

Un quarto del Vicenza è di Rossi Il trasferimento potrebbe saltare

VICENZA – Dopo il «valzer» di voci e smentite sulla cessione di Paolo Rossi, è arrivata come una doccia fredda la notizia che il giocatore ha acquistato il 25 per cento della «Vicesport», una finanziaria del presidente Farina che controlla la maggioranza delle azioni del Vicenza. L'annuncio è stato dato ufficialmente nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i due diretti interessati: un Farina sempre più abbottonato e un Rossi che sentiva già l'aria delle vacanze in Grecia.

L'acquisto di un cosistente pacchetto azionario della «Vice-sport» da parte di Paolo Rossi comunque suggerisce ipotesi inaspettate: il giocatore potrebbe anche rimanere a Vicenza e giocare in serie «B» preparandosi - così come a suo tempo ha fatto Riva col Cagliari - la riscossa della squadra e «maturando» contemporaneamente una specifica preparazione quale dirigente della società.

Il centravanti della nazionale, nuovo azionista con Farina della «Vice-sport», pressato dagli interrogativi dei giornalisti invitati appositamente da Farina per fare il punto sulla situazione a proposito delle mille voci su un suo trasferimento, ha dichiarato: «Non ho mai detto che preferisco una squadra piuttosto che un'altra. Certo le mie preferenze sono per la Juventus e per il Milan. Non considero, invece, il Napoli una sede ideale anche in prospettiva per la mia carriera. A questo punto non mi dispiacerebbe neanche restare a Vicenza, piuttosto che scendere al Sud. Ognuno di noi deve essere in grado di gestire la propria vita. A Vicenza mi legano troppe cose, di ordine morale e anche pratico. Ho accettato di entrare nella finanziaria «Vice-sport» perché considero l'iniziativa molto interessante, una maniera valida per portare avanti a Vicenza i miei interessi».

Che cosa sia la «Vice-sport» l'ha chiarito Giuseppe Farina, ricordando che questa finanziaria controlla il 55 per cento del pacchetto azionario del Lanerossi Vicenza, avendo inoltre come obiettivi la creazione di alcuni centri polisportivi, il cui prototipo è stato presentato nel corso della conferenza stampa.

Si tratta di un impegno che prevede una spesa superiore al miliardo di lire, con la costruzione di campi di calcio, da tennis, piscine, un ristorante, un albergo in una zona poco fuori Vicenza. «In pratica – ha affermato Farina – l'entrata di Rossi in questa finanziaria con il 25 per cento del pacchetto azionario (un impegno di 250 milioni) pone il giocatore vicentino nell'effettiva possibilità di autocontrollare le decisioni della dirigenza biancorossa nei suoi riguardi».

«Evidentemente – ha proseguito il presidente biancorosso – l'ingresso di Paolo in questa finanziaria non ha nulla a che fare con la possibilità della sua partenza da Vicenza. Ma resta confermato, come lui stesso ha detto, che Vicenza è per lui un punto fermo della sua vita».

In palio la serie a

Monza–Pescara domani a Bologna

BOLOGNA – Ancora una volta Bologna è stata scelta quale sede di spareggi calcistici. Tocca ora a quello tra Monza e Pescara per designare la terza neopromossa dalla serie cadetta alla massima divisione. L'incontro richiamerà al «Comunale» bolognese un foltissimo numero di sportivi delle due parti. Da Pescara vengono annunciati tre treni speciali e circa 200 pullman; da Monza un treno speciale e parecchi altri mezzi, tanto da portare a Bologna circa 40 mila persone. A queste si debbono aggiungere gli appassionati locali che faranno salire le presenze al «tutto esaurito».

Per il Pescara, già in «A» due anni fa dopo una serie di spareggi, il ritorno nella massima serie è quanto mai sentito. La squadra è riuscita a riagganciare il Monza con le ultime due vittorie su Pistoiese e Foggia (in precedenza aveva pareggiato con Spal, Bari e Sampdoria) ed ora punta tutto sull'ultimo confronto calcistico della stagione. I brianzoli, per la prima volta vicinissimi alla promozione, sono giunti allo spareggio dopo aver battuto Sampdoria e Cagliari, perduto con il Foggia, vinto sul Brescia, perso a Lecce e superando la Pistoiese. I due allenatori, l'argentino Angelillo (per seguire le sorti dalla partita sarà presente a Bologna anche una radio sudamericana) e Magni hanno concluso l'ultimo lavoro di preparazione.

Ad entrambe le squadre mancherà un giocatore per le squalifiche comminate dal giudice sportivo. Angelillo dovrà sostituire il libero Mancin (che seguirà ugualmente la squadra) con Pellegrini, mentre Magni utilizzerà Corti al posto di Volpati.

Berti alla Mestrina Buste per Del Frate

Il direttivo alabardato, riunitosi l'altra notte in casa di un dirigente, ha appreso con soddisfazione la notizia recata dal presidente del Sabato, della definizione della proprietà di Miri, riscattato ad opera della Triestina dalla Ternana. Il direttivo si è detto d'accordo anche sul programma di spesa per la campagna acquisti, le cui operazioni continueranno a partire da lunedì 2 luglio a Milano. E' stato deciso comunque, come già annunciato dal presidente, di acquistare altre due punte, in aggiunta al confermato Panozzo.

Per quanto riguarda i movimenti di giocatori, è stato concluso con la Mestrina il definitivo passaggio di Berti alla società arancione, mentre l'ultima comproprietà in sospeso, relativa a Del Frate, sarà risolta con le buste fra Triestina e Pordenone.

Vagheggi tutto dell'Udinese

UDINE – L'Udinese, con un colpo magistrale del direttore sportivo Dal Cin, è riuscita ad aggiudicarsi alle «buste» la proprietà di Vagheggi, nei confronti con dell'Alessandria, con una differenza di offerta in più di solo un milione e 700 mila lire.

BASKET: CBM OSPITE DELL'HURLINGHAM

Domani al Palasport «Stelle d'America»

Parata di «stelle americane» domani al palasport di Chiarbola dove, con inizio alle ore 21, si esibirà la CBM «All Stars». Si tratta di una formazione statunitense, per l'occasione guidata dall'ex Petazzi, e che sta fecendosi onore nei tornei estivi. Ha già battuto il Bosna, campione d'Europa, e nei giorni scorsi ha sconfitto pure l'Arrigoni Rieti. Nella CBM giocano tre oriundi: Bill Paterno, il quale non ha certo bisogno di presentazioni, Bob Roma e Malcolm Cesare, un lungo, quest'ultimo che si è segnalato come eccellente rimbalzista.

Altra vecchia conoscenza per i patiti del basket è Fultz, ma uno dei migliori della compagnia dicono sia Boylan, un playmaker abilissimo, anche se non dotato di grandi mezzi fisici. La formazionbtè completata dai validi Jackson, Wansley, Blair, Doyle (già del Cagliari) e Billingy. Lo spettacolo, dunque, non dovrebbe mancare e l'Hurlingham cercherà di fare da degna comprimaria.

Ai neroverdi non è lecito chiedere miracoli e la partita va interpretata in un certo modo. E' logico, quindi, accettare con benevolenza le prevedibili pecche in fatto di forma e di organizzazione di gioco, anche perché vedremo giocatori nuovi, dei quali due americani (Williams e Trapp) che sosterranno la prova decisiva. Per gli sportivi, comunque, l'opportunità di vedere all'opera pure Dordei e Tonut, oltre ai soliti «anziani». La partita verrà giocata sul campo che di solito viene usato per l'hockey, com'è stato già fatto per alcune amichevoli. L'Hurlingham ha deciso di praticare un prezzo unico per tribune e gradinate (lire 2500) mentre il posto in curva costerà 1500 lire.

Vela nel golfo

Oggi e domani sulle acque del nostro golfo si disputano tre manifestazioni veliche: la selezione zonale dei 470 (classe olimpica) organizzata dal Circolo Velico di Muggia; la coppa Favretto per F.J. e 470, allestita dall'Adriaco di Trieste e la selezione zonale laser affidata alla cura della Società velica di Barcola e Grignano. Le citate manifestazioni si articoleranno tutte su tre prove.

RITORNA DOPO UN MESE IL CAROSELLO MONDIALE DI FORMULA 1

La Renault è l'avversaria delle Ferrari in Francia

DIGIONE - Il mese di sosta intercorso tra il Gran Premio di Monaco e quello di Francia, causato dall'abolizione del Gran Premio di Svezia, che si sarebbe dovuto correre il 16 giugno, ha cambiato la graduatoria in F1. Per sciogliere completamente questo interrogativo bisognerà attendere, è ovvio, almeno il risultato dell'ultima sessione di qualificazioni di oggi. Comunque già da ora si può dire che a fare più progressi di tutti è stata la squadra Renault, che al termine delle due ore e mezzo cronometrate complessive, occupa i primi due posti con Jaboville e Arnoux. La monoposto francese a doppio turbocompressore, favorita ieri dalla temperatura non torrida e dal circuito ricco di curvoni veloci, è apparsa subito a punto ed affidabile come non era mai stata in precedenza. Per ora l'avversaria delle Ferrari è lei, visto che la Ligier è undicesima con Laffite e dodicesima con Ickx, che ha sostituito Depailler, infortunatosi provando un deltaplano.

Molto onorevole per ora la prestazione del pilota belga, rientrato in f.1 dopo un'assenza che datava dal G.P. di Monaco del 1977. Egli si è fatto distanziare dal compagno di squadra per meno di un chilometro all'ora di media.

Ickx ha detto: «Sono felice ed onorato della fiducia accortami da Guy Ligier. Il mio compito è quello di appoggiare Jacques, ma questo non mi impedirà di divertirmi perchè la macchina è davvero eccellente. Le differenze di guida con le macchine di due anni or sono ci sono certo, ma sono risolvibili».

Alla Ferrari T4 sono state apportate piccole modifiche alla carrozzeria per la quale, in funzine di un alleggerimento, sono state impiegate delle parti in fibra di carbonio. Inoltre è stato curato il raffreddamento. Il «team» di Maranello, che sul tracciato di Digione è venuto a provare due volte quest'anno, ha stabilito, durante questi collaudi, il miglior tempo girando in 1'08 46 con Villeneuve. Nel caln sudamericano, Piquet conferma le sue notevoli doti con il quarto tempo assoluto. La sua Brabham-Alfa ha perso una «minigonna».

Reutemann (13.o tempo) si è fermato sul circuito in panne con la sua Lotus 79 con la quale ha comunque fatto meglio di Andretti. Fittipaldi adotta sempre la vecchia Copersucar e insieme a Rebaque si è lamentato per la fornitura delle gomme.

Tra gli italiani il migliore è stato Giacomelli con la rientrante Alfa-Alfa. Molti problemi per Patrese, con la nuova e interssantissima Arrows, che si è ancora qualificato al pari di Merzario.

Graduatoria dei migliori tempi

1) Jeanèpierre Jabouille (FR) Renault 1'07"41 alla media oraria di Km. 202.937; 2) Rene Arnoux F) Renault 1'07"45; 3) Gilles Villeneuve (CANADA Ferrari 1'08"18; 4) Nelson Piquet (BRA) Brabahm 1'08"19; 5) Alan Jones, (AUSTRALIA) Williams.

AUTOMOBILISMO

L'APT Missouri alla Trento Bondone

Frozata rinuncia di Alessandro Moncini alla cronoscalata Tento-Bondone in programma domenica 1 luglio: i danni causati alla sua Lancia Stratos dall'incidente della settimana scorsa a Bolzano si sono rivelati seri, e non è stata possibile una riparazione a tempo di record.

La scuderia APT Missouri sarà comunque rappresentata alla partenza di questa classicissima gara in salita da Giannini (Fiat X 1/9 gruppo 1), Mozan (Simca Rallye 2 gruppo 1) e Stolli (Fiat Ritmo gruppo 2), che si misureranno con i migliori specialisti italiani e stranieri, data la validità della corsa per il campionato europeo della montagna.

Nel campo dei rallies l'APT Missouri ha intanto piazzato un buon colpo assicurandosi per quest'anno la presenza nelle proprie file del campione jugoslavo rallies Borko Skuric, vincitore nel 1978 anche del campionato dei paesi balcanici: Skuric è attualmente in testa al campionato sia di calsse che assoluto, con 3 vittorie e un secondo posto su 5 gare disputate. L'APT Missouri continua così la propria opera di potenziamento della squadra inprevisione dell'attività del 1980.

STAMANE L'INCONTRO CON IL DIRETTORE SPORTIVO ALABARDATO COMUZZI

Mitri chiede delle assicurazioni dopo l'esperienza in serie «B»

Andrea Mitri, il giorno dopo l'annuncio che la Triestina lo ha riscattato dalla Ternana, riconducendolo all'ovile. La notizia l'ha saputa da noi, l'altra notte, di ritorno da Udine. Ha manifestato sorpresa e una moderata soddisfazione. Ieri era perplesso, per non essere stato informato, durante la giornata, della novità che lo riguardava direttamente: nè da parte della Triestina, nè della Ternana.

«Quando ho lasciato Terni – ha detto – ero rimasto d'accordo con il direttore sportivo Cardillo che prima di ogni decisone sarei stato informato. La Ternana intendeva tenermi ancora un anno, mentre io avevo chiesto di essere ceduto, sapendo anche che alcune società del Nord mi seguivano. La notizia perciò mi ha sorpreso e mi ha lasciato interdetto il fatto che sino a questo momento nessuna delle due società interessate al mio trasferimento si sia fatta viva con me».

Può essere dipeso dalla tardiva conclusione della trattativa, nella giornata di giovedì. Il presidente del Sabato e Comuzzi, da quanto hanno affermato, hanno definito la questione solo a tarda sera, dopo che pareva delinearsi una soluzione pro Ternana. Adesso sono entrambi fuori sede: l'uno a Riccione, con gli allievi, l'altro a Grado. Un incontro con Comuzzi potrebbe avvenire al più presto...

«E' certo che dovrò chiarire alcune cose con i responsabili della società. Le mie perplessità sono di natura personale. Lo scorso anno sono finito a Terni, e sono stato trasformato in un calciatore professionista; fatta questa scelta, è logico che mi comporti coerentemente, che cerchi di migliorare la mia posizione. Quest'anno mi si richiama indietro e mi si fa ritrovare al punto da cui ero partito lo scorso anno: sono diventato cioè semiprofessionista, almeno federalmente. Ma bisogna essere chiari: quale sarà la mia posizione? se devo essere considerato professionista, tornare a Trieste per me vuol dire uscire dal giro per lo meno per un anno; se invece decido di fare il "semipro„ allora rinuncio a quella che potrebbe essere la mia carriera calcistica, ma lo farei a determinate condizioni: essere libero al di fuori degli impegni strettamente calcistici».

– Ad ogni modo potrebbe trattarsi di un discorso limitato nel tempo, ad un anno appunto. Dopo di che, o la Triestina viene promossa e anche Mitri rientra nel grande giro, oppure se la promozione dovesse essere nuovamente mancata, può darsi che la società pensi di cederti, per non sacrificarti ulteriormente, se vogliamo considerare - e lo è indubbiamente l'arretramento in C 1 - un sacrificio questo campionato che ti attende.

«Non vorrei far pensare che con la mia presenza potrò risolvere tutti i problemi della squadra. Non potrò essere determinante insomma per la promozione. E' come se dicessi che con un Mitri in più la Triestina sarebbe già arrivata quest'anno in B.

– Questo non devi pensarlo nemmeno tu ... La Triestina, è risaputo, sta cercando validi rinforzi, per allestire una squadra da campionato di testa. In questo programma Mitri rappresenta la prima pedina, ma altre dovranno venire, sicuramente...

«Il mio timore è quello di essere stato "recuperato„ dalla Triestina per motivi esclusivamente pubblicitari, per dimostrare una effettiva volontà da parte della società di salire nel campionato cadetto».

– Ti peserebbe un anno di attività in C 1 ?

«Non mi peserebbe, ma ho il timore che uscendo dal giro, alla fine del prossimo anno, nella ipotesi peggiore, mi trovi ancora in C 1, senza prospettive di miglioramento. In tal caso devono essere chiari i rapporti con la società. E ripeto, poichè ancora nessuno si è fatto vivo, dovrò cercare io di avvicinare i dirigenti, proprio per eliminare quelli che ora, per me, sono grossi dubbi».

– In definitiva, ritieni che la questione possa essere risolta, con un colloquio chiarificatore?

«Senz'altro, ma bisogna che questo colloquio avvenga. Il discorso è tutto qui».

– Due parole sul tuo campionato, concluso con una segnatura. La malattia che ti ha fermato alcuni mesi fa non ha intaccato il tuo rendimento generale. La pagella è stata in sostanza contrassegnata da buoni voti...

«Si è trattato di un'esperienza a livello professionale, molto valida. Sotto il profilo umano invece ha assunto aspetti abbastanza negativi, perchè sono venuto a conoscenza di un mondo professionistico che non è proprio l'oasi che tutti vogliono indicare. Forse la lontananza da casa ha acuito questa sensazione. Ma ho sentito la mancanza proprio nell'ambito della squadra di un affiatamento umano: eravamo tutti giocatori che vivevano la loro vita, non undici uomini uno vicino all'altro».

– Allora ci risentiamo dopo il colloquio in via Machiavelli...

«D'accordo».

Dante di Ragogna

Torneo Cividin

Gir. A: Pulisplendor - Api 4-2
Gir. B: Edilmobili - San Sebastiano Mugnaioni 3-2
Gir. D: Gretta Salvo - Bella Trieste 2-0

RECORD JUNIORES SUI 200 DI GUIDO SURZA NELLA PRIMA ELIMINATORIA DI GORIZIA

I campionati regionali estivi di nuoto

GORIZIA – Si è svolta alla piscina comunale di Gorizia (mt.50) la prima eliminatoria dei campionati regionali assoluti estivi di nuoto. La seconda sarà ospitata nei giorni 12 13 luglio da Udine. I tempi verranno quindi confrontati con quelli ottenuti a Gorizia e i primi sette in ogni prova saranno ammessi alle finali in programma a Trieste il 3 e il 4 agosto. Da segnalare il record regionale di Guido Surza (A.U.N.) nei 200 s.l., primato valido per juniores e ragazzi, con il tempo di 2'06"1. L'altro friulano, Sergio Marini, compagno di colori di Surza, ha realizzato la miglior prestazione stagionale esordienti nella prima frazione a dorso della 4x100 con un buon 1'07"9 Bene hanno fatto anche la Bartolini e la Frangipani nei 200 dorso: la prima ha vinto con 2'29"5 mentre l'altra ondina alabardata ha concluso in 2'30"2. Francesca Locci ha segnato 1'01"8 nei 100 e 2'13"6 nei 200 s.l., risultati anche positivi. La riunione è stata diretta dal giudice arbitro Sara Scipioni.

400 s.l. maschili: 1) Leonardo Lazzarin (Edera) 4'36 4; 2) Riem (Gmn.) 4'53 ; 3) De Simone (Gorizia) 5'00 8.

200 s.l. femminili: 1) Francesca Locci (Ustn) 2'13 6; 2) Maraz (Gorizia) 2'28 1; 3) Gasparini (Edera) 2'33 5.

100 rana femminili: 1) Cristina Sirca (Ustn) 1'22 3; 2) Sedmak (Ustn) 1'22 6; 3) Adorini (Udinese) 1'26 1.

200 rana maschili: 1) Giovanni Bossi (Edera) 2'44 4; 2) Nadalin (Gmn.) 2'44 8; 3) Galimberti (Edera) 2'47 5.

100 dorso femminili: 1) Federica Bartolini (Ustn) 1'10 9, 2) Frangipani (Ustn) 1'11 2; 3) Daniela Burolo (Ustn) 1'13 7.

200 dorso maschili: 1) Fabio Bastiani (Ustn) 2'22 0, 2) Bonadei (Ustn) 2'25 6; 3) Marini (Udinese) 2'28 3.

100 farfalla femminili: 1) Detoni Antonella (Ustn) 1'10 8; 2) Pennesi (Udinese) 1'14 5; 3) Donda (Gorizia) 1'16 2.

200 farfalla maschili: 1) Carlo Lesa (RN Udine) 2'34 0; 2) Lazzarih (Edera) 2'36 2.

»» misti femminili: 1) Irene Frangipani (Ustn) 2'37 9; 2) Adorini (Udinese) 2'48 8; 3) Travani (Rn Udine) 2'50 4.

100 s.l. maschili: 1) Guido Surza (Udinese) 57 3; 2) De Simon (Rn Udine) 58 7; 3) Bacigalupo (Irnt) 58 9.

4x400 mista maschile: 1) Ustn (Bonadei, Bastiani, Negro, Marzi) 4'34 9; 2) Irnt (Losurdo, Francese, Gobbo, Bacigalupo) 4'37 8; 3) Edera (Bossi, Marogna, Galimberti, Motica) 4'49 2.

4x100 s.l. femminile: 1) Ustn (Burolo, Bartolini, Frangipani, Marzi) 4'27 6; 2) Ustn (Detoni, Gianolla, Sirca, Locci) 4'31 7; 3) Udinese Nuoto (Cudicio, Deffidenti, Morandi, Pennesi) 4'39 3.

100 dorso maschili: 1) Fabio Bastiani (Ustn) 1'05"7; 2) Losurdo (Irnt) 1'07"1 3) De Renaldy (Ascn) 1'07"4.

200 dorso femminili: 1) Federica Bartolini (Ustn) 2'29"5; 2) Frangipani (Ustn) 2'30"3; 3) Burolo (Ustn) 2'42"0.

100 rana maschili: 1) Roberto Nadalin (Gymn) 1'14"8; 2) Bossi (Ase) 1'14"9; 3) Galimberti (Ase) 1'15"8.

200 rana femminili: 1) Cristina Sirca (Ustn) 2'54"6; 2) Sedmak (Ustn) 2'58"7; 3) Adorini (Aun) 3'01"4.

100 s.l. femminili: 1) Francesca Locci (Ustn) 1'01"8; 2) Deiuri (Gymn) 1'05"5, 3) Bartolini (Ustn) 1'06"5.

200 s.l. maschili: 1) Guido Surza (Aun) 2'06"1; 2) Marzi (Ustn) 2'11"2; 3) Bacigalupo (Irnt) 2'11'4.

400 s.l. femminili: 1) Francesca Locci (Ustn) 4'46"3; 2) Marsi (Ustn) 5'07"1; 3) Pennesi (Aun) 5'07"4.

100 farfalla maschili: 1) Alessio Negro (Ustn) 1'07"3; 2) Lesa (Rnu) 1'11"0; 3) Francese (Irnt) 1'18"2.

200 farfalla femminili: 1) Antonella Detoni (Ustn) 2'31"6; 2) Diffidenti (Aun) 2'56"0.

200 misti maschili: 1) Giovanni Bossi (Ase) 2'28"8; 2) Surza (Aun) 2'29"8; 3) Negro (Ustn) 2'29"9.

4 x 100 s.l. maschile: 1) Ustn (Bastiani – Cellitti – Negro – Marzi) 4'03"7; 2) Ase (Bossi – Galimberti – Lazzarich – Motica) 4'09"2; 3) Irnt (Francese – Gobbo – Losurdo – Bacigalupo) 4'10"3.

4 x 100 femminili: 1) Ustn (Burolo – Sirca – Detoni – Furian) 5'04"2; 2) Ustn (Bartolini – Skerl – Locci – Fonda) 5'04"2; 3) Ustn (Frangipani – Sedmak – Marsi – Bastiani) 5'09"4.

Fabio Cescutti

Ciclismo regionale

Otto gare ciclistiche sono in programma domani sulle strade del Friuli-Venezia Giulia. Due prove sono riservate ai giovanissimi (categorie B–C–D) con partenza da Villa d'Arco alle 16 e da S. Dorligo alle 9.30. La prima, «Il Trofeo Villadella», è messa a punto dal G.S. Cordenons; la seconda dal G.S. Domio.

Gli esordienti gareggeranno a Sacile nel «VII G.P. Pizzeria Claus» (ore16) e a Colloredo di Prato nel «II Trofeo Api» (16), organizzati rispettivamente dal G.C. Livenza e dalla VArianese.

Gli allievi saranno di scena nel «28° Circuito di Saronne» (Caneva) e nel «I G.P. Livon» (Cividale) con il via alle 16 da Saronne e alle 9.30 da Dolegnano.

Chiudono infine i cicloamatori (B – C – D) nel «III Trofeo Cibin Sacile» (G.C. Meschio) con inizio alle 16 da Fratta di Pordenone e, assieme ai cicloturisti, nel «Trofeo fratelli Codutti» (G.S. Coloredo) con partenza da Colloredo di Prato alle 9.30.

RIUNIONE STRAORDINARIA DI TROTTO STASERA A MONTEBELLO

Quallaba promette un assolo

Secondo convegno settimanale stasera a Montebello dove, con inizio alle 20.45, la prima mossa sarà dei gentlemen, protagonisti del Premio Alghero, una corsa che vedrà Muro Torto, Pfenning ed Egabon in veste di favoriti, con Muro Torto leggermente anteponibile agli altri due.

Al centro del programma (piuttosto carente di partenti), il premio «Di Biasi TV Color» avrà in Quallaba la cavalla da battere. In un campo snello, la figlia di Farstar agirà quasi sicuramente di staffetta e pur su distanza contraria dovrebbe concludere vittoriosa, mentre Decomiso, che probabilmente cercherà di sfruttare la scia di Quallaba, è il candidato principale al posto d'onore poichè non sarà semplice recuperare per l'attone e Tirnovo, che difficilmente renderanno 20 metri alla coppia d'avanguardia.

Sottoclou per i velocisti, con Indiana e Bakshih che promettono faville. Se va subito, come è prevedibile, al comando, Idana non sarà facile da battere, pertanto Bakshih non l'avrà comoda, anzi dovrà guardarsi da Codiverno che potrebbe diventare pericoloso correndo al traino dell'allieva di Muzzachini.

Fra i 3 anni, Delos d'Ausa ci sembra matura per un successo pieno. Ha corso bene la grigetta contro i migliori della generazione, e in questa prova di tutto respiro non, dovrebbe temere Polacca, Fanaka, Bacca e il penalizzato Cid. Giraglia è mancata per rottura iniziale mercoledì; stavolta la femmina di Mazzuchini può rifarsi nell'handicap, dove soltanto Giò e Imabu potrebbero impensierirla.

Un Windsor che la prendesse dritta non dovrebbe perdere nel Premio Nuore dalla modesta struttura; poi nella «vendere» per anziani sarà Camogli candidato al successo, con Agrate nel ruolo di principale oppositore. In chiusura 4 anni a confronto, con l'avvantaggiata Filaria e il sempre più convincente Batler di Iesolo ai ferri corti.

M.G.

I nostri favoriti:
Premio Alghero: Muro Torto, Pfenning, Egabon. **Premio Sardegna:** Delos d'Ausa, Polacca, Fanaka. **Premio Olbia:** Giraglia, Giò, Imabu. **Premio «Di Biasi TV Color»:** Quallaba, Decomiso. **Premio Nuoro:** Windsor, Vuaina, Rosso di Sera. **Premio Gagliari:** Idana, Bakshish, Codiverno. **Premio Oristano:** Camogli, Agrate, Bactris. **Premio Sassari:** Filaria, Batler di Iesolo, Patrick.

Pronostico Totip

(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	1 1 2
	2.o arrivato	2 x 1
(Trotto	FIRENZE)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	x x
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Galoppo	NAPOLI)	
	1.o arrivato	1 2 x
	2.o arrivato	2 2 2

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Amichevole
DOMIO-RADVANJE MARIBOR, camp

CRONACHE DELLO SPORT

BASEBALL: IL CAMPIONATO DI SERIE «A-1» VIVE SUL DUELLO TRA LE REGIONALI

Comello deciso a non distrarsi: il Missouri gli fa sempre paura

Il Missouri, dopo aver respirato per due settimane l'aria finissima dell'alta classifica, negli ultimi quindici gorni non è riuscito a tenere il passo dei «cugini» del Comello e si trova ora indietro di quattro punti. Un ritardo non incolmabile, considerato il fatto che i ronchesi non sono certamente irresistibili come negli anni scorsi e che la squadra di Fite dovrà giocare ancora a Prosecco. Le sconfitte con lo Yankees e quella di domenica scorsa con il Grosseto non sono state ancora digerite da Miani. «Mi resteranno sul gozzo — dice il manager biancoverde — chissà ancora per quanto tempo. Non è possibile compromettere tutta una stagione perdendo a quel modo e contro compagini inferiori sul piano tecnico. Se penso a tutti i punti che abbiamo gettato dalla finestra dall'inizio del torneo ad oggi...».

Nessuno, in casa del Missouri, ritiene comunque chiuso il capitolo primato. E nemmeno i ronchesi pensano che il campionato abbia già detto tutto. «Alla conclusione della stagione — dice Giordano Gregoret — mancano ancora dieci partite e in un mese possono accadere tante cose.

Noi cercheremo di non distrarci, di continuare con la stessa determinazione delle ultime partite. Certo che la trasferta di Prosecco nasconde più d'una insidia».

Ora il Comello è atteso da quattro partite casalinghe consecutive (oggi e domani contro il Parmapan e la settimana prossima contro lo Yankees) prima del derby regionale. Il Missouri invece dovrà mettersi in viaggio per rendere visita prima alla «cenerentola» Magniflex Firenze e quindi al Parmapan. I biancoverdi, anche se nessuno vuole ammetterlo, hanno una tabella di marcia per tentare il riaggancio con il Comello. L'«en plein» a Firenze dovrebbe essere scontato.

Nella terza di ritorno Yankees-Olimpyc Latina e Grosseto-Scavolini Pesaro sono le altre due partite in programma.

Serie «B»

Tergeste, Buttrio e Bolzano sono le compagini rimaste ancora in lizza per il successo finale. I biancocelesti triestini si sono reinseriti nel gruppetto delle migliori grazie al successo ottenuto domenica, ancora a Opicina sul Bolzano.

Domani il Tergeste andrà a Redipuglia per rendere visita al Rangers. Il nove isontino, che era partito con propositi abbastanza ambiziosi ma strada facendo ha dovuto accontentarsi di disputare un campionato modesto, cerca la grossa occasione per riprendere quota.

Il Buttrio, opposto fra le mura di casa contro il Bellamio che che regge il «fanalino di coda», non dovrebbe correre alcun rischio. Più difficile invece il compito che attende il Bolzano alle prese con gli statunitensi del Blue Knights che partecipano al torneo fuori classifica.

Serie «C»

I due raggruppamenti eliminatori della fase regionale del campionato nazionale di serie C si apprestano ad imboccare la strada del girone di ritorno. Anche in questo torneo la classifica non esprime i reali valori delle compagini in gara in quanto falsata dai molti rinvii. Nel primo girone è il Drag Bears il «nove» che sta meglio degli altri mentre nel secondo gruppo Dragons e Antiche Partere sembrano le più pericolose.

Il programma di domani: Umanità Gorizia-Drag Bears (Gorizia, 16.30), Alpina-Staranzano (ore 10), Jezica Lubiana - Dec. Maschietto (Villaggio pescatore, ore 16.30), Dragons-Black Panthers (San Giorgio Nogaro, 16.30) e Giants-Antiche Panthere (Pordenone, 16.30).

Giovanile

Fine settimana anche sui «diamanti» del baseball giovanile dove sono in programma sette incontri. Queste le partite in calendario oggi:

ALLIEVI: Dragons - Buttrio (16.30), Pordenone-Black Panthers B (16.30), riposa il Black Panthers A; Alpina-Staranzano (10), Gab Gorizia - Tergeste (16.30) riposa il Chiarbola.

PREALLIEVI: Buttrio - Pol. San Marco (16.30).

RAGAZZI: Alpina - Buttrio (16.30), Black Panthers A - Rangers (16.30), riposa il Black Panthers B.

Softball

Per la Lubiam è senza dubbio la stagione più negativa da molti anni a questa parte. La compagine ronchese, che ha una sola attenuante, quella cioè di essere la squadra più giovane del massimo campionato, si trova sempre più sola in coda al gruppo. La doppia sconfitta subita domenica a Trento per mano dell'Ara ha peggiorato la situazione in classifica delle isontine che ormai non hanno più alcuna speranza di raggiungere la salvezza. Con questa triste prospettiva la Lubiam affronta il girone di ritorno con una trasferta proibitiva sul diamante della New House.

La serie A è giunta invece alla terza giornata di ritorno. A Villa Opicina il Team Trieste, che la settimana scorsa ha usufruito del turno di riposo, ospiterà domani l'Angeles di Ponte di Piave che si trova ad occupare una delle piazze d'onore della classifica. La prima delle due gare avrà inizio alle ore 10.

Il Buttrio, l'altra squadra della regione, giocherà per la seconda domenica consecutiva in casa, dopo lo scivolone che privando la società alabardata di uno o tutti e due gli atleti in questione, potrebbe riaprire il discorso promozione. Appare peraltro determinante il rientro di Piero Bertazzoli, uomo di gran peso nel sette di Leghissa, restituito in piena forma dal voluto riposo nelle scorse due giornate.

Arduo sarà il compito dell'Edera Transmare, che affronta queste due partite con una formazione ancora rimaneggiata. Delle due squadre toscane sono conosciute la combattività e l'impostazione tecnica superiore alla media degli atleti che le compongono. I livornesi, guidati dall'esperto Carnevali, sono gli unici ad aver strappato un punto alla squadra alabardata, che certo non perderà l'occasione per rimandarli a casa con un bel fardello di palloni. L'Argentario, con il colosso Picchianti sempre in evidenza, a questo punto dovrebbe aver riposto tutti i sogni di gloria, rimandando ancora di un anno l'agognata promozione nella serie cadetta, sperando di non incontrare nel prossimo torneo una squadra «monstre» quale quella della MCT Triestina pallanuoto.

R. P.

PROGRAMMA
Oggi
ore 18: Triestina - Argentario
ore 19: Edera - Livorno
Domani
ore 18: Edera - Argentario
ore 19: Triestina - Livorno

SKATEBOARD

Domani la Triestina di skateboard sarà di scena a Trento. Gli atleti triestini si sono preparati adeguatamente per questa gara nella quale potrebbero conquistare nuovi punti.

PALLANUOTO: SI APRE IL «RITORNO»

Argentario e Livorno ospiti alla «Bianchi»

INAUGURAZIONE STASERA SUL CAMPO DI SERVOLA

Diventa maggiorenne il Torneo San Lorenzo

Il torneo «San Lorenzo» compirà oggi diciotto anni: la classica manifestazione, proprio quando diventa maggiorenne, cambia formula e abitudini. Il torneo, in questa occasione, è rivolto soprattutto ai giovani, con poche eccezioni per i fuori quota. L'età massima è quella dei nati nel '56 e questo per consentire un basket indubbiamente più vivo e interessante. Saranno sei le formazioni in lizza, tutte sponsorizzate: Agip Gas (Servolana)), Dalla Via (Dopolavoro Ferroviario), Edi Mobili (Alabarda), Hugin Ursino (Inter 1904), Superfalisca (Jadran) e Malossi (squadra dei «resti», ma non troppo).

La formula prevede tre fasi; si inizierà con due gironi di tre squadre con partite di andata e ritorno, quindi si svolgeranno incontri incrociati e infine il gran finale fra le prime classificate. Non saranno limiti per la «rosa» delle squadre, che però nelle singole partite non potranno presentare più di 10 giocatori

Questi i gironi: «A»: Agip Gas, Edi Mobili, Malossi; «B»: Dalla Via, Hugin Ursino, Superfalisca.

Oggi, alle ore 20.15, si svolgerà la cerimonia della presentazione; alle 21, sempre sul campo all'aperto della Servolana, verrà disputata la partita inaugurale del torneo fra Malossi, vincitore della passata edizione, e Agip Gas. Lunedì prossimo si giocheranno Edi Mobili - Malossi (ore 1930) e Superfalisca - Hugin Ursino (21). Nella categoria «B» che comprenderà i più giovani ci saranno quattro partecipanti (Dalla Via, Lovecar, Rigamonti e Sint 2000) che si affronteranno con la formula del girone all'italiana con partite di andata e ritorno.

Il «San Lorenzo» per evitare ... fughe dei partecipanti e degli spettacoli non si svolgerà nelle giornate di sabato e domenica.

S. B.

Calcio femminile

Domani sul campo di Porpetto avrà luogo con inizio alle ore 16 l'incontro di ritorno fra le rappresentative di calcio femminile del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta della rivincita dell'incontro disputato domenica scorsa sul campo sportivo di Galleria Veneta conclusosi con la vittoria delle giuliane grazie a una rete messa a segno al 20' del primo tempo dalla Morsellino.

A far parte della rappresentativa regionale sono state chiamate le emule» del Radici e dell'Inter Trieste, due formazioni triestine militanti in serie «C».

Questa la formazione della rappresentativa del Friuli - Venezia Giulia, vittoriosa nel primo incontro: Posar; Gariberti, Magania; Mineo, Savi, Tretiak; Benvenuti, Prestifilippo, Meulia, Piccolo, Morsellin. In panchina Bandiera, Leiter e Kodarin.

Tennistavolo

Le giovani pongiste del Kras Sgonico hanno conseguito nelle ultime settimane due prestigiosi successi a livello nazionale. Nelle qualificazioni della serie B (fase interregionale) a Verona il Kras (Sonia Doglia, Damiana Sedmak e Alenka Furlan), dopo aver battuto l'Agrigom Parma (3-1) e il Pindemontee Verona (3-0), è stato sconfitto, dal Recoaro Bolzano, (1-3) ed ha conquistato comunque un più che onorevole secondo posto.

A Riccione nella fase nazionale dei campionato juniores e squadre il Kras si è piazzato a sua volta al secondo posto, sconfitto di misura dal Canottieri Lecco. Al brillante piazzamento hanno contribuito Vesna Doglia e Damiana Sedmak

CAMPI ELISI

Il Campi Elisi Prisco, neopromossa nel girone triestino della seconda categoria, si è assicurata per la prossima stagione l'allenatore Ottavio Viatta, dimissionario al Campanelle.

HOCKEY A ROTELLE: IL MARZOTTO OSPITE IN VIALE MIRAMARE

Congedo del Ferroviario La Renana va a Thiene

Ferroviario e Triestina Renana riprendono il cammino parallelo dopo il derby e il calendario pone le due squadre di fronte alle attuali capolista: il Marzotto e il Thiene. Impegni dunque durissimi, alla penultima di campionato, per le due formazioni triestine.

I biancocelesti di Scieghi e Spessot saranno nuovamente in casa, in viale Miramare, e contenderanno la vittoria al Marzotto, compagine quadrata, che viene a Trieste per vincere. I veneti non possono certo perdere una battuta nel duello a distanza con il Thiene, ma i ferrovieri sono decisissimi a riscattare la sconfitta con la Renana. In settimana gli allenamenti sono stati intensi e tutti i titolari saranno presenti questa sera. La partita attirerà gli appassionati attorno alla pista non solo per il valore delle due squadre ma anche perché si tratterà della gara di addio, per la corrente stagione, del Ferroviario, l'ultima giornata vedrà infatti i biancocelesti di scena a Bassano.

La Triestina Renana va a Thiene. Dopo la vittoria con i cugini, i ragazzi di Martellani, a punteggio pieno da cinque turni, si accingono a un impegno quasi proibitivo nella tana di una compagine concentratissima. E' proprio su questo fatto però che i rossoalabardati puntano; non avendo nulla da perdere possono tentare il colpaccio. In casa della Triestina intanto si sta preparando la festa per l'ultima gara casalinga, che sarà preceduta da un confronto di vecchie glorie della Triestina e del Vercelli.

A Pordenone l'Adsanos cercherà nuovamente la vittoria dopo un digiuno molto lungo; sarà opposto al fanalino Lodi e non dovrebbe fallire l'appuntamento con il successo.

In serie «A» il Piennetra riceverà la visita del Reggio Emilia, in una partita senza eccessivi patemi. La Gorizia-na, quasi salva va a Trissino per ottenere il punto della definitiva salvezza.

U. S.

Hockey su prato

Il Cus Trieste, vincendo la semifinale di serie «B» a Padova, si è qualificato per le finali nazionali che si disputeranno oggi e domani a Bologna.

Gli universitari triestini saranno opposti al Doko Villafranca, forte dei due atleti nazionali Serpelloni e Faccioli, ai Liberi e Forti di Firenze ed una formazione di Bra, nelle cui file militano l'indiano Inder Singh e l'ex nazionale Gandolfi.

Il Cus Trieste non parte favorito: Villafranca e Bra dovrebbero giocarsi l'unico posto disponibile per accedere alla serie «A2» 1980. Alla trasferta in terra emiliana prendono parte i seguenti giocatori triestini: Dintignana, Sergas, Giugovaz, Poletto, Svaghel, Marolla, Fiego, Orlando, Dobrigna, Bais Federico, Dell'Oste, Giacca Maurizio, Giacca Paolo, Grando, Balacich. Li accompagna il dirigente Civitarese.

CALCIO AZIENDALE

Coppa Italsider

Felice conclusione della quarta edizione della «Coppa Italsider», organizzata dalla sezione calcio dello stabilimento di Servola. In due gironi all'italiana con successivi scontri incrociati fra le prime due, il torneo ha indicato le quattro formazioni semifinaliste, dopodiché, nella finalissima la vittoria è arrisa alla rappresentativa dei reparti Apr-Man-Sau.

Ricchi di reti gli incontri di finale; per il terzo posto la forte formazione della fonderia ha surclassato l'Tcrot con una doppietta di Furlan, una di Predonzani e con le reti di Anglieri e Ravalico. Equilibrio sino all'intervallo nella finalissima: nella ripresa la formazione comprendente i meccanici (Man), i varporisti (Sau) e gli agglomeratisti (Apr), grazie alla regia di Barnaba si è aggiudicata l'incontro andando a bersaglio due volte.

Alla presenza del direttore dello stabilimento dott. Sacerdote, nella sede del circolo Italsider in via Carducci, tutte otto le formazioni (che hanno impegnato ben 150 dipendenti dello stabilimento) saranno premiate mercoledì prossimo con targhe, medaglie, coppe e qualche giorno di... ferie.

FINALE PRIMO POSTO
Apr-Man-Sau - Cok-ast 2-0 (0-0
Marcatori: s. t. al 13' Carli, al 19' Guerra.

Apr-Man-Sau: Blasina; Fonda (s.t. Surdich), Giraldi; Braico, Della Pietra, Giorgini; Andreassich, Guerra, Carli, Barnaba, Mogenigo.

Cok - ast: Dapas; Buffolini, Zoch; Azzolin, Burolo (s.t. Bizai), Laco; Surian, Visintin, Scoria (s.t. Bussani), Daris (s.t. Forza), Novel.

Notiziario *PESCAsportivo*

«PIERINI»

Il Dopolavoro Enel ha organizzato una gara per i Pierini pescatori. La manifestazione è stata bellissima per l'agonismo messo in mostra dai piccoli concorrenti; alla fine ci sono stati premi per tutti i 46 partecipanti. Nella categoria tra i 6 e i 9 anni si è imposta Daria Burolo (Gmt); Barbara Ammatini ha capeggiato la classifica dai 9 ai 13 anni; Fulvio Burolo ha vinto il gruppo tra i 13 e i 14 anni.

Questa gara si affianca al Totalin pescatore, cui era ammesso dei pari un (usinghiero successo. I partecipanti alle due manifestazioni saranno presenti in settembre al campionato provinciale Pierini, organizzato quest'anno per la prima volta dalla Fips.

GUARDAPESCA

Il 7 luglio alla Capitaneria di porto si terranno gli esami per guardie giurate volontarie. Verranno ascoltati dodici dei 18 frequentanti il corso. Presidente della commissione esaminatrice sarà il comandante della Capitaneria di porto, amm. Piero Ghileri. Seguirà il decreto di nomina prefettizio, quindi le guardapesca potranno iniziare la loro attività coordinata dalla Fips, in stretta collaborazione con le forze di polizia e in particolare con la Capitaneria di porto.

TROFEO SUB UDINE

Il Club subacqueo udinese ha organizzato a Trieste il quinto Trofeo Sub Udine, gara selettiva nazionale. Per la prima volta la competizione è stata disputata all'esterno della diga «Rizzo». Classifica: 1) Norante (Tergeste); 2) Stefanutti (Ghisleri); 3) Velinsky (Ghisleri).

COPPA AMAR

A Rovigno si è disputata la prima Coppa Amar, selettiva nazionale sub organizzata dal Cras Ghisleri. Classifica: 1) Jurincich (Ghisleri); 2) Norante (Tergeste); 3) Mohammed (Ghisleri).

TROFEO PORDENONE

Nelle acque del golfo di Trieste il Centro sommozzatori Pordenone ha organizzato il terzo Trofeo Pordenone Sub, gara selettiva nazionale. Classifica: 1) Stefanutti (Ghisleri); 2) Norante (Tergeste); 3) Jurincich (Ghisleri).

Stefanutti e Norante hanno acquisito il diritto a partecipare al campionato italiano che si terrà in settembre.

USTICA: MARTINUZZI

A Ustica, la nazionale italiana ha vinto la prima prova valida per la Coppa Europa. Della squadra azzurra faceva parte il campione europeo Claudio Martinuzzi (Ghisleri), di quale ha capeggiato la classifica individuale.

RIVIERA BARCOLANA

Per l'organizzazione del GS Amici del bunker, è stato disputato il trofeo Riviera barcolana di bolentino a coppie, valido oltre che come selettiva nazionale anche quale prova unica del campionato provinciale. 31 le imbarcazioni impegnate e ricco di montepremi. Classifica: 1) Bubnich-Paoletti (Sps Amatori) con 9700 punti; 2) Gentili-Falzari (Arac, 9135); 3) Sferza-Vascotto (Bunker) 8195. Il trofeo è stato vinto dal postelegrafonici per merito di Schiraldi-Battista (quarti) e di Del Castello-Cvietissa (ottavi). Classifica per società: 1) Gmt; 2) Amici del bunker; 3) Amatori; 4) Italsider; 5) Act.

NUOTO PINNATO

Fabio Miss e Moreno Genzo del Ghisleri si sono imposti nella seconda Coppa di nuoto pinnato lungomare di Barcola. Alla manifestazione, organizzata dalla Gmt, hanno partecipato per la prima volta i giovanissimi atleti della scuola di nuoto pinnato di Trieste gestita dalla Fips. Al secondo posto nella classifica per società proprio la Scuola di nuoto pinnato, seguita dagli Amici del bunker, dalla Sis e dalla Timavo. I concorrenti erano 25.

CANNA DA NATANTE

Si sono concluse le gare selettive di canna da natante. Nella classifica finale dell'ottava zona troviamo ai primi posti Brunettin e Lo Presti dell'Adriaclub. Il campionato italiano si terrà in settembre a Genova nell'arco di tre giornate. Venticinque saranno i triestini in gara.

TECNICA SUB

Organizzata dal Centro ricerche sub Timavo, si è svolta nello specchio di mare antistante il Circolo marina mercantile una gara di tecnica sub. Al primo e secondo posto si sono attestati rispettivamente Vrohvec-Jeghier e Krali-Favai di Lubiana, terzi Calmaro e Degrassi del Timavo, quarti Pitton e Chiesa del Centro sommozzatori Pordenone, quindi Buttini e Lanza del Tergeste, sesti Torlo e Torlo dei Ghisleri.

FOTOSUB

Lusinghiero successo è arriso al secondo Trofeo di caccia fotosub «Roberto Giraldi» organizzato dal Sub Sea Club. Risultato: 1) Janez Vidrih di Lubiana; 2) Bastiani (Tergeste); 3) de Walderstein (Tergeste). La foto più bella è stata del lubianese Vidrih; Perisato (Tergeste) premiato per la foto di gruppo. Classifica per società: 1) Lubiana; 2) Tergeste; 3) Sub Sea; 4) Partizan;; 5) Cra Timavo; 6) Dpd Bled; 7) Ghisleri; 8) Sub Nord Italia; 9) Sub Tre Mari Vicenza.

P. B.

TROFEO BOTTARO

Si concluderà oggi sul minicampo di via Pascoli la terza edizione del «Trofeo Bottaro» di calcio a sette per giovanissimi. Per il terzo posto, saranno di fronte alle 16.30 Rotanese-Blue Star e quindi avrà luogo la finalissima fra Chiarbola e Olimpia Fani.

Un campo per Montebello



Nella sede sociale si è svolta l'annuale assemblea del G.S. Montebello. Il presidente Modolo ha aperto la riunione facendo un'ampia relazione sull'attività svolta durante l'anno trascorso, mettendo in rilievo l'opera svolta dagli allenatori Fabio Rovatti e Miozzo Bruno. Il presidente ha consegnato quindi ai due allenatori una pergamena ricordo.

Per quel che riguarda la situazione finanziaria, sono state illustrate le difficoltà incontrate per la costruzione del campo sportivo ed una menzione particolare è stata fatta per quei dirigenti che si prodigano incessantemente dedicando ogni momento libero a lavorare perché il campo diventi finalmente realtà.

Alla sottoscrizione ancora in corso hanno aderito molti abitanti del rione, ma l'apporto più consistente è venuto da Gianni Cucchiani, il quale con molta sensibilità ha offerto alla società un notevole contributo, permettendo il proseguimento dei lavori.

Attività bocciofila

Buoni risultati sia dal punto di vista della partecipazione (87 le coppie presenti) sia dal punto di vista tecnico al «Trofeo Tanara». La manifestazione, organizzata dal G.B. Valerio di S. Luigi nell'ambito dei festeggiamenti per il patrono del rione, era riservata alla categoria «propaganda provinciale». L'impegno dei dirigenti del G.B. Valerio è stato adeguatamente ricompensato.

Il gruppo bocciofili dell'Arac ha fatto la parte del leone, conquistando i primi due dei premi messi in palio. Questo il dettaglio tecnico: 1) Beorchia - Ponton (G.B. Arac); 2) Senabor - Bendich (G.B. Arac); 3) Cherma - Zacchigna (G.B. Neven); 4) Degasperin - Taucer (G.B. Foldo Edi Mobili).

BASKET RAGAZZE

Oggi e domani, nella palestra comunale di Muggia, si disputerà il primo trofeo «I Mulini» di pallacanestro femminile della categoria ragazze. Le partite odierne: Transmare-Casarsa (ore 16.30), Teksid - Gispa Bolzano (20). Domani alle ore 9 e alle 10.30 saranno giocate le nali.

Sui campi di tennis

Coppa Italia

Si concluderà domani la fase regionale eliminatoria della «Coppa Italia» di tennis maschile per squadre di terza categoria. Alla manifestazione hanno aderito 52 compagini suddivise in otto gironi. L'ultima giornata di gare offre per ognuno degli otto raggruppamenti uno scontro diretto fra le squadre che si contendono l'ammissione alla fase finale regionale.

Solo nel girone B tutto è già deciso ormai da tempo con il successo del Tennis Grignano che ha dominato in questa prima parte della stagione. La squadra composta da Costa, Kostoris, Rossi e Maiaroli, è la più seria candidata all'ammissione al tabellone nazionale. Questa la situazione negli altri sette gironi:

Gruppo A: Il T.C. Campi rossi ospiterà il C.T. Gorizia; le due formazioni occupano il primo posto a pari punti. Il fattore campo favorisce il Campi Rossi.

Gruppo C — C.M.M. e C.G.I. Muggia ai ferri corti. Le due compagini hanno vinto tutti i precedenti incontri per 6-0. Pronostico molto incerto.

Gruppo D — Scontro diretto fra S. T. Monfalcone e T.C. Triestino che si trovano a pari punti e con lo stesso quoziente set.

Gruppo E — A Villa Opicina si affronteranno il T.C. Obelisco e il T.C. Grado. Ai triestini basta un pareggio per superare il turno.

Gruppo F — Lo Spilimbergo, che riceverà il Manzano, sembra favorito.

Gruppo G — Pronostico favorevole al Bellavista A di Sacile (ha estromesso il Pordenone) anche se giocherà in trasferta sui campi dell'«Ariete» Tennis Pordenone.

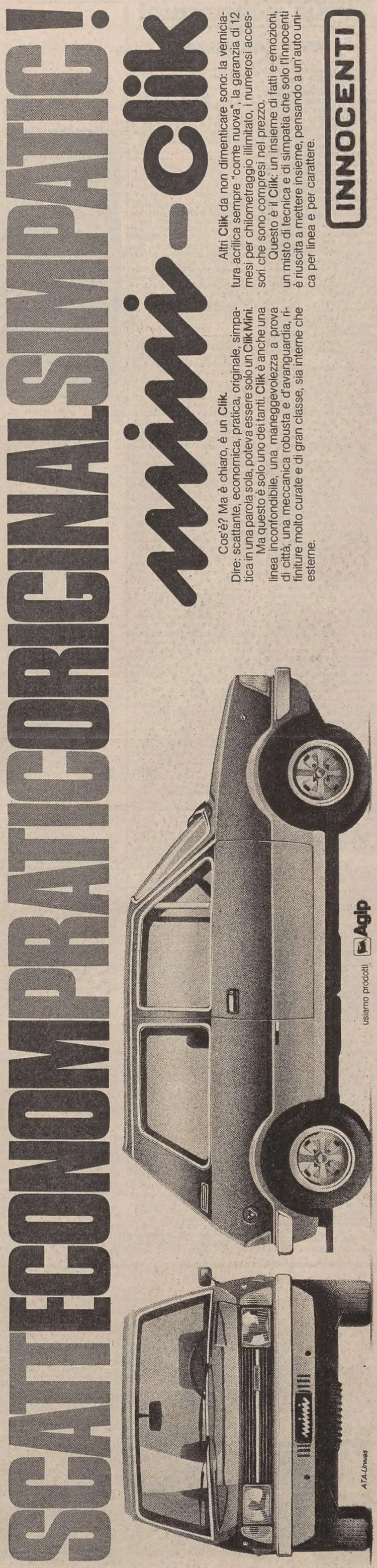
Gruppo H — Il T.C. Moreno non dovrebbe faticare a superare il turno contro il T.C. Udine.

In caso di parità di punti e set, le squadre dovranno disputare entro mercoledì uno spareggio con eventuale doppio supplementare. Tutte le gare avranno inizio alle ore 9.

A.T. Opicina

Un nuovo campo di tennis verrà inaugurato domenica nella nostra città. Si tratta del secondo terreno di gioco costruito dall'A.T. Opicina nel comprensorio del Villaggio del Fanciullo di via Conconello. Questo giovane sodalizio sta facendo le cose in grande stile. La società dell'altipiano conta già un gran numero di soci e si appresta ad avviare una sezione giovanile oltre a potenziare le attrezzature.

Il campo verrà inaugurato domani alle ore 18; potrà ospitare incontri anche nei mesi invernali. In settembre infatti verrà coperto e illuminato e contemporaneamente i responsabili dell'Associazione Tennis Opicina sperano di riuscire ad inaugurare i nuovi spogliatoi.



Avvisi economici

MINIMO DIECI PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 57498 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 103, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 502324 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 5/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 982500 - BOLOGNA: via Rizzoli 25, tel. 223826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24493 - BOLZANO: via Perathoner 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4753904 - TRENTO: piazza Londron 24, tel. 25000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23323 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 22499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 25331 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 28219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83368 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 73941.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 63000 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste. L'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 800 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di togliere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate e raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunta il 14 per cento di IVA).

SI.MO. Siderurgica Monfalcone S.p.A. Sede legale ed amministrativa in Monfalcone (Gorizia).

Con decreto ministeriale 7.6.1979, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11.6.1979 n. 158, il ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato di concerto con il ministro del Tesoro ha posto in amministrazione straordinaria, ai sensi della legge 3.4.1979, n. 95, la SI.MO. Siderurgica Monfalcone S.p.A. con sede legale ed amministrativa in Monfalcone (Gorizia), collegata con quella della S.p.A. «Mario Maraldi», autorizzando la continuazione dell'esercizio dell'impresa.

Il commissario
dott. ing. Luciano Dori

S.A.L.P.A. Società azionaria per la lavorazione dei prodotti dell'acciaio S.p.A. Sede legale in Bologna e amministrativa in Cervignano del Friuli (Udine).

Con decreto ministeriale 7.6.1979, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11.6.1979 n. 158, il ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato di concerto con il ministro del Tesoro ha posto in amministrazione straordinaria, ai sensi della legge 3.4.1979, n. 95, la S.A.L.P.A. Società azionaria per la lavorazione dei prodotti dell'acciaio S.p.A. con sede in Bologna e amministrativa in Cervignano del Friuli (Ud), collegata con quella della S.p.A. «Mario Maraldi», autorizzando la continuazione dell'esercizio dell'impresa.

Il commissario
dott. ing. Luciano Dori

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste

A Lire 90 per parola

MAGGIORDOMO, cuoco - cameriere, offresi subito privato o piccola comunità. Referenze. Patente 124632 fermo posta - Trieste. 11357 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

CAMERIERA e facchino piani pratici cerca albergo Adriatico Palace Hotel - Grignano mare, telefonare (040) 224241 ore 17-18. 11313 B

CERCASI persona stabile o prestaservizi referenziata per casa signorile. Eccezionale trattamento economico proporzionato all'effettiva capacità personale, telefonare dopo le 17 al 793442. 11352 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

A.A. PERITO edile, militesente, volonteroso offresi per attività attinente, disponibile a tirocinio non retribuito. Tel. 748166. 11451 C

ASSISTEREI donna anziana o coniugi autosufficienti in montagna 700 m per luglio agosto. Tel. 209802. 11406 C

FATTORINO offresi a ditta per consegne città porta fiori per alimentari ecc. ecc. Telefonare ore pasti 793870. 11393 C

GIOVANE dinamico 18enne ottima presenza diplomato scuola superiore in Usa offresi impiego adeguato. Telefonare 209325. 800 C

OFFRESI banconiere o cameriere pratico ore da combinare, telefonare ore pasti 793870.

PENSIONATA mediaetà, robusta paziente, simpatica, lunga pratica bar-cucina, esamineerebbe proposte lavoro, anche babisitter, sorveglianza anziani. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 20-C 34100 Trieste. 11423 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A. A. AUTOTRASPORTIAMO autotraslochiamo ovunque a prezzi modici, portata 20 mc. Telefonare 225721. 10500 CC

ANTENNISTA diplomato esegue prontamente impianti Telequattro, canali privati, prenotazioni, telefonare domenica 200542, feriali 414150. 11418 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici, frigo, cucine. Lavori elettrici, idraulici. 64119. 11470 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 422822. 11430 CC

PITTORE decoratore porte finestre, appartamenti, negozi, ecc. Prezzi ragionevoli, telef. 731840. 11372 CC

PITTORI riparazioni e coloritura serramenti esterni grigliè e tollé. Tel. 796903 - 910805. 11450 CC

PITTORI modifiche appartamenti pitturazioni in genere, carta parati. Telef. 796903 - 910805. 11450 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

ASSUMIAMO personale maschile femminile compenso fisso più premi. Presentarsi Publivox via Roma 30 II piano. 050229 D

ASSUMIAMO giovani capaci preparati campo commerciale età non superiore anni 25 stipendio fisso inquadramento di categoria. Presentarsi Publivox via Roma 30 II piano. 050229 D

AUTISTA patente C per consegne città e dintorni. Inviare curriculum e referenze a Publikompass, cassetta n. 8 - C, 34100 Trieste. 11314 D

AUTOFFICINA cerca operaio meccanico auto solo se qualificato. Scrivere a Publikompass, cessetta n. 36-B, 34100 Trieste. 11088 D

BAR S. Francesco cerca apprendista - aiuto banconiere, internista. Tel. 764036. 11401 D

CAMERIERE o banconiere pratico servizio tavolo cerca birraria Bradaschia, Oriani 4. 11435 D

CERCASI giovane impiegata-o volonterosa-o pratica-o contabilità. Presentarsi sabato mattina dalle ore 9-12 via Baiamonti n. 101-A. 11480 D

CERCASI giovane militesente possibilmente conoscenza lingua slava, presentarsi ore negozio radio Vincenzi via S. Nicolò angolo Dante. 11486 D

CERCASI apprendista commessa-o conoscenza lingua slovena, tel. Gorizia 63070. 537 D

CERCASI internista, cameriere e aiuto cameriere per ristoro e lavoro continuativo, telefono 767613. T.A. 12225 D

CERCASI persona per pulizie varie a tempo pieno, telefonare 414942, sabato, ore 8.30-9.30 oppure lunedì tel. 744714 ore 9-11. 11419 D

CERCHIAMO a Trieste e Gorizia ambosessi da avviare alla programmazione per centri elettronici con elaboratori Ibm. Breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati circa 600.000 mensili. Per appuntamento nella tua città telefona 02-270889 02-200401 oppure scrivi: società Welcher via Pergolesi 31 20124 Milano. 850MI D

CUOCO cercasi ristorante alle Rive. Riva Grumula 2. 11448 D

FATTORINO con patente cerca Beltrame presentarsi Corso Italia 25, 11484 D

GIOVANE ragioniere, militesente, possibilmente con esperienze precedenti impieghi, pratico Iva, cassa e dattilografia cerca ditta spedizioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 C, 34100 Trieste. 11411 D

GRANBAR Carducci 8 cerca banconiere. 11474 D

IMPORTANTE casa di spedizioni cerca tessera rossa scrivere a cassetta Publikompass n. 11/C 34100 Trieste. 11349 D

INFERMIERE-I generichi-e assume casa di riposo di Prosecco. Tel. 225861 ore ufficio. T.A. 1233 D

MANUEL JEANS MARKET, cerca commessa-o conoscenza croato. Presentarsi via S. Lazzaro n. 15. 11309 D

PERIZZI cerca tappezzieri in stoffa capaci lavori imbottitura e tappezzatura. Trieste, d'Annunzio 27. 11269 D

STANZE E PENSIONI Richieste

E Lire 200 per parola

PENSIONATO 60.enne cerca pensione completa ad eccellenti condizioni presso casalinga tuttofare 50-55.enne max, sola desiderosa di compagnia, tel. 418732 ore 14-16. 11303 E

ISTRUZIONE

G Lire 230 per parola

LAUREATA madre lingua inglese impartisce lezioni di inglese. Conversazione ad ogni livello. Scrivere a Publikompass, cassetta 6 C 34100 Trieste. 11304 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

BRACCIALETTO caro ricordo smarrito ore 21.30 visto raccogliere passaggio pedonale Fabio Severo telefoni lunedì mattina 774322 lauta mancia. 11483 H

MANCIA lire 100.000 per chiavi auto con ciondolo ad ancora smarrito piazza Garibaldi. Tel. 796787 795258 ore negozio. 11405 H

ONESTO rinvenitore anello con zaffiro e brillantino nel tratto bagno Marinella, ultimo Topolino, in data 27.6.79, prego telefonare 746498 ore pasti. Trattasi di carissimo ricordo, mancia competente. 11361 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 230 per parola

AFFITTASI via Roma, in palazzo con ingresso decoroso, ascensore, alloggio uso ufficio composto da 9 stanze, servizi, superficie 300 mq GABETTI via Carducci 20. Tel. 764842. 050227 I

AFFITTASI zona Poste in palazzo decoroso alloggio con 11 stanze con possibilità di affitto singole stanze uso ufficio. GABETTI, tel. 764664. 050227 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

CERCASI affitto monovano con cucinino e bagno oppure stanza ammobiliata con bagno ingresso indipendente. Massime referenze. Telefonare 761715 (15-18). 11398 L

MAGLIFICIO IN VICENZA

VENDE

per cessata produzione TESSUTO JEANS AMERICANO E ITALIANO

tel. 0444/42500

CERCASI magazzino o monolocale in affitto qualsiasi zona Trieste mq 60-90 tel. 793971 ore pasti. 11410 L

CONIUGI senza figli dipendenti ups cercano appartamento due-tre stanze affitto. Telefonare 8-11 n. 742895. 11375 L

CONIUGI senza figli dipendenti statali cercano appartamento affitto trattabile telefonare 9-21 n. 415042. 11375 L

IMPIEGATO GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE trasferito da Perugia cerca in affitto alloggio tre vani utili e accessori. Telefonare 755907 o scrivere a Publikompass cassetta n. 3 C, 34100 Trieste. 050228 L

IMPIEGATO GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE cerca in affitto alloggio quattro-cinque vani utili e accessori. Telefonare 755907 o scrivere a Publikompass cassetta n. 2 C, 34100 Trieste. 050228 L

MANSARDA, monolocale, miniappartamento città o comuni limitrofi con terrazza o giardino proprio cercasi affitto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46-B 34100 Trieste. 11215 L

PROSSIMI sposi cercano affitto 2 camere cucina servizio max 120.000. Tel. 791038. 11301 L

STANZE E PENSIONI Offerte

F Lire 230 per parola

AFFITTASI stanza 2 letti comforts lunghi brevi soggiorni tel. 60131. 11488 F

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

AL mercatino delle occasioni troverete frigoriferi, lavatrici, cucine, lavastoviglie, ecc. Telefono 422822, 421027. 11430 M

CONDIZIONATORE d'aria General Eletric vendo. Timeus 9, negozio (mattina). 11459 M

VENDO piastra registrazione Akai. Telefonare (0481) 73500.

VENEZIANE 290 per 270, 162 per 270. Schedario 10 cassetti. Raggi dentista Siemens. Bombola ossigeno 150 atmosfere uso ambulatorio. Pressa. Lucidatore. Laminatoio. Telefono 722298. 11413 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini curiosità e bigiotterie antiche, lampade, bambole, bilance, quadri, soprammobili ecc. Telefonare al 793972 abitazione 941027. 11158 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane lampadari vecchi soprammobili strumenti bordo e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 10055 N

COMMERCIALI

O Lire 230 p...

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lire 6.800 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà, disimpegno polizze. piazza S. Antonio n. 4, II piano. 9583 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioielleria antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE da GOLDMARKET, via Roma 20.

ACQUISTANSI ORO 6800 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano.

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli e orologi antichi, argenti. Via Malcanton 14/b. 31641. 11348 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

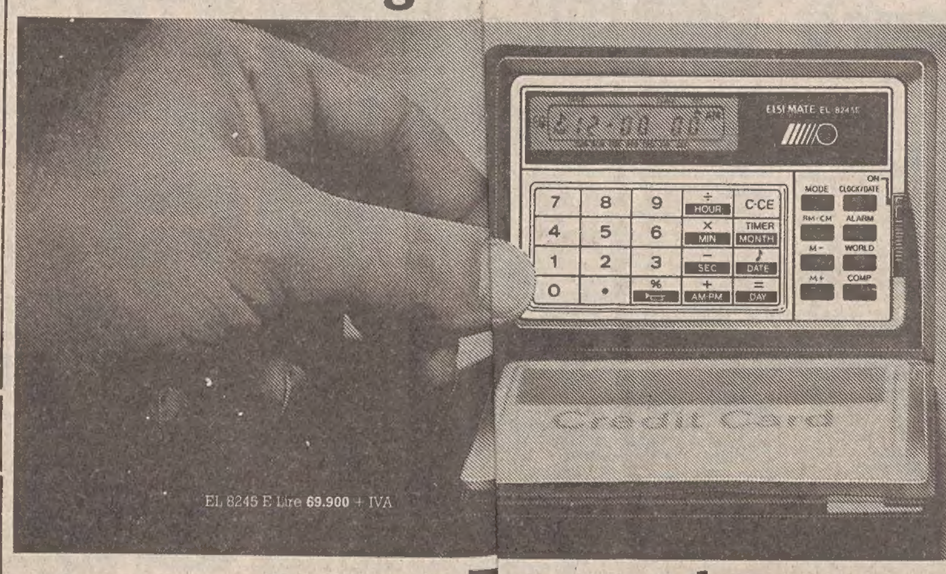
P Lire 230 per parola

A. RICERCHIAMO per zona di: Trieste - Gorizia, agente e/o ditta (possibilmente con deposito) già operante nel settore edile, per vendita di affermati prodotti per l'edilizia tradizionale ed industrializzata. Telefonare per appuntamento 0444-34058 - 44430. 576 P

CONCESSIONARIA Mercedes - Audi veicoli industriali cerca produttori, telefonare ore ufficio 60175. 536 P

SHARP "Credit Card": una calcolatrice, un orologio al quarzo, un cronografo, un calendario, una sveglia.

INTERNORD



EL 8245 E Lire **69.900** + IVA

concessionaria per l'Italia MELCHIONI

Tutto qui dentro.

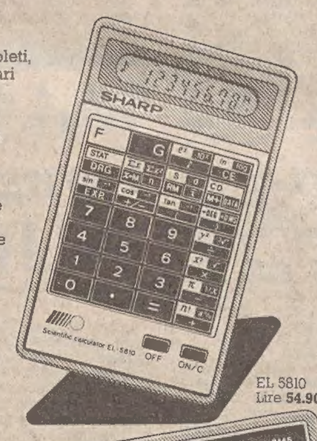
Nella gamma "Credit Card" troverete 5 modelli differenti, tutti precisi, completi, di minimo ingombro: l'ideale per chi viaggia all'estero o per l'uomo d'affari che debba frequentemente fare calcoli sui tassi di cambio. Se avete qualche imbarazzo nella scelta, eccovi una piccola guida.

EL 8140 S: ultrapiatta (3,5 mm) con quattro tasti di memoria, tasto radice quadrata, percentuali/sconti/ricarichi, disposto di spegnimento automatico 5.000 ore di funzionamento garanto.
EL 8140 (verticale) e **EL 8145** (orizzontale): sensor a zero sostituiscono i tas essere sporgenti; tasti di memoria positiva, negativa, richiamo e cancellazione memoria tasti "storage" e "comper" di memoria permiente, che viene mantenuta anche a calcolatrice spenta; piacevole nota musicale che può essere inserita per la conferma dell'avvenuta immissione dei dati.
EL 5810: è una straordinaria "Credit Card" con mantissa di 6 cifre ed esponente di 2. Racchiude ben 33 funzioni scientifiche. Ovunque vi troviate potete fare calcoli trigonometrici, logaritmici, fattoriali, statistici, ecc.
EL 8245 E: è il factotum delle "Credit Card" Sharp. Oltre alle funzioni matematiche, vi dà l'ora locale e l'ora corrispondente delle principali città del mondo, il giorno della settimana e la data completa; è un cronografo, vi ricorda gli appuntamenti e vi sveglia puntualmente.



EL 8140 S Lire **26.900** + IVA

EL 8140 Lire **29.900** + IVA



EL 5810 Lire **54.900** + IVA



EL 8145 Lire **29.900** + IVA

Questa è la gamma Sharp "Credit Card". Le calcolatrici Sharp sono disponibili anche in altre 4 gamme specializzate: Classic, Professional, Personal, Time. A partire da 14.900 lire + IVA.

La garanzia per 1 anno è rilasciata esclusivamente alle calcolatrici tascabili Sharp vendute dalla Melchioni SpA.

SHARP

un numero 1 dei numeri

IMPORTANTE società editoriale cerca per Trieste capace venditore di spazi pubblicitari su quotidiani e riviste. Indispensabile buona volontà. Si offre elevata provvigione, inquadramento Enasarco. Inviare offerte a Publikompass Cassetta n. 5 C, 34100 Trieste. 150 P

RAPPRESENTANTE con magazzino esaminerebbe serie proposte di collaborazione. Automunito. Eventuali spostamenti Trieste, Gorizia, province. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 13 C, 34100 Trieste. 11364 P

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 230 per parola

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire, ritirandole sul posto. Telef. 566355. 11234 Q

A rate vendonsi tutti giorni A 112 elegant '76, 127 '72, 126 '74, Volkswagen '71, 128 '72, 500 L '70, Bar Guglielmo, via San Marco 2. T.A. 1226 Q

CONCESSIONARIA Savra, via Pacinotti 3, telef. 771593. Vasto assortimento di vetture usate, garantite, e vendesi vera occasione furgoncino Ape. 11233 Q

FIAT 128 coupé SL perfetta vendesi. Ore pasti 39296. 11346 Q

FIAT 500 L, telefonare ore ufficio 820256. 5/6 Q

FORD Fiesta sport '77 unipropriétario ottime condizioni, tel. 39838 - 61722. 11495 Q

LAND Rover 2200 Diesel revisionato vende privato, anche facilitando. Telefonare lunedì ore 14 - 17 al 773783. 11440 Q

MINI MK 3 1927 unipropriétario vende permuta rateizza. Tel. 828156. 11339 Q

MINI 1001 vendo. Tel. 793169 ore negozio. 11428 Q

MOTO Morini 50 cc, 3 marce, portapacchi, seminuovo vendo. Tel. 44108 Monfalcone. 625 Q

OCCASIONE Opel 2000 Diesel, visibile Motorcaravan, via Rio Primario 2. 11310 Q

PRIVATO vende 124 bellissima 350.000, motore carrozzeria buoni. Tel. 826673. 11376 Q

RITIRO e valuto il massimo auto da demolire. Tel. 821378. 11463 Q

VENDESI Dingo in ottime condizioni anno 78 con revisione generale vedi fattura Motoguzzi lire 150.000. Telef. 814092. T.A. 12006 Q

VENDESI Golf 5 porte con lavoro saltuario causa trasferimento. Tel. 813673. 11469 Q

VENDO moto Harley Davidson SX 250 tel. dalle 20-20.30. Tel. 0481-90150. 535 Q

VENDO Mini Minor buone condizioni per lire 370.000 trattabili. Telefonare al 768111 ore 16-17.30 - 21-22. 11256 Q

127 74 rossa con radio vendo causa malattia. Tel. 794170. 11442 Q

128 quattroporte revisionata ottimo stato vendesi contanti 1 milione 100.000. Tel. 724084. 11299 Q

128 4 porte 1.200.000, altra 2 porte 850.000. Tel. 793578. 11270 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

AFFITTASI salone parrucchiera. Telefonare 55187. 11330 R

CAUSA partenza cediamo gratuitamente avviato Minimarket purché rilevato inventario. Monfalcone AGENZIA ALFA, 41807. 628 R

GABETTI vende zona centralissima forte passaggio bar completo di arredamento e licenze informazioni, telef. 764842. 050227 R

NEGOZIO abbigliamento nova decima zona S. Giovanni vendo compreso immobile. Telef. 31733. 11396 R

PIZZERIA trattoria con giardino e alloggio cedesi. Prezzo trattabile. Tel. 0481-76184. 716 R

ROIANO cedesi Bar licenza alcoolici, superalcoolici, ottimo reddito, possibilità pagamento dilazionato. Tel. 31792. 11400 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Carducci appartamento parzialmente libero mq 171, tutti i confort 33.000.000. Sabato orario ufficio completo. Giulia 13, 794286. 11371 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende centralissimi cinque sei stanze adatti anche ufficio. Sabato orario ufficio completo. Giulia 13 - 794286. 11371 S

A MELARA via Forlanini inizio costruzione alloggi funzionali, facilitazioni pagamento con mutuo all'interesse del 4%. Informazioni costruzione Melara, via Donota 1, tel. 64763. 11255 S

ACQUISTO contanti solo da privato appartamento libero zone Barcola - Gretta - Commerciale purché recente con doppi servizi e box auto metratura 120-150 mq, telefonare ore 13-15 - 20.30-21.30 anche festivi 746389. 14-6 S

APPARTAMENTI prossime consegne vista soleggiati rifiniture via Rio Corgnoleto vende impresa Bettio giornalmente visita sul posto ore cantiere sabato dalle 9 alle 12. 11424 S

Continua a pagina 16

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	14.50	21.10
Amsterdam	07.00	10.50
	14.50	18.45
Atene	11.10	16.15
Barcellona	07.00	14.05
	18.30	22.10
Bruxelles	14.50	21.00
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	14.50	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	14.50	20.10
Istanbul	07.30	16.05
Londra	07.00	09.50
	14.50	18.00
Madrid	14.50	20.10
Monaco	14.50	22.00
New York	07.00	15.40
Parigi	07.00	10.25
	14.50	20.55
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	14.50	21.30
Zurigo	07.00	09.00
	14.50	16.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	14.10
Amsterdam	19.30	22.50
Atene	17.45	22.00
	19.05	22.50
Barcellona	14.45	22.50
Bruxelles	10.15	14.10
Colonia-Bonn	09.30	14.10
Copenaghen	18.35	22.50
Düsseldorf	08.00	14.10
	14.45	22.50
Francoforte	17.35	22.50
Ginevra	19.10	22.50
Istanbul	16.50	22.00
Londra	09.20	14.10
	17.25	22.50
Madrid	12.55	17.50
Monaco	17.50	22.50
New York	19.30	14.10*
Parigi	11.10	14.10
	17.10	22.50
Stoccolma	14.40	22.50
Stoccarda	08.10	14.10
Zurigo	09.40	14.10
	16.50	22.50

* il giorno dopo

ati LINEE AEREE NAZIONALI

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.30
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.45
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.30	15.25
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.10	13.50
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	11.10	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.50	08.33
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.30
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.25	22.00
Genova	09.50	14.10
Lampedusa	16.15	22.00
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	14.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.15	17.50
	18.00	22.00
Pantelleria	12.40	17.50
Reggio Calabria	14.45	17.50
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

BEDFORD CF diesel

un primato di vendite e di simpatia... e si spiega:

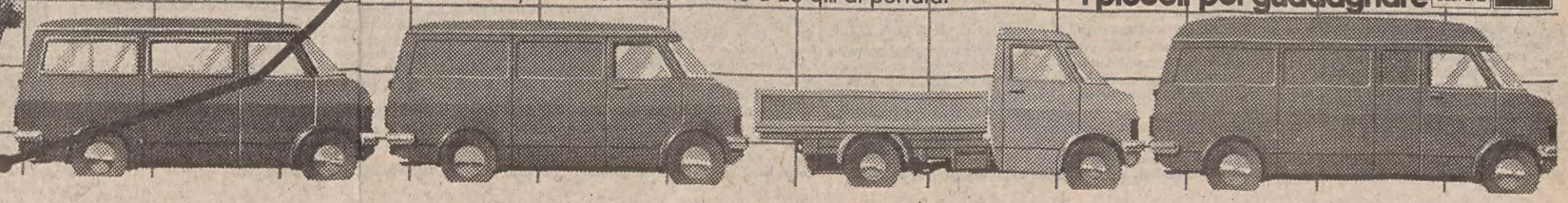
puoi chiedergli tutto.



Bedford CF Diesel costa meno di "certi" furgoni: e puoi chiedergli tutto.
Economicità: per esempio la lunga durata e i bassi consumi.
Qualità: per esempio il motore GM diesel 2 litri)
Affidabilità: per esempio la garanzia GM (1 anno senza limiti di percorrenza)
Versatilità: per esempio la gamma: promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai ed autocarri da 10 a 20 q.li di portata.

Provalo presso la capillare rete di concessionari Bedford GM: ne sarai convinto anche tu.

BEDFORD CF DIESEL i piccoli per guadagnare BEDFORD GM



DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VIVEVANO DA MESI SU UNA NAVE, REIETTI DA TUTTI, 2664 FUORIUSCITI

A Hong Kong da fuorilegge sbarcati i profughi «viet»

Costretti a mandare il mercantile contro gli scogli per poter toccare terra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HONGKONG — Profughi vietnamiti disperati, confinati da cinque mesi su di un mercantile ridotto a un ferrovecchio sono riusciti a sbarcare a Hongkong facendo arenare la loro nave su di un'isoletta al largo della colonia britannica.

I 2664 vietnamiti sono stati evacuati dalla «Skyluck» battente bandiera panamense sotto l'infuriare di un violento temporale dopo che il mercantile di 3500 tonnellate aveva urtato uno scoglio dell'isola di Pamma, due miglia e mezzo a Sud-Ovest di Hongkong. I profughi sono stati sistemati su rocce nude all'estremità settentrionale dell'isola. Sono sorvegliati a vista da agenti e dai militari e un elicottero sorvola la zona per accertarsi che nessuno sfugga al controllo della polizia. Durante l'operazione per fare incagliare la nave mandandola alla deriva durante il mare grosso, alcuni sono rimasti feriti e una ragazza di 18 anni è stata trasportata in elicottero in ospedale. A quanto pare i vietnamiti hanno tagliato la catena dell'ancora per mandare la nave ad incagliarsi e costringere le autorità a farli sbarcare.

All'inizio del mese questi stessi profughi fecero lo sciopero della fame e nel mese di marzo circa 150 si lanciarono in mare per drammatizzare la loro situazione. Un profugo annegò e gli altri furono raccolti dalla polizia e rimandati sul mercantile. Lo sciopero della fame non riuscì tuttavia a smuovere le autorità. Ai vietnamiti venne detto che non avevano assolutamente la possibilità di sbarcare perché non c'era spazio per ospitarli nella colonia. Adesso le autorità si sono decise ad evacuarli perché il mercantile si è inclinato su di un fianco e minaccia di affondare.

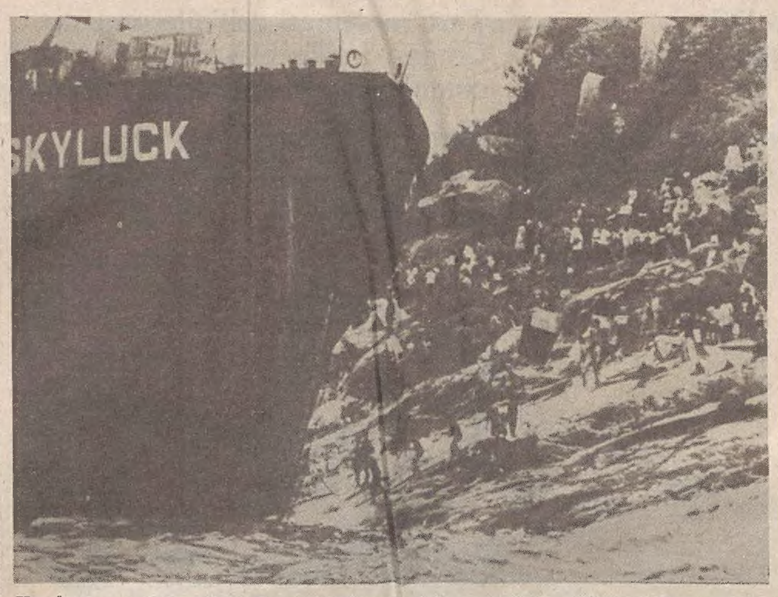
«Dobbiamo preoccuparci prima di tutto della salvezza dei vietnamiti» ha detto un funzionario.

Lo «Skyluck» era entrato nel porto di Hongkong il 7 febbraio, illegalmente perché le leggi della colonia britannica impongono a una nave che si avvicina di segnalare il tipo di carico e il numero dei passeggeri, cosa che non era stata fatta. Il comandante formosano della nave, Hsiao Hong-din, sostiene di aver preso a bordo i vietnamiti nel mar della Cina meridionale da diverse imbarcazioni che stavano affondando, ma non è stato in grado di produrre il libro di bordo o spiegare perché impiegò oltre 20 giorni per compiere il viaggio da Singapore a Hongokng che normalmente è di quattro. La polizia lo ha ripetutamente interrogato assieme al suo equipaggio sulle circostanze della operazione di soccorso, ma i risultati di questa indagine non sono stati resi noti.

Due giorni fa un centinaio di profughi dei 12 mila del campo di Kaitak (un ex accampamento della Raf) hanno inscenato una sommossa prendendo a sassate i poliziotti per protestare per le loro condizioni di vita. Il campo è retto da un'amministrazione carceraria perché ancora non è passato sotto la giurisdizione dell'alto commissariato dell'Onu per i profughi.

A Sciangai il ministro della sanità ed educazione degli Stati Uniti, Joseph Califano, ha detto che il governo cinese intende dare «attiva ed urgente» considerazione alla proposta di creare un centro di smistamento in Cina. Califano ha detto che il governo cinese ha bisogno del finanziamento internazionale per rendere operativa la proposta.

Kenneth Whiting



Hongkong — I 2664 profughi vietnamiti sbarcano dalla nave-rifugio sull'isola di Pamma. (Ap)

Tassati in USA superprofitti petroliferi

NEW YORK — La Camera dei rappresentanti degli USA ha approvato la legge per la fiscalizzazione dei «superprofitti» delle società petrolifere americane. Il provvedimento stabilisce una tassazione del 60 per cento sugli utili derivanti alle società petrolifere dal decontrollo dei prezzi del carburante deciso dal presidente Carter.

ESECUZIONI E TORTURE DLA GUARDIA NAZIONALE CONTRO SOSPETTI OPPOSITORI

I sandnisti si ritirano Managua in mano a Somoza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MANAGUA — La guardia nazionale del presidente Anastasio Somoza ha riconquistato la parte orientale di Managua, la capitale nicaraguegna, e precisamente una dozzina di sobborghi abitati dagli strati più indigenti della popolazione e formati per lo più da tuguri e baracche. I soldati governativi hanno demolito le barricate abbandonate dai guerriglieri sandinisti, che si sono ritirati verso la vicina città di Masaya, situata a circa 25 km a Sud-Est della capitale. La rioccupazione dei quartieri orientali è stata subito seguita da una nutrita serie di rastrellamenti e di retate di sospetti simpatizzanti degli insorti.

Alcuni missionari stranieri che lavorano nei quartieri orientali di Managua hanno accusato le truppe governative di aver torturato e giustiziato molti presunti sandinisti, tra cui alcuni adolescenti di 14 anni, indicati ai soldati da informatori prezzolati che per queste loro delazioni hanno percepito compensi equivalenti a 500 dollari (poco meno di mezzo milione di lire). I missionari, che hanno pregato i giornalisti stranieri di non rivelare nomi per timore di rappresaglie, hanno precisato di aver constatato personalmente una decina di recenti esecuzioni, due delle quali precedu torture con strumenielettrici agli occhi, al pettai genitali.

Il sistema adottato dai govivi per identificare i simizzanti degli insorti fa inoltemere che per interessi informatori abbiano potindicare anche persone delo estranee alla rivolta sansta. La ritirata dei guelieri da Managua ha notmente alleviato la prene militare sul presidenSomoza, che ha giurato «rimanere al potere a quisi costo».

«ne andiamo perché i bordamenti hanno colpito tre la popolazione civile» dichiarato, nel corso dedinata ritirata da Mana, un comandante sandini al fotografo William Gle. Gli osservatori militari ritengono che i sandinisti raggrupperanno probmente a Masaya, rimasta ata saldamente nelle lorani, e che poi tenteran- n ripiegare verso Sud per ogarsi con l'«armata mernale» sandinista rimasora bloccata nella sua azata verso la città di Risituata a 110 km da Mana.

presidente aveva convocat Congresso in seduta spe- , ma non è stato raggiunt «quorum» necessario per d parlamentari dell'opposizione hanno boicottato la sessione. «Abbiamo convocato il Congresso perché dovevamo occuparci del bilancio — ha detto Somoza in un'intervista per telefono, dal suo bunker a prova di bomba —. Inoltre, dobbiamo provvedere a far sì che la vita del Paese torni alla normalità».

In un'altra intervista, rilasciata nuovamente dal bunker al quotidiano colombiano «La Republica», Somoza ha affermato che le sue truppe continueranno a combattere fino all'ultimo, anche se dovessero perdere la guerra civile, e che in caso di necessità ricorreranno alla guerriglia.

L'opposizione dei deputati conservatori, che occupano il 40 per cento dei seggi del Congresso, il Parlamento di Managua, è disposta a partecipare alle sedute a condizione che il solo argomento all'ordine del giorno sia la successione del presidente Somoza. I liberali, che rappresentano il 60 per cento dei parlamentari, non sono invece d'accordo su questa condizione. Il «quorum» di 51 deputati su 100, penosamente raggiunto l'altra mattina facendo tornare d'urgenza nella capitale quei parlamentari che erano fuggiti dal paese in seguito all'aggravarsi della guerra civile, non ha potuto essere mantenuto dopo il ritiro dei conservatori. I liberali ora sperano di poter raggiungere da soli il «quorum» in occasione della prossima seduta del Congresso prevista per oggi.

Marc Lifsher

Rinnovo ai vertici della Lega jugoslava

BELGRADO — Quattro nuovi membri sono stati nominati nella presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi: si tratta di Lazar Mojsov (Macedonia), Hamdija Pozderac (Bosnia-Erzegovina), Dobrslav Culafic (Montenegro) e Andrej Marinc (Slovenia).

I primi tre entrano nel praesidium al posto di Kolisevski, Mijatovic e Zarkovic, che si sono dimessi perché fanno parte anche della Presidenza collettiva della Repubblica e la nuova linea del partito è ostile al cumulo delle cariche. Marinc sostituisce invece Edvard Kardelj, scomparso qualche mese fa.

Dei neo-eletti il più noto è Lazar Mojsov, che fu a lungo viceministro degli esteri e in tale veste presiedette anche l'Assemblea generale delle Nazioni unite. La nomina di Pozderac, d'altra parte, colma un vuoto che era stato lamentato da tempo: Pozderac è infatti musulmano e i musulmani, che in Jugoslavia sono oltre un milione, non avevano da tre anni un loro rappresentante nelle alte cariche del partito e dello stato.

Forti rincari in Jugoslavia

BELGRADO — Ancora aumenti di prezzi in Jugoslavia. Da ieri, a Belgrado, tre importanti servizi urbani costano più cari: il riscaldamento del 20 per cento, i trasporti del 6 e la nettezza urbana del 5 per cento. Un altro aumento (si parla del 25 per cento) è inoltre atteso a giorni per gli affitti.

Queste nuove maggiorazioni completano il quadro di una situazione che viene comunemente giudicata «molto grave». All'inizio del 1979 il governo aveva previsto che l'aumento dei prezzi dell'intero anno dovesse essere contenuto nel 12 per cento. Dopo appena sei mesi questo limite è stato invece largamente superato e ora le previsioni dell'aumento annuo sono nell'ordine del 30 per cento.

■ ATTENTATO — Una bomba è esplosa su una spiaggia del centro turistico di Benidorm, sulla costa orientale spagnola, causando, secondo le prime notizie, danni di lieve entità.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — La seduta della borsa di New York, che in mattinata aveva aperto in chiave di rialzo, ha accusato una brusca svolta al ribasso con la divulgazione delle dichiarazioni attribuite al capo del regime libico Gheddafi nelle quali si minaccia l'interruzione delle esportazioni di petrolio per almeno due anni. Nonostante lo scetticismo manifestato dalle autorità statunitensi su un progetto del genere, il mercato ha avuto una reazione di paura.

SINTOMI EVIDENTI DI UN AGGRAVAMENTO DELLA TENSIONE NEL M.O.

Monito di Begin ai siriani a non intervenire in Libano

TEL AVIV — Si fanno più evidenti i sintomi di un aggravamento della tensione in Medio Oriente dopo lo scontro aereo tra caccia siriani e israeliani sul Libano meridionale. Il primo ministro israeliano Menachem Begin ha rivolto in termini molto duri e secchi alla Siria un ammonimento a non interferire nelle attività di Israele nel Libano meridionale (definite di carattere difensivo dal governo israeliano) se non vuole essere ritenuta responsabile delle conseguenze che ne possono scaturire.

Begin ha usato il podio di un congresso (quello dell'agenzia giudaica che si tiene a Gerusalemme) per lanciare al governo di Damasco il suo avvertimento. Il primo ministro ha naturalmente difeso l'incursione degli aerei israeliani oltre il confine libanese, sul territorio controllato dai caschi blu delle forze di pace delle Nazioni Unite. Egli ha ribadito il concetto che si è trattato di un'azione di carattere difensivo contro le posizioni guerrigliere da cui vengono lanciati attacchi contro le comunità e gli insediamenti colonici di Israele nella Galilea settentrionale.

Secondo gli osservatori più attenti, questo sembra comunque il quadro esteriore della situazione che si sta sviluppando molto complessa in Medio Oriente. L'intervento della caccia siriana nel Libano meridionale viene inteso come un diversivo voluto dal presidente siriano Hafez Assad per distogliere l'attenzione dai drammatici sviluppi interni siriani, sviluppi caratterizzati nelle due ultime settimane da una strage di cadetti militari ad Aleppo da parte di elementi della fratellanza musulmana e dalla dura repressione governativa.

Il governo degli Stati Uniti, dal canto suo, ha espresso la più profonda preoccupazione e rammarico per i raids aerei israeliani in Libano condotti con apparecchi F-15 di fabbricazione americana. Nelle intense tra Washington e Tel Aviv è previsto che i sofisticati aerei da caccia F-15 debbano essere usati solo per la difesa del territorio israeliano. Il messaggio inviato dagli Stati Uniti a Begin definisce le incursioni sul Libano come dei «bombardamenti preventivi».

Lungo la linea di confine tra il Libano e Israele, intanto, sono ripresi, sia pure con ritmo sporadico, i duelli di mortai e di artiglieria e il comando dell'esercito israeliano, nel suo ultimo bollettino parla di «cinque cittadini israeliani feriti».

Razzi katiuscia di fabbricazione sovietica sono stati sparati dai guerriglieri, costringendo gli artiglieri israeliani a rispondere al fuoco. Nulla si sa circa eventuali danni alle cose o alle persone provocati dalla risposta israeliana.

Begin, a Gerusalemme, ha dichiarato che Israele non desidera e non ricerca uno scontro campale contro la Siria e da diversi anni, ormai, cerca ogni mezzo per evitare attritti e scontri. «Damasco deve sapere che non gli è consentito di interferire con la nostra artiglieria e con la nostra aviazione quando sono impegnate in missioni di più che legittima autodifesa», sono state le parole di Begin. I siriani non devono apparire nei cieli del Libano meridionale, essi non devono sparare ai nostri aerei».

Israeliani e siriani spesso volano con i loro apparecchi da combattimento nello spazio aereo libanese, ma lo scontro di mercoledì scorso (in cui cinque aerei siriani e due aerei israeliani sarebbero stati abbattuti o colpiti) è il primo scontro aereo tra le due aviazioni dal 1974.

In un altro sviluppo, il giornale del Cairo Al Gomhouriya riferisce che il governo egiziano sta sondando presso Stati Uniti, Francia, Inghilterra e Cina la possibilità che il consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite estenda il termine del mandato delle forze di sicurezza dell'Onu nella penisola del Sinai.

IERI A CASTEAU LE CONSEGNE

Haig ha lasciato il comando Nato

Nuovo capo delle forze dell'Alleanza atlantica è il gen. Rogers, esperto della guerra moderna

BRUXELLES — Il generale statunitense Alexander Haig ha trasmesso ufficialmente la carica di comandante supremo delle forze della Nato in Europa al generale Bernard Rogers, anch'egli statunitense. La cerimonia, seguita da una breve conferenza stampa, è avvenuta nel quartiere generale dell'alleanza atlantica a Casteau, presso la città belga di Mons.

Haig, le cui dimissioni risalgono al gennaio scorso e che ha comandato le forze alleate sul Vecchio Continente dal dicembre 1974, ha sottolineato la sua soddisfazione per l'incarico importante ricoperto in questi ultimi anni. L'alto ufficiale americano ha praticamente smentito le voci di una sua possibile candidatura alla presidente degli Stati Uniti. «Non ho alcun programma politico». — ha detto rilevando che continuerà a battersi per la sicurezza dell'Occidente. Una candidatura alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti del 1980 — ha aggiunto — «non ho mai pensato di porla, né ho mai ricevuto inviti a farlo».

Un breve cenno è stato fatto da Haig all'attentato cui è sfuggito, per una frazione di secondo, lunedì scorso nei pressi di Mons. «Questa azione — ha detto — mi è servita a risvegliare il triste ricordo che vi sono forze che continuano a cercare cambiamenti sociali e politici adottando tattiche e tecniche come il terrorismo».

Il generale Bernard Rogers, che è divenuto l'ottavo comandante in capo delle forze Nato in Europa, ha la reputazione, a differenza di Haig, di essere un «militare apolitico». Originario del Kansas, Rogers, che ha 57 anni, è passato per l'accademia militare di West Point e ha prestato servizio in Corea e nel Vietnam. Dal 1976 ad oggi è stato Capo di stato maggiore dell'esercito, carica che, secondo quanto viene sottolineato al quartiere generale della Nato (Shape) a Mons, lo ha familiarizzato con i problemi militari della Alleanza atlantica.

Secondo quanto si apprende negli stessi ambienti, il generale Rogers è uno specialista della guerra moderna, in particolare delle armi chimiche ed elettroniche, settore nel quale l'Unione Sovietica, secondo gli esperti della Nato, dispone di un largo vantaggio sull'Alleanza atlantica. Rogers è infine considerato uno specialista della mobilitazione rapida. Il nuovo comandante supremo si è segnalato recentemente per alcune dichiarazioni concernenti la creazione di una forza di intervento rapida americana in grado di agire al di fuori del territorio degli Stati Uniti in caso di necessità.

INCONTRO TRA «NOBEL»

In mano all'URSS un «super laser»?

LINDAU — Scienziati sovietici stanno mettendo a punto un raggio laser particolarmente potente capace di sviluppare una energia di 100 mila «joule» o più «joule» è la unità di lavoro e di energia definita come il lavoro compiuto dalla forza di un «newton» quando il suo punto di applicazione si sposta di un metro nella direzione e nel verso della forza stessa.

Lo ha dichiarato a Lindau nella Repubblica federale il sovietico Nikolai Basov premio Nobel per la fisica nel 1964. Questi, che partecipa nella Rft al 29.o incontro dei «Premi Nobel», ha precisato che il super-raggio laser sarà applicato alla fisica del plasma ad alta temperatura per giungere alla fusione nucleare.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

TEORICO MARXISTA

Morto in Austria Franz Marek

VIENNA — All'età di 67 anni è morto in Austria Franz Marek uno dei teorici dell'austro-marxismo, allontanatosi dal Pc austriaco nel 1970 dopo la crisi cecoslovacca. Direttore del «Wiener Tagebuch», una rivista su cui trovavano spazio di discussione gli intellettuali marxisti, Marek è giudicato uno dei riformisti all'interno del Partito comunista austriaco, ma a lui si deve il merito di aver introdotto nello spazio culturale di lingua tedesca le idee di Gramsci, in collaborazione con Ernst Fischer.

Dal 1934 Marek entrò nell'illegalità: fu partigiano in Francia e nell'agosto del '44 venne arrestato dalla Gestapo e condannato a morte; riuscì a sfuggire al plotone di esecuzione grazie alla rivolta dei parigini prima dell'entrata degli alleati nella capitale francese.

MALCONTENTO DEGLI ARABI IRANIANI DEL KHUZISTAN VERSO IL GOVERNO

Il consenso popolare in Iran trascura Khomeini per i fedayn

TEHERAN — *La tensione sale fra le autorità dell'Iran, le sinistre, e le minoranze etniche e religiose. Ieri il capo spirituale degli arabi iraniani, i quali vivono per lo più nella provincia di Khuzistan, sul golfo, ha dichiarato che è «nullo e privo di valore» l'accordo raggiunto all'inizio del mese fra la sua comunità e le locali autorità governative.*

Lo sceicco Hohammed Taher al-Shobeir Khanghani aveva firmato l'accordo con il governatore della provincia, il contrammiraglio Ahmad Madani, dopo una serie di aspri scontri fra gli arabi del Khuzistan che propugnano l'autonomia, e le milizie sciite legate all'ayatollah Khomeini.

I più sanguinosi fra gli scontri si sono verificati nelle città di Khorramshahr e di Abadan. Khanghani ha dichiarato di considerare nullo l'accordo, in quanto la parte governativa non ne ha attuate le due principali clausole: il rilascio di tutti i prigionieri arabi, e l'arresto delle persone accusate d'aver dato il via alle violenze.

Il comitato rivoluzionario islamico di Abadan ha intanto dichiarato che giovedì sera l'auto su cui viaggiava un gruppo di suoi miliziani è stata crivellata di colpi d'arma da fuoco mentre compiva un pattugliamento. Non si ha notizia di vittime: gli aggressori sono riusciti a fuggire.

Intanto all'università di Teheran oltre cinquantamila «Fedayn e Khalq», «guerriglieri del popolo», hanno inscenato una dimostrazione di forza, 24 ore dopo che i miliziani della rivoluzione islamica avevano manifestato per le vie della capitale, in segno di appoggio a Khomeini contro le sinistre. Un gruppo d'una cinquantina di miliziani al grido «i fedayn vanno impiccati», ha fatto una vera e propria incursione nel campo di football dell'ateneo, ma è stato rapidamente disperso da un ampio spiegamento di «servizio d'ordine» delle sinistre. Analogo assembramento organizzato venerdì della scorsa settimana all'università dal «fronte nazionale democratico», di centro sinistra, era stato interrotto e mandato a monte dai miliziani islamici, che avevano cacciato via i convenuti bersagliandoli di pietre.

Ufficialmente la manifestazione di ieri è stata fatta per commemorare i fedayn caduti nella lotta armata che ha rovesciato il regime dello Scià. Ma il testo letto alla folla denuncia le autorità islamiche sciite, accusandole di essere conservatrici e ostili alla classe operaia. «La politica conservatrice del governo è lontana da ciò che le masse domandano. C'è anche un monopolio del potere da parte di alcuni gruppi nemici della democrazia, guardie della rivoluzione islamica incluse». Tre fedayn sono recentemente stati arrestati dalle guardie rivoluzionarie, e accusati d'illegale possesso di armi.

Successivamente i «Fedayn e-Khalq» hanno diffuso un comunicato, che afferma: «In quanto organizzazione paramilitare, i fedayn sono nel pieno diritto di portare le armi, per la lotta che continua contro i rimasugli del regime dello scià».

Un vero e proprio arsenale appartenente ai fedayn era stato scoperto e requisito dalle forze governative otto giorni fa, nella parte orientale di Teheran. Per oggi il «consiglio della rivoluzione» ha in programma una riunione d'urgenza, per studiare i mezzi atti a rafforzare il controllo governativo sui guerriglieri armati delle sinistre.

Una cosa è certa: la dimostrazione delle sinistre era decisamente più cospicua e oceanica di quella fatta dai sostenitori di Ruhollah Khomeini. La rivista «Iran Week» riporta una dichiarazione del primo ministro Mehdi Bazargan afferma che qualsiasi candidato alla presidenza della repubblica dovrà essere eletto dal popolo. «Ma in Iran» — ha aggiunto il premier — «il popolo e l'iman sono una cosa sola. Così, se Khomeini dichiarerà di voler votare per il Tale, anche gli iraniani voteranno tutti per il Tale. Oppure, potrà succedere esattamente il contrario».

VERRA' IMPOSTA LA «PORPORA» ANCHE A MONS. AGOSTINO CASAROLI

Un cardinale «in pectore» oltre ai 14 già designati?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — *Si svolge questa mattina in Vaticano il primo Concistoro di Giovanni Paolo II per la creazione di quattordici nuovi cardinali i cui nomi sono stati ufficialmente preannunciati un mese fa: sei italiani (tra cui Agostino Casaroli), un francese, un irlandese, un vietnamita, un messicano, un giapponese, un canadese e due polacchi, l'arcivescovo di Cracovia, e il segretario del Sinodo dei Vescovi.*

Il Concistoro avrà inizio alle 9.30 nella sala omonima al palazzo Vaticano. Giovanni Paolo II, in questa prima fase detta «segreta», leggerà la lista degli eletti alla presenza dei soli cardinali «anziani», automaticamente dandola come definitiva e decisa per sua volontà. Forse aggiungerà un quindicesimo nome, quello del cardinale «in pectore» che si è riservato di rendere noto quando egli stesso lo ritenga opportuno, fin dal primo annuncio dell'odierno Concistoro: si pensa generalmente ad un cardinale lituano o ad un cardinale cecoslovacco, destinato ad assumersi la successione del cardinale Tomasek, arcivescovo di Praga che proprio oggi compie ottanta anni.

La seconda fase «pubblica» del Concistoro avrà inizio alle 11.45 allorché Papa Wojtyla si trasferirà nell'aula Paolo VI del Nervi per celebrare una «liturgia della parola» e imporre la berretta rossa agli eletti, tvi radunati, presenti i membri del corpo diplomatico e alcune migliaia di fedeli.

Con questa immissione di nuovi elementi, il Sacro collegio risulterà composto da 135 cardinali, dei quali 15 ultraottantenni, privati per questo fatto stesso del diritto di partecipare alla elezione pontificia. Dei restanti 120 membri «attivi» (lasciandosi da parte il cardinale in pectore, la cui nazionalità è fin qui sconosciuta) 62 sono europei (32 italiani), 20 dell'America Latina, 13 dell'America del Nord, 12 dell'Africa, 10 dell'Asia e 3 dell'Oceania.

Filippo Pucci

Mons. Lefebvre ordina altri 28 sacerdoti

ECONE — Di fronte a una folla di quattromila simpatizzanti, l'arcivescovo Marcel Lefebvre ha ordinato nel seminario di Econe 28 sacerdoti con il rito tradizionalista.

Nella sua omelia — durata 20 minuti — mons. Lefebvre ha evitato di lanciare i consueti attacchi contro la politica riformistica intrapresa dalla chiesa in ossequio ai orincipi del Concilio Vaticano II.

VALENTIN MOROZ RILASCIATO NEL MESE D'APRIL

Il colloquio col Papa del dissidente russo

ROMA — «I carri armati russi presto arriveranno ai confini d'Italia... E' ora che l'Occidente si accorga finalmente che Mosca non è una potenza mondiale, ma una minaccia per tutto il mondo. Mosca non si presenta come un elemento costruttivo nella ricerca per una stabilità mondiale: al contrario, è una potenza che cerca solo di travolgere». A dirlo è proprio un sovietico, il dissidente ucraino Valentin Moroz, rilasciato nell'aprile scorso in cambio di due spie sovietiche arrestate in Occidente, ed in questi giorni a Roma, fondamentalmente per un incontro con il Papa.

L'udienza ha avuto luogo l'altro giorno e Moroz lo ha confermato, mostrando una foto con il Papa. E' durata 35 minuti e come tema principale ha avuto quello dell'auspicata creazione di un Patriarcato ucraino, che la Santa sede fino ad ora non ha ritenuto di dover creare.

Anche Papa Wojtyla non è impegnato, pur mostrando molto interessato, specialmente su quello che è, a proposito, l'atteggiamento dei giovani ucraini.

Si è parlato anche della situazione della chiesa in Ucraina, del successo del Papa in Polonia, dei prigionieri politici che bisogna aiutare. Moroz, che si autodefinisce «la voce dell'Ucraina che sta lottando» è ortodosso:

Gli è stato chiesto, durante la conferenza stampa che è tenuto nella sede della parrocchia ucraina, cosa pensasse del fatto che il Vaticano ha prima comunicato l'udienza e poi ha cancellato il suo nome dal bollettino ufficiale. «Ciò che è stato è stato — ha risposto sorridendo, citando un detto ucraino — e non può più essere».

†

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Sergio Costelli

Ne danno il triste annuncio la moglie REGINA, il figlio FULVIO, la nuora DALIA, l'amato nipote LORIS unitamente alle famiglie SATTI e KUNSTEL.

Per desiderio del defunto l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta e la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 30 giugno 1979

VALERIO CUSMA e famiglia partecipano al cordoglio per la perdita del caro amico

Sergio

Trieste, 30 giugno 1979

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Battista in Palumbo

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, genero, nipoti e fratelli.

I funerali seguiranno oggi 30 giugno alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1979

I colleghi dell'Officina Centrale dell'A.C.T. partecipano al dolore dell'amico MARIO per la perdita dell'adorata mamma.

Trieste, 30 giugno 1979

†

Alla grave età di 91 anni, il giorno 29 giugno, munita dei conforti religiosi è salita serenamente in cielo l'anima buona e generosa di

Domenica Cherin ved. Stefani

madre e moglie esemplare.

Con immenso e profondo dolore lo annunciano i figli TEOBALDO, ARMANDO, EMMA e MARIA (assenti), le nuore, gli adorati nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1979

†

A tutti gli amici, conoscenti e parenti comunichiamo la triste notizia che la montagna ci ha reso il nostro amato

Peter Stocca
studente universitario

Prenderemo commiato dal caro estinto oggi 30 giugno nella Chiesa parrocchiale di Contovello dove si celebrerà alle 17.30 la S. Messa in suffragio. La tumulazione seguirà nel camposanto di Contovello.

La madre MARGHERITA
il padre SANTINO
la sorella DANIELA

Trieste, 30 giugno 1979

†

Si è spenta improvvisamente

Valeria Giannotta nata Deziot

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le sorelle, i cognati, le cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 giugno alle ore 12.30 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 giugno 1979

I colleghi e il personale della I e III Sezione del Reparto Medicina partecipano al dolore del dott. SAVERIO KLAI per la scomparsa della mamma

Cristina Huala

Gorizia, 30 giugno 1979

Partecipano al lutto della famiglia per la morte di

Giovanni Zanier

— BONAZZA
— TONCHELLA
— DECOLLE
— ZACCHIGNA

Trieste, 30 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Le tante attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro Caro

Bernando Frandolic

ci hanno sentitamente commossi e ringraziamo tutti.

I FAMILIARI

Doberdò del Lago, 30 giugno 1979

Nel V anniversario della scomparsa di

Vittorio Polli

i figli e i parenti La ricordano con l'affetto di sempre.

Trieste, 30 giugno 1979

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Antonio Peressoni

ringraziamo sentitamente l'Associazione Nazionale Bersaglieri Sezione di Trieste «Enrico Toti» gli amici i conoscenti e tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 30 giugno 1979

ANNIVERSARIO

1973 1979

Claudio Rossetti

Vivi nei nostri cuori.

Fam. BONIFACIO

Trieste, 30 giugno 1979

30-6-1973 30-6-1979

Dopo sei anni dalla Tua scomparsa

Claudio Rossetti

Ti ricordiamo tutti come allora mamma, papà, TATIANA, nonna, nipotini e parenti tutti.

S. Giovanni di Duino
30 giugno 1979

Nel terzo anniversario della morte di

Ottavio Arboritanza

con immutato affetto Lo ricordano la moglie, la figlia e i parenti tutti.

Trieste, 30 giugno 1979

30-6-1972 30-6-1979

Sebastiano De Vivo

con immutato affetto sei sempre nei nostri cuori.

I FAMILIARI

Trieste, 30 giugno 1979

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.22 L Portogruaro (prosegue per S. Donà dal 18/9 al 29/9; soppresso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino nuovo avviso con autocorse
6.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAS Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 2.a cl. Varese via - Roma) (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.36 Ex Venezia S.L.
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L.
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB/ cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.36 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 4/8/1979
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado - Lecce - Bologna (cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi). (Dall'1/7 e fino nuovo avviso si effettua con autocorse)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fleg. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Venezia Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Br - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (3) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei gg. di lunedì, giovedì e sabato dal 28/5 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 29/5 al 28/9/79

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.05 D Udine
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (soppresso nei giorni festivi)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.43 L Udine (soppresso nei giorni festivi - si effettua dal 23/5 al 3/8 e dal 16/8 al 29/9/79)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D Pontebba - Udine (parte da Udine nei giorni festivi e dal 5 al 15/8/78)
10.03 D *Oesterreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
17.28 D Udine
18.03 L Udine
19.28 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
23.46 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine

Il presente orario è valido per il solo periodo estivo dal 27 maggio al 29 settembre 1979.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WLAB Roma - Mosca (1) - cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (2)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato) cuccette di 2.a cl. Trieste - Belgrado (6)
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex Villa Opicina - Lubiana Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette di 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Skopje, Venezia - Atene e Venezia - Istanbul)

ARRIVI

5.49 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma (4) cuccette di 2.a cl. Varsavia Roma) (5)
7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Trieste) (6)
8.55 Ex Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina; cuccette di 2.a cl. Atene - Venezia, Istanbul - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cuccette di 2.a cl. Belgrado - Venezia
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (3)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dal 30/5 al 29/9/79
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di venerdì
(5) Circola nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 28/5 al 27/9/79
(6) Soppresso il giorno 15/8/79

Aiutate l'Associazione
AMICI DEL CUORE
Via Pietà 19 - Tel. 77-26-62

Segue da pagina 14

APPARTAMENTO 130 mq via Hermet con terrazza vendesi libero. Telefonare 224180. 11437 S

APPARTAMENTO libero piazza Borsa 12 terzo piano ascensore mq 170 anche uso uffici vendesi inintermediari. Interessati scrivere a Publikompass Cassetta n. 15 C 34100 Trieste. 622 S

CASETTA S. Giovanni 3 ambienti veranda 220 mq compreso orto vendo. Telefonare 31793. 11395 S

CEDO locale 30 mq zona S. Giacomo ricompensando due fori. Telef. 31793. 11395 S

GABETTI vende a OPICINA villa con giardino in una splendida cornice di verde composta da un grande salone, zona pranzo, cucina, 4 stanze, tripli servizi, garage, con rifiniture di gran lusso e parzialmente arredata con mobili su misura e rivestimenti in legno pregiato. Tel. 764664 Gabetti via Carducci 20 Trieste. 050227 S

GABETTI vende in casa d'epoca centro città alloggio mq 180 da ristrutturare L. 30.000.000 possibilità mutuo finanziario Gabetti tel. 764842. 050227 S

GABETTI vende alloggio in casa decorosa 3 ampie stanze cucina abitabile wc bagno L. 20.000.000 tel. 764842. 050227 S

GABETTI vende via Pascoli due mansardine per 6 milioni e 7 milioni. Possibilità mutuo finanziario Gabetti tel. 764842. 050227 S

GABETTI vende mansardina zona Marina 2 vani cucina bagno wc, tel. 764664. 050227 S

GABETTI vende locali mq 160 e mq 90 rispettivamente 65 milioni e 26.000.000 zona semicentrale, tel. 764342 050227 S

GABETTI divisione agricola vende S. Daniele Friuli tenuta 40 ettari con ampia villa di recente costruzione e casetta prefabbricata per custode informazione Gabetti via Carducci 20 Trieste tel. 040/764664. 050227 S

GABETTI vende alloggio IV piano luminoso in casa non recente composto cucina 2 camere stanzino wc bagno L. 14.000.000 con possibilità mutuo finanziario Gabetti tel. 764664. 050227 S

GABETTI vende piazza Borsa appartamento 2 stanze stanzino cucina per totali 100 mq adatto per ristrutturazione uso ufficio L. 17.000.000 tel. 764664. 050227 S

GABETTI vende Gretta alloggio panoramico soggiorno stanza cucina servizi in casa recente L. 18.000.000 tel. 764664. 050227 S

GABETTI servizio turistico vende per ottimo investimento in Sardegna monolocali, bilocali costruzioni rustiche vicinanza spiaggia Prezzi a partire da 10.600.000 tel. 764664.

MONFALCONE AGENZIA ALFE vende appartamento centrale 2 letto soggiorno cucina bagno 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano appartamento soleggiato seminuovo 3 letto soggiorno cucina doppi servizi garage 40.000.000. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende 3 letto soggiorno cucina bagno. Possibilità ricavare secondo appartamento. 500 mq giardino. 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons appartamenti in costruenda palazzina centrale. 2-3 letto soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Mutuo fino al 70 p.c. con possibilità di contributo regionale. 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende terreni edificabili Ronchi Poggio Terza Armata San Michele 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento cendo, 2 letto salone doppi servizi cantina garage 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gorizia bellissima villa con giardino. 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento due letto soggiorno cucina bagno cantina garage giardinetto proprio 32.000.000 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento nuovo ultimo piano panoramico 2 letto salone cucina bagno ripostiglio 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello appartamenti pronto ingresso e in costruzione. Palazzine 6 famiglie, 2-3 letto soggiorno cucina doppi servizi. Nostro personale sul posto tutti pomeriggi. Sabato e domenica mattina. 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende statale per Udine bivio Borgnano Cormons villeschiera in costruzione 3 letto salone cucina doppi servizi cantina garage giardinetto privato. Nostro personale sul posto tutti i giorni. 41807. 628 S

MONFALCONE viale San Marco privato vende appartamento media grandezza rifiniture, prezzo interessante. Tel. 40235. 630 S

NAZARIO Sauro vendonsi appartamenti mq 140 - 240 altri occupati. Tel. 02-877624. 822 S

PRIVATO vendo 6300 mq terreno con sopra una costruzione mq 240 alta 3 metri di 15 anni fa Santa Croce. Telefonare al 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 113800 S

SISTIANA, mansarda, vista mare, monovano, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo vende privato 17 milioni telefono 209797. 11368 S

SISTIANA appartamenti in villette vendonsi prontingresso, lussuosi con giardino, telefono 209325. 614 S

TERRENO Muggia progetto approvato bifappartamento zona Mulini affarone vendesi. Tel. 768305. 11282 S

IMPRESA Mattioli vende appartamenti in ville bifamiliari a Opicina via del Refosco. Informazioni telefonando all' 827636 ore 15-19. 10964 S

VENDESI rustico ristrutturato località Saletto di Chiusaforte. Tel. 0421-72868 ore serali non festive. 110634 S

VENDESI terreno m 7.700 circa, metà lottizzabili. Località Fogliano - Redipuglia. Telefonare ore pasti 0481 - 79303. 597 S

VENDESI appartamento prestigioso zona Cacciatore. Libero presto. Offerte fra 78 - 82 milioni. Telefonare 93823 pasti o serali. 11387 S

VENDESI villa in Gorizia giardino garage, ore pasti, 991015 (0432). 533 S

VENDO appartamento arredato: soggiorno, cucina, bagno, 3 camere o 6 letti, posto macchina coperto, terrazza, in palazzina Grado Pineta. Telefonare (0431) 80304. 050231 S

VENDO appartamenti da tre stanze servizi, due stanze servizi, liberi. Tel. 60413 oppure 31291. T.A. 1224 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

AFFITTASI arredato solo due mesi uso turistico stanza cucina servizio, tel. 817265. T.A. 1235 T

BELLISSIMO appartamento 4 letti Lignano fronte mare, affittasi agosto, 0432 - 295543.

BIBIONE affitto seconda quindicina agosto appartamento nuovissimo quattro posti letto con terrazza giardino piscina, Lire 180.000. Tel. 746451. T.A. 1229 T

PENSIONE Stella Alpina San Pietro di Cadore luglio lire 10-12000, camere con servizi, ottimo trattamento, telefono 0435-62723 e 62690. 112 T

VILLA Opicina cinque posti letto affittasi stagionale, ore serali 421965. 11439 T

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

BENTOTTENNE operaio sposerebbe signorina snella, seria, non fumatrice. Fermo posta centrale Forlì, patente n. 45469. 113-Bo U

DIVERSI

Lire 300 per parola

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare al 209057. 10228 V

ANIMALI

V Lire 250 per parola

CUCCIOLI pastore tedesco femmine regalansi. Tel. 272650. 11422 W

DOBERMANN cuccioli figli campione europeo meravigliosi pedigree vendonsi, tel. 227270. 11267 W

GOULOTTE, NAUTICA, SPORT

Lire 230 per parola

AFFARONE ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24.

ARIA: le roulotte più convenienti. Disponibili alcuni modelli. Concessionario Nautica-Ivan, Muggia. Tel. 271256. 11420 Z

CAMPER Trieste, Strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni) noleggia, costruisce, ripara autocase. 11226 Z

ECCEZIONALE: pilotine metri 4,50 lire 1.200.000; metri 5,00 lire 1.750.000. Omnia Nautica, Monfalcone, strada per Grado. Aperto domenica mattinata. 629 Z

GOMMONE Callegari Ghigi 3,95 anno 1975 accessoriatissimo vendesi 900.000, telefonare sabato ore pasti 740510. 11487 Z

MATERASSINI pneumatici da lire 9.900, vari modelli. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050206 Z

MOTORCARAVAN concessionario Arca motorcaravan roulotte via Rio Primario 2. Occasioni autocase Anaconda midi-maxi, roulotte Elnagh 475. 11310 Z

OCCASIONE vendesi roulotte anno 78 m 3.10x2 tel. 768174.

OCCASIONE vendo Evinrude 15 HP, tel. 750927. 11438 Z

OMBRELLONI per spiaggia fantasie assortite lire 13.900. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050206 Z

ROLLER MONFALCONE e le tue vacanze 79. Condizioni specialissime per l'acquisto di un Caravan. 460.000 lire in contanti e rate da lire 72.350. Centro Roller di via Boito. Tel. 45991. 50181 Z

ROULOTTES nuove di fabbrica superaccessoriate, sconti eccezionali, solo a privati vendonsi. 041/976478 - 975299. Bungalow's Caravan's affittansi 041/968446. 07000 Z

SENZA patente e senza immatricolazione i nostri cabinati da metri 5,40 plananti e le nostre pilotine di varie dimensioni. Omnia Nautica Monfalcone, strada per Grado. 629 Z

TENDA casetta mini 3 posti a lire 96.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050206 Z

TENDA baita 4 posti; 4 lettini, 4 sacchi letto, 1 tavolo, 4 sedie, 1 fornello, 1 lampada, lire 295.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050206 Z

TENDA 3 posti con tre brandine pieghevoli, un fornello, una lampada, lire 120.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050206 Z

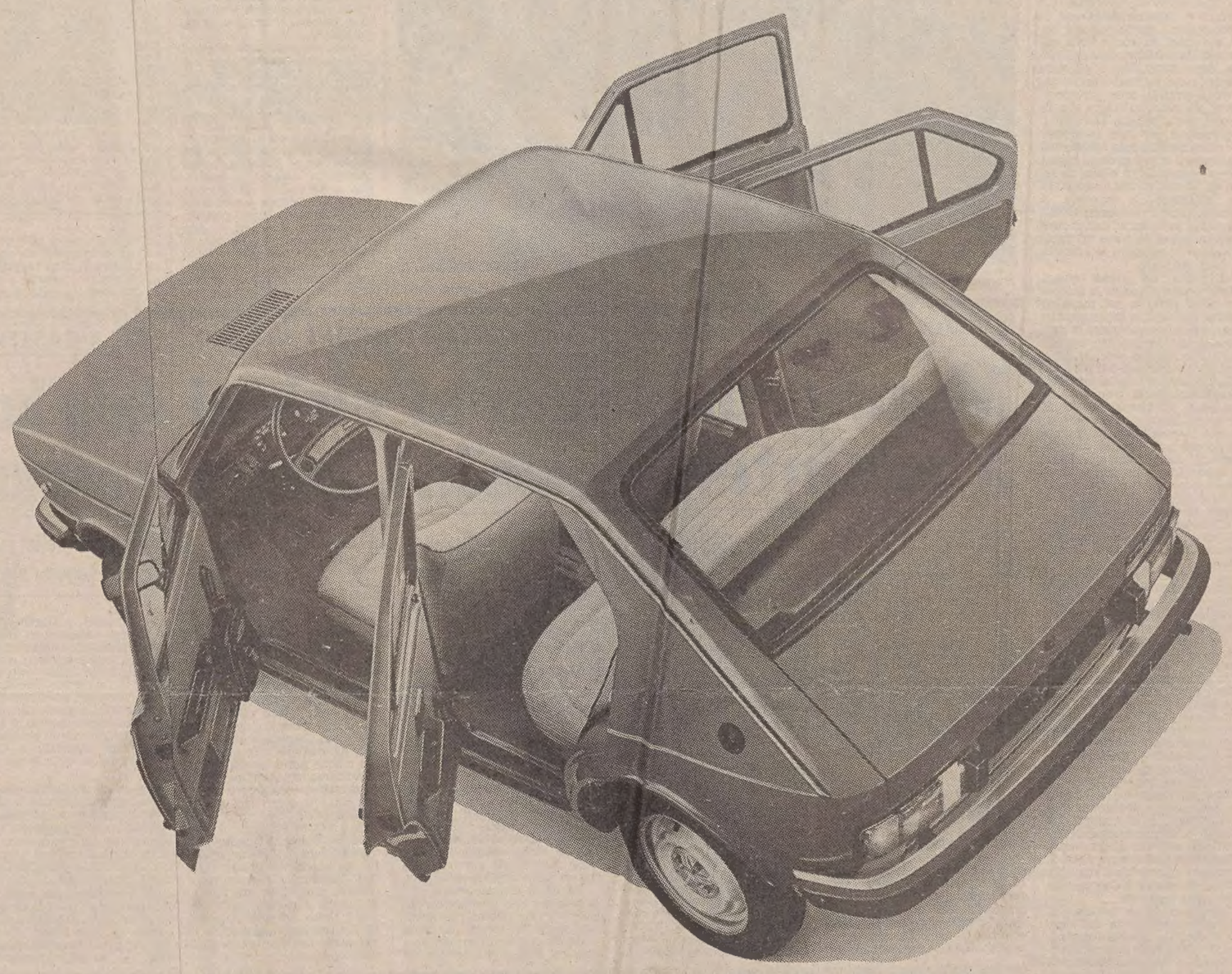
VENDESI cabinato metri 5 motore Volvo Penta entrofuoribordo nuovo immatricolato causa trasferimento, telefono 823555. T.A. 1234 Z

VENDO carrello - tenda Trigano anno '76 seminuovo usato solo un mese, lire 1.500.000 trattabili, tel. 767750 ore pasti. 11445 Z

VENDO Sloop m 10 nuovo finiture mogano teak, ausiliario 25 HP Volvo S drive, consegna immediata, tel. 732289. 00 11006 Z

La 127 a quattro porte?
Ceto: c'è anche a quattro porte.

- Tutti i vantaggi della 127: da 6 anni la più venduta automobile d'Europa.
- Tutti i vantaggi di una quattro porte: comodità e rapidità d'accesso ai posti posteriori.
- Tutti i vantaggi dell'allestimento Confort Lusso: eleganza di finiture, completezza di strumenti e accessori.
- Tutti i vantaggi di un motore super-collaudato, super-economico, super-affidabile.



Fiat 127: in 9 versioni. Il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare.

FIAT

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergesteo 11

GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

UDINE — Piazza Marconi 9 - Tel. 203924

PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113



non richiede installazione
BAG Ariagel

Un condizionatore di concezione unica: nessun foro ai vetri, né ai muri. Deumidifica, ventila, rinfresca, filtra e depura l'aria con altissima resa in frigorie (BTU 10200: condiziona ambienti di 180 metri cubi, e deumidifica per litri 1,2 all'ora!). Si trasferisce da un ambiente all'altro con estrema facilità.
NON RINUNCIATE A QUESTO GRANDE COMFORT!
Con una spesa minima, presso la concessionaria esclusiva

UNIVERSALTECNICA
corso Saba 18, piazza Goldoni 1